



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghesi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DOR. 15
www.ilpiccolo.it

SI DEL GOVERNO ALLA RIFORMA

Università, si cambia gestione ai manager e soldi a chi li merita

Rettori in carica non più di otto anni
I docenti saranno valutati dagli studenti



Tremonti e Gelmini

ROMA Trasparenza nel reclutamento dei docenti che verranno giudicati anche dagli studenti, condizioni contrattuali migliori e prospettive certe per i ricercatori; una gestione economico finanziaria di carattere manageriale. Sono alcuni dei criteri inseriti nella riforma dell'Università, varata ieri dal Consiglio dei ministri su proposta della titolare del dicastero competente, Mariastella Gelmini. Il Ddl afferma il principio secondo cui l'autonomia degli atenei deve essere coniugata con una forte responsabilità finanziaria, scientifica e didattica. Se saranno gestite male, le università riceveranno meno fondi.

● Ziani a pagina 3

MONDO ACCADEMICO VERSO LA SVOLTA

LO SFORZO SARÀ ENORME MA L'OCCASIONE È UNICA

di STEFANO FANTONI

L'iter della riforma universitaria è finalmente partito. Il Consiglio dei ministri ha dato infatti il via libera al disegno di legge proposto dal Ministro Gelmini. Il presidente della Conferenza dei rettori delle Università italiane (Cru), Enrico Decleva, l'ha accolta definendola «una proposta che, per l'ampiezza del suo impianto e la valenza riformatrice degli interventi previsti, rappresenta un'occasione fondamentale e per molti versi irripetibile per chi ha a cuore il recupero e il rilancio dell'università italiana».

Il provvedimento introduce norme e deleghe legislative sulla riorganizzazione del sistema universitario, sulla promozione del merito e dell'efficienza gestionale e su nuove metodologie di reclutamento del personale universitario. Basandosi, da una parte, su una chiara individuazione delle responsabilità di chi deve gestire le strategie e il funzionamento dell'ateneo, nonché la didattica e la ricerca, dall'altra sulla individuazione di criteri di valutazione che vanno, a mio avviso, interpretati come contrappesi necessari per una autonomia vera e non assistita. In questo senso, quindi, rappresenta un passo significativo verso un apparato universitario capace di dotarsi di quegli strumenti necessari per soddisfare una delle richieste più forti avanzate dai nostri giovani: il riconoscimento del merito, la prospettiva per chi fa e fa bene di un futuro se non roseo almeno dignitoso, che permetta di esprimere a pieno le proprie potenzialità e di essere attori importanti per lo sviluppo socio-economico del Paese.

Queste sono le linee portanti del disegno di legge. a) L'individuazione di chiare responsabilità nella gestione degli atenei, con una netta separazione dei ruoli tra senato accademico e consiglio di amministrazione, con l'eliminazione di inefficienti duplicazioni da parte dei vari organi.

● Segue a pagina 5

SCONTRO TRA MAGISTRATI E PREMIER. L'ANM: I TRIBUNALI NON SONO SEZIONI DI PARTITO

«Ridicole le accuse di Berlusconi ai giudici»

Taglio Irap, il Pdl tenta un blitz in commissione. Alt del Tesoro: «Mancano risorse»

IL PM DI VALLETTOPOLI: «È UN ESTORSORE ACCECATO DAL DENARO»

«Condannate Corona a 7 anni»



Il fotografo Fabrizio Corona e Belen Rodriguez in tribunale a Milano

A PAGINA 5

ROMA Scontro mediatico tra magistrati e premier. L'Anm replica con veemenza alle affermazioni televisive di Berlusconi («I giudici sono comunisti»): «Sono accuse ridicole, i tribunali non sono sezioni di partito. Non accettiamo intimidazioni». Sul fronte interno al centrodestra, nuove frizioni sul taglio dell'Irap. Il relatore alla Finanziaria del Pdl annuncia una mini-riduzione dell'imposta a vantaggio delle piccole e medie imprese; interviene il Tesoro per smentirlo: «Mancano le risorse».

● Alle pagine 2 e 9

CON BERSANI O NO?

Cacciari: «Firmo per Rutelli, ma rimango nel Pd»

ROMA Francesco Rutelli inizia il percorso che lo porterà fuori dal Pd e fa nascere, assieme a 11 altre personalità, l'associazione "Cambiamento". C'è anche Massimo Cacciari che però precisa: «Ho firmato, ma resto nel Pd».

● Vitucci a pagina 2

STRAGE AL MERCATO

Pakistan, bomba fa 100 vittime durante la visita di Hillary



ROMA Ha provocato una strage l'attentato avvenuto ieri mattina in un mercato di Peshawar, nel Nordovest del Pakistan (nella foto, le fiamme dopo l'esplosione): secondo il bilancio fornito da fonti mediche locali, almeno 100 persone sono rimaste uccise. La maggior parte delle vittime sono donne. Non meno di 150 i feriti. L'attentato è coinciso con l'arrivo a Islamabad del segretario di Stato americano Hillary Clinton e questo lascia ipotizzare che la scelta della data non sia casuale.

● A pagina 6

LA PROTESTA

Trentamila poliziotti in corteo contestano le «ronde di Bossi»

ROSSO A PAGINA 4

ASSICURAZIONI

Geronzi: «Non sono interessato a guidare le Generali»

DEUGENI A PAGINA 9

CALCIO SERIE A

Juve-Samp 5-1
Il Napoli rimonta due gol al Milan

A PAGINA 31

Letteratura

Un volume dedicato alla scrittrice carinziana

«Ecco i frammenti del libro che la Bachmann non finì»

di ELISABETTA D'ERME



«Sua di me veniva compiuto un esperimento straordinario. Tradotto in parole povere: quanto riesce a sopportare una persona senza crepare?». Questa è la condizione di Franziska, protagonista del romanzo "Il libro Franziska", di Ingeborg Bachmann (foto), traduzione di Magda Olivetti e Luigi Reitani, Adelphi, ora riproposto in una serie di versioni filologicamente complete dal germanista Luigi Reitani, è un frammento postumo di una trilogia che avrebbe dovuto portare il titolo "Cause di morte".

manzo "Il libro Franziska", di Ingeborg Bachmann (foto), traduzione di Magda Olivetti e Luigi Reitani, Adelphi, ora riproposto in una serie di versioni filologicamente complete dal germanista Luigi Reitani, è un frammento postumo di una trilogia che avrebbe dovuto portare il titolo "Cause di morte".

● A pagina 25

I DATI DELLA CARITAS PER IL 2008: IN ITALIA I REGOLARI SONO 4,5 MILIONI

Quasi centomila gli stranieri in regione

In un anno +11,3% a Trieste. In testa Gorizia con un incremento del 15,9%

PIRANO, SKIPPER DI NUOVO IN MANO ALLE BANCHE

Ex residence leghista, ville in vendita

SALVORE Probabilmente il Residence Skipper, sul Golfo di Pirano, è nato sotto una cattiva stella. Per la seconda volta infatti l'elegante insediamento turistico starebbe per cadere nelle mani delle banche: i proprietari non sono in grado di far fronte ai debiti. Il residence era stato creato da politici e imprenditori

italiani legati al Carroccio. Poi il Paradiso di Bossi era finito in bocca alla Hypo Bank di Halder. Ora è successo di nuovo. Numerose ville, 22 per l'esattezza, sono poste in vendita. Quella a più buon mercato viene offerta a 3,6 milioni di euro.

● A pagina 7



Uno scorcio del villaggio

TRIESTE Un aumento dell'11,3% nel 2008, rispetto all'anno precedente. La presenza di cittadini stranieri regolarmente registrati a Trieste è salita di 1867 unità, portando così il totale a 16.528. Trieste si attesta al quarto posto fra le province del Fvg. Fanalino di coda, dopo Gorizia e Pordenone (+15,9% e +15,3%), e dopo Udine (+13,7%). In regione i cittadini stranieri sono 94.976.

● Alle pagine 4 e 13

Piazza Unità sprofonderà nel mare

Ma, secondo uno studio, ci vorranno secoli. Al ritmo di 0,7 millimetri ogni anno

TRIESTE Ci vorranno secoli, e non siamo nelle condizioni di Venezia, ma arriverà il giorno in cui piazza Unità e le Rive annegheranno nel mare. E non per colpa di una fenomenale libeccata, ma per l'impercettibile quanto inesorabile "accomodarsi" di questo nostro pezzo di terra nell'Alto Adriatico. Una discesa al ritmo di circa 0,7 millimetri all'anno. Un metro e mezzo abbondante in due millenni. I cambiamenti climatici e il temuto innalzamento delle acque, stavolta, non c'entrano. Questa tendenza - che risulta dalle conclusioni di un progetto europeo Interreg Italia-Slovenia da 236mila euro sul Golfo di Trieste finito nel 2009 dopo tre anni di ricerche - si origina da cause tettoniche.



Piazza Unità

nia da 236mila euro sul Golfo di Trieste finito nel 2009 dopo tre anni di ricerche - si origina da cause tettoniche.

● Rauber a pagina 18

TAIARIOL COSTRUZIONI
Borgo Padriciano
APPARTAMENTI ULTIME DISPONIBILITÀ
VENDITA DIRETTA ESENTE MEDIAZIONE
340 7096675
348 7104876

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
Annunci
VENDO & COMPRO

Il caso
Montebello, a giudizio Nicola Esposito
Il cavallo vinse ma era dopato
Sotto processo l'allenatore
di CLAUDIO ERNÈ
TRIESTE È stato rinviato a giudizio per frode sportiva e sarà processato nell'aula del Tribunale all'inizio di gennaio Nicola Esposito, 65 anni, storico allenatore della scuderia "Delle Ginestre" con sede in via Brunner 8. Secondo l'inchiesta dei carabinieri del Nas l'allenatore ha somministrato al trotto Eternity Vol un farmaco proibito. Eternity Vol il 14 gennaio 2006 aveva sbaragliato il campo del Gran Premio Oceania, disputato sulla pista di Montebello. Poco dopo aver tagliato il traguardo i commissari dell'Unire avevano sottoposto a controllo il cavallo.
● A pagina 16

MOBILI
arredocasa
"Alla Filanda"
A PREZZI MAI VISTI
solo a **BRAZZANO DI CORMONS (GO)**
VIA RISORGIMENTO 4/G - tel 0481.630319
Esempi: Cucine € 3.200,00 Scontate € 2.850,00
Camerette € 2.800,00 Scontate € 920,00
Salotti € 2.200,00 Scontati € 720,00
DIFFIDA DALLE VENDITE DI MOBILI PER TELEFONO RITIRO
VIENI E VEDI, CONFRONTA QUALITÀ E PREZZI USATO

ISTITUZIONI
SCONTRO DI POTERI

L'Associazione nazionale dei magistrati replica duramente all'attacco sferrato dal premier durante la puntata di Ballarò

I magistrati a Berlusconi: «Toghe rosse? Ridicolo»

Dura replica del procuratore aggiunto di Milano Robledo: «Sì, il colore del sangue versato»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Accuse infondate e ridicole. Noi rispondiamo solo alla legge e alla Costituzione». L'ultimo attacco di Berlusconi contro i Pm e i «giudici comunisti» provoca la rivolta dei magistrati. Quelle frasi dette al telefono l'altra sera durante la puntata di Ballarò («L'anomalia di questo Paese non sono io ma i giudici comunisti che da quando sono entrato in politica mi hanno aggredito con innumerevoli e infondate iniziative giudiziarie») alzano il livello dello scontro e la reazione dei magistrati è commisurata alla gravità delle accuse. Accuse che saranno al centro di un «intervento» del Csm.

Il primo a rispondere al premier è il procuratore aggiunto di Milano, Alfredo Robledo, che cominciò le indagini che hanno portato al processo sulle presunte irregolarità nell'acquisto di diritti televisivi da parte di Mediaset.

«Se tra di noi ci sono toghe rosse» sbotta il magistrato milanese «è solo per il sangue versato dai nostri colleghi che hanno perso la vita in difesa della legalità e dei valori co-



stituzionali, a cominciare da Falcone e Borsellino». A non accettare «intimidazioni» da parte del premier è la giunta dell'Anm. «I magistrati rispondono solo alla legge e alla Costituzione. Ogni occasione sembra buona per denigrare l'ordine giudiziario e descrivere i palazzi di giustizia come sezioni di partito, fre-

quentate da magistrati militanti. Nessun ufficio giudiziario» scrive il sindacato delle toghe «merita queste infondate e ridicole definizioni, tanto meno quello di Milano». La misura è colma e l'Anm fa sapere che le assemblee di protesta che si svolgeranno oggi in tutti i distretti giudiziari nascono dalla «profonda e

sincera preoccupazione per i continui tentativi di delegittimare e intimidire la giurisdizione nel suo complesso e i singoli magistrati».

La tensione è altissima e il Csm sta valutando l'opportunità di intervenire a difesa dei magistrati di Milano bollati come «comunisti» dal Cavaliere. La strada, però,



A sinistra i giudici di Milano mentre leggono la sentenza d'Appello del processo Mills. Sopra, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

ta contro i giudici interviene anche Umberto Bossi che, dopo la conferma della sentenza Mills, si schiera con il Cavaliere: «Se fossi in Berlusconi ricorrei a Strasburgo».

L'ultima grana per Berlusconi arriva da un articolo di Repubblica che chiede perché il presidente della Cassazione, Vincenzo Carbone, abbia deciso di togliere al presidente della Sezione tributaria, Enrico Altieri, un processo da 400 miliardi delle vecchie lire che l'Agenzia delle entrate chiede alla Mondadori per rimborsare Irpeg e Ilor non pagati.

Repubblica fa capire che dietro al rinvio (l'udienza si sarebbe dovuta tenere ieri) ci sarebbe un favore che il presidente della Cassazione avrebbe fatto a Berlusconi per l'impegno a spostare a 78 anni l'età pensionabile delle toghe (Carbone sarebbe tra i primi a fruire della proroga). Tutto vero? La risposta della Cassazione è affidata ad una nota dove si spiega che l'assegnazione del processo alle Sezioni unite della Corte «è stata disposta sulla base di una normativa specifica applicata in conformità di una prassi consolidata».

Napolitano: «La conoscenza è il petrolio di domani»

MADRID Quando finalmente il Trattato di Lisbona riveduto e corretto entrerà in vigore, «forse presto», l'Unione Europea uscirà da una fase di stallo durata sei anni; farà un passo avanti decisivo per il rafforzamento del suo ruolo e delle sue istituzioni, ma non avrà risolto i suoi problemi. Si aprirà una sfida molto difficile per far fruttare il Trattato. Purtroppo rispetto a questo obiettivo «oggi c'è un deficit di volontà politica comune nella guida dell'Ue». Lo ha affermato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, alla vigilia del Consiglio Europeo di Bruxelles. A Madrid, insieme al re, Napolitano ha partecipato anche a un'altra assise che testimonia l'impegno comune italo-spagnolo, al quale si aggiunge anche quello del Portogallo: il V Simposio del

Cotec, il consorzio per la cooperazione fra i tre paesi nel settore dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo. Risorse che Napolitano ha definito «strategie» anche se da parte dei governi «ancora si stenta a trarne le necessarie conseguenze» con politiche coerenti a favore dell'istruzione e dell'aumento delle risorse investite nelle attività di ricerca e sviluppo. «La conoscenza è il petrolio di domani», ha concluso Napolitano, per noi e anche per i paesi del Golfo che, insieme a quelli del Mediterraneo, guardano proprio a Italia, Spagna e Portogallo per sviluppare questa nuova risorsa. Napolitano nel corso del Simposio ha anche difeso l'economia sociale di mercato che - ha detto «è apparsa perfino ai suoi critici non più come il mitico Ircocervo.

LA PROPOSTA

«Penso a una gestione non unitaria ma plurale»



Pierluigi Bersani

di RENATO VENDITTI

ROMA Il primo incontro di Pier Luigi Bersani, dopo la sua elezione a segretario del Pd, è stato con Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei Valori, che lo ha invitato alla sua manifestazione del 5 dicembre a piazza Navona. Si è sentito rispondere con rifiuto motivato, ma anche con la richiesta di ritrovarsi insieme per far fronte a una situazione «seria e grave» dell'economia e dei problemi sociali.

Su questi temi, ha detto Bersani, c'è una «analisi condivisa», come sulla necessità che il governo dica in parlamento che cosa intende fare. Anche Di Pietro mette al primo posto i problemi economici e sociali, ma pensa soprattutto a «un'alternativa al governo da offrire al paese», convinti che «prima ci liberiamo della cappa di Berlusconi, meglio è per l'Italia». Piacce molto a Di Pietro, la battuta su un governo «che prega di giorno e frega di notte».

In prima persona è anche il proposito di Francesco Rutelli di lasciare il Pd per far fronte comune con l'Udc di Pier Ferdinando Casini. Ieri, i due si sono incontrati e appaiono generosi, ma chissà se convincenti, i tentativi di estrazione Pd di dire a Rutelli che il suo posto è sempre in questo partito, in un ruolo più o meno rilevante. Bruno Tabacchi è invece un tifoso dell'ingresso di Rutelli nell'Udc, un partito che ha l'ambizione di diventare una grande forza centrista, concorrenziale e alleata del Pd e alternativa al centrodestra di Berlusconi. Casini ha polemizzato con «questo bipolarismo», che «ha umiliato la politica italiana» e ha dato un giudizio molto positivo dell'incontro con Rutelli, dicendo: «I nostri percorsi sicuramente si incontreranno».

Assieme a Massimo Cacciari, Linda Lanzillotta, Roberto Mazzotta, Bruno

IL NEOSEGRETARIO INCONTRA IL LEADER DELL'ITALIA DEI VALORI

Bersani a Di Pietro: «Il Pd non andrà in piazza»

Duro attacco dell'ex Veltroni: «Se il partito rifluisce sulle posizioni socialiste si suicida»

Le differenze con Di Pietro sono state a volte «anche acute», ma non ci sono scorciatoie per chi ha la responsabilità di costruire un'alternativa politica.

Veltroni ha criticato l'idea di dare ascolto alla «sinistra socialista», ma Bersani l'ha smentita con una battuta: «Il Pd va avanti, avanti, avanti», ripetuto tre volte. A Berlusconi, che parla di segretari comunisti, Bersani ha detto che il Cavaliere lo diceva anche quando alla testa del Pd c'erano Veltroni e Franceschini: «Ce lo fornisca lui, il segretario buono».

Oggi Bersani vedrà i presidenti della Camera e del Senato, Gianfranco Fini e Renato Schifano. Ma i problemi li ha con la nomina del capigruppo della Camera e del Senato.

Antonello Soro non vuole più essere presidente dei deputati del Pd, anche nel nome del «rinnovamento». L'alternativa non è facile, ma molto dipenderà dalla conferma o meno di Anna Finocchiaro al Senato, di diversa provenienza politica rispetto a Soro.

NUOVA SMENTITA

Illy: «Non torno assolutamente in politica»

TRIESTE «Non esiste alcuna ipotesi di candidatura, né di partecipazione, men che meno di costituzione di movimenti politici»: lo ha detto ieri Riccardo Illy, presidente del gruppo Illy ed ex presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha definito «colossali bufale» le voci che parlano di un suo eventuale ritorno alla politica. «Non torno assolutamente in politica - ha detto Illy - Non vedo Lorenzo Dellai né nessuno degli altri da più di un anno, né mi interessa di politica, non leggo neanche quello che fanno. L'unica minestra riscaldata che mi piace è la ribollita».

«Coloro che mi conoscono - ha sottolineato Illy - e non solo le persone che mi sono state più vicine in 15 anni di impegno politico ma anche i cittadini e gli elettori che mi hanno conosciuto, sanno che quando dico una cosa è quella. Sto facendo l'imprenditore a tempo pieno perché ce n'è bisogno».

Nei giorni scorsi Illy aveva «smentito in maniera categorica» le notizie secondo le quali stava preparando la sua candidatura per tornare a fare il sindaco di Trieste, nel 2011.

«Se la mia figura - ha detto - può servire a stimolare le due coalizioni a compattarsi, a fare dei buoni programmi, a scegliere buoni candidati, passi. Mi preste volentieri, ma - ha concluso - sia chiaro che lo faccio da imprenditore e da cittadino».

L'INTERVISTA/1

Tabacchi: «Alle regionali l'Udc deve andare da sola»

TRIESTE Bruno Tabacchi accoglie Francesco Rutelli, gongola per uno spazio al centro che si allarga, apre la stagione delle alleanze ma pensa a una Unione di centro che, almeno alle regionali 2010, «deve andare da sola».

Onorevole Tabacchi, cos'è successo nel Pd?

Era un partito nato per saldare due storie, con una vocazione maggioritaria e una leadership automaticamente guida del governo. Tutte cose saltare per aria. E adesso si apre uno spazio importante per il centro.

L'esito delle primarie è il fallimento del progetto originario del Pd?

Non sono state primarie, ma l'elezione diretta di un segretario attraverso la chiamata dei simpatizzanti ha avviato un altro progetto, molto più realistico, che prevede una politica di coalizioni per creare le condizioni dell'alternativa.

Il centro guarda in prospettiva all'alleanza con questo Pd?

Siamo entrambi all'opposizione e ci sono punti di convergenza. Dopo di che si tratta di definire programmi e leadership: governare è altra cosa che guidare un partito e stare all'opposizione. Tutte questioni aperte.

Insomma, un Pd con cui trattare?

Quello di Veltroni era un tentativo, risultato velleitario, di innovare. Ora assistiamo a un Pd in continuità con Pci e Ds che retrocede in modo ragionato e serio. Guardando al modello tedesco è più corretto un Pd che si muove in uno schema di coalizione abbandonando una presuntuosa vocazione maggioritaria di autosufficienza.

Che cosa farà l'Unione di centro alle prossime regionali?

Il centro ha l'esigenza di andare da solo distinguendosi sia dal Pd che dal Pdl, anche rinunciando ai potenziali vantaggi del partecipare a un'alleanza vincente.

Una battaglia di testimonianza?

Ci sono dei momenti nella vita politica in cui la testimonianza è necessaria. Questo è uno di quelli.

Che prospettive ci sono, invece, per un premier a rischio giustizia?

Continuare a parlare di sentenze politiche appare proprio di regimi sudamericani, come se il potere non potesse essere sottoposto alla legge. Berlusconi la deve smettere, poi vedremo le prospettive.

Marco Ballico

L'INTERVISTA/2

Cacciari: «Sto con Rutelli, ma rimango nel partito»

VENEZIA «Un nuovo partito non è all'ordine del giorno. Ho sottoscritto il documento politico di Rutelli perché questo Pd non è quello che avevamo in mente, è una forza socialdemocratica. Era mio dovere esprimere perplessità che non sono di oggi». Massimo Cacciari rassicura chi temeva (o sperava) in un suo strappo dal Pd. Ma lancia il sasso: «Se abbiamo fatto il Pd per fare il Pse, cioè il partito socialista europeo», scandisce, «potevamo anche risparmiare tempo e fatica. Così non va». Sarà anche una coincidenza, ma martedì il sindaco filosofo era a Milano, fianco a fianco del suo amico Francesco Rutelli, alla presentazione del libro «La svolta». Per molti un segnale chiaro di sintonia tra l'ex sindaco di Roma e Cacciari. Del resto da molto tempo Cacciari e Rutelli condividono un percorso politico moderato che guarda al centro e ai valori cattolici e non vuol sentir parlare di Unione e alleanze con la sinistra estrema o «canali privilegiati» con l'Idv di Antonio Di Pietro.

Ma sindaco, non è un siluro a Bersani il giorno dopo il grande successo delle primarie con tre milioni di cittadini alle urne?

Se avesse visto Franceschini sarebbe stata la stessa cosa. Le primarie sono state una grande occasione persa. Adesso bisogna essere chiari sulle nuove alleanze, occorre costruire un consenso più ampio.

Ma lei era a fianco di Rutelli martedì a Milano a presentare il suo libro.

Il libro dice cose che condivido, analizza errori fatti in questi ultimi anni dal centrosinistra.

Il risultato delle primarie non le sembra buono?

Certo, e dobbiamo farne tesoro. Ma non abbiamo fatto il Pd per tornare al partito socialdemocratico.

C'è davvero il pericolo di una scissione nel Pd il giorno dopo le primarie?

Scissione non credo proprio. Ma ci sono dei problemi da affrontare. Queste cose dice Rutelli nel suo libro. Di questo abbiamo parlato e le abbiamo condivise, non soltanto il sottoscritto ma anche Lorenzo Dellai.

Ancora polemiche nel Pd alla vigilia del difficile confronto per le amministrative?

Speriamo di no. Ma, ripeto, il partito democratico non può e non deve diventare socialdemocratico.

Alberto Vitucci



Bruno Tabacchi



Massimo Cacciari

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Callegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/2733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia Kn 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia Kn 6)

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 ottobre 2009 è stata di 43.400 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

IL MINISTRO GELMINI: TAGLIATI I CORSI INUTILI, PIU' MERITOCRAZIA

Riforma dell'Università, via libera dal governo

Ricercatori a tempo determinato, rettori in carica 8 anni, norme anti-parentopoli

ROMA Dai ricercatori a tempo ai rettori in carica per non più di 8 anni, dagli scatti di stipendio solo per i professori «migliori» al codice «anti-parentopoli», dai docenti valutati dagli studenti alla fine dei finanziamenti a pioggia. Ecco la nuova Università italiana così come prevede il disegno di legge varato ieri dal consiglio dei ministri. Il ministro alla Pubblica Istruzione Gelmini commenta: «Saranno tagliati i corsi inutili, puntiamo ad una università che privilegi la meritocrazia».

Una delle novità della riforma è l'adozione di un «codice etico» con regole per «garantire trasparenza nelle assunzioni» e per «evitare incompatibilità legati a parentele». Chi lo violerà si vedrà ridurre i finanziamenti del ministero. I rettori non potranno poi rimanere in carica per più di 8 anni mentre ogni università decide il numero dei mandati. I docenti saranno invece valutati dagli studenti con «pagelle» determinanti per l'attribuzione dei fon-



di ministeriali, avranno l'obbligo di certificare la loro presenza a lezione e solo i migliori otterranno scatti di stipendio. Per diventare associati e ordinari servirà inoltre un'abilitazione nazionale che sarà attribuita da una commissione nazionale. Si abbassa inoltre l'età in cui si entra in ruolo (da 36 a 30 anni) con uno stipendio che passa

Il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini durante la conferenza stampa di ieri

da 1.300 a 2.100 euro.

E i ricercatori? Si prevedono contratti a tempo determinato di 6 anni (3+3), al termine dei quali se il ricercatore sarà ri-



tenuto valido dall'ateneo sarà confermato a tempo indeterminato come associato. Tra le novità anche l'aumento degli importi degli assegni di ri-

cerca e l'abolizione delle borse post-dottorali. Sarà poi favorita la mobilità all'interno degli atenei e ci sarà la possibilità per chi lavora nelle università di prendere 5 anni di aspettativa per andare nel privato senza perdere il posto.

Per quanto riguarda i ruoli di Senato e Consiglio d'amministrazione: il primo avanzerà proposte scientifiche, ma sarà il secondo (che non sarà elettivo e avrà il 40% di membri esterni) ad avere la responsabilità chiara di spese e assunzioni. Prevista, inoltre, la figura di un direttore generale, un vero e proprio manager di ateneo. I bilanci dovranno rispondere a criteri di trasparenza e gli atenei in rosso non eviteranno il commissariamento.

Non mancheranno i tagli: oltre alla possibilità di unire università vicine per abbattere i costi, sono previsti meno settori scientifico-disciplinari (dagli attuali 370 alla metà) e meno facoltà (al massimo 12 per ateneo). (m.v.)

L'INTERVISTA

Il rettore di Trieste Peroni: «Una legge che si può migliorare»

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Prudenza, giudizio, fiducia nel «democratico dibattito parlamentare che seguirà». Nessuna demonizzazione a priori. Con questi termini il rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni, soppesa i primi lanci che riassumono una proposta di riforma degli atenei italiani che, comunque la si giudichi, ha aspetto potente.

Come vede dunque questo disegno di legge?

Intanto, non bisogna parlarne come se fosse già legge. Ci sarà il tempo e il modo per favorire un miglioramento, là dove occorre. Però che questo processo di riforma sia malaugurato, io non mi sento di dirlo.

Che cosa trova interessante?

La parte che riguarda il sistema di governo delle università, e quella sul reclutamento dei docenti.

Che immette regole e severità drastiche.

Ma sul reclutamento dei docenti non è che usciamo da esperienze esaltanti. Una riforma serviva. Se guardo al presente vedo un disperato precariato, fuori da tutti i ruoli, non riconosciuta la qualità, nessuna «chance» per i giovani. Non ho un pregiudizio negativo. Perché il presente è indifendibile.

E sul governo degli atenei? I privati nel cda?

Si parla del 40%, resta maggioritaria la rappresentanza di ateneo. Restano margini creativi per elaborare nuovi statuti...

E le nuove regole d'orario per i docenti?

Le 350 ore di didattica ci sono già oggi. Il disegno di legge punta forse a rendere gli orari più «visibili», sento parlare dell'introduzione di tor-

nelli, ma non è vero, non è così.

La proposta più importante?

Li dove si progetta il ripensamento delle strutture, meno facoltà e meno dipartimenti. Uno spirito di maggior aggregazione che consente di superare frammentazioni e particolarismi, che sono nocivi per sviluppare una linea politica capace di affermare l'interesse generale. Anche questo è un problema che pesa da anni.

Finanziamento. Cambierà qualcosa?

Quello va su binari diversi da questa legge. Il finanziamento del prossimo anno dipende, per le Università e non solo, dall'operazione «scudo fiscale», che sarà nota solo a fine anno. Qualcuno però nel frattempo ci dovrà dire come agire, come scrivere il bilancio di previsione.

Ma non è cosa da poco, in questa situazione di già drastici tagli.

Infatti non lo è. Il finanziamento è il problema nodale. Non è possibile per esempio parlare di reclutamento di docenti senza chiarire le fonti del necessario finanziamento, altrimenti è ipocrita anche parlare di «reclutamento». Ma ci sono impegni già presi. Non ci resta che attendere.

In concreto come stanno le casse triestine?

Il bilancio consuntivo potrà chiudere bene, con un milione di avanzo. E proprio ieri sera in Consiglio di amministrazione abbiamo appreso una cosa che m'inorgolisce: la nostra spesa per il personale, che ci penalizza essendo superiore al 90% del finanziamento statale, è scesa in un anno dal 92,5% al 91,5%, quindi il processo di riforma e di rientro, coi prepensionamenti, è cominciato, e tra 2010 e 2011, come previsto, riusciremo a scendere sotto il 90%.



Francesco Peroni

ESPLODE LA PROTESTA CON I VERTICI PREOCCUPATI PER I POCHI FONDI A DISPOSIZIONE

Gli studenti: così si consegnano gli atenei ai privati

ROMA Studenti in rivolta, rettori preoccupati per i pochi fondi, opposizione sul piede di guerra e perplessità anche in casa Pdl sulla riforma dell'Università. Per l'Unione degli universitari (Udu) è l'«ultimo attacco del governo all'università pubblica» ed è tesa «a consegnare gli atenei ai privati». Così ieri

in diverse città gli studenti hanno organizzato sit-in davanti alle prefetture, un gruppo delle superiori ha occupato per alcuni uffici del ministero dell'Istruzione e per il 6 novembre è stata organizzata una manifestazione nazionale.

Pollice verso anche dall'associazione dottorandi e dottori di ricer-

ca che teme «altra precarietà», come pure dalla Flec-Cgil che punta il dito contro «un modello organizzativo fortemente centralistico e gerarchico» che punta «agli atenei-azienda». Per i rettori, invece, la «riforma sarà credibile se sostenuta da adeguate risorse» ha dichiarato il presidente della Crui (conferenza

dei rettori), Enrico De-cleva.

Sul fronte politico spicca poi le perplessità del presidente dei senatori del Pdl, Maurizio Gasparri: «Personalmente ritengo sbagliato - ha detto - far eleggere il presidente del Consiglio di amministrazione dai componenti stessi piuttosto che dal rettore». Il

Pd parla dal canto suo di «vere e proprie polpette avvelenate, come l'abolizione del ruolo dei ricercatori, a cui il governo paga un biglietto di sola andata per l'estero». Anche l'Italia dei valori condanna «le scelte di un governo irresponsabile che sbarra l'accesso agli atenei e che ragiona con la sola logica dei costi». (m.v.)

Vodafone Partita IVA

"Posso dare alla mia attività una nuova piega"

Parla 9 e ADSL. Più Servizio e Più Risparmio.

Solo 9 cent al minuto senza scatto alla risposta dal cellulare
 Telefonate incluse verso tutti i fissi nazionali e i miei cellulari Vodafone dal fisso
 Adsl senza limiti e Internet Key inclusa
 Servizio clienti dedicato che mi riconosce e risponde subito

Tutto a soli

45 euro

al mese

senza più canone Telecom

Chiama l'800-127-777, vieni su www.partitaiva.vodafone.it o nei negozi **Vodafone One**

power to you

Vodafone Partita IVA

Cellulare: tariffazione a scatti anticipati di 30 secondi verso tutti i numeri nazionali. ADSL e Rete Fissa: offerta soggetta alle condizioni per l'utilizzo equo del servizio. Per conoscere le velocità di download e upload ADSL visita il sito www.vodafone.it Durata contrattuale minima di 24 mesi e corrispettivo per il recesso anticipato. Offerta valida per i nuovi Clienti. Prezzi IVA esclusa.

RAPPORTO ANNUALE: SOLO NEL 2008 SONO AUMENTATI DI 500MILA UNITÀ

Caritas: in Italia 4,5 milioni d'immigrati regolari

Gli stranieri sono il 7,2% dei residenti, oltre la media Ue. La Cei: apriamo alla partecipazione

ROMA Oltre 4 milioni e mezzo di immigrati regolari nel nostro Paese. Gli stranieri si confermano una realtà significativa del sistema Italia. Sono il 7,2% dei residenti, una percentuale che supera per la prima volta la media europea che è del 6,2%. E il quadro tracciato dall'annuale rapporto della Caritas/Migrantes, alla sua 19.a edizione, presentato ieri a Roma alla presenza del presidente della Camera Gianfranco Fini e di monsignor Bruno Schettino, presidente della Commissione episcopale migrazioni e della Fondazione Migrantes, che ha sollecitato alla politica un piano per l'integrazione.

L'aumento degli stranieri è costante: in 10 anni, dal 1998 al 2008, la crescita è stata del 246%. Nel solo 2008 sono cresciuti di quasi mezzo milione (+13,4%). E se continua così, con 300-400 mila stranieri in più in media ogni anno, nel 2050 saranno ampiamente i 12 milioni ipotizzati dall'Istat.

Al 31 dicembre 2008 i regolari erano 4.330.000 (7,2% dei residenti); a questi vanno sommate le 300mila fra colf e badanti regolarizzate lo scorso mese: si arriva così a oltre 4,5 milioni. E straniero un abitante su 14, circa la metà è donna. I dati non mentono. E smentiscono pregiudizi sugli immigrati. Prima di tutto, non è suffragata da numeri l'equazione immigrato-criminalità. «Non c'è alcuna emergenza criminalità» ribadisce la Caritas



Immigrati in Italia: sono ormai 4,5 milioni gli stranieri regolari

che, sulla scia della posizione della Chiesa, fa un invito alla fiducia: «Gli immigrati non sono né più buoni né più cattivi degli italiani. Non ci distinguono in negativo nel confronto europeo». Gli immigrati vivono nella «precarità, un concetto che fa a pugni con la stabilità. Va aperta la porta alla partecipazione» sottolinea la Conferenza episcopale italiana (Cei). Si parla solo con gli sbarchi ma sono appena l'1% della realtà; mentre esistono due milioni di lavoratori che

producono il 10% del Pil. Ogni anno nascono 72mila bambini da genitori stranieri; gli alunni nelle scuole sono 630mila. Metà degli stranieri sono qui da oltre 5 anni. Dagli immigrati entrano all'Inps ogni anno 7 miliardi di euro e al fisco 3,2 miliardi. Non solo, lo Stato sugli immigrati ci guadagna: mentre spende per servizi a loro uso il 2,5%, gli stranieri assicurano un gettito del 5%. Le norme sull'ingresso sono inefficaci: oltre la metà degli attuali regolari sono passati per le vie dell'irregolarità.

Fra gli immigrati, prevale la provenienza da nazioni europee (53,6%, per più della metà da Paesi comunitari); seguono africani (22,4%), asiatici (15,8%), americani (8,1%). Le prime cinque comunità superano la metà dell'intera presenza: 800mila romeni, 440mila albanesi, 400mila marocchini, 170mila cinesi e 150mila ucraini. Le maggiori presenze si hanno al Nord (62,1%); il 25,1% al Centro, il 12,8% al Meridione. Prima regione è la Lombardia (23,3%) seguita dal Lazio (11,6%)

e Veneto (11,7%). I nuovi nati da entrambi i genitori stranieri (72.472) hanno inciso nel 2008 per il 12,6% sul totale delle nascite. Oltre metà degli stranieri sono cristiani, un terzo musulmani. Le acquisizioni di cittadinanza sono quadruplicate dal 2000. Dal '95 sono stati celebrati 222.521 matrimoni misti (un decimo solo lo scorso anno): il 6,7% finisce con una separazione, il 5,7% con un divorzio.

«Il pacchetto-sicurezza ha rafforzato il malinteso che sia fondato equiparare gli immigrati ai delin-

quenti. Poco si è parlato del pacchetto-integrazione, di un'impostazione più equilibrata che non trascura la sicurezza ma la contempera con la necessità di considerare gli immigrati come nuovi cittadini, come soggetti attivi e partecipi nella società che li ha accolti» commenta monsignor Bruno Schettino, presidente della Commissione episcopale migrazioni e della Fondazione Migrantes. Schettino ha sollecitato quindi più politiche per l'integrazione: altrimenti «non c'è politica migratoria».

La fotografia

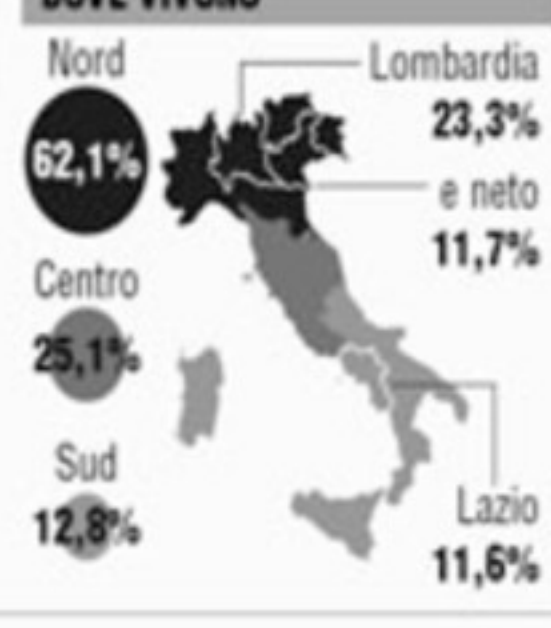
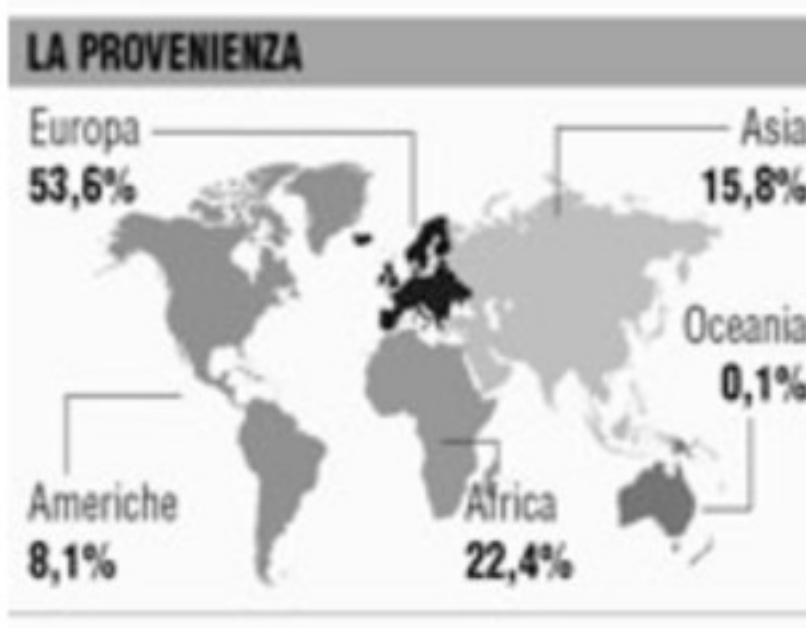
Così il rapporto Caritas/Migrantes 2009 sull'immigrazione

GLI IMMIGRATI REGOLARI	
2005	2.670.514
2008	4.330.000
stima 2050	12.000.000

L'INCIDENZA	
In Italia	7,2%
Nell'Ue	6,0%

LE PRIME CINQUE COMUNITÀ	
Romeni	800.000
Albanesi	440.000
Marocchini	400.000
Cinesi	170.000
Ucraini	150.000

L'ISTRUZIONE	
628.937	Gli alunni stranieri nell'anno 2008/2009
7%	del totale
51.803	Gli universitari stranieri



DOVE VIVONO	
Nord	62,1%
Centro	25,1%
Sud	12,8%
Lombardia	23,3%
e neto	11,7%
Lazio	11,6%

ANSA-CENTIMETRI

IN 30MILA SFILANO A ROMA CONTRO I TAGLI E I VOLONTARI DELLA SICUREZZA

Gli agenti: «No alle ronde di Bossi»

di CARLO ROSSO

ROMA Presenti in massa a Roma, per una volta dall'altra parte della barricata, quella dei manifestanti. Circa 30mila agenti delle forze dell'ordine hanno sfilato ieri nella Capitale per protestare contro i tagli del governo al comparto sicurezza. Poliziotti, agenti della Polizia penitenziaria, forestali, agenti dell'Antimafia di Palermo, chiamati a incrociare le braccia da una sfilza di 24 sindacati di categoria, sia di destra che di sinistra.

E con loro, per la prima volta, i finanzieri delle Fiamme gialle, sfidando il divieto che impedisce ai militari di manifestare in piazza. «La sicurezza è un diritto e i diritti non si tagliano» era scritto nello striscione che ieri mattina ha dato il via al corteo, arrivato fino a piazza Navona.

«Il taglio di circa tre miliardi di euro in tre anni al comparto sicurezza e difesa - spiegano i sindacati - unito agli effetti dell'ex decreto Brunetta, sta producendo una pesante riduzione di personale a causa del mancato turn over e un innal-



Alcuni dei 30mila operatori del comparto sicurezza ieri in corteo nelle strade di Roma

zamento dell'età media dei poliziotti italiani, che ormai sfiora i 50 anni». Tagli che, nel quotidiano dei poliziotti, significano anche l'impossibilità di acquistare nuove macchine di servizio ma anche la benzina per farle camminare. Per non parlare di un contratto scaduto da due anni e per il quale, sempre secondo le associazioni di categoria, la proposta del governo «si riduce a 40 euro lordi di aumento e a 13 centesimi al giorno per la nostra specificità». «Un'offesa» spiegano gli organizzatori della manifestazione. «Quando governavano gli altri ci

chiamavano «i nostri ragazzi» - dice il segretario del Sulp Felice Romano -; hanno fatto annunci, spot e promesse ma la verità è che al momento dei fatti, per noi che ogni giorno rischiamo di farci ammazzare, non si fa nulla».

Particolarmente bersagliato il ministro Renato Brunetta, che aveva offeso i poliziotti dicendo che quelli con la pancia dovevano uscire dagli uffici e andare in strada. «Meglio pancia che coglioni» è la risposta degli agenti. Tagli, stipendi ma anche la dignità di fare il proprio lavoro che oggi i poliziotti vedono messa

in pericolo dalla politica sulla sicurezza del governo. Ronde in testa. Non a caso tra le regioni più rappresentate alla manifestazione ci sono quelle del Nord. «Bossi comanda, Maroni ubbidisce, Berlusconi subisce, il poliziotto sparisce» recita un altro striscione. Dure le critiche anche alla legge che vuole limitare l'uso delle intercettazioni telefoniche, soprattutto da parte degli agenti dell'Antimafia siciliana. Ai poliziotti è arrivata la solidarietà del centrosinistra. «La sicurezza non si fa con le ronde ma con i poliziotti» ha detto il neosegretario del Partito democratico Luigi Bersani. Bersani ha anche criticato l'ipotesi di trovare i fondi per le forze dell'ordine dai proventi dello scudo fiscale: «Non è con l'illegalità che si finanzia la legalità». Al centro della protesta, la riduzione dell'organico di 40mila unità, il taglio del 44% delle risorse per le attività operative, il rinvio di tre anni del rinnovo del contratto.

Alle dure accuse a Brunetta ha risposto il portavoce del ministero: «Il comparto sicurezza rappresenta per il governo una «peculiarità specifica» tanto che è difficile riscontrare negli anni precedenti un bilancio più favorevole». E comunque sappiano i dimostranti che «il governo non ha intenzione di cedere a ricatti, manifestazioni di piazza e strumentalizzazioni politiche». Accanto ai poliziotti anche il leader dell'Idv Antonio Di Pietro, secondo il quale «se anche le forze di polizia sono costrette a scendere in piazza per fare valere i loro diritti allora vuol dire che siamo veramente alla vigilia di uno sfascio».

A parlare per la maggioranza i presidenti dei gruppi del Pdl di Senato e Camera, Gasparri e Cicchitto: «Stiamo affrontando con determinazione e misure concrete tutte le problematiche del comparto. Abbiamo già stanziato 100 milioni per il rinnovo del contratto».

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Fini: «Non c'è razzismo ma tanta xenofobia»

«E se vogliamo l'integrazione non si può negare a loro il diritto alla rappresentanza»

ROMA Dice subito: «Il tema mi appassiona». Quindi snocciola il suo piano per una politica dell'immigrazione: equiparare lo straniero agli italiani, con diritti e doveri; varare un «pacchetto integrazione»; ridurre i tempi per la cittadinanza, a cominciare dai minori, e poi affrontare il tema della rappresentanza. Di fronte ad una platea di operatori del settore, di stranieri, di religiosi, dove ieri è stato presentato l'annuale dossier della Caritas/Migrantes, il presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini ha raccolto consensi.

Anche quando l'allarme xenofobia. «In Italia - ha detto - non c'è razzismo, ma tanta xenofobia, l'antica-mera del razzismo. E una xenofobia strisciante. Che vuol dire pregiudizio e molta ignoranza. Il primo impegno dell'istituzione è combattere questa paura immotivata».

Fini ha sollecitato l'equiparazione degli stranieri agli italiani, per i diritti e i doveri.

Tra questi diritti, ci mette quelli politici: «Qualcuno non ha ancora capito che se si vuole l'integrazione, se le persone giustamente pagano le tasse, non si può negare loro il diritto della rappresentanza».

E il primo passaggio (se ne comincerà a parlare fra qualche settimana alla Camera), potrebbe essere la cittadinanza ai minori: «Questo potrebbe essere un punto ragionevole di sintesi e di mediazione. Spero si possa trovare un accordo». Fini è per uno «ius soli temperato» e ha proposto la cittadinanza per chi nasce in Italia, per chi viene qui in tenera età, per chi frequenta un intero ciclo scolastico (10-11 anni).

«Le istituzioni non possono nascondersi dietro il dito, devono farsi carico di una politica per l'immigrazione ordinata e per l'integrazione degli stranieri». No, perciò, a «facili slogan per prendere cinque punti in più alle elezioni».



Gianfranco Fini

LABINETTI (PD) VOTA CONTRO

Biotestamento, si riparte dal documento del Senato

ROMA La discussione sul testamento biologico alla Camera ripartirà dal testo sul fine vita uscito dal Senato. A favore della proposta del relatore Di Virgilio (Pdl) hanno votato a favore, in commissione Affari sociali, 24 esponenti della maggioranza con l'Udc, mentre i contrari sono stati 18. Il relatore Di Virgilio ha illustrato la sua proposta dicendosi pronto a prendere in considerazione modifiche nel corso dell'iter del provvedimento.

mento alla Camera. Ma il vero colpo di scena della giornata è rappresentato dal voto contrario, alla proposta del relatore Di Virgilio di ripartire dal testo uscito dal Senato, della pattuglia dei «teodem» guidati da Paola Binetti. «Ho votato contro pur condividendo il testo dell'impianto - ha spiegato Paola Binetti - perché mi sarebbe sembrato più corretto dire subito che si intendeva ripartire da lì senza tenerci in sospeso».

BUONA MONTAGNA A TUTTI

3° DVD
DA VENERDÌ 30 OTTOBRE

BIG STONE
ARRAMPICARE IN YOSEMITE

8 APPASSIONANTI CLASSICI DEL CINEMA DI MONTAGNA, IN DVD SCELTI PER VOI DAGLI ESPERTI DI ALP

IN EDICOLA PER VOI OGNI VENERDÌ
a € 7,90
+ il prezzo del quotidiano

VIVALDA EDITORI

IL PICCOLO

MILANO: IN AULA ANCHE LA SHOWGIRL BELEN RODRIGUEZ

Vallettopoli: il pm chiede 7 anni per Corona

L'accusa: «È accecato dal denaro, faceva estorsioni di tipo mafioso». La replica: «Una buffonata»

MILANO Ha sfruttato «il timore fondato» dei Vip, i quali basano «il loro successo sull'opinione del pubblico», di vedere rovinata la propria immagine, per compiere «estorsioni», simili a quelle «di tipo mafioso», ai loro danni, e lo ha fatto «accecato dal denaro», agendo come «una macchina da soldi». E per queste ragioni che Fabrizio Corona, secondo il pm di Milano Frank Di Maio, merita di essere condannato a 7 anni e 2 mesi di reclusione. Richiesta che è stata subito definita «assolutamente vergognosa» dal fotografo che ha spiegato di essere comunque «molto fiducioso» sull'esito del processo.

Il pm ha preso ieri la parola per la sua requisitoria nel processo per i presunti "fotoricatti" ad alcuni Vip, personaggi in vista, davanti ai giudici della Quinta sezione penale del Tribunale di Milano, a carico dell'agente fotografico siciliano e di un suo ex collaboratore, Marco Bonato. Per quest'ultimo Di Maio ha chiesto l'assoluzione per non avere commesso il fatto. «Si è prestato a dare una mano a Corona - ha spiegato il magistrato - ma non vi è certezza che fosse consapevole delle estorsioni».

Corona è arrivato al Palazzo di Giustizia di Milano accompagnato dalla sua compagna, la showgirl argentina Belen Rodriguez. Prima di entrare in aula ha spiegato ai cronisti di «sapere qualcosa di più» della vicenda Marraz-

LA REAZIONE

L'imputato: «Si tratta di una richiesta vergognosa ma sono molto fiducioso sull'esito del processo»

zo, «ma non lo vengo certo a dire a voi». E riferendosi ancora al ricatto subito, tramite un video, dall'ex presidente della Regione Lazio, ha affermato: «L'agenzia fotografica milanese ha usato più o meno le mie stesse modalità di vendita, ma non è stata nemmeno indagata, mentre io mi sono fatto 130 giorni di carcere».

Riferimenti al caso Marrazzo poi li ha fatti anche il pubblico ministero: «C'è una deriva inquietante nella gestione del materiale fotografico, lo dimostrano i fatti di cronaca di questi giorni». Il pm Di Maio ha ripercorso poi tutti e sei i presunti casi di estorsione o tentata estorsione, che Fabrizio Corona avrebbe messo in atto chiedendo o ricevendo soldi per ritirare foto dal mercato del gossip. "Vittime" illustri: Lapo Elkann, i calciatori Gilardino, Coco e Adriano, il motociclista Marco Melandri e l'imprenditore Gianluca Vacchi. Corona ha assistito per un'ora alla requisitoria,



La showgirl Belen Rodriguez con Fabrizio Corona al Tribunale a Milano

Rapporti tre volte al giorno, condannato

MILANO Sei anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione: è la condanna che la 3.a Corte d'appello di Milano ha inflitto a L. R., un uomo che, per l'accusa, voleva costringere la moglie (ora i due sono separati) a tre rapporti ses-

suali al giorno. Oltre al reato di violenza sessuale l'imputato era accusato di lesioni, minacce e resistenza a pubblico ufficiale per la reazione avuta con i carabinieri chiamati dalla donna. I fatti risalgono a quattro anni fa.

poi se ne è andato con Belen. In particolare, secondo l'accusa, quando Corona fece sapere ai responsabili comunicazione della Fiat che aveva in mano «materiale scandalistico» sulla notte trascorsa da Elkann in compagnia di un transessuale usò «una minaccia seria, grave e dal forte contenuto intimidatorio», compiendo «una violazione aberrante», mentre il rampollo della famiglia Agnelli «lottava tra la vita e la morte» per un'overdose di cocaina. Un uomo come Corona, ha proseguito il pm, «dotato di una certa intelligenza, di carisma e fascino», avrebbe potuto portare avanti comunque «un progetto valido». La verità, ha spiegato ancora Di Maio, è che «la sua bramosia di denaro l'ha portato a deviare» dal piano originario.

Chiedendo per lui oltre 7 anni, il pm ha precisato che al "fotografo dei Vip" non devono essere riconosciute le attenuanti generiche. «Bisogna tenere conto anche del suo comportamento extraprocessuale» ha aggiunto il pm, ricordando quando dal balcone di casa, dopo la scarcerazione, buttò le mutande verso uno stuolo di ammiratrici e curiosi. L'avvocato Giuseppe Lucibello, difensore di Corona, parlerà il prossimo 20 novembre, quando potrebbe arrivare la sentenza. «È assolutamente vergognosa» commenta la sentenza Fabrizio Corona, raggiunto telefonicamente. Ha spiegato però di essere anche «molto fiducioso» per l'esito del processo.

ANCONA

Sequestro-lampo Ostaggio picchiato

È durato una notte l'incubo di un tecnico Libero senza pagare

ANCONA Sequestro a scopo d'estorsione: è il tipo di reato di cui è rimasto vittima Andrea Uncini, il tecnico di 46 anni rapito martedì davanti casa a Rosora (Ancona) da due uomini incappucciati, anche se le modalità fanno pensare a un sequestro anomalo.

Poco dopo le 18 due banditi su un furgone inchiodano davanti all'abitazione - un fienile riattato - in cui Uncini vive con la moglie Annalisa, impiegata, e i figli Filippo di 17 anni e Jarro di 6. Il tecnico, dipendente Xerox di Fabriano, è rientrato da poco: esce in pantofole a vedere chi sta facendo manovra. E un attimo: i due lo afferrano e lo caricano sul furgone, che Filippo cerca d'inseguire mentre il padre urla: «Rientra a casa e chiudi!». Sarà il ragazzo a dare l'allarme. Dopo neanche 40 minuti arriva una telefonata dal cellulare che il tecnico aveva in tasca, alla moglie: i sequestratori chiedono un riscatto di 50mila euro, cifra non proporzionata a un sequestro in grande stile. D'altra parte la famiglia Uncini è benestante ma non ricca. Per i parenti comincia l'incubo; per lui, pestato a sangue con bastoni elettrici, sarà una notte di terrore. Ieri alle 6.40 viene rilasciato e ritrovato in località Pianina a Monteroberto, paesino vicino a Rosora, sulla strada, bendato e legato mani e piedi con nastro adesivo e funi. Nessun riscatto pagato per un sequestro di sole 12 ore. Sul movente esclusi racket dell'usura, criminalità organizzata e debiti di gioco.

APPELLO DELLA SIMG MA LE OPINIONI DIVERGONO

Influenza: «Medici vaccinatevi» L'oncologo Veronesi: «Non lo farò»

ROMA Dopo la morte del chirurgo martedì a Napoli, la Società italiana di medicina generale si è rivolta ai medici perché non disertino la campagna vaccinale. E in qualche regione si è registrato un ritardo negli arrivi, ha spiegato il vice ministro della Salute Ferruccio Fazio.

Ma l'oncologo Umberto Veronesi, che svela di non essersi mai vaccinato e di non farlo neppure quest'anno contro l'influenza A, per i malati di tumore invita a valutazioni caso per caso. Ieri intanto a Palermo è stato ricoverato in gravi condizioni un uomo di 38 anni infettato dal virus.

Sta bene invece la piccola ricoverata nel Reparto terapia intensiva neonatale del II Policlinico di Napoli, nata lo scorso lunedì da una 32enne di Castellammare di Stabia ora ricoverata in coma farmacologico all'ospedale Cotugno per sospetta influenza A/H1N1. Al ministro Renato Brunetta è poi arrivata la richiesta dei medici dell'Anaa di sospensione delle norme che taglieranno lo stipendio ai pubblici dipendenti che si ammalano.

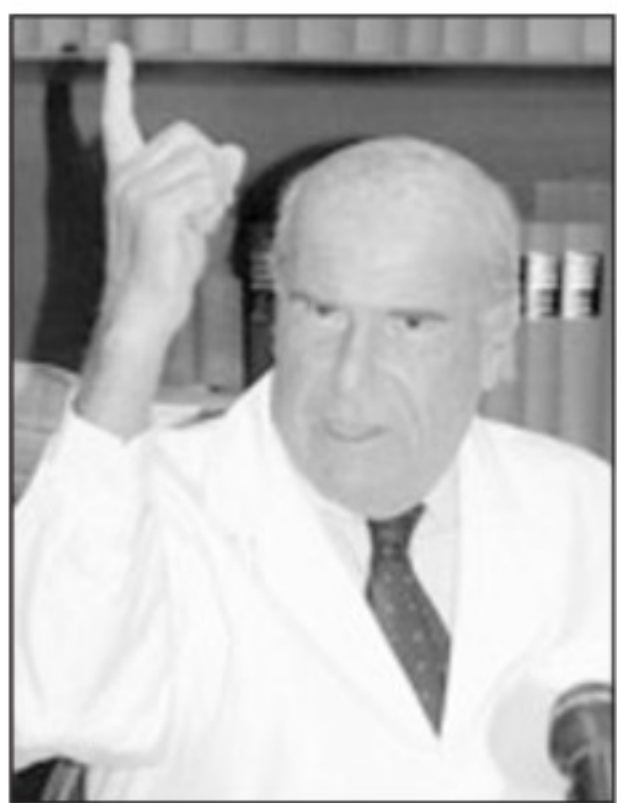
«Tutti i medici di medicina generale italiani dovrebbero recarsi alle Asl per sottoporsi alla vaccinazione contro l'influenza A/H1N1» ha dichiarato ieri Claudio Cricelli, presidente della Società italiana di Medicina generale (Simg) riferendosi alla scarsa attitudine dei medici di famiglia nei confronti della vaccinazione contro la nuova pandemia. «È una misura che ha una duplice valenza - spiega Cricelli - sia di tutela della popolazione, quindi di salute pubblica, sia di esempio nei confronti di tutti i propri assistiti». Il richiamo è ad alzare il tasso di consapevolezza, innanzitutto fra gli operatori sanitari. «La re-

ticezza nei confronti della vaccinazione - conclude Cricelli - deriva da una cultura distorta che scambia la gratuità del vaccino, nei casi previsti in cui è concesso gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale alle fasce più deboli e agli anziani, con la sua utilità».

«Ognuno è libero di scegliere le cure che vuole e questo vale anche per la prevenzione come per le vaccinazioni»: l'oncologo Umberto Veronesi, a margine della presentazione delle iniziative dell'Airc per la Giornata a favore della ricerca sul cancro, riferisce di non essersi mai sottoposto alla vaccinazione contro l'influenza. «Credo di essermi vaccinato - ha spiegato - naturalmente. C'è chi è più fatalista, come me, e c'è chi lo è di meno». E fra le tante preoccupazioni scientifiche emerge quella economica dei dipendenti pubblici che rischiano un taglio dello stipendio in caso di malattia fino al 10.º giorno di assenza. L'Anaa Assomed ha

per questo inviato al ministro per la Funzione pubblica, Renato Brunetta, una lettera con la richiesta di sospendere in via eccezionale per alcuni mesi gli effetti della legge 133/2008. La crescita della diffusione del virus N1H1, impone, secondo i medici, «l'adozione di tutte le misure che consentano ai pazienti di rispettare il decorso della malattia, assentandosi dal posto di lavoro per il periodo necessario, senza il timore delle conseguenze di questo provvedimento».

«Una dose di vaccino per l'influenza A/H1N1 sarà sufficiente per gli adulti mentre i minori di 10 anni potrebbero averne bisogno di due» ha detto ieri il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) Margaret Chan.



Il professor Umberto Veronesi

di NATALIA ANDREANI

ROMA Da una parte la politica, con il premier Berlusconi che dice no al voto anticipato nel Lazio e gli schieramenti al lavoro sulle rispettive candidature. Dall'altra l'inchiesta giudiziaria che continua a fare tremare la Roma dei Vip col vizio del transessuale. Vip tra i quali il susseguirsi di indiscrezioni fa rientrare due ex ministri del centrodestra, volti noti del giornalismo e del piccolo schermo, attori e assi del calcio.

All'indomani delle dimissioni del governatore Piero Marrazzo, filmato a un festino a luci rosse e ricattato da quattro carabinieri finiti in manette, è ancora polemica tra maggioranza e opposizione sulla data del voto. Ma ieri è stato Silvio Berlusconi a tacitare il dissenso nel Popolo della libertà e a fare sapere che «anticipare non avrebbe senso». «Credo che le elezioni nel Lazio debbano tenersi nella data stabilita, assieme a quelle delle altre regioni» (28 e 29 marzo), ha detto il premier dando l'imprimatur alla candidatura di Renato Polverini, «brava professionista e ottima persona».

«Sarebbe una designazione eccellente» ha aggiunto Silvio Berlusconi, spedendo in seconda

IL RITIRO

L'ex governatore vorrebbe eclissarsi in convento per un periodo

posizione il nome di Luisa Todini.

Intervistato da Bruno Vespa, però, il Cavaliere è anche tornato sui retroscena del caso Marrazzo e su quella telefonata fatta all'ex governatore per avvertirlo del pericoloso video che circolava. «Ho visto il video, ho allungato la mano sul telefono e ho chiamato Marrazzo avvisandolo che c'erano sul mercato immagini che pote-



Piero Marrazzo in un'immagine d'archivio

vano nuocergli. Gli ho dato il numero dell'agenzia che aveva offerto il video (alle riviste Mondadori, ndr) e lui mi ha cordialmente ringraziato».

«ha spiegato ieri. Dunque nessun ricatto. «Anzi mi sono comportato esattamente al contrario, proprio l'opposto di quanto avrebbe fatto

qualche leader della sinistra» ha sottolineato Berlusconi.

Marrazzo, intanto, ha trascorso il suo primo giorno da ex governatore tra le mura domestiche, guardato a vista dalla moglie Roberta, decisa a rimanere al suo fianco con la figlia di otto anni, e dai suoceri. Perché in famiglia la paura adesso è quella di un tracollo. Anche per questo l'idea di trascorrere un periodo in un monastero rimane. Si deciderà dove nei prossimi giorni, non appena la pressione mediatica che martedì ha reso irrealizzabile il piano si sarà allentata.

Sotto i riflettori resta invece la palazzina di via Gradoli 96 dove si è consumata l'irruzione illegale dei quattro carabinieri e dove Marrazzo è stato filmato col trans Natalie (come testimone conta adesso su un permesso di soggiorno per motivi giudiziari e non può essere espulso) e ricattato. I Ros sospettano che nel giro di estorsioni siano finiti altri pezzi grossi della politica, dello sport e dello spettacolo. Nomi che non sono agli atti dell'inchiesta condotta dalla Procura di Roma, ma che pure comparirebbero tra i frequentatori del condominio dello scandalo. Le indagini si estendono mentre gli investigatori passano al setaccio la situazione patrimoniale dei militari arrestati.

Catania, favori sessuali al posto degli esami

CATANIA Ha accusato un docente di avere chiesto "favori sessuali" in cambio di un "aiuto" agli esami. Una 20enne, studentessa di Scienze politiche a Catania, si è rivolta alla Procura per denunciare il suo professore di Economia, Elio Rossitto. L'inchiesta è conoscitiva e allo stato è ancora senza ipotesi di reato.

Sul caso è stata aperta anche un'inchiesta interna dal Senato accademico, disposta dal rettore Antonino Recca. Rossitto, che è docente anche dell'Università di Enna e che in passato è stato sindaco di Cassaro e imputato

poi non condannato in un'inchiesta su tangenti a Catania, avrebbe accompagnato la studentessa in un albergo della città e all'uscita sarebbe stato ripreso da una troupe televisiva, i cui componenti hanno detto di essere della redazione de "Le Iene", che però non ha mandato in onda alcun servizio sulla vicenda. Il professor Rossitto in un'intervista a "La Sicilia" afferma di «essere caduto in una trappola, un po' da cretino e un po' da maschiola». Nega di avere avuto rapporti con la studentessa: «Siamo rimasti in camera non più di quattro minuti».

DALLA PRIMA

Sforzo enorme, occasione unica

I consigli di amministrazione avranno dunque funzioni di indirizzo strategico e di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività, mentre i senati accademici formularanno proposte e pareri in materia di didattica e ricerca svolgendo un ruolo di coordinamento tra i dipartimenti. Il ruolo della facoltà risulta molto indebolito rispetto a quello attuale per guadagnare in efficienza gestionale.

b) Il riconoscimento reale del merito a tutti i livelli, dall'ateneo al singolo

docente: gli scatti di stipendio e la possibilità di partecipare come commissari di concorsi saranno dati per esempio solo ai professori migliori. Riconosciuti come tali.

c) La maggiore trasparenza nei bilanci, con l'introduzione di una contabilità economico-patrimoniale uniforme per i vari atenei, e tolleranza zero per gli atenei in dissesto finanziario.

d) Un sistema di reclutamento del personale universitario che garantisca trasparenza, meritocrazia e una accresciuta autonomia nelle modalità di reclutamento da parte delle singole università in linea con quanto avviene nei Paesi più industrializzati. Anche nel nostro Paese i gio-

vani potranno, con un processo di *tenure track*, accedere al ruolo di professore associato dopo un periodo di prova di 5-6 anni. Un processo che a lungo termine dovrebbe porre fine al precariato dei ricercatori a vita, dando ai giovani meritevoli una possibilità reale di accedere ai ruoli decisionali del mondo accademico. Il provvedimento introduce inoltre l'abilitazione nazionale per i professori associati e ordinarli e la distinzione tra reclutamento e progressione di carriera.

e) Norme che garantiscano una rotazione nei ruoli dirigenziali. Ad esempio viene introdotto un limite massimo di otto anni al mandato dei rettori. Ed infine (f) norme che favori-

scono la possibilità degli atenei di fondersi tra loro in una logica di lotta agli sprechi e con l'intento di invertire la rotta finora perseguita che ha portato le sedi universitarie sotto casa degli studenti.

Insomma, appare un provvedimento corposo, che ha tenuto conto di molte delle criticità manifeste del mondo universitario, criticità segnalate più volte anche da chi di questo mondo fa parte. Un provvedimento che richiede agli organi universitari un grande sforzo di rinnovamento e adeguamento alle nuove normative. Entro sei mesi dall'approvazione della riforma, infatti, le università dovranno approvare statuti per la nuova organizzazione del siste-

ma. Che richiede anche l'assimilazione dei nuovi paradigmi proposti, primo fra tutti quello della valutazione e non ultimo quello di un pieno collocamento delle università nel cuore dello sviluppo socio-economico del Paese.

Ora c'è da augurarsi che il confronto parlamentare non snaturi l'architettura del provvedimento e, soprattutto, che all'avvio del processo di riforma corrisponda una disponibilità adeguata di risorse. Anche a garanzia della sua attuazione. Lo stretto legame tra il ministero dell'Università e della ricerca e il ministero del Tesoro che traspare dai vari articoli di legge fa ben sperare in questa direzione.

Stefano Fantoni

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!



70 modelli - 300 varianti, la certezza di non sbagliare! Entra in azienda: **www.cucinenoventa.com** Cecchini di Pasiano (Pordenone) - tel. 0434 625290

IL SEGRETARIO DI STATO STATUNITENSE HA GARANTITO AIUTI A ISLAMABAD

Arriva la Clinton, almeno 100 morti a Peshawar

Attacco suicida nel Nordovest del Pakistan. Tra le vittime ci sono soprattutto donne e bambini

NEW DELHI L'ennesimo attacco suicida ha colpito Peshawar, nel Nordovest del Pakistan ai confini con l'Afghanistan, causando almeno 100 morti, in gran parte donne e bambini. Si tratta del terzo attentato nella città pachistana in un mese: una carneficina poche ore dopo che il segretario di Stato americano, Hillary Clinton, era atterrata a Islamabad per una visita di tre giorni, per ribadire l'alleanza tra Usa e Pakistan, ampliare e rafforzare i rapporti bilaterali.

Un chiaro segnale al governo pachistano: i mezzi blindati, l'esercito, gli aerei da guerra non possono fermare l'offensiva che i talebani portano dalle montagne ai confini con l'Afghanistan dove è in corso l'offensiva dell'esercito. Ieri mattina, in una strada del Peepal Mandi Market, all'interno del Meena Bazar, nella parte vecchia di Peshawar, un'autobomba è esplosa facendo una strage. Almeno sei palazzi, compresa una moschea, sono crollati, lasciando sotto le macerie decine di persone.

Al momento dell'esplosione il mercato era affollato di persone, soprattutto donne e bambini, questi ultimi liberi dalla scuola visto che il governo della Provincia Frontaliera di Nordovest (North West Frontier Province, Nwfp),

della quale Peshawar è capitale, ha deciso dieci giorni fa di tenere chiuse gli istituti, almeno fino al primo novembre, a causa dell'allarme attentati. Non c'è stato scampo per nessuno oggi: oltre 150 chili di esplosivo hanno lasciato morte e distruzione, oltre ad una immensa voragine. Più di 230 persone sono state trasportate negli ospedali della zona,

L'attacco rappresenta un chiaro segnale al governo che i mezzi blindati e l'esercito non possono arginare l'offensiva talebana

che hanno dichiarato lo stato di emergenza per la mancanza di sangue. Diversi feriti sono in gravi condizioni e con quelli che sono ancora sotto le macerie si teme che il bilancio finale possa aumentare. Non c'è ancora stata rivendicazione, ma la polizia punta il dito contro i talebani, in particolare quelli del Tharik-e-Taliban Pakistan, responsabili dei più atroci attentati degli ultimi anni.

Contro di loro, da poco più di una settimana l'esercito ha lanciato una offensiva nei bastioni del Sud Waziristan, non lontano da Peshawar, per tentare di stanarli dalle caverne nelle montagne ai confi-

ni con l'Afghanistan. Tharik-e-Taliban Pakistan, nel solo mese di ottobre, ha colpito almeno 10 volte nel Paese, tre a Peshawar, tre a Islamabad (dove hanno preso di mira l'Università e la sede del Programma Alimentare Mondiale dell'Onu), riuscendo a scalfire anche la base super protetta dell'aeronautica pachistana, la più grande del Paese.

Una vulnerabilità, quella delle città pachistane, che sta cominciando ad irritare i pachistani, tanto che il governo teme una perdita di consensi soprattutto rispetto alla guerra contro i talebani. Un timore condiviso anche dalla Clinton, che ieri ha detto di «essere venuta per parlare direttamente al popolo pachistano». Il segretario di Stato americano ha assicurato aiuto, ha detto che «il Pakistan e gli stati Uniti combattono la stessa guerra al terrorismo», che devono stare sempre «spalla a spalla» e ha ribadito che gli aiuti di 7,5 miliardi di dollari in cinque anni, che gli Usa hanno stanziato per le opere sociali in Pakistan, non rappresentano una ingerenza nella sovranità di Islamabad.

Il ministro degli Esteri pachistano, Mehmood Qureshi, è stato chiaro: bene gli aiuti e la lotta, ma «ci sono delle riserve sulle politiche dell'altro, che devono essere discusse».



Il soccorso frenetico ai feriti dopo l'attentato di ieri a Peshawar

FERITI SEI POLIZIOTTI

Atene, guerriglia in pieno centro

ATENE La guerriglia anarco-insurrezionalista greca ha sferrato la scorsa notte uno dei suoi attacchi più sanguinosi, sparando un centinaio di colpi di kalashnikov contro agenti di polizia ad Atene ferendone sei, due in modo grave. E il ministro dell'ordine pubblico Michalis Chrisochoidis ha affermato: «Siamo in guerra, combatteremo». Chrisochoidis, che ha presieduto un vertice con i capi delle forze di sicurezza, ha denunciato «un attacco cieco contro tutta la società» invitando l'intero paese a mobilitarsi per difendere la democrazia. L'attacco non è stato rivendicato ma si ritiene sia opera di uno dei due principali gruppi armati, Lotta Rivoluzionaria o Setta dei Rivoluzionari. Quest'ultima, che si ispira alla Banda Baader-Meinhof tedesca, assassinò nel giugno scorso un poliziotto. L'ultima azione armata è stata sferrata davanti ad un commissariato del quartiere residenziale di Agia Paraskevi, al momento del cambio di turno, cioè quando c'erano più agenti. A sparare è stato un commando di 6 persone su tre moto rubate poi ritrovate. Sul posto sono stati rinvenuti 99 bossoli più un proiettile inesplosivo. Uno degli agenti ha risposto al fuoco, forse ferendo un aggressore. Mentre abbandonavano la scena gli attaccanti hanno lanciato una granata fumogena. Leggermente ferito un passante.

Afghanistan, assalto alle Nazioni Unite

Talebani kamikaze hanno ucciso a Kabul sei funzionari dell'Onu tra cui uno statunitense

KABUL In due ore di vero inferno, un commando di talebani suicidi ha dato l'assalto ad una foresteria dell'Onu a Kabul: utilizzando cinture esplosive, bombe a mano e fucili kalashnikov, hanno ucciso sei funzionari delle Nazioni Unite, tra cui un americano, ne hanno feriti altri nove, e hanno distrutto l'edificio. E questo «è solo l'inizio»: in programma, ha poi fatto sapere il loro portavoce Zabihullah Mujahid, ci sono molte altre «operazioni» contro lo svolgimento del secondo turno delle elezioni presidenziali, previsto per il 7 novembre. Tutto è cominciato prima dell'alba, quando il commando, formato da tre o forse cinque talebani in divisa della polizia, ha fatto irruzione nella foresteria, un edificio di tre piani nei pressi del quartiere diplomatico della città: In pochi minuti, con le armi spianate, ne hanno preso il controllo, sorprendendo nel sonno la trentina di funzionari dell'Onu di varie nazio-



nalità che vi erano ospitati. Subito dopo sono iniziate le esplosioni, alcune anche molto potenti, e le raffiche di armi automatiche. Non è chiaro se gli attaccanti intendessero prendere ostaggi, ma di certo all'arrivo delle forze di sicurezza afgane, una decina di minuti dopo, erano pronti ad ingaggiare battaglia. Ben presto

Germania, si insedia la Merkel

I Verdi: un simbolo dell'arroganza

BERLINO Il gruppo parlamentare dei Verdi tedeschi ha criticato il comportamento della cancelliera Angela Merkel (foto) che, rieletta, in occasione del giuramento davanti al Bundestag, non ha rilasciato la dichiarazione del nuovo governo, rimandata al 10 novembre. Per il capo della frazione parlamentare dei verdi, Renate

Kuenaste, citata dall'agenzia Dpa, la Merkel «manca di rispetto verso il Parlamento». La Kuenaste sostiene che è «assolutamente incomprensibile che la cancelliera se ne vada in giro per il mondo» invece di presentare il nuovo piano del Governo al Parlamento. Questa è una «manifestazione di arroganza», ha detto.

sono state vittime, ma almeno cento ospiti dell'albergo sono stati costretti a rifugiarsi in un bunker. Il capo della missione Onu in Afghanistan Kai Eide ha affermato che «l'attacco non fermerà le Nazioni Unite dal proprio lavoro per ricostruire un Paese sconvolto dalla guerra e per dare un futuro migliore agli afgani», mentre il presidente Hamid Karzai ha parlato di un attacco «odioso» e «disumano» e ha dato ordine affinché attorno al personale delle varie agenzie internazionali venga rafforzato al massimo il dispositivo della sicurezza. Ma a pochi giorni dall'appuntamento elettorale, proprio dimostrare che la sicurezza è assolutamente carente persino nella zona più protetta di Kabul è uno degli obiettivi primari dei talebani, che sono all'offensiva anche fuori della capitale. Appena martedì otto soldati americani sono stati uccisi nel Sud del Paese, portando a 53 il numero dei militari Usa caduti solo questo mese in Afghanistan.

PROLIFERAZIONE ATOMICA

Il ritorno al nucleare nei progetti dell'Iraq

Contatti con la Francia, pressioni nei confronti delle Nazioni Unite

LONDRA Il governo iracheno ha preso contatti con l'industria nucleare francese per ricostruire almeno uno dei due reattori distrutti dagli alleati durante la prima guerra del Golfo, nel 1991. Ma non solo. L'Iraq riferisce il quotidiano britannico Guardian - ha avvicinato l'Onu e l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Aiea) e ha chiesto di trovare un modo per aggirare la risoluzione che gli vieta l'ingresso al club nucleare. Una posizione, quella del governo iracheno, che suscita non pochi interrogativi. «Stiamo cooperando con l'Aiea - ha confermato al giornale Raid Fahmi, ministro della Scienza e della Tecnologia iracheno - per definire e allargare le aree di ricerca in cui poter utilizzare tecnologia nucleare per scopi pacifici». «Dopo che il regime si è disciolto - ha proseguito - ci siamo ritrovati senza un'industria nucleare ma, allo stesso tempo, ci siamo progressivamente resi conto di quanto sia necessaria questa tecnologia. Abbiamo dunque sollevato la questione con gli organismi competenti». Fahmi ha sottolineato come l'Iraq sia interessato al nucleare «esclusivamente per scopi pacifici», principalmente nei settori della «sanità, dell'agricoltura e del trattamento delle acque».

» IN BREVE

DA KABUL AL CONGO
Sono novemila gli italiani nelle missioni all'estero

ROMA Sono quasi 9.000 - per la precisione 8.730, secondo i dati del ministero della Difesa aggiornati alla fine di agosto - i militari italiani impegnati «fuori area»: si tratta di 30 missioni in 20 diversi Paesi di tutto il mondo. Il contingente più numeroso è quello in Afghanistan: il decreto legge di rifinanziamento di questa ed altre missioni prevede una presenza di 3.150 militari (sono 3.227 quelli autorizzati fino al 31 ottobre, tra i soldati della missione Nato Isaf e quella della Ue Eupol).

CROAZIA

Ex ministro della Difesa incriminato per corruzione

ZAGABRIA La giustizia croata ha incriminato un ex ministro della Difesa per corruzione, aprendo al via al primo processo per questo reato contro un alto esponente del governo nel Paese balcanico candidato all'ingresso nell'Unione europea. L'ex ministro, Berislav Roncevic, e un suo collaboratore sono accusati di corruzione in relazione all'acquisto di camion militari nel 2004.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fabio Depetri

Ne danno il triste annuncio la moglie SONIA, il figlio ALESSANDRO, il fratello ALBANO con INES e CRISTIANA unitamente ai parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno venerdì 30 ottobre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 ottobre 2009

Vicini a SONIA e ALESSANDRO: - RITA con LELE e "nonna MARIA"

Trieste, 29 ottobre 2009

Partecipano al dolore di SONIA e ALESSANDRO: - FIORELLA, LIVIO, SANTINA, NELLO, ROSSELLA e famiglia

Trieste, 29 ottobre 2009

Sono vicini i cugini MARIA GRAZIA e GIORGIO

Trieste, 29 ottobre 2009

Ciao

Fabio

sarai sempre nel nostro cuore: - EDVIN e DANILA

Trieste, 29 ottobre 2009

Ciao

Zio

ti ricorderemo sempre: - LORENA, GIANPAOLO, SABRINA

Trieste, 29 ottobre 2009

Si associano al dolore i condomini di via Barzilai 10

Trieste, 29 ottobre 2009

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

PRESIDENTE ONORARIO A.N.A.I. MAGGIORE

Bruno Zanon

Lo annunciano a tumulazione avvenuta il figlio RICCARDO, il fratello FERRUCCIO ed i parenti ed amici tutti. Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno in qualsiasi modo onorarne la memoria.

Trieste, 29 ottobre 2009

†

Dopo una lunga malattia ci ha lasciato il nostro caro marito e papà adorabile

Claudio Urbanaz

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, il figlio ANDREA e la nuora TIZIANA. Grazie a parenti e amici.

Il funerale seguirà sabato 31, ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 29 ottobre 2009

Ciao

Claudio

ci mancherà la tua grande bontà. Vicini a IDA, ANDREA e famiglia - zia ANNA, ANSELMO, MARINA, GIANNI e figli.

Trieste, 29 ottobre 2009

Vicini ad "ATO" e famiglia: - ALBERTO, VALENTINA, BEATRICE, LUCA.

Trieste, 29 ottobre 2009

Ciao

Claudio

resterai sempre nei nostri cuori: - ROBERTO, MARIA e MAS-SIMILIANO TOFANI.

Trieste, 29 ottobre 2009

Piangono

Claudio

famiglia CALLIGARI

Trieste, 29 ottobre 2009

Vi siamo vicini: RENATA RAFFAELLA ULISSE.

Trieste, 29 ottobre 2009

Partecipano al dolore la sorella ADRIANA, il cognato CLAUDIO, la nipote CATERINA con FABRIZIO e zia IDA.

Trieste, 29 ottobre 2009

PROF.

Fabio Suadi

Vi siamo vicini con l'affetto di sempre - BRUNA, FULVIA, MARCO, LUISELLA, ROBERT, GIOVANNA, MICOL.

Trieste, 29 ottobre 2009

FORTUNATA, EMILIA, CHIARA, CRISTIANA PATRIARCA con FRANCO e VINCENZO sono affettuosamente vicini a NORA, SERENA e SONIA in questo doloroso momento per la scomparsa del loro caro

Fabio Suadi

Trieste, 29 ottobre 2009

†

E' venuta meno quella forte energia che ha alimentato il suo temperamento anche nei momenti piu' difficili della malattia.

Ci ha lasciati la

PROFESSORESSA

Nedda Todeschini Novak

La piangono il marito SILVANO, la figlia VIVIANA, il genero PIETRO, il nipote LEONARDO, unitamente al fratello FABIO, con la moglie MIRELLA e la figlia ILARIA.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 ottobre 2009

Profondamente addolorati partecipiamo sentitamente GIULIANA GELLETTI e famiglia.

Trieste, 29 ottobre 2009

Partecipano commossi i cugini LUCIO, RENATA ERCOLINI.

Trieste, 29 ottobre 2009

Vicina a VIVIANA e a suo padre, MARIA TERESA

Trieste, 29 ottobre 2009

ADRIANO DUGULIN ricorda con affetto l'insegnante appassionata e profonda, vera anima culturale.

Trieste, 29 ottobre 2009

†

Silenziosamente ci ha lasciati ricongiungendosi ai suoi cari nella pace del Signore

Maria Presotto ved. Della Picca

La salutano con affetto le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. MARIA ed i familiari ringraziano FATIMA, CARLA e tutto il personale della Casa di Riposo «Livia Ieralla» per l'affetto, l'umanità e la professionalità dimostratele durante la sua permanenza. Il funerale avrà luogo sabato 31 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 ottobre 2009

†

Ci ha lasciati

Patrizio Di Pauli

di anni 45

Con affetto lo ricordano SILVIA con la famiglia CROSARA, la mamma, i fratelli ANDREA e MARCO unitamente ai parenti ed amici tutti. I funerali saranno celebrati venerdì 30 ottobre alle ore 11.30 nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 29 ottobre 2009

Ciao

Pat

amico mio: - STEFANO LORENZETTO, mamma GIULIANA, BRUNO

Trieste, 29 ottobre 2009

III ANNIVERSARIO

Emma Slokar in Cerquenik

Ricordandoti sempre, dimenticandoti mai.

Con immutato dolore BRUNO e ORNELLA

Trieste, 29 ottobre 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Guerrina Mattei

Lo annunciano il figlio FERRUCCIO, la nuora GRAZIELLA e la nipote LAURA.

I funerali avranno luogo il giorno 30 ottobre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 ottobre 2009

Il Presidente ANTONIO PAOLETTI, la Giunta, il Consiglio, il Segretario Generale ed il personale della Camera di Commercio e delle Aziende Speciali partecipano commossi al grave lutto della Famiglia per la scomparsa di

Simonetta Cosimi Rodella

ricordandone commossi la forza d'animo e le grandi doti umane.

Trieste, 29 ottobre 2009

Numero verde 800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45

ANC

È QUASI CERTO, A QUESTO PUNTO, CHE IL CANTIERE NON SI APRIRÀ PRIMA DEL PROSSIMO ANNO

Capodistria-Isola, slitta la costruzione del tunnel

Rischia il fallimento una delle società che ha vinto la gara per il traforo sotto il Monte San Marco

CAPODISTRIA Rischia di slittare ancora una volta il via ai lavori di costruzione del tunnel di Monte San Marco, sulla futura superstrada Capodistria-Isola.

Una delle società che ha vinto la gara d'appalto, la Cpm di Maribor, rischia infatti il fallimento e la Dars, la Società autostrade slovena, ha preferito rinviare la firma del contratto, in attesa che sul futuro dell'impresa costruttrice si pronuncino il Tribunale.

E quasi certo, a questo punto, che il cantiere non sarà aperto prima del prossimo anno, per cui la nuova galleria, nella migliore delle ipotesi, sarà ultimata soltanto nel 2013.

La Cpm ha vinto la seconda gara d'appalto - la prima era stata annullata - insieme all'austriaca «Alpine Bau»: le due società si sono impegnate a costruire il tunnel, lungo due chilometri, per 64,5 milioni di euro.

E l'ennesimo intoppo di una storia che si trascina ormai da anni. Il primo bando di concorso risale al 2007, ed era stato vinto dalla cordata italiana Vidoni-Obersler-Intercentieri.

La Società autostrade slovene aveva giudicato valida l'offerta (87,4 milioni di euro) e assegnato l'appalto alle tre imprese italiane, ma poi è intervenuta la Commissione statale per la revisione degli appalti e dei bandi pubblici, che ha giudicato insufficienti le credenziali presentate dalla cordata.

La Dars, a quel punto, ha deciso di ripetere il bando, cosa che è stata puntualmente fatta nel settembre del 2008. Quest'ultimo bando se l'è aggiudicata la cordata sloveno-austriaca Cpm-Alpine Bau, con un'offerta da 64,5 milioni di euro, che ha superato la concorrenza dell'austriaca Strabag (93 milioni di euro), della Riko (89 milioni) e delle due imprese che poi hanno presentato ricorso ma sono state respinte, la Sct e la Primorje (82 milioni di euro). A Maribor sono furiosi.

L'INTOPPO

La Dars non si fida ad affidare i lavori a un'azienda che rischia la sua insolvenza

Secondo la direzione della Cpm, la richiesta di avviare il procedimento fallimentare per un presunto debito nei confronti di una società di trasporti sarebbe del tutto infondata.

Nel ritardo della firma del contratto vedono invece lo zampino della concorrenza, che prima avrebbe giudicato troppo bassa l'offerta fatta dalla Cpm e poi, dopo che due

istituzioni indipendenti l'hanno giudicata invece corretta, si sarebbe adoperata in tutti i modi per far saltare l'affare.

Preoccupato di quanto sta accadendo pure il ministro dei Trasporti sloveno Patrick Vlacic, secondo cui la questione della galleria di Monte San Marco si sta trascinando ormai da troppo tempo.

Il tunnel è il punto chiave della futura superstrada Capodistria-Isola, che una volta costruita snellerà di parecchio il traffico in regione, specie durante la stagione turistica, a beneficio dei numerosi villeggianti, anche stranieri.

Per ora, però, bisogna registrare lo stallone dovuto anche a complicazioni burocratiche ed amministrative reattive all'assegnazione dell'appalto. Nel frattempo il traffico aumenta e i problemi viari si accrescono.



Sulla sinistra, in alto, il cantiere del traforo fra Capodistria e Isola

In vendita le ville dell'ex residence di Bossi

La nuova proprietà austriaca avrebbe accumulato un debito di 224 milioni di euro



Un'immagine aerea del Residence Skipper a Salvo

SALVORE Probabilmente il Residence Skipper dal quale si gode un suggestivo panorama sul Golfo di Pirano è nato sotto una cattiva stella agli inizi del Duemila.

Per la seconda volta infatti l'elegante insediamento turistico starebbe cadendo nelle mani delle banche in quanto i proprietari non sono in grado di far fronte ai debiti.

Il residence, lo ricordiamo, era stato creato dall'idea di alcuni deputati, politici e imprenditori italiani legati al Carroccio.

Poi quello che già veniva definito il Paradiso di Bossi, era finito in bocca alla banca finanziatrice, la Hypo Bank dell'allora governatore della Carinzia Jörg Haider che aveva esercitato il diritto di rivalsa poiché le rate del credito non venivano pagate secondo le modalità pattuite dal contratto.

Il residence è quindi venuto a trovarsi in mano al capitale austriaco, per la precisione della società Wolkensberg Privatstiftung di Klagenfurt che lo ha ulteriormente ampliato e sviluppato.

Ebbene, come confermato dalla direttrice dello Skipper Ljubica Marfan, il debito accumulato è pari a 224 milioni di euro che il proprietario ha difficoltà a pagare.

Pertanto la Hypo Bank ha nuovamente esercitato il diritto di rivalsa impadronendosi e disponendo di tutti gli immobili.

Al punto che numerose strutture, tra cui 22 ville, vengono offerte in vendita dall'agenzia immobiliare Slovenia Invest con sede a Londra.

Sul sito web dell'agenzia inglese si può leggere

che la villa al prezzo più basso con il marchio Kempinski, viene offerta a 3,6 milioni di euro.

Per le altre ville per così dire normali, si parte da 935.000 euro e per gli appartamenti da 650.000. Costano un po' meno gli appartamenti più datati, si parla in questo caso di 440.000 euro.

Stando però alla società Predikat, ingaggiata dal Residence Skipper per le pubbliche relazioni, non si tratterebbe di svendita, ma della vendita peraltro pianificata, di solo una parte del residence per poter estinguere il debito bancario.

Va detto infine che l'insediamento comprende anche un albergo Kempinski, un campo di golf a 18 buche recentemente inaugurato, un centro nautico, un centro congressuale e alcune ville Kempinski. (p.r.)

» IN BREVE

PREMIO PER IL MIGLIOR REGISTA

Il Damma italiano di Fiume trionfa al festival di Sarajevo

Fiume Grande successo per il Damma Italiano del Teatro Ivan Zajc di Fiume al Festival Mess di Sarajevo (Bosnia ed Erzegovina). Tra i premi assegnati anche quello al regista pratese Paolo Magelli che ha firmato la regia dello spettacolo «Questa sera si recita a soggetto» di Luigi Pirandello messo in scena dalla compagnia di prosa italiana. A Magelli è stata conferita la Corona d'alloro dorata quale miglior regista, mentre a Francesco Borchi, che nella rappresentazione pirandelliana ha vestito i panni di Rico Verri, è stato attribuito il premio «Rejhan Demirdžić» quale miglior giovane attore. Soddisfazione e' stata espressa dalla direttrice del Damma Italiano Laura Marchig al rientro dal soggiorno bosniaco-erzegovese per il successo ottenuto dalla sua compagnia che a Zenica e Sarajevo ha proposto uno dei testi più complessi e trasgressivi del teatro italiano della prima metà del Novecento sotto la regia del grande Magelli. Compagnia e regista saranno nuovamente impegnati sempre con lo stesso spettacolo a fine mese a Zagabria. Il 29 ottobre, infatti, il Damma Italiano sarà al Teatro nazionale, nell'ambito degli Incontri multiculturali denominati «Yes.Zgb», che si articoleranno durante l'autunno a Zagabria. (v.b.)

I DATI DELLA CROCE ROSSA

Il capoluogo quarnerino è il leader nella classifica dei donatori di sangue

Fiume Il capoluogo del Quarnero al primo posto nella classifica croata dei donatori di sangue. È quanto comunicato in conferenza stampa dalla Croce Rossa fiumana, in occasione della Giornata mondiale dei donatori di sangue, in programma nei prossimi giorni.

A Fiume, come da tradizione, non si segnalano quasi mai carenze del prezioso liquido rosso. Ad esempio, nei primi nove mesi dell'anno, a stendere il braccio a Fiume sono state 9123 persone, che hanno donato complessivamente 4 mila litri di sangue.

È stato confermato che agli inizi di novembre, all'albergo Rezidens ad Abbazia, si svolgerà la manifestazione solenne di conferimento dei premi ai donatori fiumani e della Regione quarnerino-montana che hanno compiuto questo alto gesto umanitario da 50 a 150 volte.

PROGETTO DEL TRIESTINO ZAMMATTIO

Via Dolac, iniziati i restauri della Casa veneziana

Fiume Avviati nei giorni scorsi i lavori di restauro della facciata della Casa Veneziana di via Dolac, uno dei più bei edifici a Fiume. Fu la nota residenza dell'industriale inglese Robert Whitehead (titolare della prima fabbrica di siluri al mondo), costruita nel 1886 su progetto dell'architetto triestino Giacomo Zammattio.

La facciata centrale e quella meridionale saranno riportate agli antichi splendori per un investimento di 2,2 milioni di kune (305 mila euro), per la gran parte sostenuto dalla Città di Fiume.

L'opera dovrebbe essere portata a compimento entro la fine del 2010.

Il restauro è stato possibile poiché la Casa Venezia si trova nella lista degli edifici sotto tutela in quanto bene culturale.



STAGIONE ARTISTICA 2009 / 2010

TEATRO VERDI GORIZIA

MARTEDÌ 10
e MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE

Inaugurazione con

Stomp

creato e diretto da **Luke Cresswell** e **Steve McNicholas**
il più rivoluzionario ed entusiasmante evento
spettacolare degli ultimi anni

La bella stagione
è ancora più ricca di idee,
per Voi



Abbonamento **PROSA** | Abbonamento **MUSICA e BALLETTO**
Abbonamento **GRANDI EVENTI** | Abbonamento **FEDELTA' 2 e 3**

Previdenza e informazioni:
Biglietteria del Teatro Comunale Giuseppe Verdi
Gorizia - Via Garibaldi 2/a
dal lunedì al sabato 9.30-12.30 / 16.00-19.30

Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Gorizia
tel. 0481 38 33 27
www.comune.gorizia.it/teatrogv



Abbonamento 5 stelle

Novità

La nuova proposta **Abbonamento 5 Stelle:**
due percorsi attraverso 5 appuntamenti d'eccellenza

PERCORSO A

11 NOV **STOMP**
27 NOV **Metti in salvo il tesoretto** da Aulularia di Plauto con Gianrico Tedeschi
10 DIC **Un ispettore in casa Birling** di John Boyton Priestley con Paolo Ferrari, Andrea Giordana
16 FEB **L'oro di Napoli** dai racconti di Giuseppe Marotta con Gianfelice Imparato, Luisa Ranieri
30 MAR **PaGAGnini** direzione musicale Ara Malikian regia e direzione Yllana

PERCORSO B

11 NOV **STOMP**
14 GEN **Voglio essere libero** regia Walter Mramor musiche originali Valter Sivilotti
06 FEB **Budapest Gypsy Symphony Orchestra**
05 MAR **La bisbetica domata** di William Shakespeare con Natalino Balasso e Stefania Felicioli
13 MAR **Ivo Pogorelich e il Quartetto di Cremona**

LA MAGGIORANZA NON MOLLA LA PRESA SU TREMONTI

Irap, il Pdl preme per tagliare ma il Tesoro dice no

Quattro miliardi di tasse da togliere alle imprese. Il vice ministro Vegas: «Non ci sono le risorse»

Mediobanca, i conti tornano in utile

Attivo di 201 milioni dopo 9 mesi di perdite Nagel: pronti a crescere

MILANO Mediobanca torna all'utile nel primo trimestre dell'esercizio 2009-2010 e, grazie alle nuove cartucce garantite dai warrant per 1 miliardo in arrivo, si prepara a cogliere opportunità di crescita, anche all'estero.

Per l'esercizio appena avviato Piazzetta Cuccia prevede poi «un utile netto di una certa consistenza», secondo le parole dell'amministratore delegato Alberto Nagel, e potrà così «ragionare col coefficiente patrimoniale (10,7% il Tier 1, rispetto al 10,3% di fine giugno).

Intanto il primo trimestre vede un utile di 201 milioni di euro (310 milioni lo scorso anno), dopo tre trimestri consecutivi in perdita. I ricavi dell'attività bancaria crescono su base annua del 63% a 553 milioni (+13% sul trimestre precedente), e la banca migliora anche i coefficienti patrimoniali (10,7% il Tier 1, rispetto al 10,3% di fine giugno).

I warrant assegnati agli azionisti assieme alle azioni gratuite distribuite per l'esercizio 2008/2009 verranno quotati, ha spiegato Nagel, nella seconda metà di novembre. Grazie ad essi «avremo un buffer (una scorta, ndr) di possibile crescita per cogliere le opportunità che si stanno presentando in Italia e all'estero, nelle attività di banca d'impresa e di banca retail».

Piazzetta Cuccia, insomma, resta alla finestra anche su possibili acquisizioni di grossa taglia, dopo aver rinunciato agli inizi di ottobre all'operazione su Sal Oppenheim («Non rispondeva ai requisiti di redditività e sviluppo che ci attendevamo», ha detto Nagel). Proprio ieri, tra l'altro, la merchant bank tedesca è finita per 1 miliardo di euro nelle mani di Deutsche Bank, che diventa in prospettiva, attraverso Sal, azionista del patto Mediobanca con una quota dell'1,7%, previo gradimento degli altri soci stabili della banca italiana.

«Piuttosto che tramite grosse acquisizioni, che non sono escluse, la nostra strategia di base è crescere usando la nostra forza e la nostra cultura», ha comunque spiegato Nagel.

Accordo Trenitalia-Illycaffè: Iperespresso sui Frecciarossa

TRIESTE È operativo da ieri l'accordo tra Trenitalia e Illycaffè che prevede la presenza del caffè Illy su tutti i treni Alta Velocità Freccia Rossa e Freccia Argento.

I 97 convogli, informa con una nota l'azienda triestina del caffè, sono stati equipaggiati con macchine Illy dotate di tecnologia a capsula Metodo Iperespresso, per la preparazione del blend Illy composto da nove tipi di caffè di pura Arabica.

Metodo Iperespresso è il nuovo sistema messo a punto da Illycaffè e protetto da cinque brevetti pensato per la preparazione dell'espresso sia in ambito professionale che domestico.

ONDATA DI INDIGNAZIONE DOPO IL BLITZ DELLA FINANZA

Scudo, la Svizzera chiama l'ambasciatore italiano

Il ministro elvetico: «Misure discriminatorie». Il diplomatico: «Problemi interni al paese»

GINEVRA Levata di scudi in Svizzera all'indomani dello spettacolare blitz degli agenti del fisco italiano nelle filiali di istituti finanziari elvetici nella Penisola. Il governo di Berna ha parlato oggi di «un atto discriminatorio», di «razzia» ed ha convocato l'ambasciatore italiano in Svizzera per manifestare perplessità e chiedere chiarimenti.

Irritazione per il blitz è stata espressa anche dall'Associazione svizzera dei banchieri e da numerosi esponenti politici, dalla destra alla sinistra.

«L'Italia è indipendente e può fare ciò che vuole. Ha un suo sistema giuridico, ma non si possono accettare misure che si possono rivelare discriminatorie nei confronti degli interessi svizzeri», ha affermato ai giornalisti il ministro degli Interni elvetico Pascal Couchepin al termine di una seduta del Consiglio federale (governo) nel corso della quale è stata discussa l'operazione compiuta

ieri nelle filiali di banche Svizzere in Italia.

Poche ore dopo, l'ambasciatore italiano a Berna Giuseppe Deodato convocato dal Ministro degli Esteri svizzeri è giunto al Palazzo federale per un incontro con il Segretario di Stato Michael Ambuehl. Nel corso del colloquio - durato meno di un'ora - la Svizzera ha espresso «sorpresa per le procedure portate avanti dalle autorità fiscali italiane» ed in particolare per i controlli fatti ieri. «In effetti tali con-

trolli sembrano aver preso di mira in primo luogo istituti elvetici. La Confederazione - afferma la nota - ha tenuto a far valere a qual punto e in che contesto coopera con la comunità internazionale, gli Stati membri dell'Ue e in particolare con l'Italia nelle vicende fiscali. «Ho spiegato come si tratta di problemi sostanzialmente interni del nostro Paese e che riguardano i cittadini italiani», ha detto l'ambasciatore italiano Deodato alla radio svizzera.

SCETTICO

«È un'ipotesi interessante va valutata bene soprattutto sulle coperture»

ti torna dunque in primo piano il nodo delle tasse e l'esigenza della maggioranza di attuare alcune delle proposte del programma elettorale, a partire dalla riduzione dell'imposta regionale sulle attività produttive.

«Tutti in linea di principio - osserva il vice ministro Vegas - vogliono un alleggerimento fiscale ma il problema è che bisogna fare i fatti e quindi ci vogliono le coperture». Una questione che ogni proposta, da quella del Pdl a quella dei Democratici, risolve in modo diverso: il pacchetto a firma del presidente del-



Giulio Tremonti

la commissione Finanze del Senato Mario Baldassarri punta infatti tutto sui tagli alla spesa, la Lega invece attinge dai Fas mentre il Pd (che ha un dossier di controproposte incentrato sulla difesa dei redditi) chiede di



Giuseppe Vegas

aumentare la Robin tax. Se dunque sulle risorse il tavolo è ancora aperto, il profilo della misura che la maggioranza ha allo studio sembra per contro essere in gran parte delineato: si tratterebbe di una sforbiciata

in versione mini dell'imposta, che dovrebbe riguardare le aziende fino a cinquanta dipendenti che sarebbe legata al mantenimento dei lavoratori in azienda.

Difficile comunque che già oggi possa arrivare qualche novità in commissione dove i margini di manovra sono molto ristretti. La prova della verità potrebbe quindi slittare ancora di qualche giorno in attesa dell'esame in Aula a Palazzo Madama: un passaggio dove, secondo quanto riferiscono fonti di governo ma anche di maggioranza, se non la sforbiciata alle tasse almeno qualche piccolo ritocco alla finanziaria è già in programma, a partire dai fondi per la sicurezza (il relatore ha in cantiere un emendamento che stanziava 100 milioni in più) e dai fondi per Roma capitale. «Siamo in attesa di un segnale di disponibilità da parte del governo - chiosa Baldassarri - Non vogliamo tutto e subito. Ma discutiamo».

IL BANCHIERE SI TIRA FUORI DALLA PARTITA SUL LEONE

Generali, Geronzi: «Non farò il presidente»

Bernheim punta a restare al vertice: nessuna riconferma da Bolloré o Botin

di ANDREA DEUGENI

TRIESTE Secca smentita di Cesare Geronzi all'ipotesi di un suo passaggio, il prossimo anno, dalla poltrona di presidente di Mediobanca a quella delle Assicurazioni Generali. «L'ho già detto altre volte che non ho alcun interesse alla presidenza delle Generali e non ho difficoltà a ripeterlo», ha risposto con determinazione il banchiere romano a un azionista che, nel corso dell'assemblea della merchant bank milanese, gli ha chiesto informazioni a riguardo.

Una linea che sembra confermata dallo stesso amministratore delegato di Piazzetta Cuccia, Alberto Nagel, quando il giovane manager, parlando del rapporto del gruppo con le sue partecipate, ha precisato che «Generali ha beneficiato della giusta distanza con Mediobanca» soprattutto «negli ultimi anni in cui ha visto una relativa stabilità del management».

Insomma, sembrerebbe una mezza riconferma e una vittoria, dunque, per l'ottantacinquenne presidente del Leone, Antoine Bernheim, in scadenza di mandato ma desideroso di non andare

ancora in pensione, se l'ex Lazard, all'uscita dell'assemblea, non avesse smorzato gli entusiasmi di chi si era mostrato convinto di aver finalmente risolto il difficile rebus della presidenza delle Generali. «Sopravvivo», ha risposto infatti il banchiere francese, in maniera un po' mesta, a chi gli ha chiesto informazioni sul suo stato di salute. Aggiungendo di non essere «né ottimista né pessimista sull'eventuale rinnovo della sua carica. Dossier su cui, per il momento, «non ci sono ancora novità».

Che Antoine Bernheim voglia rimanere al comando delle Generali non è un mistero: più volte ha detto di voler restare, ma ha anche sempre precisato di rimettere la sua ultima decisione al volere degli azionisti. E dai vari Bolloré e Botin, fino ad ora, sono arrivati solamente apprezzamenti, ma nessuna riconferma ufficiale.

«La smentita di Geronzi è una non notizia che in realtà fa notizia», spiega invece al Piccolo chi era presente all'assemblea e ha voluto ragionare sulle affermazioni dell'ex numero uno di Capitalia. Una visione confermata, oltretutto, da più



Cesare Geronzi

di qualche analista finanziario che segue da vicino le sorti di Mediobanca e della sua controllata principessa.

«Non sono nuove le voci di una manovra progressiva di avvicinamento di Geronzi alla presidenza delle Generali come non sono nuove nemmeno quelle che dicono che Profumo (amministratore delegato di Unicredit, ndr) spinga per un *promoveatur ut amoveatur* del banchiere romano alla poltrona di Bernheim», continua il piccolo azionista. «Forse - e conclude - Geronzi ha fat-

LA PAROLA IN CHIARO

Merchant bank

Merchant bank nell'accezione antica era la banca specializzata sul credito su merci, passata poi agli investimenti mobiliari. Una banca d'affari è un istituto di credito il quale (diversamente dalle banche commerciali) non permette depositi, ma offre servizi e specula con elevato rischio. Banca di affari indica in prevalenza il ruolo di intermediario finanziario.

to un passo indietro in attesa che i soci forti di Piazzetta Cuccia trovino un'intesa». Un atteggiamento interlocutorio per vedere gli sviluppi di alcuni manovre sul mercato che stanno interessando gli stessi componenti del patto di sindacato di Mediobanca.

Da alcune Sim milanesi fanno infatti notare che in Francia sono in corso, seppur smentite da alcuni partecipanti, movimenti di riassetto nel mercato bancario e

assicurativo. Un rischio che potrebbe avere degli effetti sulla delicata partita per la presidenza del Leone. Partita su cui si alzerà il sipario appena in primavera. Nel fine settimana Le Monde ha scritto che il Credit Agricole starebbe studiando una fusione a tre con Société Générale e il gruppo assicurativo Groupama, quest'ultimo presente con quasi il 5% anche nel gruppo C del Patto della merchant bank. Secondo un analista finanziario di Banca Imi, che ha preferito rimanere anonimo, «il mega gruppo che nascerebbe, uno dei principali in Europa, potrebbe trovare, proprio nelle Generali, un partner importante per

stendere accordi di bancassurance». Il motivo? Entrambi sono «perfettamente compatibili», in quanto «dotate di rete e marchio di respiro internazionale». In questa chiave di lettura, è chiaro che i soci francesi capitanati da Vincent Bolloré, che detiene un altro 4% abbondante in Piazzetta Cuccia, amico di vecchia data e tifoso di Bernheim, «preferirebbero avere il connazionale ancora in sella alla tonda di comando delle Generali per tessere alleanze strategiche».

Crisi, allarme dell'Istat: giù reddito e risparmio

Famiglie e micro imprese più povere nel terzo trimestre Consumatori preoccupati

ROMA I portafogli di famiglie e micro-imprese si alleggeriscono: calano guadagni, risparmi e investimenti. A subire il colpo della crisi è soprattutto il reddito lordo, che nel secondo trimestre di quest'anno è sceso di quasi 11 miliardi di euro (-1%), da 1.094 miliardi a 1.083 miliardi. A rivelarlo è un'indagine dell'Istat, che ha depurato i dati grezzi di marzo-giugno del 2009 elaborandoli sulla base di un periodo più lungo, dal luglio 2008 al giugno 2009.

L'aumento del reddito, andato avanti per almeno un decennio, ha subito così la prima battuta d'arresto. E la curva ascendente, che ha resistito alla fase più acuta della crisi, precipita proprio in vista dei primi segni di ripresa. Il rapporto «su reddito e risparmio delle famiglie» dell'Istituto nazionale di statistica evidenzia anche un'altra inversione di tendenza: la prima flessione della propensione al risparmio dall'inizio del 2008, che fa invecchiare il tradizionale paragone tra gli italiani e le precedenti formiche.

Nel secondo trimestre del 2009, rispetto al primo, la propensione al risparmio è infatti scesa dello 0,4%, attestandosi al 15,2% (rapporto tra l'incremento del risparmio e l'incremento del reddito), un dato vicino alla media europea. Basti pensare che negli anni Novanta i risparmiatori italiani erano una vera e propria anomalia, con il valore dell'indicatore che si aggirava intorno al 26%.

Tutto torna, visto che nello stesso periodo la spesa per prodotti di consumo si è ridotta «appena» dello 0,5%. E ancora più bassa è stata la riduzione del tasso d'investimento delle famiglie: nel secondo trimestre il rapporto tra le risorse impiegate per comprare abitazioni e beni strumentali per i piccoli produttori è stato del 9,3%, segnando una flessione di 0,1 punti percentuali. Se si guarda ai dati reali, al netto del livello dei prezzi, tra marzo e giugno il potere d'acquisto delle famiglie è diminuito dell'1%, ovvero di 9 miliardi.

Per Adubsuf e Federconsumatori «di fronte a questa situazione è indispensabile avviare un forte processo di detassazione per le famiglie a reddito fisso e per i pensionati, pari ad almeno 1.200-1.500 euro l'anno». Mentre il Codacons chiede al governo «il finanziamento di incentivi per l'acquisto di elettrodomestici e la social card per 4,6 milioni di famiglie (i quasi poveri dell'Istat)».

UNIONCAMERE

Aziende, il bilancio è positivo: +0,3%

ROMA Nel terzo trimestre del 2009 il bilancio tra aziende nate e chiuse ha mostrato un saldo attivo di 18.174 unità, di poco inferiore al risultato del 2008. Lo rileva Unioncamere sulla base di Movimprese, la rilevazione condotta da InfoCamere a partire dai dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio. Le imprese nate tra luglio e settembre, sono state 79.488, mentre quelle che hanno dichiarato la cessazione delle attività sono state 61.314. Il sistema delle imprese italiane raggiunge così una dimensione pari a 6.095.097 imprese. Il tasso di crescita del periodo (+0,3%) è il risultato di un volume di iscrizioni più basso rispetto allo stesso periodo del 2008 (-995 unità) e ad un volume di cessazioni più alto (1.184 unità). Solo nel terzo trimestre 2007 il tasso di crescita risultò inferiore (+0,25%).



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MARJA
ALBATROS
CPT AHMAD 1
ARBERIA
RAVENNA
ALGARVE

da Ravenna a molo VII
da Venezia a orm. 29
da Mersin a Med. Con.
da Durazzo a orm. 21
da Durazzo a orm. 15
da Coronel a rada

ore 06.00
ore 08.00
ore 10.00
ore 13.00
ore 14.00
ore 23.00

IN PARTENZA

GUGLIELMO G.
YASA UNITY
ALBATROS
ARBERIA
SAFFET BEY

da orm. 38 per Chioggia
da A.F. Servola per ordini
da orm. 29 per Korcula
da orm. 21 per Durazzo
da orm. 47 per Cesme

ore 24.00
pom.
ore 18.00
ore 18.00
ore 19.00

Diamo una rete di sicurezza alle imprese



CHIESTI "SOLO" 20,6 MILIONI PER LE SPESE DEL PARLAMENTINO

Il Consiglio risparmia 2 milioni di euro



Edouard Ballaman

TRIESTE Il Consiglio regionale chiede alla giunta, per il suo funzionamento, due milioni di euro in meno. Se gli assessorati devono rinunciare a una bella fetta di risorse, anche il parlamentino di Piazza Oberdan fa la sua parte: l'Ufficio di presidenza, con delibera adottata ieri, limita la richiesta di stanziamento per il 2010 a 20,6 milioni di euro, mentre erano 22,6 nel 2009. E se quasi 19 milioni se ne vanno in indennità dei consiglieri e vitalizi degli ex, ecco che i margini di manovra sono piuttosto

ridotti. Dove tagliare? Il presidente Edouard Ballaman ha già annunciato la riduzione di alcune spese comprimibili, come quelle di rappresentanza e missione, mentre le altre risorse arriveranno dallo spostamento di alcune spese negli anni successivi e dal fondo di riserva che verrà ridotto del 40%. È proprio quest'ultima la voce più significativa che consente di arrivare

ai 2 milioni in meno di richiesta alla giunta visto che il fondo di riserva ammonta a circa 1,8 milioni di euro dei quali 750 mila euro andranno a rimpinguare un bilancio asfittico. «Bisogna essere coscienti che si tratta di una situazione di emergenza. È impensabile che anche nei prossimi anni possiamo permetterci un risparmio di questo tipo» avverte Ballaman.

L'Ufficio di presidenza autorizza, sempre nella seduta di ieri, la costituzione del nuovo gruppo Italia dei valori-Lista Di Pietro che dovrebbe essere operativo dai primi giorni di novembre, quando verrà ufficializzata l'adesione dei consiglieri Alessandro Corazza ed Enio Agnola. «Non ci saranno costi aggiuntivi per il Consiglio» precisa Ballaman. «Con questa scelta - afferma il coordi-

natore regionale di Italia dei valori Paolo Bassi - risolviamo il problema di garantire al consiglio regionale di non dover aumentare di un centesimo l'onere a carico dei contribuenti e dall'altro garantiamo ai civici il diritto alla propria identità». Colussi e Alunni Barbarossa chiedono al Consiglio una riflessione sul regolamento per consentire di costituire un gruppo autonomo: «Si sanerebbe l'ingiustificato squilibrio che altrimenti si produrrebbe nella massima istituzione rappresentativa della volontà della gente».

Dall'industria ai servizi i tagli della Finanziaria toccano il 50 per cento

L'edilizia perde 64 milioni, salve le infrastrutture
Tondo: «Non è detto che vada meglio nel 2011»

TRIESTE Tagliate a metà le risorse per le attività produttive, drasticamente ridotte anche quelle per i lavori pubblici ma non per le infrastrutture che invece evitano il colpo di mannaia. La Finanziaria 2010, che pareggia a 4,3 miliardi di euro, 260 milioni in meno rispetto all'anno scorso, approda oggi in Giunta per l'approvazione preliminare con numeri pesanti. Le attività produttive dovranno fare a meno di 46 milioni di euro rispetto alla legge di bilancio 2009 quando avevano in dote 183 milioni. Una diminuzione del 25% che però, spiega il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, «di fatto arriva al 50% perché una parte del bilancio riguarda spese obbligatorie e incompressibili». Una contrazione forte a cui fare fronte, aggiunge ancora Ciriani, «con la legge anticrisi che ha destinato 450 milioni al sistema economico e ai fondi europei che, nel periodo 2007-2013, portano 1 miliardo di euro e per i quali cercheremo di accelerare l'iter dei bandi». Se le attività economiche piangono (ci sono anche 20 milioni in meno per l'agricoltura, -30%) anche i lavori pubblici e l'edilizia popolare non ridono con una riduzione di 64 milioni di euro, pari a circa il 25% rispetto a quanto ottenuto nella Finanziaria 2009 con lo slittamento del piano di investimenti per l'edilizia sovvenzionata al 2011.

«Chiederemo alle giovani coppie che si vogliono sposare nel 2010 - esemplifica l'assessore Elio De Anna - di farlo un anno dopo».

Spostamento di un anno che riguarderà anche i lavori pubblici relativi a piazze, borghi, scuole materne, edifici di culto e campanili. Nessun taglio invece per le infrastrutture che, al contrario, potranno invece contare su una trentina di milioni in più di risorse rispetto al 2009 quando invece ci fu

una contrazione. «In queste condizioni si è deciso di mettere in sicurezza alcuni grandi capitoli: sanità, welfare, lavoro e anche le infrastrutture che non riguardano solo la terza corsia ma anche 500 milioni di opere complementari» ha spiegato il presidente Tondo alle categorie incontrate ieri ma anche al gruppo del Popolo della Libertà nella riunione, durata più di due ore, tenutasi ieri sera dopo la seduta del Consiglio regionale. «Non siamo di fronte - ha detto Tondo - alla solita Finanziaria, a una di quelle a cui ci eravamo abituati negli ultimi vent'anni, in cui le cose si potevano sistemare. La situazione è

talmente complessa, che richiede di assumere scelte importanti». E non ci sarà grande spazio di manovra per modificarla in corso d'opera tanto che ai consiglieri Tondo e gli assessori presenti alla riunione (Savino, Riccardi, Ciriani e De Anna) hanno ribadito che sarà una Finanziaria blindata. Confermato infine il ricorso a 200 milioni di debito, non un euro di più. «Anche se fosse possibile ricorrere a un ulteriore aumento del debito - ha assicurato Tondo - non lo farei ugualmente. Non abbiamo nessuna garanzia che il prossimo anno sia meno peggio di questo».

Roberto Urizio



Renzo Tondo e la giunta a confronto con i consiglieri Pdl

PARTITA LA CONCERTAZIONE CON LE CATEGORIE E LE PARTI SOCIALI

Gli imprenditori: la Regione abbassi l'Irap

I commercianti: più garanzie sul credito. I sindacati: no al blocco delle assunzioni



Alessandro Calligaris, presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Confindustria chiede il taglio dell'Irap. Confartigianato i finanziamenti ai Fondi di rotazione. Confcommercio le agevolazioni per l'accesso al credito. E intanto, mentre la Coldiretti e l'Associazione allevatori definiscono inaccettabili i tagli, i sindacati sollecitano il rafforzamento di welfare ed economia. Non ci sono solo le richieste degli assessorati sul tavolo di Renzo Tondo. Il governatore - in una lunga serie di incontri bilaterali a Trieste in cui si alternano quasi tutti gli assessori - riceve anche gli input e le proteste di categorie economiche e parti sociali sulla Finanziaria, no-

nostante il suo invito alla responsabilità a fronte di entrate in picchiata.

Era solo il primo confronto, ne seguiranno altri, ma le richieste sono già esplicite. A partire da quella di Alessandro Calligaris: «Bisogna lavorare per ridurre l'Irap a favore delle aziende virtuose. Quali privilegiare? Le aziende che esportano - spiega il presidente regionale di Confindustria - che inquinano meno o che mantengono i livelli occupazionali». Più in generale Calligaris invita la politica «a gestire al meglio le risorse» e l'imprenditoria «a operare per un'azienda performante, attraverso la formazione personale». Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato, chiede invece alla Regione di sostenere i Fondi di rotazione e investire nelle aziende che producono gettito fiscale e occupazione: «Ci è stato chiesto di aderire a una linea di rigore e di contenimento ed è un approccio condivisibile. Ora si trat-

ta di fare un ragionamento unitario per individuare le priorità comuni».

Confcommercio, con il presidente regionale Giuseppe Pavan si concentra sulla questione del credito: «Vanno facilitati i meccanismi di garanzia con un ulteriore sviluppo dell'attività dei Confidi, sistema che ha dimostrato di funzionare al meglio in questa fase di crisi». Marco Simeone, presidente della Federazione regionale delle pm, trasmette alla giunta «la necessità di progettare il dopo crisi» e Sergio Zanirato, presidente di Udine e Gorizia Fiere, condivide con Tondo l'opportunità di un sistema fieristico regionale: «La crisi può favorire la creazione di una regia e di un calendario unici». Coldiretti, con il presidente Dario Ermacora, definisce invece insopportabile il taglio di 20 milioni di euro del settore agricolo, che passerebbe da 70 a 50 milioni.

Il sindacato, nessuna sorpresa, si preoccupa soprattutto

del confermato blocco del turnover per un anno. «È sbagliato iniziare la manovra di bilancio esordendo con il personale» denuncia Franco Belci (Cgil). E ancora: «Non si comprenderebbe un blocco delle assunzioni con l'ingresso sul lavoro di interinali che tra l'altro costano di più». I tagli? «Serve un confronto di merito a tutto campo, a cominciare dalla sanità». Dice sì, da subito, ai tavoli tecnici, anche Giovanni Fania (Cisl) che insiste per coniugare lo sviluppo economico e il socio-sanitario «senza metterli l'uno contro l'altro». «Ci piacerebbe anche conoscere le prospettive per il dopo crisi - aggiunge - i tagli devono servire al futuro». Le emergenze segnalate dalla Uil sono «le ricadute del "buco" sul fronte delle entrate e la riforma del pubblico impiego». «Già il fatto che si annunci il blocco del turnover significherebbe che alcuni servizi verranno meno» osserva, preoccupato, Luca Visentini. (m.b.)

CODICE DELL'EDILIZIA, OGGI L'OK FINALE

Non servono permessi per le verande, gli infissi e i depositi

TRIESTE Cambiare le finestre, realizzare un deposito attrezzi o una veranda, installare impianti per il risparmio energetico: tutti interventi che potranno essere realizzati come attività edilizia libera, senza la necessità del permesso a costruire né della dichiarazione di inizio attività. Il Consiglio regionale ha approvato ieri la parte del codice dell'edilizia che sburocratizza il settore, definendo le attività libere, senza autorizzazioni se non quelle previste dalla legge nazionale relativi alla tutela dei beni culturali e del paesaggio. Rientrano gli interventi di manutenzione ordinaria, come il cambio degli infissi, l'eliminazione di barriere architettoniche, la realizzazione di pertinenze come bussole, verande e serre fino al 10% dell'esistente (che scende a 5% per edifici non residenziali) e comunque per non più di 100 metri cubi, l'installazione di pannelli solari o fotovoltaici (che non modificano la sagoma degli edifici) e di generatori eolici non più alti di un metro mezzo e con un diametro inferiore al metro. Approvato anche l'articolo

che introduce il silenzio-assenso, ovvero il permesso di costruire a 30 giorni dalla presentazione della domanda. L'approvazione della legge nel suo complesso dovrebbe arrivare durante la seduta di oggi quando l'aula sarà chiamata ad affrontare gli articoli che contengono il piano casa regionale che consentirà l'ampliamento fino a 200 metri cubi, anche nei centri storici, e del 35% solo al di fuori dei centri cittadini. La maggioranza fa quadrato intorno alla previsione di garantire la possibilità di ampliamenti per cinque anni dal momento dell'entrata in vigore della legge. Il Pd, con il relatore Giorgio Brandolin, ha proposto un emendamento per ridurre a tre anni il tempo di validità del piano casa. «Riducendo i tempi - sostiene il capogruppo del Pdl Daniele Galasso - finiremmo per escludere dalle opportunità della legge le persone maggiormente coinvolte dalla crisi mentre il piano casa è stato pensato proprio come strumento per uscire dal momento di difficoltà economica». (r.u.)

Via libera al silenzio-assenso

E oggi si vota il piano casa

Il Pd chiede di ridurre

la durata da cinque a tre anni

Il Pdl: «Sarebbe un errore»

Strizzolo: «Moretton sbaglia No a segretari sotto tutela»

Il deputato del Pd difende la Serracchiani: «Ma dialoghi con Martines e la Carloni»



Ivano Strizzolo

TRIESTE «Il tentativo di ridimensionare il successo di Debora Serracchiani e di lanciarle messaggi più o meno trasparenti non solo è paradossale, dopo averla sostenuta, ma non aiuta il Pd ad imboccare la strada di una vera unità». Ivano Strizzolo, il deputato del Pd, non le manda a dire. Non stavolta. E bacchetta l'amico Gianfranco Moretton, reo d'aver evidenziato il successo della lista dei "vecchi" ex popolari, rispetto a quella dei nuovi "Semplicemente democratici": «Ha sbagliato i calcoli perché lo scarto è di 2.700 voti. Ma, a parte questo, una riflessione sul dopo primarie deve partire dal pesante voto disgiunto che si è realizzato in Friuli Venezia Giulia: molti votanti che hanno sostenuto Debora sul piano regionale, su quello nazio-

nale hanno scelto Pierluigi Bersani o Ignazio Marino». E allora, continua Strizzolo, «anziché pensare a come mettere "sotto tutela" il nuovo segretario regionale del Pd, si deve indirizzare ogni sforzo per costruire una seria e credibile alternativa ai governi di centrodestra, valorizzando tutte le energie». Non manca un invito alla Serracchiani: «Credo che possa e debba aprire un dialogo con Vincenzo Martines e Annamaria Carloni per ricercare convergenze costruttive».

IL PICCOLO

PREMIO FOTOGRAFICO "SCATTA LA TUA CITTÀ"

INVIA UNA FOTO E POTRAI AGGIUDICARTI UNO DI QUESTI MAGNIFICI PREMI

LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE SONO PUBBLICATE SUL SITO www.ilpiccolo.it

PREMI FINALI

1° PREMIO
UNA CROCIERA
PER DUE PERSONE2° PREMIO
Buono acquisti
Arredamenti Paron3° PREMIO
1 kit Pentax K200DDAL 4° AL 10° PREMIO
Targa "IL PICCOLO"1° PREMIO
Macchina fotografica
digitale reflex Pentax KM

PREMI SETTIMANALI

2°-3° PREMIO
Litografia di Ferfoglia4°-5° PREMIO
Macchina fotografica
digitale Fuji6°-7° PREMIO
Buono acquisto oreficeria8°-9°-10° PREMIO
Enciclopedia del FVG

In collaborazione con:



Premi forniti da:

COSTA
CROCIERE

PARON

PARON ARREDAMENTI

www.fotofb1.com
MANIAGOURBANO
GIOIELLERIA

Adesso gli svedesi fanno parte della famiglia.

All'IKEA anche i vostri bambini si sentiranno subito a casa. Mentre scegliete i mobili in tutto relax, i piccoli da 3 a 10 anni giocano nella Foresta Svedese. Poi, visto che scatenarsi mette appetito, niente di meglio di un baby-menu biologico a partire da 1 euro. E per più piccini avrete a disposizione seggioloni, scaldabiberon e una stanza con il fasciatoio per cambiarli. All'IKEA pensiamo in grande anche per i piccoli.

www.IKEA.it/villesse



**IKEA arriva
in Friuli Venezia Giulia.
Dal 21 ottobre a Villesse.**

**Via Cividale
Autostrada A4 TO-TS
Uscita Villesse
Lun - Dom: 10 - 20**

€ 11,⁹⁹

MAMMUT
Seggiolina
verde



Qualità al miglior prezzo.

ISTITUITE 22 AREE IN TUTTA ITALIA CHE GODRANNO DI UNA FISCALITÀ AGEVOLATA

Zone franche, il governo si dimentica di Gorizia

Inserita invece Ventimiglia perché la caduta della frontiera con la Francia ha mandato in crisi la sua economia

«Il sito oscuro i treni meno cari»

TRIESTE I treni regionali "scompaiono" dall'orario di Trenitalia, cedendo il passo a Intercity o Eurostar, e rispuntano solo se si effettua una ricerca mirata. A denunciarlo è il Comitato pendolari del Friuli Venezia Giulia. Un esempio? Impostando sul sito di Trenitalia il viaggio Udine-Bologna centrale, con l'obiettivo di spendere poco e utilizzare treni regionali Udine-Mestre e Mestre-Bologna, tale collegamento non viene visualizzato: «Appaiono sul sito solo collegamenti Regionale ed Eurostar oppure Regionale e Intercity. La soluzione desiderata si visualizza solo se si imposta la ricerca indicando le opzioni dei tempi di percorrenza o per numero di cambi. Ma certo non è una cosa intuitiva» spiega Marco Chiandoni, l'ex presidente del Comitato Pendolari.

«L'unico modo per arrivare a visualizzare anche questa opzione è il tasto "Tutte le soluzioni" che non è intuitivo». Il Comitato Pendolari ritiene questo un segnale del fatto che c'è ancora del lavoro da fare per rendere efficiente e trasparente la comunicazione di Trenitalia. «Altra pecca del sito - continua Chiandoni - è che non è possibile conoscere la tariffa dei treni interregionali». (e.o.)

GORIZIA Non c'è Gorizia nella lista, resa nota ieri, delle 22 Zone franche individuate dal governo. Si tratta di aree caratterizzate da un tessuto economico strutturalmente in difficoltà che, attraverso un decreto ad hoc, beneficeranno di una serie di aiuti e di misure per il rilancio delle piccole e medie imprese. Tra gli interventi previsti, proprio quella fiscalità di vantaggio che da tempo gli enti locali chiedono per l'Isontino. Chi pensa che il capoluogo goriziano non sia presente nell'elenco perché quello varato dal Ministero dello Sviluppo economico è un provvedimento destinato principalmente a venire incontro al Meridione, dove maggiori sono i problemi dei comparti produttivi, si sbaglia. Perché anche Ventimiglia, in Liguria, e Massa-Carrara, in Toscana, da ieri sono diventate «Zone franche». E lo stesso vale per Velletri e Sora, nel Lazio, e Pescara, in Abruzzo.

«Il governo non ci ha tenuto in considerazione, e



La zona industriale di Gorizia

questo è un grave errore - dice senza mezzi termini il presidente della Provincia, Enrico Gherghetta -. La nostra situazione, così come i nostri problemi, sono noti. Il territorio patisce la più snella pressione fiscale slovena e fatichiamo ad attrarre investimenti». La corre-

zione al ribasso delle aliquote fiscali è uno dei punti di forza del progetto messo a punto dal governo e finanziato per il momento con 50 milioni di euro. Mediamente, ognuna delle 22 zone franche percepirà per il 2009 finanziamenti dell'ordine di 2-2,5 milioni

di euro. Di particolare interesse per Gorizia il caso di Ventimiglia che, con i suoi 27mila abitanti e il suo essere città di frontiera, è per certi aspetti assimilabile al capoluogo isontino. Come veniva evidenziato ieri da «Il Sole 24 Ore», la città ligure ha patito la ca-

duta delle barriere doganali e l'indotto connesso all'import-export, ossia a tutte quelle attività legate a doppio filo all'esistenza del confine. La città dell'estremo Ponente ligure ha perso negli ultimi circa un migliaio di posti di lavoro che gravitano su questa peculiare economia. Esattamente come è avvenuto nell'Isontino, verrebbe da aggiungere. Ora, l'istituzione della Zona franca urbana, come si definisce in termini tecnici il nuovo status, dovrebbe permettere a Ventimiglia di vedere nascere un centinaio circa di nuovi posti di lavoro. «Nei prossimi giorni il Consiglio provinciale prenderà in esame un dossier predisposto dalla giunta per fare il punto su questo tema - aggiunge Gherghetta -. Non siamo intenzionati a mollare. Tutt'altro. Anche perché, non dimentichiamoci che la Comunità europea prevede in maniera precisa l'armonizzazione dei sistemi fiscali, specie nelle aree transfrontaliere».

Nicola Comelli

RECUPERATA DAI POMIERI

Bistrigna, cade la croce dal tetto della chiesa

Era arrugginita
L'episodio di notte
senza conseguenze



La croce caduta a Bistrigna

STARANZANO La chiesa di San Valentino a Bistrigna ha perso la croce sul tetto. Sì, l'ha letteralmente persa. Pezzi del pesante e appunto manufatto in ferro, infatti, nella notte si sono staccati dal supporto posizionato sulla sommità della chiesa, schiantandosi al suolo. Un incidente a dir poco curioso, accaduto fortunatamente di notte, quando nei pressi del luogo di culto non stava passeggiando nessuno. Altrimenti avrebbe anche potuto trasformarsi in una tragedia.

A rimuovere i cocci ieri mattina, attorno alle 11, ci hanno pensato i vigili del fuoco di Monfalcone che, controllati a vista da alcuni fedeli accorsi subito sul posto, sono saliti sul tetto e hanno tolto i pezzi della croce rimasti in cima, ma ancora pericolanti, per mettere in completa sicurezza l'edificio, evitando così un secondo crollo.

Perché la croce è letteralmente "volata" dal tetto? Semplice: perché era vecchia, marcia e arrugginita. Lasciata al suo posto per decenni, non ha retto agli effetti del tempo e delle intemperie e, come accade a tutto ciò che si rovina e non è oggetto di regolare manutenzione, si è rotta. Per fortuna, come si diceva, l'accaduto si è verificato nella notte, quando per il centro di Bistrigna non passava anima viva.

INFRASTRUTTURE

Oggi il cda di Autovie
sul piano finanziario

di ROBERTA GIANI



L'assessore Riccardi

TRIESTE La "guerra" che vale le autostrade del Nordest è ancora lunga. Ma l'Anas, nella giornata di ieri, incassa un doppio smacco: non solo non cancella la Cav che già gestisce il Passante di Mestre ma subisce una nuova Cav che gestirà l'A4 Venezia-Trieste a partire dal 2017. «Un risultato straordinario» esulta l'assessore alle Infrastrutture Riccardo Riccardi. «Un passo decisivo per dare certezza al futuro della nostra autostrada» conferma il senatore del Pdl Ferruccio Saro. I due protagonisti del "colpaccio" che si

consuma, dopo giorni di trattative intensissime, a Palazzo Madama.

La commissione Affari costituzionali, impegnata nel decreto sugli obblighi comunitari, sancisce infatti con un doppio voto e la benedizione governativa il "federalismo autostradale" in Veneto e Friuli Venezia Giulia. Dapprima, approva

Società mista per l'A4, via libera all'unanimità

Il Senato: il governo approvi la norma ad hoc. Saro e Riccardi: risultato straordinario

l'emendamento bis di Lucio Malan che blinda la Cav, sancendo la gestione attuale del Passante e ipotizzando quella futura della Venezia-Padova. Subito dopo, adotta all'unanimità l'annunciato ordine del giorno che "salva" l'A4, impegnando il governo ad autorizzare la nascita di una società mista di gestione tra Anas, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

I lavori filano via lisci, rispettando il copione concordato alla vigilia con il ministro alle Infrastrutture Altero Matteoli, dopo un fitto giro di telefonate e incontri: Alberto Giorgetti, il sottosegretario, chiede il ritiro

del subemendamento di Saro, quello che ha fatto da "detonatore" prevedendo l'estensione del modello Passante a tutte le concessioni in scadenza, e ne sollecita la trasformazione in ordine del giorno. Detto, fatto: il senatore friulano ritira, ripresenta, firma. Firmato, subito dopo, pidellini, leghisti e democratici, tutti insieme: Maurizio Saia, Lorenzo Bodega, Sandro Mazzatorta, Enzo Bianco, Marilena Adamo. E firma anche il presidente della commissione Carlo Vizzini. Risultato: l'ordine del giorno passa all'unanimità.

Non è un passaggio definitivo, ma politicamente

molto importante: quell'ordine del giorno vincola il governo a introdurre già nella Finanziaria 2010 o «in un prossimo provvedimento normativo» un articolo ad hoc che, togliendo all'Anas il potere di disporre in assoluta libertà della Venezia-Trieste quando scadrà la concessione di Autovie venete, autorizzi «con decreto del ministro delle Infrastrutture» «il trasferimento dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore dell'A4» ad una società pubblica in cui entrino l'Anas, le Regioni interessate «o un soggetto da esse interamente partecipate». A una nuova Cav,

insomma. Tempi e modi sono da definire, ma «il 2017 non è dietro l'angolo», e la strada è tracciata: «Il governo ha dato assicurazioni e ormai la società mista andrà in porto. Quello raggiunto è un grande risultato che mette al sicuro la terza corsia» afferma Saro, ringraziando i gruppi parlamentari, Renzo Tondo e lo stesso Riccardi. L'assessore, ringraziando a sua volta e plaudendo al lavoro di squadra, rilancia: «Abbiamo messo un paletto per avere un ruolo nella gestione di una grande infrastruttura che stiamo realizzando con il presidente Tondo e le nostre risorse. Non

abbiamo escluso lo Stato, perché l'Anas c'è, ma abbiamo incluso anche le Regioni, affermando un principio di federalismo autostradale molto forte. E, al contempo, abbiamo salvaguardato il know how della struttura di Autovie».

Sul versante della terza corsia, intanto, resta da sciogliere il nodo del nuovo piano finanziario da 2,3 miliardi. Quello che vede le Autovie impegnate in una difficile negoziazione con l'Anas: l'ad Dario Melò ne riferirà oggi in cda mentre l'assemblea dei soci, come concordato a Roma negli scorsi giorni, slitterà di quindici giorni.

«NAUTILIA» CERCA DI SMUOVERE IL MERCATO. PREZZI IN CALO E MENO ESPOSITORI

Nautica in crisi, magazzini colmi di usati invenduti

Replica a marzo per spingere i pezzi non ancora venduti. Molti però i visitatori: si arriverà al record dei 15mila

di FERDINANDO VIOLA

LATISANA Il settore della nautica è in crisi. Una crisi reale che gli stessi imprenditori non nascondono. I prezzi sono in calo e i "magazzini" sono pieni di invenduto. Il termometro della situazione si ha in questi giorni visitando Nautilia (piazzale dei cantieri di Aprilia Marittima), fiera-mercato internazionale dell'usato, presente una quarantina di broker (mediatori marittimi) di tutto l'Adriatico. La rassegna (inaugurata sabato scorso, chiuderà domenica) presenta 300 imbarcazioni circa dai 7 ai 20 metri, in prevalenza a motore, ma anche modelli a vela e i motorsailer

I numeri documentano la crisi: un 15% in meno gli espositori presenti al salone di Aprilia. «È la prima volta che succede - sottolinea Eugenio Toso, presidente dell'ente Fiera Cantieri di Aprilia - in 22 anni di vita di questa importante rassegna che ormai ha conquistato uno spazio internazionale». I compratori non mancano, si sono fatti vedere già nei primi giorni. I prezzi sono in calo e nei prossimi giorni si prevede un ulteriore calo. Ma questo non basterà per svuotare il magazzino. Tanto che, e questa è una novità, le barche invendute, che resteranno ad Aprilia, saranno riproposte ai primi di marzo durante un'edizione "mini" della fiera mercato. «Per la verità - aggiunge Toso - ci

aspettavamo una situazione peggiore. La crisi c'è, inutile nasconderselo ma qui ad Aprilia c'è molta fiducia in una ripresa del settore. Certamente c'è un freno agli acquisti, di ogni tipo di acquisti, in particolare delle barche. Anche per una questione finanziaria dovuta alla difficoltà di accedere al leasing provocando un blocco nelle vendite dei cantieri nautici».

Buono finora il numero dei visitatori alla mostra mercato, gli organizzatori pensano di arrivare ai 15mila dello scorso anno. Un'affluenza così massiccia non è casuale. La rassegna è strutturata in modo semplice e pratico, le imbarcazioni sono poste a terra e non in acqua. In questo modo gli acquirenti possono



La mostra-mercato di Aprilia vista dall'alto

ispezionare anche l'opera viva delle imbarcazioni, controllare i timoni, gli assi elica e le eliche, evitando così costi aggiuntivi per successivi allaggi e vari. Gli scafi che attirano numerosi "naviganti", o aspiranti tali, misurano dai 7 ai 20 metri, il 20% a vela, il 75% con propulsori a motore e il restante 5% motorsailer.

CENTRO DIDATTICO NATURALISTICO DI BASOVIZZA

Venerdì 30 ottobre alle ore 18.00
conferenza di Livio Poldini e Roberto Barocchi sul tema:
"Le piante infestanti dannose per l'ambiente
e per la salute umana nel Friuli Venezia Giulia"

DOMENICA 1 NOVEMBRE APERTO DALLE ORE 9.00 ALLE 17.00

Continua la mostra di Ilaria Petrusa
"Lungo la via"
acquarelli di fiori spontanei e da giardino

Ingresso libero

OPICINA
autostrada VE UD

LIPIZZA (SLO)

**Centro didattico
naturalistico**

BASOVIZZA

TRIESTE
autostrada VE UD

Folba di
Basovizza

PESEK (SLO)

✓ Il gruppo comunale del Pd col Circolo di centro città annuncia un servizio di consulenza per il Piano regolatore comunale. Nella sede di via Donata 1 ogni

✓ Oggi dalle 15 nell'aula magna del liceo Dante in via Giustiniano 3 la Uilm tiene la parte pubblica del XVII congresso, tema

giovedì dalle 17.30 alle 19.30 consiglieri comunali e circoscrizionali Pd saranno a disposizione dei cittadini per aiutarli a compilare osservazioni e opposizioni.

«Il ruolo del sindacato quale parte attiva tra le difficoltà e le prospettive di un mutato clima occupazione e industriale».

Revisioni periodiche Auto - Moto - Scooter
Officina - Climatizzazioni - Elettrauto - Gommista
OFFERTA OLIO MOTORE -50%
Aperti da LUN a VEN 8.00 - 18.00 - SAB 8.00 - 12.00

TRIESTE VIA GALILEI, 20 - TEL. 040.568450

PRESENTATO IL DOSSIER STATISTICO DELLA CARITAS

Immigrati a quota 16.528: in un anno l'11% in più

Crescita inferiore rispetto al resto della regione, ma l'incidenza delle donne al lavoro tocca il 43,2%

di MATTEO UNTERWEGER

Un aumento dell'11,3% nel 2008, rispetto all'anno precedente. La presenza di cittadini stranieri regolarmente registrati a Trieste è salita di 1.867 unità, portando il totale - aggiornato al 31 dicembre scorso - a 16.528. A questa cifra, per avere il quadro complessivo della presenza di immigrati in città, andrebbero sommati i cosiddetti irregolari e i residenti che si sono aggiunti a partire dal gennaio 2009. La percentuale di clandestini, difficilmente individuabile con precisione, ha riferito ieri Salvatore Geraci dell'area sanitaria della Caritas di Roma, è «quantificata dagli esperti tra il 10 e il 18% del numero complessivo di residenti stranieri». A tracciare i dettagli del panorama locale, assieme a quello nazionale e regionale, è il XIX rapporto sull'immigrazione, il Dossier statistico 2009 presentato dalla Caritas/Migrantes in tutta Italia e anche nella Prefettura di Trieste nella stessa giornata.

IN FVG La percentuale di nuovi arrivi del 2008 vede Trieste al quarto posto fra le province della regione. Fanalino di coda, quindi, visto che a Gorizia e Pordenone (rispettivamente +15,9% e +15,3%), così come a Udine (+13,7%) l'andamento ha mostrato numeri superiori. Ma questa ultima piazza non significa inversioni di tendenza, quanto invece la conferma di «un trend di crescita costante nel tempo, visto che Trieste ha sempre avuto una presenza di stranieri nel suo territorio per questioni storiche e geografiche. Un fenomeno

no che invece può essere considerato relativamente nuovo per Udine e Pordenone», spiega Eva Sicurella, responsabile dell'area immigrazione della Caritas Diocesana di Trieste e redattrice della sezione del Friuli Venezia Giulia per il Dossier statistico.

«A Trieste - si legge nel rapporto - come a Gorizia, la vicinanza del confine (che ormai non c'è più, ndr) ha sviluppato il fenomeno del frontalierato, per cui in molti settori lavorativi si supplisce alla presenza stabile di personale con il cambio settimanale o stagionale con altri lavoratori; Pordenone e Udine, invece, hanno sempre offerto maggiori possibilità di lavoro e quindi di inserimento più stabile nel territorio».

IL QUADRO In regione i cittadini stranieri, sulla base dei dati Istat aggiornati a fine 2008, erano 94.976. Di questi, la fetta più consistente (35.588) nella provincia di Udine, seguita da quella di Pordenone (33.172). Poi, ecco Trieste e infine Gorizia (9.688). Quanto alla provenienza, a livello regionale il 69,8% degli stranieri arriva dall'Europa (il 44,7% dall'Europa dell'Est), mentre solo il 16,5% arriva dall'Africa e l'8,9% dall'Asia. L'incidenza della componente femminile, a Trieste, è risultata pari al 48,9%, riscontro in linea con la percentuale regionale (49%). I minori di 18 anni, sul totale, hanno toccato il 17,7%.

mento più stabile nel territorio».

IL QUADRO In regione i cittadini stranieri, sulla base dei dati Istat aggiornati a fine 2008, erano 94.976. Di questi, la fetta più consistente (35.588) nella provincia di Udine, seguita da quella di Pordenone (33.172). Poi, ecco Trieste e infine Gorizia (9.688). Quanto alla provenienza, a livello regionale il 69,8% degli stranieri arriva dall'Europa (il 44,7% dall'Europa dell'Est), mentre solo il 16,5% arriva dall'Africa e l'8,9% dall'Asia. L'incidenza della componente femminile, a Trieste, è risultata pari al 48,9%, riscontro in linea con la percentuale regionale (49%). I minori di 18 anni, sul totale, hanno toccato il 17,7%.

LA SCUOLA A proposito, c'è da aggiungere che nell'anno scolastico 2008-2009 gli iscritti stranieri alle scuole provinciali, da quelle d'infanzia sino alle superiori, sono stati 2.306. In tutta la regione, come provenienze, «i primi tre paesi in graduatoria raggiungono il 43% del totale», scrive il Dossier, che snocciola anche i numeri precisi per bambini e ragazzi originari di Albania (2.700), Romania (2.103) e Serbia e Montenegro (1.882). Il «33,5% del totale - aggiunge Sicurella - delle iscrizioni di stranieri in Friuli Venezia Giulia (nel 2008-2009 pari a 15.528, ndr) ha interessato i cosiddetti nuovi nati. Cioè figli di stranieri che sono nati in territorio italiano e hanno continuato a viverci. Si tratta di un particolare che li differenzia dai nuovi arrivi, sono situazioni che rappresentano delle risorse in più, in termini di scambi di integrazione e reciprocità con la nostra società».

IL LAVORO Risalito il tasso di disoccupazione al 4,3% nel 2008, dopo aver raggiunto il risultato più basso dell'ultimo decennio nel 2007 (3,4%), in tutta la regione al 31 dicembre scorso gli occupati nati all'estero erano 77.845. Trieste si distingue, rispetto a Udine, Pordenone e Gorizia per una più alta incidenza di donne al lavoro: 43,2%.

I CENTRI Ai centri di ascolto diocesani del Friuli Venezia Giulia, nel 2008, si sono rivolti oltre 1.800 stranieri. A Trieste sono state 351. Nella maggior parte dei casi (il 20%), hanno chiesto un supporto in beni materiali.

I DATI SULL'IMMIGRAZIONE A TRIESTE (al 31.12.2008)

16.528 il totale di cittadini stranieri regolarmente residenti in provincia	+11,3% l'incremento nel numero di immigrati regolarmente registrati nel 2008 rispetto al 2007	7,7% l'incidenza del numero di immigrati sul totale dei residenti
48,9% l'incidenza del numero di donne sul totale di immigrati in provincia	208 i nuovi nati a Trieste da coppie di stranieri nel 2008	2.306 i giovani stranieri iscritti all'anno scolastico 2008-2009 in provincia

I DATI SULL'IMMIGRAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA (al 31.12.2008)

35.588 il totale di cittadini stranieri regolarmente residenti a Udine	33.172 quelli residenti a Pordenone
9.688 a Gorizia	+15,9% l'incremento nel numero di immigrati regolarmente registrati a Gorizia nel 2008 rispetto al 2007
+15,3% l'incremento nel numero di immigrati regolarmente registrati a Pordenone nel 2008 rispetto al 2007	+13,7% l'incremento nel numero di immigrati regolarmente registrati a Udine nel 2008 rispetto al 2007
7,7% l'incidenza del numero di immigrati sul totale dei residenti in regione	49% l'incidenza del numero di donne sul totale di immigrati in regione

Fonte: Dossier statistico sull'immigrazione 2009 Caritas/Migrantes

Sono 2306 gli iscritti alle scuole, un alunno su tre in regione è nato in Italia. Al centro di ascolto diocesano si sono rivolte 351 persone

LA DISLOCAZIONE SUL TERRITORIO

Barriera il rione che parla più lingue

Gli stranieri nella zona ammontano a 3189. A Monrupino solo in 22



Campo San Giacomo e piazza Garibaldi, due realtà dove la concentrazione di immigrati è molto alta



L'arrivo di persone da altri Paesi che decidono di prendere casa nella nostra provincia risulta in costante aumento. Ma se in città gli stranieri residenti sono in crescita, nei comuni minori della Provincia sono in diminuzione. Soltanto a Monrupino se ne registrano due in più rispetto a dodici mesi fa. E il rione di Trieste dove più di altri trovano casa i cittadini di origine straniera muniti di carta di identità, residenti dunque a tutti gli effetti, è Barriera Vecchia, seguito da Città Nuova - Barriera Nuova e Valmaura - Borgo San Sergio.

Nell'area attorno alla Madonna d'oro e a Piazza Garibaldi, vivono 3.189 stranieri residenti: 744 in più rispetto allo scorso anno. Nella fetta di città denominata Città Nuova - Barriera Nuova ne risiedono 2.275, 388 più del 2008, mentre tra Valmaura e Borgo San Sergio se ne registrano 2.456, 344 in più rispetto a dodici mesi fa.

Resta importante anche la presenza di stranieri a San Giacomo. Lì ne risiedono 1.967, 605 in più rispetto al 2008. Scendendo con le cifre, ecco per esempio

Chiadino-Rozzolo, dove vivono 843 immigrati, e San Giovanni, con 498. In coda a questa graduatoria l'area di Cologna-Scorecola, dove vivono 164 persone straniere.

Nell'intero comune di Trieste, dove si concentra la maggior parte dei residenti stranieri della nostra provincia, gli arrivi da Paesi

lontani, dai vicini stati appartenenti all'ex Jugoslavia, dalla Romania o dalla Albania, sono ulteriormente incrementati rispetto agli anni precedenti. Se all'inizio del 2007 i residenti stranieri erano 11.752 e alla fine dello stesso anno erano 12.732, nel 2008 se ne contavano 14.852 mentre oggi sono 15.797.

L'intera provincia è abitata da 16.528 stranieri regolari e in possesso di carta d'identità. Il comune che ne ospita di meno è Monrupino con 22 residenti. In un anno a Muggia gli stranieri residenti sono passati da 298 a 290. A San Dorligo della Valle da 135 a 130 mentre a Sgonico da 36 a 33.

La crescita più consistente riguarda la comunità dei

rumeni che, nel breve arco di tempo che va dal 2006 a oggi, a Trieste, sono praticamente quadruplicati. Continua la crescita anche di persone provenienti dall'Albania, dall'India, dall'Ucraina, dal Bangladesh, dalla Turchia, dalla Croazia, dalle Filippine o dal Camerun.

Le strade in cui si registra un numero più elevato di residenti non italiani sono quelle attorno a via Udine, tutte le laterali di Largo Barriera, la zona di via Baiaumonti, via San Marco e via dell'Istria, le strade che si intersecano tra la viale d'Annunzio e via Settefontane. E poi le vie attorno a via Roma, della Geppa, Ghega e Machiavelli.

Laura Tonero

Il vescovo Crepaldi: puntare sulla reciprocità

Il prefetto Balsamo: fenomeno che interessa ogni sfera della società

«Più l'Italia, e così l'Europa, crescerà nella sua identità, più sarà in grado di affrontare questi problemi, affermando il principio della reciprocità per cercare la pace e il bene comune». Il vescovo di Trieste, **Giampaolo Crepaldi**, è intervenuto così ieri alla presentazione del Dossier statistico sull'immigrazione 2009. Monsignor Crepaldi ha citato a più riprese la terza enciclica di Papa Benedetto XVI, «Caritas in veritate», l'ultima fin qui ma soprattutto «la prima sul sociale», in cui il Pontefice suggerisce su questi temi di «muoversi lungo tre linee - ha continuato Crepaldi - In primis, attraverso una forte e congiunta politica di cooperazione fra i paesi di partenza e quelli di arrivo. Poi, con un'adeguata normativa internazionale, che salvaguardi i diritti degli emigrati e al tempo stesso delle società di approdo. Infine, nessun paese può ritenersi in grado di farsi carico da solo dei problemi dell'immigrazione». L'arcivescovo ha posto inoltre l'accento sulle rimesse finanziarie degli immigrati, «capitali che contribuiscono allo sviluppo economico dei paesi di origine, oltre a influire significativamente sul Pil del paese di arrivo», ribadendo anche la «complessità di un fenomeno a volte immiserito dai contrasti della politica».

Il prefetto **Giovanni Balsamo**, padrone di casa nell'occasione, ha sposato questa linea ricordando come «queste non siano questioni di poco conto, ma relative ai massimi sistemi. Il problema dell'immigrazione, infatti, coinvolge tutti gli assetti: istituzionale, sociale e associativo».

«Dagli anni Novanta in poi, migliaia di persone sono passate a Trieste - ha sottolineato **Mario Ravalico**, direttore della Caritas Diocesana triestina - Penso a quanti provenivano dai territori dell'ex Jugoslavia e per i quali, prima del trasferimento ai centri di accoglienza di Cervignano o vicino a Cividale, la Chiesa di Trieste metteva a disposizione le sue strutture». Poi gli anni sono passati, fino alla collaborazione «esemplare tra prefettura, Comune e Caritas che ha portato alla gestione a stretto contatto di queste emergenze», ha aggiunto Ravalico, prima di chiudere le sue riflessioni: «Come si comporta la Caritas di fronte alle leggi sull'immigrazione? Essendo lo strumento pastorale della Chiesa, è guidata dal concetto dell'accoglienza, perché come disse l'allora vescovo di Trieste monsignor Ravnani «ogni uomo è mio fratello»».



Giampaolo Crepaldi

Prezzi validi dal 29.10.2009 al 04.11.2009

SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO in VIA DONADONI 22-24 e in VIA DELL'ACQUA 19, DOVE VI ASPETTIAMO ANCHE LA DOMENICA DALLE 08:00 ALLE 21:00

SUPERMERCATI ZAZZERON

VIA DONADONI 22-24 VIA C. DELL'ACQUA 19

VIA DONADONI, 22-24 • VIA C. DELL'ACQUA, 19

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

SALUMI E FORMAGGI	CARNI	ORTOFRUTTA	E POI...
PROSCIUTTO CRUDO DOLCE NAZIONALE 1° Q. € 13,99 KG	BOCCONCINI DI BOVINO € 4,98 KG	BANANE DI QUALITÀ € 0,69 KG	PASTA DIVELLA ASSORTITA GR. 500 € 0,49 PZ
PROSCIUTTO ARROSTO TIPO PRAGA S. POLI ES. GLUTINE € 6,99 KG	CARNE MACINATA MAGRISIMA DI COSCIA DI BOVINO € 7,98 KG	MELE ROYAL GALA € 0,69 KG	PASSATA DI POMODORO DIVELLA GR. 680 € 0,59 PZ
FORMAGGIO LATTERIA MONTASIO 60GG SAPORITO € 5,99 KG	CAPEL DEL PRETE O BORDONALE DI VITELLO € 9,98 KG	PERE NOVELLE € 0,98 KG	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DELVERDE LT. 1 € 4,98 LT
EMMENTHAL OLANDESE DOLCE 1° Q. € 4,89 KG	ARROTOLATO DI VITELLO € 6,98 KG	LIMONI SICILIANI € 0,98 KG	FILLET DI TONNO NOSTROMO O.O. GR. 250 € 2,99 PZ
PARMIGIANO REGGIANO 1° Q. CONF. FAMIGLIA € 9,99 KG	COTOLETTE DI OSSOCOLLO DI MAIALE € 2,99 KG	CRAUTI ACIDI € 0,99 KG	MIELE MILLEFIORE RIGONI GR. 750 € 3,69 PZ
WURSTEL PRINCIPE WUNDER GR. 100 € 0,78 PZ	PETTI DI POLLO CONF. FAMIGLIA € 4,98 KG	PATATE IN SACCO DA 10 KG (BIANCHE E ROSSE) € 2,99 SACCO	CAFFE' LAVAZZA CREMA E GUSTO GR. 500 € 3,49 PZ
CILIEGINE DI MOZZARELLA GR. 250 € 1,19 CONF	FUSCELLI O SOTTOCOSCE DI POLLO CONF. FAMIGLIA € 3,48 KG	CAPPUCCI FRESCHI € 0,69 KG	BISCOTTI CABRIANI GR. 650/700 € 1,38 PZ

DANOL...BERE BENE... COSTA MENO!!!!

- ACQUA PERIER CL. 75 € 1,19 BOTT
- DORIGO DOC'08 COF - SAUVIGNON, RIBOLLA GIALLA, P. GRIGIO CL. 75 € 7,99 BOTT
- SUBIDA DI MONTE DOC'08 COLLIO P. GRIGIO, SAUVIGNON, FRIULANO CL. 75 € 6,99 BOTT
- R. KEBER DOC'08 COLLIO/SONZO SAUVIGNON, CABERNET SAUVIGNON CL. 75 € 9,99 BOTT
- CUSUMANO IGT'07 SICILIA - NERO D'AVOLA, MERLOT, SYRAH CL. 75 € 5,99 BOTT
- SPUMANTE CESARINI SFORZA - CUVÉE BRUT RIS, CUVÉE BRUT ROSÉ CL. 75 € 6,99 BOTT

NIENTE CARICA ALL'ESPOSANTE DEL CARROCCIO, RAPPRESENTANTE DELLA REGIONE

Nuovi vertici dell'Itis, sgambetto alla Lega

Del Punta (Fi) eletta presidente, ma a De Gioia il cda preferisce Braida dell'Azienda sanitaria

di GABRIELLA ZIANI

Doveva essere la spartizione perfetta, era stata così ben negoziata a tavolino da risultare un «manuale Cencelli» di ultima edizione. Il candidato alla poltrona s'era perfino sacrificato ad accettare il posto: «Avrei preferito quello dell'Ater, perché di case un po' almeno me ne intendo, del resto mi era già sfumato un posto in Acegas, ma poi gli accordi di partito sono cambiati, e i vertici del mio hanno detto, guarda, la nomina all'Ater viene appena a maggio, fino a maggio chissà che cosa succede, intanto pigliamo l'Itis che arriva adesso, certo che di anziani io non so niente, però ero nominato dalla Regione, e la Regione conta per l'Itis, finanziariamente». Roberto De Gioia, ex Psdi, ex Psi, ex Autononisti e ora Lega Nord, senza ruolo o incarichi politici attualmente, ma «new entry» del nuovo consiglio di amministrazione su delega regionale, è arrivato ieri mattina all'istituto degli anziani di via Pascoli sicuro come d'esser in piedi che ne sarebbe uscito vicepresidente, e invece è rimasto col suo singolo personale voto in mano.



Tutti gli altri hanno guardato altrove, e sembra che lo abbiano fatto in celestiale serenità, parlando pian piano di esperienza, conoscenza, opportunità gestionali, tanto che lo stesso consigliere indicato dall'opposizione consiliare, Roberto Decarli (Cittadini), si è

Sopra la neopresidente Del Punta fra l'uscite palmieri e Decarli, a destra un interno dell'Itis

espresso pubblicamente per fare presidente la già vice, e cioè la forzista Del Punta.

«Begli alleati. Io gli accordi li ho rispettati - lamenta invece lo spuntato De Gioia che ora aspetta le date Ater -, infatti ho votato Raffaella Del Punta del Pdl come mi era stato detto di fare, perché si era infine deciso così, al Pdl presidenza, alla Lega vicepresidenza».

A rompere il gioco e a far spuntare la vicepresidenza per Marco Braida dell'Azienda sanitaria ci



ha messo zampa la seconda «new entry», Angelo Pierini della Lista Dipiazza, dunque un fedelissimo del centrodestra, entrato nell'organo di governo dell'istituto per gli anziani grazie al fatto che il cda precedente è riuscito a cambiare lo statuto, aggiungendo un posto per i rappresentanti della maggioranza comunale, ed eliminando il delegato della «sinistra» Provincia, approfittando del pasticcio: il Salvatore Porro di Nuova Dc che era rimasto a rappresentare il centrosi-

nistra pur essendo stato nominato dal centrodestra, e che infine ha votato egli stesso, per ripicca, perché fosse soppressa la rappresentanza del proprio ente.

In questo mercatino, il cda comunque ha riconfermato sull'unghia, per meriti professionali, il direttore Fabio Bonetta, quello che poi degli anziani si occupa giornalmente. Ma Del Punta già avverte: «Con la mia presidenza ci dovrà essere più presenza del cda nelle decisioni del direttore, che

comunque è bravissimo e ha portato risultati ottimi».

In sostanza i consiglieri hanno parlato ieri, civilmente pacati, di che cosa fare. Hanno concordato che l'esperienza conta. Ne erano in possesso per longevità d'incarico Decarli, Del Punta, Braida. Decarli non voleva cariche (del resto, siede per la minoranza), Del Punta era già scritta sullo sfondo da prima, per accordi, per intese, per manifesto interesse, e Decarli stesso l'ha indicata. Braida dell'Azienda sanitaria ha fatto la stessa cosa. Del Punta ha preso tutti i voti tranne il proprio («mi sono astenuta, non c'erano candidature ma intenzioni espresse»). Sul vice è stata soppressa l'importanza degli enti. Importante l'Azienda sanitaria che presta servizi all'Itis. Decarli ha detto «va bene». Pierini «ha fatto il Pierino» (dice De Gioia) e ha detto «va bene». Braida non poteva essere in disaccordo con se stesso. E De Gioia («ma con eleganza, non autocandidandosi») descrive Del Punta) ha speso qualche parola sull'importanza della Regione. Risultato al 90° minuto: Braida 3, De Gioia 1, schede bianche 1.

«C'È UN ESPOSTO IN PROCURA»

«Ma sul numero due pesa un conflitto d'interessi»

Tononi: «In una cooperativa ma anche nella commissione che valutava le offerte»

Non si erano neanche quasi concluse le votazioni all'Itis, e già, puntuale, il consigliere regionale del Pdl Piero Tononi che sta seppellendo il tavolo di Tondo con interrogazioni sull'Azienda sanitaria, ne aveva prodotta un'altra: contro Marco Braida, di professione responsabile della struttura di Programmazione strategica dell'Azienda sanitaria, stretto collaboratore di Franco Rotelli, consigliere d'amministrazione dell'Itis, neopresidente dietro la neopresidente forzista Del Punta. Braida «ha

precedenti conflitti d'interesse», dice Tononi, i revisori dei conti «hanno presentato un esposto alla Procura e alla Corte dei conti. Era contemporaneamente nel cda di una cooperativa e componente della Commissione di valutazione delle offerte, non lo aveva detto, l'Azienda sanitaria ha dovuto così creare un'altra commissione tecnica, con spreco di tempo e denaro».

«Quando si è deciso di rinominarla - risponde Braida che si dice sorpreso -, il risultato nella valutazione delle offerte è stata esattamente uguale. E una cosa di mesi e mesi fa, e a me non risultano esposti in Procura». Ma in effetti il testo del Collegio sindacale porta la data del 19 ottobre («Oggetto: segnalazione di ipotesi di reato»). Braida parla piuttosto d'altro: «Noto che nel cda dell'Itis c'è stato un clima sereno, tranquillo, di grande collaborazione e serietà. Vedo però che i livelli sono sempre due: quello tecnico, dove si lavora appunto con senso di collaborazione, e quello politico, dove contano più i giochi che le persone, come gli anziani dell'Itis».



Piero Tononi

I COMMENTI

Il deputato del Carroccio

E Fedriga, che cosa dice Massimiliano Fedriga, il segretario provinciale della Lega che aveva organizzato le poltrone e invece è rimasto a piedi, politicamente parlando, più del candidato De Gioia nella piccola elezione dei vertici Itis? «E' l'ennesima prova - detta dall'aula parlamentare dove si trova - che il Pdl non rispetta i patti. Ma l'Itis è il problema minore, la vera criticità è il Piano regolatore, fatti gravissimi avvengono, ci sono piccoli



proprietari con terreno edificabile che se lo trovano ora inedificabile...».

Ma qui siamo già sulle case. E gli anziani? «Non faremo una battaglia all'ultimo sangue per una nomina all'Itis - dice l'onorevole Fedriga -, il fatto serve solo da segna-

Il deputato leghista Fedriga assieme al consigliere regionale del Pdl Piero Camber

le, e se queste sono le premesse, è preoccupante il problema Prg». Poi, si sa, c'è l'Ater. «Itis e Ater, l'uno non esclude l'altro - afferma il parlamentare e segretario del Carroccio -, e l'edilizia popolare è importante, per sapere a chi vengono assegnate le case, come vengono gestite le risorse, dappertutto comunque - prosegue - presidente e vicepresidente di enti non possono decidere loro, devono rispettare l'ordine dei politici. E adesso è il Piano

regolatore il nostro "o vita o morte". Sembra un gesto di pressione.

Raffaella Del Punta, che regala ottima stima al presidente uscente Elio Palmieri (nominato da Illy) e assicura intensità di colloquio «per continuità nel lavoro», e che l'Itis presenta come «una nuova realtà nella storia quasi bicentennaria dell'Itis» essendo «la prima donna che assume tale ruolo in questo ente», ha tutto in mano per presentare infine con eleganza gli eventi.

«Anche Pierini - dice - ha convenuto che era più importante l'esperienza di Marco Braida dell'Azienda sanitaria rispetto alla indubitabile importanza che ha la Regione all'Itis». E qui sta il punto, specie per chi guarda le cose solo con la bilancia delle pertinenze politiche in mano. La Lega è una così leggibile spina nel fianco del sindaco Dipiazza, che con Maurizio Ferrara, diventato bossiano in corso d'opera, ha perso uno della sua lista, e che non vuole

le ronde padane, né i vigili armati e tutto ciò che la Lega porta in borsa, da far spostare i voti per non cedere sedie ai Carrocci, e ai loro nuovi arrivati. Dunque ha spedito all'Itis un altro della sua lista, il «Pierini che fa il Pierino» (peraltro Pierini è medico), il quale ha silurato l'invio della Lega. Ma che l'Azienda sanitaria sia fondamentale nelle scelte sugli anziani in fondo è un principio inattuabile, e a questo affermano di essersi attenuti ieri i votanti. (g. z.)

Fedriga: «Il Pdl non rispetta i patti»

«Solo un segnale, ma adesso la vera criticità è il piano regolatore»

teatromiela

piazza Duca degli Abruzzi 3 / Trieste info: tel.040 365119 mail: teatro@miela.it http://www.miela.it

novembre 09



mercoledì 4 novembre ore 21.30 in concerto

IL TEATRO DEGLI ORRORI

Il Teatro degli Orrori, fin dal primo disco, ha dimostrato di far musica per chi ha voglia di riflettere. Rock applicato alla canzone d'autore. Era ora. È poesia lucida, passione sociale, rock a grande collaggio.



lunedì 9 e 23 novembre ore 21.21

PUPKIN KABARETT

Ritornano i tradizionali lunedì del Teatro Miela. Quei farabutti del Pupkin Kabarett e la mirabolante orchestra della Niente Band ci aspettano per una nuova stagione di sollazzi ed imprevisti. Nuova Stagione 2009-2010 sempre e comunque a cadenza quindicinale.



lunedì 16 novembre ore 20.30 in concerto

TRIESTE INTERNATIONAL TANGO FESTIVAL

Duo Jorge Perez Tedesco - Beatriz Pedrini

Brani originali di Jose Carli, Fabian Perez Tedesco, Jose Bragato, Saul Cosentino e Astor Piazzolla.



venerdì 27 novembre ore 21.30 in concerto

AMPARO SANCHEZ (EX AMPARANOIA)

Con il progetto «Tucson-Habana», Amparo Sanchez, cantante ed ex leader degli Amparanoia, salirà sul palco del Miela assieme a Jorge Mestres alla chitarra, Oscar Ferret al pianoforte e Caridad Rosa Varona al violoncello.



domenica 29 novembre ore 20.30 in concerto

TRIESTE INTERNATIONAL TANGO FESTIVAL

Peter Soave e il quartetto Rucner

Il bandoneonista americano Peter Soave insieme al quartetto Rucner di Zagabria. In programma musica di Astor Piazzolla.

programmazione completa del Teatro Miela e orari prevendite su www.miela.it



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Fondazione CRTrieste
con il patrocinio dell'Università degli Studi di Trieste

Associazione Culturale «Spaesati»
Bonaventura / Teatro Miela
Teatro Stabile Sloveno
Dipartimento di Storia e Storia dell'arte dell'Università di Trieste

s\paesati

Eventi sul tema delle migrazioni
X edizione, ottobre - dicembre 2009

Mostre, incontri, convegni,
film, video, spettacoli
Teatro Miela, Teatro Stabile Sloveno

Giovedì 5 novembre Teatro Miela
ore 19.00 video UNA DEBOLE CORRENTE di N. Leghissa
ore 20.00 video NAIROBI VERSO INDUSTRY HOTEL di G. Rampini
ore 21.00 video ZMVM, LA FORMA DELLA CITTA' DOPPIA di G. Rampini

Mercoledì 11 novembre Teatro Miela
ore 17.00 ore 21.00 film SIELKI di K. Bernardi
ore 18.00 mostra ONORA IL PADRE E LA MADRE. BADANTI
progetto Vicino / lontano
ore 19.00 incontro MIGRAZIONI FEMMINILI a cura di M. Richter

NOLLYWOOD - I MIGLIORI FILM POP AFRICANI

Mercoledì 18 novembre Teatro Miela
ore 18.00 THIS IS NOLLYWOOD di F. Sacchi e R. Caputo
ore 20.00 LA PELOTE DE LAINE di F. Z. Zamoum
MALOONED! ABBANDONATI... NELLE TOILETTE di B. Nyanja
ore 22.00 COFFEE & ALLAH di S. Urale
LA BATTAGLIA DELLE ANIME di M. Bish

Giovedì 19 novembre Teatro Miela
ore 18.00 SUBIRA di R. «Sippy» Chadha - L'ABSENCE di M. Keitha
ore 19.00 incontro con Giancarlo Esposito
ore 20.00 GOSPEL HILL di e con G. Esposito
ore 22.30 LES FEUX DE MANSARE di M. S. Wade

Venerdì 20 novembre Teatro Miela
ore 18.00 UNE GIRAFE SOUS LA PLUIE di P. Hecquet
SHOOT THE MESSENGER di N. Onwurah
ore 20.00 NA SONCNI STRANI ALP di J. Burger
AFRICA PARADIS di S. Amoussou

L'ECONOMIA POSSIBILE: ETICA E MICROCREDITO

Martedì 24 novembre Teatro Miela
ore 18.00 incontro ETICA E MERCATO con P. Prodi,
S. Zamagni, G. Todeschini, A. Puggioni
ore 20.30 film L'AMICO DI FAMIGLIA di P. Sorrentino

Mercoledì 25 novembre Centro Culturale Islamico
ore 19.00 incontro BANCHE ISLAMICHE E ALTRE FORME DI
AUTOFINANZIAMENTO con G. Ceccarelli, A. Breigheche, N. Akkad

Giovedì 26 novembre Teatro Stabile Sloveno
ore 18.00 incontro BANCA, CREDITO E CITTADINANZA FRA
ANTICHITÀ E MEDIOEVO: I SERVIZI, GLI SCHIAVI E IL DIRITTO DI
USARE IL DENARO a cura di G. Todeschini e C. Zaccaria
Martedì 1 dicembre Teatro Miela
ore 18.00 incontro IL MICROCREDITO IN ITALIA
con G. Vento, A. Puggioni, M. Ciccocioppo, A. Nardone, Z. Kovacic
ore 20.30 film VITE STROZZATE di R. Tognazzi

info www.spaesati.org info@spaesati.org TEATRO MIELA - Trieste - Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - 34132 Trieste - tel.040 365119 teatro@miela.it www.miela.it/spaesati

IL PDL ATTACCA DOPO IL COLLOQUIO TRA SINDACO E CONSOLE SLOVENO

«No alle ingerenze di Lubiana sul Prg»

Camber e Brandi: invasione di campo. Dipiazza: se i capigruppo devono dirmi qualcosa mi chiamino

di FURIO BALDASSI

Il sindaco Dipiazza fa la pace con gli sloveni sul piano regolatore? Bene, anzi, male. Perché gli si è subito aperto un fronte di contestazione, per giunta interno, che vede nel suo confronto con le associazioni della minoranza alla presenza del console generale di Lubiana, Vlasta Pelikan, «una spaventosa invasione di campo». Parola di Piero Camber e Angela Brandi, i due capigruppo in Consiglio comunale di Forza Italia e di An, che in un'acida nota ribadiscono «la netta contrarietà a qualsiasi ingerenza di uno stato straniero nelle vicende che interessano esclusivamente Trieste, il suo territorio e lo stato italiano, che si tratti del piano regolatore come del rigassificatore». Come dire, ognuno balli con

sua zia e cerchiamo un po' di rispettare i ruoli.

«Io capisco la tutela della lingua, la toponomastica, le scuole, le altre tematiche relative alla minoranza - chiosa Piero Camber - ma che uno intervenga per rendere certe zone edificabili per gli sloveni del Carso, che evidentemente sono cittadini di serie A, mi sembra inaccettabile. Siamo disposti ad ascoltare le richieste di chiunque, è un discorso di gestione del territorio. Qui non si vuole né premiare né punire alcuno, e anzi aspettiamo il 25 novembre, termine ultimo per la presentazione delle opposizioni e delle osservazioni al piano regolatore da parte dei cittadini. Certo, ci chiediamo entrambi quando il console italiano verrà invitato a parlare del piano regolatore di Capodistria o di Lubiana...».



Piero Camber

«È stata una pesante ingerenza che non è tollerabile. Ovvio - aggiunge Angela Brandi - che le parole del sindaco sono state male interpretate, evidentemente, era un incontro di buon vicinato non altro. Perché non dimentichiamoci che l'ulti-



Angela Brandi

ma parola spetta al consiglio comunale e quindi ai cittadini. A buon intenditor...».

Il sindaco sembra peraltro di una calma olimpica e non si fa coinvolgere. Salvo tirare in ballo vecchie critiche a esponenti sloveni. «Il problema di base è che Mi-

lkovic (Marko, presidente della circoscrizione Altipiano est, ndr) e altre persone danno informazioni prive di fondamento. Hanno parlato di 80 milioni di meno di valore sul Carso... Ma tutti parlano perché hanno la bocca per parlare o fanno politica. Ai rappresentanti degli sloveni ho spiegato nei dettagli il prg ed erano tutti soddisfatti. Peraltro mi chiedo: prima quando sono state fatte 400 case a Opicina dove erano, tutti zitti?».

Veleno nella coda, non manca una vis polemica nei confronti dei due capigruppo. «Camber e la Brandi - avvisa Dipiazza - prima di fare un comunicato, se hanno qualcosa da dirmi mi chiamino. Se cominciano così faccio anch'io un comunicato al giorno, ma è un comportamento che non esiste. Facciano un drin: il telefono allunga la vita...».



Il sindaco Dipiazza durante i lavori in Consiglio comunale (Foto Lasorte)

L'ASSESSORE RICCARDI: «PIENO APPOGGIO DELLA REGIONE»

Nello Scalo Legnami il Gruppo Gavio rappresentato dalla Terminal frutta

Sarà la Terminal frutta Trieste, guidata dall'amministratore delegato Walter Preprost, a rappresentare il Gruppo Gavio all'interno di General cargo terminal, società che ha iniziato a gestire lo Scalo Legnami dopo aver ottenuto dall'Autorità portuale una concessione di 15 anni.

Lo ha deciso ieri l'assemblea dei soci, riservando ai nuovi arrivati una quota del 18 per cento. Ora Gct spa suddivide le azioni con un 36 per cento in mano di Agentimar (l'associazione degli Agenti marittimi), un 18 per cento di proprietà Pacorini Group, un altro 18 per cento a disposizione della Ocean, il 18 per cento di Tft e un ultimo 10 per cento controllato da Friulia. L'ingresso della finanziaria regionale a titolo di garanzia era stato conseguito all'opera di mediazione dell'assessore regionale alla Viabilità e Trasporti, Riccardo



Riccardo Riccardi

Riccardi. E proprio Riccardi ha espresso ieri la propria soddisfazione: «La Regione ha sempre guardato con un occhio di riguardo ai problemi ed alle soluzioni che praticamente nel corso di un anno intero hanno riguardato lo Scalo Legnami: un iter lungo e complesso per il quale l'amministrazione del Friuli Venezia Giulia, consapevole della strategicità dello scalo giuliano per l'economia regionale, non solo quella triestina, aveva a suo tempo deciso

di impegnarsi - ha detto Riccardi - con una partecipazione di Friulia pari al 10 per cento del capitale della società incaricata di gestire questo terminal».

«Agli attuali importanti investitori, ed ora anche al Gruppo Gavio, la Regione intende garantire il proprio pieno appoggio, nella consapevolezza che lo Scalo Legnami - ha concluso l'assessore - senza dubbio può confermare come primo importante nucleo di quella piattaforma logistica che rappresenta il futuro del porto di Trieste». L'area si trova infatti a ridosso del tratto di costa destinato a ospitare la futura piastra logistica. Per avere in gestione i 21mila metri quadrati alle spalle di circa 350 metri di banchina con la possibilità di ormeggiare navi fino a 12 metri di pescaggio, Gct verserà all'Autorità un milione e 28mila euro l'anno, per 15 anni. (r. c.)

LA RICHIESTA AVANZATA DAL COMUNE

Ici, gli operatori portuali rispondono picche

E c'è chi è pronto a chiedere il rimborso per quanto pagato dopo gli accordi del 2001

Gli operatori portuali stanno accatastando gli immobili decisi a non pagare l'Ici richiesta dal Comune. Non solo, in alcuni casi - come già preannunciato nei mesi scorsi - stanno per partire le richieste di rimborso per quanto pagato in seguito agli accordi del 2001. Lo conferma Ampelio Zanzottera, segretario dell'associazione che riunisce i terminalisti e quindi i maggiori concessionari del Porto. «Il Comune, con il quale non abbiamo avuto incontri in queste settimane, né formali né informali, ha spedito ai nostri associati un "invito bonario" e l'associazione ha consigliato di rispondere motivando il rifiuto al pagamento. Così il Comune ha risposto a sua volta - spiega Zanzottera - invitando gli operatori portuali a procedere all'accatastamento degli immobili».

Questo scambio di corrispondenza, conseguente alla volontà del Comune di riscuotere l'Ici anche sugli immobili all'interno dello scalo, dovrebbe raggiungere il risultato di fare chiarezza nel quadro globale delle concessioni

in Porto: superfici, immobili, terreni e durata delle concessioni. Ma sembra ormai chiaro che i terminalisti e più in generale chi opera negli spazi gestiti dall'Autorità portuale non abbiano alcuna intenzione di pagare l'Imposta comunale sugli immobili, anche in riferimento a quanto scritto nelle scorse settimane dal ministero dell'Economia e delle Finanze e in particolare dalla Direzione federalismo fiscale. Con un documento ufficiale si chiariva infatti che l'Ici non è dovuta per le aree demaniali se destinate al traffico marittimo o ad operazioni strettamente necessarie alle attività portuali. Perché si attui la norma l'area demaniale andrà «... incorporata in un'unità immobiliare censita al Catasto edilizio urbano nella categoria E/1, specificamente individuata nella circolare n. 4/T del 13 aprile 2007 dell'Agenzia del territorio».

«La nostra società ha fatto opposizione alla richiesta del Comune - dice Franco Camellini, uno degli amministratori della Romani Caffè - perché riteniamo che i



Una veduta del porto cittadino

nostri magazzini non debbano pagare l'Ici. Questi ultimi però non sono accatastati e per questo motivo lo stiamo facendo a nostre spese, anche se spetterebbe all'Autorità portuale. Noi l'Ici non la paghiamo dal 2003, forti anche di altre sentenze e disposizioni ministeriali».

C'è anche però chi l'Ici l'ha pagata e ora intende chiedere il rimborso al Comune. E il caso di Terminal Frutta Trieste, società del Gruppo Gavio appena entrata a far parte della General cargo terminal, che spiega così la propria situazione attraverso le parole dell'amministratore delegato, Walter Preprost: «Noi facciamo parte di quel gruppo di operatori che l'Ici la paga, ma stiamo valutando di chiedere il rimborso di quanto già versato. Stiamo eseguendo gli accertamenti del caso per verificare se gli immobili rientrano nella categoria E1 del catasto e, in caso di riscontro positivo, credo che non dovremmo più pagare. Uso una formula dubitativa perché la situazione mi sembra piuttosto complessa».

Una volta chiarito il quadro globale, il Comune dovrebbe poter rilevare se all'interno dell'area demaniale esistono opere che non rientrano nella categoria indicata dal Ministero: in questo caso l'Ici potrebbe essere regolarmente richiesta.

Riccardo Coretti

A PARTIRE DAL 30 OTTOBRE

PER CESSIONE

PREZZI MOLTO CONVENIENTI

Capi di pelle nappata.....	da € 700 a € 50
Capi di lapin nappato e montoni	da € 890 a € 140
Capi di alcantara.....	da € 590 a € 190
Capi di tessuto con bordure di pelo pregiato	da € 980 a € 290
Capi impermeabili con interno di pelo	da € 1.290 a € 490
Persiani Swakara	da € 2.890 a € 980
Marmotte canadesi	da € 3.290 a € 980
Volpi Saga.....	da € 3.980 a € 980
Visoni extra Saga	da € 4.800 a € 1.690

ed inoltre zibellini - martore - linci - cincillà

TUTTI A PREZZI ECCEZIONALI

DOMENICA e LUNEDÌ APERTO



Per la prima volta nella storia
le pelliccerie

Mec & Gregory's

di comune accordo

e con il consenso dei 15 stilisti

creatori dei modelli

hanno detto sì

alla svendita di tutti

i lotti già incamerati

2009/2010

di pellicce pregiate

d'alta moda.

NELLE URINE DEL TROTTATORE FU TROVATO UN FARMACO PROIBITO

Cavallo vincente ma dopato: allenatore a giudizio

A Nicola Esposito il pm contesta la frode sportiva e anche il maltrattamento di animali

di CLAUDIO ERNÈ

È stato rinviato a giudizio per frode sportiva e sarà processato nell'aula del Tribunale all'inizio di gennaio Nicola Esposito, 65 anni, storico allenatore della scuderia "Delle Ginestre" con sede in via Brunner 8. Secondo l'inchiesta dei carabinieri del Nas l'allenatore ha somministrato al trotatore Eternity Vol un farmaco che conteneva eptaminolo. E una sostanza proibita per i suoi effetti stimolanti che alterano le prestazioni degli atleti: non importa se sono cavalli o uomini, perché le analisi hanno rivelato che ne hanno fatto uso anche ciclisti e atleti impegnati nella gare triathlon.

Eternity Vol il 14 gennaio 2006 aveva sbaragliato il campo del Gran Premio Oceanica, disputato sulla pista di Montebello. Secondo era arrivato Zglak Spin, terzo Carso du Kras.

Poco dopo aver tagliato il traguardo i commissari dell'Unire avevano sottoposto a controllo il cavallo, come accade in tutte le gare, e dalle successive analisi di laboratorio era emersa la presenza del farmaco proibito nelle sue urine.

Erano entrati allora in scena i carabinieri che avevano perquisito la scuderia, trovando alcune confezioni di specialità medicinale fornite in esclusiva agli ospedali e



Alcuni cavalli nei loro box mangiano il fieno all'interno dell'ippodromo di Montebello

di cui è vietata la vendita al pubblico. Erano stati controllati anche i registri su cui obbligatoriamente devono essere annotati tutti i farmaci somministrati ai cavalli nella settimana che precede la corsa. In effetti al trotatore trovato positivo ai controlli antidoping - ma che oggi non corre più per aver raggiunto i limiti di età - era stato iniettato del Myostrophil, un preparato a base di eptaminolo per evitare i crampi che in quel periodo l'affliggevano. In sintesi non

si sarebbe trattato di un atto fraudolento, compiuto con dolo e determinazione per procurarsi un ingiusto vantaggio, ma solo di una "dimenticanza" nata dalla fretta di curare il cavallo.

Oltre alla frode sportiva, all'allenatore di Eternity Vol il pm Federico Frezza ha contestato una seconda ipotesi di reato: il maltrattamento di animali. Secondo la legge 189 del 20 luglio 2004, «chiunque somministra agli animali sostanze vietate o stupefacenti, ovve-

ro lo sottopone a trattamenti che procurano un danno alla salute degli stessi, è punito con la reclusione da tre mesi a un anno o con la multa da 3000 a 15 mila euro».

La vicenda, che a breve scadenza approderà all'aula del Tribunale, ha se non altro il merito di richiamare per analogia l'attenzione sul doping cui spesso vengono sottoposti trotatori e galoppatori. Come si legge nel rapporto sulle Ecomafie stilato da Legambiente, «il maltrattamento

dei cavalli da corsa si è affermato non solo nel mondo della competizione clandestina, ma anche nelle gare ufficiali. È un lucroso business che passa per studi veterinari, medici compiacenti, allenatori, fantini e arriva agli stakanovisti della scommessa».

Nel rapporto redatto in base alle informazioni attinte da numerose inchieste dei Carabinieri del Nas emerge l'uso di cocaina, di micidiali cocktail di anabolizzanti, antipiretici, antinfiam-

matori, diuretici e steroidi. Persino il Viagra viene adoperato ma solo - e in dosi massicce - sulle cavalle per migliorarne le prestazioni in gara. Le sostanze dopanti agiscono sul sistema nervoso ed eliminano la sensazione del dolore. Conclusa la gara e archiviati i festeggiamenti, le conseguenze per i cavalli sono devastanti. Muscoli e tendini subiscono danni molto gravi e talvolta irreparabili. Il sistema nervoso viene "bruciato" dalla cocaina.



Nell'immagine di archivio il driver Nicola Esposito, già presidente dei guidatori di Trieste, immortalato durante una corsa all'ippodromo di Montebello; lo storico allenatore della scuderia "Delle Ginestre" avrebbe dopato un cavallo

DOPO ESSERSI ADDORMENTATO NEL GABINETTO RUBÒ ANCHE DELLE MONETE: MAROCCHINO IN AULA

Rinchiuso ubriaco dentro il bar, si sveglia e lo devasta

Una nottata di sfrenate libagioni, seguite da una devastante sbornia, ha messo nei guai con la giustizia un giovane marocchino da anni domiciliato a Trieste. Rachid Erbie, 32 anni, operaio disoccupato, a causa di quella nottata è stato rinviato a giudizio per furto con scasso e comparirà davanti al Tribunale il prossimo 13 gennaio.

IL TENTATIVO
Smaltita la sbornia l'uomo voleva riparare il danno ma la denuncia ormai era partita

«Non ricordo nulla di quella notte. So solo che mi ero trovato nel bar Os& Mizas di via Ponziana 12 dove era in corso una festa tra amici. So anche che ho voluto par-

teciparvi e che ho bevuto troppo, fino ad ubriacarmi», ha confessato ai carabinieri.

Rachid Erbie aveva trascinato a dismisura vino e birra e per soddisfare una impellente necessità fisiologica era entrato da solo nel bagno. Qui, secondo il suo strampalato racconto, si era addormentato accanto alla tazza di porcellana dell'esercizio pubblico. Nessuno dei festanti impegnati coi rispettivi bicchieri si era però accorto della sua sparizione. Nessuno lo aveva cercato o si era preoccupato per il suo man-



Lo stabile di via Ponziana 12 che ospita il locale devastato nella notte dal marocchino (Foto Bruni)

cato rientro nella sala del bar.

Sta di fatto che a notte fonda l'operaio marocchino si era svegliato, si era sollevato dal pavimento diventato ghiaccio e aveva cercato - tra la nebbia che lo avvolgeva - di capire dove fosse finito.

Il bar era silenzioso e avvolto dalla penombra. Ai tavolini e dietro il bancone non c'era anima viva. Tutti gli amici se ne erano andati, assieme al banconiere, e per di più quest'ultimo aveva chiuso dall'esterno a doppia mandata la porta d'ingresso.

Rachid si era sentito in trappola e aveva reagito d'istinto. «Ho avuto uno scatto di nervosismo» ha spiegato agli investigatori dell'Arma. «Non è una bella sensazione svegliarsi e trovarsi imprigionati in uno spazio ristretto che non si conosce e da cui non si può uscire».

Il «nervosismo», sempre secondo il racconto del protagonista di questa storia, lo aveva poi indotto a fare a pezzi tazze, tavoline, bicchieri, piattini e quanto altro del bar gli capitava a tiro. Avrebbe potuto usare il telefono, chie-

dere aiuto al 113 o al 112, ai pompieri o ai vigili urbani. Invece, secondo i successivi rilievi, aveva fatto a pezzi anche due apparecchi per giocare a videopoker. Inoltre era stata scassinata la macchinetta che trasforma le banconote dei clienti in monetine per tentare la fortuna.

«Al mattino successivo ho trovato nella tasca dei miei pantaloni 60-70 euro tutti di metallo. Non erano soldi miei» ha ammesso l'operaio nel corso dell'interrogatorio in cui ha ribadito di non ricordare nulla, «nemmeno come sono riuscito a ritornare in strada, per rientrare a casa».

In effetti una vetrina del bar era stata infranta forse con un bastone e Franco Del Borrello, il gestore del bar, aveva informato della spaccata i carabinieri. Qualche ora più tardi Rachid Erbie si era fatto avanti con lui, dicendosi pentito dell'accaduto. «Voglio risarcire i danni che ho provocato quando ero ubriaco». E così è stato ma la denuncia per il furto, aggravato dalla «violenza sulle cose» non ha potuto essere ritirata. E un reato perseguibile d'ufficio e l'operaio marocchino, da tempo residente a Trieste con regolare permesso, dovrà risponderne nell'aula del Tribunale.

Ma non basta. L'inchiesta ha fatto emergere che in passato Rachid Erbie era già stato condannato per furto e la «recidiva specifica infraquinquennale» gli è stata contestata dalla Procura, aggravando la sua posizione nell'imminente processo. (c.e.)

IL CASO

L'omicidio in Colombia

Un altro punto a favore di Giorgio Sabbadin e dei suoi difensori, gli avvocati Franco Ferletic e Antonio Franchini. Sono state smentite da una precisa indagine difensiva le affermazioni del coindagato per omicidio Leonidas Betancourth che nel corso di due interrogatori svoltisi nel carcere di Tolmezzo aveva "rivelato" al pm Raffaele Tito che l'imprenditore di San Canzian d'Isonzo lo aveva chiamato nove anni fa dalla Colombia in Italia per fargli compiere un omicidio.



La smentita di questa tesi è venuta direttamente da quella che, secondo Leonidas Betancourth,

LA PRIMA MOGLIE DI SABBADIN: MAI ESISTITI MOTIVI DI ATTRITO CON L'EX MARITO

«Killer su commissione», smentito Betancourth

avrebbe dovuto essere la sua vittima. La prima moglie di Giorgio Sabbadin ha infatti dichiarato che tra lei e l'ex marito non esistevano e non sono mai esistiti i motivi di attrito addotti nell'interrogatorio dallo stesso Betancourth per supportare la sua tesi. Tutto fasullo: in sintesi, secondo i difensori, parole in libertà.

Le dichiarazioni della donna sono state depositate alla cancelleria del gip e sono entrate a far parte - come le altre indagini difensive - del corpus fascicolo dell'inchiesta che

cerca di far luce sull'uccisione di Natalia Fernandez, la cameriera del Centro commerciale Le torri d'Europa, freddata con un colpo di pistola al capo il 22 aprile scorso a Sincelajo, una località nel Nord della Colombia. Natalia era la moglie di Leonidas Betancourth e, secondo l'indagine della Procura di Trieste, è stata uccisa per sbaglio. Il vero obiettivo del killer era sua cognata Marina, sorella di Leonidas e seconda moglie separata di Giorgio Sabbadin.

Le indagini difensive

svoltesi a Sincelajo hanno messo a fuoco una situazione molto diversa da quella sostenuta dal pm Raffaele Tito. Non si è trattato di un omicidio su commissione, bensì di una rapina finita male. Vero è però che una registrazione ambientale fortunosamente finita nelle mani di Marina Betancourth, e da lei consegnata ai carabinieri, attesterebbe che Leonidas Betancourth e Giorgio Sabbadin nel marzo di quest'anno si erano accordati a Trieste per assoldare un killer in Colombia.

«Mio marito mi voleva far uccidere per interesse» ha sempre detto Marina. «Ho cercato di far scivolare mio cognato con affermazioni compromettenti per poi ricattarlo» ha sostenuto invece Leonidas, ex poliziotto della narcotici e interessato a farsi finanziare nel suo Paese dallo stesso Sabbadin l'acquisto di un taxi.

Sabbadin ha sempre protestato la propria innocenza e per due volte, dopo essere stato incarcerato prima a Gorizia, poi a Trieste, è riuscito a riacquistare la libertà. (c.e.)

A BORGO SAN SERGIO E IN CENTRO

Polvere di cloro in strada Padroni di cani in allarme

I veterinari: in pericolo anche i bambini. E a San Dorligo, Fido deceduti per polpette avvelenate

È allarme tra chi porta a passeggio i cani nelle zone di Poggi Paese e Borgo San Sergio. Nelle stradine attigue a via Paisiello qualcuno sparge quantità rilevanti di cloro in polvere negli angoli e accanto ai portoni dei palazzi. A San Dorligo della Valle invece c'è chi si diverte a distribuire tra l'erba bocconi di carne avvelenati.

«Purtroppo un cagnolino di razza yorkshire è deceduto dopo aver inalato del cloro in polvere - ammette la veterinaria Cristina Murray - e malgrado la padrona dell'animale abbia esposto denuncia, qualcuno continua a sistemare a Poggi Paese quantità massicce di questa pericolosa sostanza».

Il cloro in polvere ha un potere altamente disinfettante, ma inalato o ingerito risulta tossico. Lo si può acquistare in diversi negozi a circa 7 euro al chilo. La sostanza è stata dispersa anche in alcuni angoli del centro città, precisamente nel Borgo Tereciano, ma in quantità meno evidenti. Chi usa in questo modo il cloro tenta di tenere lontani i cani e i gatti maschi che, spinti dall'istinto di marcare il territorio, urinano sui muri.

«Purtroppo le quantità sparse nella zona di Poggi Paese sono eccessive - assicura la Murray - e risultano dunque pericolose anche per i bambini. I cani passeggiando e annusando si sporcano zampe e muso di questa sostanza, poi pulendosi la ingeriscono».

Lo yorkshire deceduto è stato colpito da una gastroenterite emorragica e da insufficienza renale.

A San Dorligo della Valle la situazione, come si diceva, non è migliore. Qualcuno già da parecchio tempo sistema tra l'erba dei bocconi avvelenati. «A causa della distribuzione di questo veleno lo scorso anno nella nostra clinica sono deceduti diversi cani, uno anche all'inizio del 2009 - spiega Fulvia Ada Rossi, medico della clinica veterinaria Tergeste - altri siamo riusciti a salvarli. Mi risulta siano già state fatte diverse denunce».



Un cagnolino

E mentre nel caso di Poggi Paese la volontà di chi sparge la polvere è quella di evitare che i cani sporchino i muri, in questo caso c'è una precisa volontà di dolo. «I cani vittime di questo veleno - precisa la Rossi - evidenziano tutti gli stessi sintomi: tremori, bava, e in seguito ipertermia. E tutti hanno passeggiato nella zona di San Dorligo. Una signora è riuscita a intercettare il boccone prima che il cane lo inghiottisse: era un pezzo di carne».

Per i cani di taglia piccola il pericolo è maggiore. Il boccone ingerito è lo stesso, ma la quantità di veleno ha naturalmente effetti diversi a seconda della massa corporea della bestiola. «Con i cani di taglia grande la terapia di supporto ha maggior successo - conclude la Rossi - ma per i piccini il pericolo è elevato».

Laura Tonerò

CONCESSIONARIE ANCORA NEL MIRINO

Ladri all'Eurocar, spariti quattro cerchi in lega



La concessionaria Eurocar presa di mira dai ladri

Tornano in azione i ladri-mecanici di zona industriale. Dopo una settimana di pausa sono tornati a colpire, nella notte fra lunedì e martedì, stavolta nel perimetro dell'Eurocar Volkswagen Audi di via Flavia. Armati di attrezzi del mestiere, hanno preso di mira un'elegante berlina scuoiaiole le gomme per prelevare i prestigiosi cerchi in lega. Non contenti hanno arraffato altri accessori e se ne sono andati facendo perdere le proprie tracce e lasciando sul blitz notturno una firma molto simile - ma un po' più ambiziosa - rispetto a quella registrata all'inizio della passata settimana, quando invece era stato preso di mira il piazzale della vicina Fiat Carnelutti, già "visitata" tre volte in tempi recenti. In quell'occasione era sparito un set di pneumatici che faceva già parte del corredo di un'auto nuova in attesa di essere venduta, ruota di scorta compresa. Qualche giorno prima era toccato all'officina della Lucio, sempre in via Flavia. Allora però i ladri avevano puntato sui contanti, avendone trovato un mazzetto - per un valore totale di circa 1300 euro - in un cassetto dell'ufficio, violato dopo aver scassato la porta posteriore. Non è escluso si tratti di una banda transfrontaliera, in arrivo dal vicinissimo ex valico, specializzata nella rivendita di pezzi rubati al mercato nero degli autoaccessori. (pi.ra.)



APPUNTAMENTI D'AUTUNNO

HALLOWEEN • STORIA • ENOGASTRONOMIA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Dalle 14 alle 21 di sabato 31 ottobre degustazioni sensoriali

Uvaggio e viaggio nel mondo: a Cormons

Tango Connections

Tango Connections è il nuovo progetto del talentuoso chitarrista argentino Eduardo Contizanetti. L'intima intesa sonora tra chitarra e contrabbasso porta al punto di incontro fra il tango allo stato puro e l'originale alchimia degli emozionanti momenti d'improvvisazione. Un repertorio che spazia dalle composizioni originali di Contizanetti all'omaggio ai più importanti compositori della musica argentina: Bardi, Troilo, Piazzolla, Gobbi e Plaza. La chitarra torna a essere la protagonista, come nel tango delle origini, quello nato nel porto di Buenos Aires dall'incontro di uomini di tutto il mondo. Ed è proprio l'incontro, lo scambio, ciò che ispira il tango e le connessioni contemporanee di questo originale progetto musicale.

Appuntamento da non perdere quello organizzato dall'Enoteca di Cormons per sabato 31 ottobre. Un "viaggio" dedicato ai sensi: che si svolgerà a Cormons, nelle stanze di Palazzo Locatelli, nella Sala Civica, nel Museo del Vino e Territorio e nei giardini del Palazzo. Sarà un pomeriggio di degustazioni a banchetto con i produttori presenti, con l'esposizione di aziende turistiche, testate giornalistiche, editori di pubblicazioni a tematiche enogastronomiche, produttori di olio extra vergine, gastronomie locali, produttori di grappe. Nell'ala museale si potrà visitare l'esposizione di Roberto Amadi "PerMagia" (www.permagia.com) mostra

d'arte digitale e grafica vettoriale. A incorniciare la giornata "sensoriale" dalle ore 17,00 un grande concerto: "Tango Connections" con Eduardo Contizanetti: chitarra classica & elettrica, Composizione e Massimo de Stephanis: contrabbasso. Maggiori informazioni sul sito www.enotecacormons.com dove vi consigliamo di guardare attentamente la home page con il claim "DI VINI PIACERI/ DI VINO VAGAR", che racchiude in sintesi gli scopi dell'Enoteca, una cooperativa di oltre una trentina di soci produttori di vini del Collio e Friuli Isonzo. In questi giorni si stanno fra l'altro svolgendo alcune interessanti serate di avvicinamento al vino sotto il titolo Avviniamoci.

Sta per arrivare Halloween: dolcetto o scherzetto?

La festa di origine anglosassone di Ognissanti (Halloween sarebbe la contrazione dell'espressione inglese All Hallows Eve, cioè vigilia di tutti i Santi) è diventata ormai conosciutissima anche da noi. Le stime prevedono che saranno circa dieci milioni di italiani, otto milioni di bambini e adolescenti, oltre due milioni di adulti, a festeggiare Halloween, nella notte del 31 ottobre. Via libera dunque ad allestimenti speciali, travestimenti, gadget e... zucche. Fra le numerose iniziative in programma c'è anche "Trekking e misteri" cui hanno aderito 33 città italiane. Un evento culturale sportivo che si dipana, camminando, fra luoghi misteriosi delle città nella notte di Ognissanti" (www.trekkingurbano.info) Venite con me / È la festa di Ognissanti / Faremo tremare tutti quanti. Gli scherzi, stavolta, son giustificati

/ le risa e i lazzi perfino aumentati, scriveva Ray Bradbury nell'Albero di Halloween nel XIX secolo. Ma le origini della festa sono assai più antiche, risalgono infatti all'età dei Celti che festeggiavano la fine dell'estate con Samhain, il loro capodanno. La sera tutti i focolari venivano spenti e riaccesi dal "sacro falò" curato dai druidi. Nella dimensione circolare del tempo, caratteristica della cultura celtica, Samhain si trovava in un punto fuori dalla dimensione temporale che non apparteneva né all'anno vecchio e neppure al nuovo; in quel momento - si credeva - il velo che divideva dalla terra dei morti si assottigliava e i vivi potevano accedervi. I Celti non temevano i propri morti e lasciavano per loro del cibo sulla tavola in segno di accoglienza per quanti facessero visita ai vivi. Da qui l'usanza del trick-or-treat ("dolcetto o scherzetto?").



Sentieri di pace: continuano gli appuntamenti

Si intitola "Con D'Annunzio a Fiume" protagonisti immagini documenti" la mostra inaugurata il 24 ottobre presso gli spazi della Regia Stazione di Redipuglia, a cura di Lucio Fabi. L'organizzazione è di "Sentieri di Pace" con il patrocinio del Comune di Fogliano Redipuglia e del Comune di Ronchi dei Legionari. La mostra sarà visibile fino al 10 gennaio 2010. I primi giorni di novembre, precisamente il 4, 5, 6 e 8 novembre sono dedicati alle escursioni guidate da esperti accompagnatori sulle tracce della Grande Guerra con letture di diari dei soldati e riferimenti storico - culturali del contesto storico oggetto della visita. Il programma prevede il ritrovo presso l'Ufficio Informazioni di Redipuglia (di fronte alla Stazione), la visita al Sacrario Militare di Redipuglia, la visita al Monte Sei Busi e alle sue trincee, la visita al Comprensorio della Dolina del XV° Bersaglieri. La prenotazione è obbligatoria entro le 24 ore antecedenti

Sono aperte le iscrizioni al Viaggio nella Memoria "Con D'Annunzio a Fiume"



la data e l'ora prescelta (il 4 novembre alle 14.00, il 5 e il 6 novembre alle 9.00 e alle 14.00, l'8 novembre alle 9.00). Appuntamento da non perdere quello del 7 novembre quando è in programma il Viaggio nella Memoria "Con D'Annunzio a Fiume". Si parte in pullman da Redipuglia diretti a Fiume per un viaggio sui luoghi storici della "Reggenza del Carnaro". Sulla via di Fiume, in direzione

Costabla, ci sarà la possibilità di vedere il vecchio confine che separava le truppe regolari dai legionari. Nella visita della città di Fiume verranno toccati luoghi come la "Santa Entrata", il luogo di partenza dei Granatieri, le zone dove vennero posizionate le barricate di via Tiziano e le postazioni di via Montello. Nel pomeriggio l'itinerario proseguirà con la visita al Tempio Votivo di Cosala con la Crip-

ta e al palazzo del Governo, oltre ad altri luoghi storici e caratteristici del centro di Fiume. Gli appuntamenti continuano l'11 novembre con la presentazione della collana Sentieri di Pace "Morire a vent'anni. Le lettere dal fronte di Giuseppe Piccolini di Momo" a cura di Fernando Andoardi e Lucio Fabi (saranno presenti gli autori). Il 19 novembre è in programma la presentazione del volume "I tracciati delle trincee sul fronte dell'Isonzo" III. Le Alture di Monfalcone Parte 1 di Marco Mantini e Silvo Stok (saranno presenti gli autori). Enrico Maiorini terrà il 20 novembre un'interessante conferenza su "L'impresa di Fiume nel collezionismo". Infine, l'11 dicembre sarà presentato il volume "Onore e Memoria. Castel Maggiore e i suoi caduti della Grande Guerra" di S. Campanini e A. Fanelli (saranno presenti gli autori). Gli incontri si svolgeranno alle ore 18 (tranne il giorno 19 novembre in cui la presentazione avrà inizio alle 19.30). Informazioni e



prenotazioni: I.A.T. Fogliano Redipuglia / Sentieri di Pace Tel./fax 0481/489139, www.prolocofoglianoredipuglia.it

Colori d'autunno per lingerie glam-chic

È firmato Wolford l'intimo seducente per la prossima stagione: raffinati motivi autunnali in prezioso pizzo dall'esclusivo disegno a foglie avvolgono la pelle in una morbida carezza. Un design sobrio si esprime in un gioco di trasparenze e materiali impenetrabili allo sguardo sottolineando la femminilità delle forme. Tonalità glamour che spaziano dal grigio ardesia al viola carico, dal moderno kaki al bordeaux, accanto agli intramontabili bianco e nero. Anche nelle calze Wolford raggiunge l'eccellenza, riuscendo con pochi disegni a sottolineare la bellezza propria delle gambe delle donne, decorazioni lineari o floreali dominano le proposte, mentre tornano i pantacollant che scendono coprendo il tacco. La tendenza dà il colore che osa anche il blu elettrico e il rosso fuoco.

[[Wolford]]

Tre Sorelle

Biancheria Intima Uomo-Donna

Corso del Popolo, 50/52 Monfalcone (GO) Tel. 0481 411039

CQP

Nuovi Arrivi Autunno Inverno

del 1937

FOGLIANO - REDIPUGLIA
Via Redipuglia, 5 - Tel. 0481.489256

PRO LOCO FOGLIANO REDIPUGLIA

invita

"Con D'Annunzio a Fiume" protagonisti immagini documenti

Regia Stazione di Redipuglia
aperta fino al 10 gennaio 2010

4-5-6-8 novembre
escursioni sul Carso della Grande Guerra

7 novembre Viaggio nella memoria
Redipuglia-Fiume per un viaggio sui luoghi storici della "Reggenza del Carnaro"

www.prolocofoglianoredipuglia.it
IAT REDIPUGLIA 0481 489139

UVAGGIO E VIAGGIO NEL MONDO



COMMENTARE
ASCOLTARE
SFOGLIARE
ASSAGGIARE
DEGUSTARE

SABATO 31 OTTOBRE 2009
DALLE 14 ALLE 21
CORMONS
PALAZZO LOCATELLI
PIAZZA XXIV MAGGIO

organizzazione ENOTECA DI CORMONS in collaborazione con:

AZIENDE VINICOLE
ALEKSANDER
ANGORIS
BORGO SAN DANIELE
BOSSO ANTICA GRAPPERIA
BRACCO
CANTINA PRODUTTORI
CORMONS
CANTINE HESPERIA
CARLO DI PRADIS
CASTELLO DI SPESSA
CASTELMAGNO
CENATIEMPO
COLLE DUGA
COSTE DI TUFO
DRIUS MAURO
EUGENIO COLLAVINI
GIROLAMO DORIGO
KEBER EDI
KLINEC
KRISTALVIN
LA TUNELLA
LA VIARTE
LIVON
PICECH
PRIMOSIC
PULEC
RACCARO
RENZO SGUBIN
ROCCA BERNARDA
SCUBLA
SCUREK
SIBAV
STURM
SUBIDA DI MONTE
TENUTE DI FASANELLA
VILLA FORANO
VINO LIMES

VINSKA KLET GORISKA
BRDA
VOSCA

SPECIALITÀ GASTRONOMICHE:
ACETO SIRK
BERGAMASCO
LA CASA DELL'APE
LOCANDA AI DUE FRATELLI
OLIO CAZZETTA
OLJAKSTVO BRDA
OSTERIA LA CARAMELLA
PROSCIUTTO D'OSVALDO

INFORMAZIONI TURISTICHE:
PRO LOCO CASTRUM
CARMONIS
PROMOZIONE TURISTICA
PROVINCIA DI GORIZIA
TIC BRDA

SARANNO PRESENTI CON LE LORO PUBBLICAZIONI E LIBRI:
IL GIORNALE DEL CIBO
- COMPAGNIA DEL CIBO
SINCERO
REVIVA VINO
STYRIA VERLAG - PICHLER
VERLAG - MOLDEN VERLAG
- CARINTHIA VERLAG -
EDITION OBERÖSTERREICH

I RISULTATI DI UN PROGETTO EUROPEO INTERREG ITALIA-SLOVENIA CONCLUSO DOPO 36 MESI DI RICERCHE

Piazza Unità? Tra qualche millennio finirà sotto il mare

Misurate le quote di profondità di orti e moli di epoca romana: la terra qui scende di 0,7 millimetri all'anno

di PIERO RAUBER

Ci vorranno secoli, e non siamo nelle condizioni di Venezia, ma arriverà il giorno in cui piazza Unità e le Rive annegheranno nel mare. E non per colpa di una fenomenale libecciatà, ma per l'impercettibile quanto inesorabile "accomodarsi" di questo nostro pezzo di terra nell'Alto Adriatico. Una discesa al ritmo di circa 0,7 millimetri all'anno. Un metro e mezzo abbondante in due millenni. I cambiamenti climatici e il temuto innalzamento delle acque stavolta non c'entrano. Questa tendenza - che risulta dalle conclusioni di un progetto europeo Interreg Italia-Slovenia da 236mila euro sul Golfo di Trieste finito nel 2009 dopo tre anni di ricerche - si origina da cause tettoniche. Da pure variazioni geologiche che un approccio scientifico, fondato esclusivamente su strumenti e modelli matematici, con ogni probabilità non sarebbe riuscito a scoprire da solo. A dare l'indicazione decisiva, in effetti, è stato lo studio di reperti archeologici, ieri terrestri e oggi sottomarini. Come dire, un'altra volta è stato il passato a suggerirci quale potrà essere il futuro.

Esperti ricercatori in versione sub hanno battuto infatti le coste del Golfo dalle Foci del Timavo a Pirano a caccia di "segnali" che testimoniassero com'era il paesaggio del frontemare di un tempo. E questi segnali sono venuti da «orti e soprattutto da moli per l'accesso di imbarcazioni di piccole e medie dimensioni in prossimità dei resti delle ville abitate in epoca romana che si affaccia-



Due sequenze delle ricerche con relative misurazioni dei fondali effettuate lungo le coste del Golfo di Trieste. Nell'immagine a destra siamo in prossimità di Punta Sottile

vano sul mare», come racconta Fabrizio Antonioli, il paleoclimatologo dell'Enea di Roma che ha seguito la parte geomorfologica del progetto, denominato "L'archeologia dei paesaggi costieri e le variazioni climatiche nel Golfo di Trieste" e coordinato dal Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università di Trieste con la collaborazione, sul versante italiano, del Dipartimento di Scienze geologiche dello stesso ateneo giuliano. Un lavoro che è sfociato pure nella pubblicazione, la scorsa primavera, di un volume intitolato "Terre di mare" e curato dall'archeologa subacquea Rita Auriemma e da Snježana Karinja del Museo del mare di Pirano.

«Le misurazioni della quota di profondità di tali moli - entra nel dettaglio Antonioli - hanno detto che oggi il loro piano di calpestio sta di un

metro e 60, un metro e 80 sotto il livello del mare, anziché gli originari dieci centimetri. Ne consegue che in duemila anni la parte emersa di questo Golfo è scesa di almeno un metro e mezzo». Un trend, se diviso in una microunità di misura come un singolo anno solare, da 0,7 millimetri. Un trend che è uscito, come detto, da studi incrociati di geologi e archeologi. Dove le conoscenze storiche sono venute incontro ai dati strumentali. «Ciò - rileva ancora il paleoclimatologo dell'Enea - non dipende dal clima bensì da cause tettoniche. Il locale mareografo, che registra le variazioni di mare e terra, sembra non vedere questa tendenza. Segno che i movimenti più recenti tra quelli che hanno prodotto tale cambiamento, generati naturalmente da terremoti, risalgono almeno a 150 anni fa».



L'area è uno dei cinque siti individuati per un progetto interministeriale

La laguna di Grado vista dall'alto

LA DEVIAZIONE DEL FIUME

E l'Isonzo creò la laguna di Grado

Per una Trieste che "sprofonda" per dinamiche tettoniche c'è una laguna, quella vicina di Grado, che deve la sua origine a un altro fenomeno naturale: il corso del-

l'Isonzo, che un tempo correva verso Grado, da duemila anni in qua ha deviato la sua foce verso Est.

E proprio questo fenomeno, abbinato all'innalzamento del mare, ha gradualmente trasformato in laguna ciò che era terra emersa, la cui esisten-

za è provata dai resti di ville romane oggi sommersi e dal tipo di sedimenti.

A dirlo è un altro studio sulle coste regionali, tuttora in corso, dedicato specificamente alla laguna di Grado e Marano - dietro la regia dell'Ogs assieme al Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine e allo stesso Enea - che è uno dei cinque siti italiani individuati dal progetto interministeriale denominato Vector. Partito dall'assunto della "gioinezza" della laguna di Grado rispetto a quella occidentale di Marano - duemila anni contro cin-

quemila - lo studio individua insomma in tale deviazione «una delle cause che hanno contribuito a formare appunto la laguna di Grado, mentre su altre cause stiamo ancora indagando», fa sapere in proposito Martina Buseti dell'Ogs, responsabile scientifico del progetto. «I fiumi divagano per natura sulla pianura - spiega la Buseti - e quando si verificano piene possono deviare il loro corso». Difficile da immaginare, oggi, «perché siamo abituati agli argini artificiali, al cosiddetto controllo antropico». Ma una volta non era così. (p.r.a.)

L'INTERVENTO

I correttivi stabiliti da un questionario

Lavori in corso al Teatro Stabile Rossetti che, grazie agli 80mila euro messi a disposizione dall'amministrazione comunale, sta provvedendo, a stagione in corso, ad alcuni interventi sull'edificio del Politeama. Per renderlo più confortevole e, nel contempo, migliorarne l'acustica. «Per un teatro, come ben sapevano i greci antichi, le sonorità sono fondamentali - sottolinea il direttore del Rossetti Antonio Calenda - Il Teatro Stabile dispone già di una buona acustica, ma dei miglioramenti sono senz'altro possibili. Grazie a uno studio del



professor Franco Policardi dell'Università di Bologna ora sappiamo anche cosa si può fare».

Il professor Policardi, infatti, ha recentemente presentato a Ottawa una ricerca che ha preso in esame l'acustica di 25 tra

Antonio Calenda, Paris Lippi e Franco Policardi al Teatro Stabile Rossetti (Foto Bruni)

Nuova acustica per il Teatro Rossetti

Saranno aggiunti pannelli e tende così da attutire i rumori del traffico

teatri e sale concerti di Trieste, incluso il Politeama. «L'indagine è innovativa - spiega Policardi - perché è stata portata avanti sulla base di 100 questionari consegnati agli spettatori. Volevamo capire se il pubblico è capace di rilevare i problemi di acustica del teatro: dalla compilazione dei questionari pare proprio di sì».

Tra i problemi rilevati un eco nella parte posteriore della sala, il rumore dell'impianto di condizionamento, i rumori esterni dovuti al traffico e un'inadeguatezza dell'audio negli ultimi posti

della platea. Per risolverli, ha chiarito Policardi, si può intervenire innanzitutto con alcune piccole modifiche all'edificio del Politeama, che possono essere portate avanti a costo quasi nullo.

Ai lavori già previsti, quindi, si affiancheranno altri interventi minimi per il miglioramento dell'acustica, tra i quali l'utilizzo negli interni di diffusori di Schroeder, semplici pannelli che, appesi al muro, riflettono il suono in maniera "diffusa". Si applicheranno poi delle tende, ricavate da vecchie scenografie, alle tre arcate che da dietro

il palcoscenico portano all'esterno, per attutire il rumore del traffico. Gli interventi già in realizzazione grazie ai fondi del Comune verranno inoltre eseguiti facendo particolare attenzione all'aspetto acustico, attraverso, per esempio, l'utilizzo di materiali fonoassorbenti da applicare alle porte d'accesso al teatro.

«Tra i piccoli ma significativi interventi in fase di attuazione - illustra il presidente dello Stabile Paris Lippi - la messa in sicurezza dei controsoffitti nei camerini, la sostituzione del servo carroz-

la per disabili con una più agevole rampa d'accesso, una nuova porta per il carico-scarico dei materiali di scena, nuove porte scorrevoli per l'ingresso del pubblico, la manutenzione straordinaria di tutte le porte che si affacciano su viale XX Settembre, la sistemazione di una grossa infiltrazione di acqua piovana dalla terrazza e, in caso il budget consuntivo lo permetta, alcune modifiche ai pozzi fognari, che attualmente obbligano a interventi di spurgo semestrali».

Giulia Basso

È morto Fabio Suadi guidò vari licei cittadini

Dopo una lunga malattia sopportata con grande dignità è morto lunedì sera, all'età di 92 anni, Fabio Suadi, per decenni esponente di spicco della cultura triestina.

Grande Ufficiale al merito della Repubblica, Medaglia d'oro dei Benemeriti della cultura, della scuola e dell'arte, nonché Medaglia d'oro della Società Dante Alighieri, Suadi era nato a Trieste nel 1917 e nel 1940 si era laureato a Padova.

Dedicatosi con passione all'insegnamento, Suadi aveva iniziato a tenere cattedre negli istituti triestini, dapprima al Carducci, quindi all'Oberdan e al Dante. Per quattordici anni, dal 1961 al 1975, docente nelle scuole europee del

Belgio, Suadi dopo essersi tornato a Trieste assunse l'incarico di preside: dapprima guidò il liceo scientifico Galilei, poi si trasferì al classico Petrarca e, negli ultimi otto anni di carriera docente, fu preside del Dante, che guidò fino al 1987.

Orgoglioso di aver fatto parte della società Dante Alighieri «da quando faceva le scuole elementari», Suadi era arrivato infine a presiedere il sodalizio: lasciò questa carica nel dicembre del 2002 all'attuale presidente Dario Vici, divenendo presidente onorario della Dante. Rive-stiva varie altre cariche, come quella di aggregato nel direttivo del Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia



Fabio Suadi

del Risorgimento italiano.

Uomo severo nella visione delle cose e nei giudizi sulle persone, Fabio Suadi è stato una personalità di vastissima cultura, dotato al tempo stesso di una buona dose di autoironia. Lascia un vuoto nel mondo della cultura triestina.

Grazia Palmisano

RICEVUTI DA DIPIAZZA

In Comune i parenti di don Bonifacio

«È un onore per me accogliere in Municipio i parenti e gli amici del beato don Francesco Bonifacio. Tra i tanti fatti che hanno caratterizzato il mio impegno di pubblico amministratore non potrò mai dimenticare la cerimonia di beatificazione, svoltasi il 4 ottobre dello scorso anno, e che per me resta uno tra i momenti più significativi e incredibili della mia vita». Con queste parole il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto ieri mattina nel salotto azzurro Giovanni Bonifacio, classe 1923, fratello del beato don Francesco, sacerdote istriano, martire per la fede. All'incontro erano presenti anche numerosi parenti, con nipoti e pronipoti, oltre a tante persone e amici. Ringraziando il sindaco per il suo costante impegno, come segno di stima e amicizia, Giovanni Bonifacio ha quindi voluto donare a Dipiazza un quadretto con la foto del fratello, il beato don Francesco.

E il sindaco, nel ricordare come già nel 2005 il Comune ha voluto dedicare alla memoria di don Bonifacio una via della città (lo spiazzo all'inizio di viale XX Settembre, che è divenuto un luogo dove ricordare il martirio di un sacerdote, simbolo della tragica vicenda



Giovanni Bonifacio con il sindaco Dipiazza

delle foibe e dell'esodo istriano-dalmata) Dipiazza ha ribadito la volontà di «collocare nell'aiuola antistante la chiesa greca, la statua del vescovo monsignor Antonio Santin». Aggiungendo la speranza «che entro il mio mandato possano cadere anche i confini con la Croazia, così da poter raggiungere ancora più facilmente quelle terre d'origine che ognuno ha ancora nel cuore».

Scuole, pochi soldi per pagare i supplenti

E i presidi denunciano: mancano bidelli, dobbiamo limitare gli orari d'apertura

Non è ancora emergenza ma poco ci manca. A oltre un mese dall'inizio dell'anno scolastico, il peso dei tagli ministeriali e la mancanza di fondi per le supplenze iniziano a farsi sentire sull'organizzazione delle scuole triestine, costrette a fare i salti mortali per garantire la sicurezza degli studenti e coprire eventuali assenze nel personale. Finora gli istituti si sono arrangiati, ricorrendo a fondi propri in attesa di quelli ministeriali. La situazione però è destinata ad aggravarsi quando l'arrivo della brutta stagione e delle conseguenti epidemie influenzali rischierà di far crollare il sistema. «Finora non abbiamo dovuto chiamare nessun sostituto a lungo termine, mentre per le assenze brevi ci siamo arrangiati col personale interno - spiega Clementina Frescura, dirigente del Volta -. Sicuramente più avanti inizieranno le difficoltà: a breve dovrò assumere un supplente per 30 giorni e già così sarà fuori col budget. Abbiamo un po' di soldi da parte, ma lo Stato ci deve 200mila euro di fondi pregressi».



Studenti fuori dal Dante

Il problema più pesante, al Volta, riguarda però il personale Ata: «Con l'organico a disposizione non riusciamo nemmeno a garantire la sorveglianza di tutti i piani», denuncia la preside. «Finora siamo riusciti a coprire le assenze di pochi giorni, ma i margini sono molto stretti - conferma la vicepreside dell'istituto Fabiani -. Talvolta è capitato di dover far uscire prima i ragazzi o di farli entrare un'ora dopo, ma di sostituzioni lunghe per ora non ne abbiamo avute».

Stessa situazione al liceo Dante, dove però a causa dei tagli la preside è stata costretta a ridurre l'orario di apertura della scuola: «Fino allo scorso anno il liceo rimaneva aperto dal lunedì al venerdì fino alle 19 - racconta Patrizia Saina -. Ora, con la riduzione del numero di bidelli dobbiamo chiudere il venerdì pomeriggio e limitare l'apertura dell'istituto alle 18 negli altri giorni».

Queste però non sarebbero le uniche conseguenze di organici ridotti all'osso: «C'è un problema di cui si parla poco, ed è il caos organizzativo che si è creato nelle segreterie - denuncia Massimiliano Cerva, della Flc-Cgil -: quest'anno sono stati commessi molti errori nella convocazione dei supplenti. Ad esempio sono stati chiamati a insegnare musica docenti senza i titoli per farlo, con complicazioni enormi soprattutto per i precari. I tagli hanno ridotto al minimo il personale delle segreterie, sul quale gravano molti più oneri e competenze rispetto al passato».

Elisa Lenarduzzi

IL PICCOLO

Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

CLIPS

Via Del Teatro Romano, 2 Trieste • Tel. 040/3478803

Marie Louise boutique

VENDITA PROMOZIONALE dal 20% al 70%

Clips trikot DIEGO M

Clips more gal mattiolo

in via del Teatro Romano, 2 - Trieste

PRIMO BILANCIO DEI VITICOLTORI DOPO LA RACCOLTA

Vendemmia eccellente, grazie al caldo

Produttori concordi: il prolungarsi della stagione estiva migliorerà la qualità dei vini

TRIESTE C'è prudenza tra i viticoltori triestini nel dichiarare eccellente la vendemmia da poco conclusa, ma quasi in tutte le aziende è palpabile l'ottimismo. Merito della fantastica coda di bel tempo estivo che ha consentito ai produttori ulteriori



Sandi Skerk

marginari di maturazione per le proprie uve. «Queste condizioni climatiche dovrebbero favorire in modo particolare la produzione di terrani e refoschi d'eccezione», afferma Stefano Rosati, tecnico dell'Associazione Agricoltori, «ma le soddisfazioni non dovrebbero mancare nemmeno per i vini bianchi». Nelle cantine, diversi mosti sono ancora in fermentazione a causa delle alte temperature di questa prima parte d'autunno. Le acidità naturali piuttosto basse hanno innescato con forte anticipo quella fermentazione malolattica che muta l'acido malico nel più morbido acido lattico. «Ne conseguitano dei vini più rotondi», sostiene il tecnico, «e vi sono le condizioni per produrre dei rossi



Un momento del recente lavoro di vendemmia

piuttosto sorbevoli. Anche per chi imbottiglia i vini bianchi c'è la possibilità di creare dei prodotti notevoli, in particolare per la Malvasia, quest'anno dai profumi spiccati e aromatici. Le quantità? Nella media, e quasi ovunque superiori rispetto l'anno scorso». «E' un'annata dai tratti molto interessanti», afferma da Prepotto di Aurisina Sandi Skerk, che quest'anno con il suo uvaio "Ograde" 2007 si è inserito tra i protagonisti assoluti della guida dei vini dell'Espresso per il 2010. La vendemmia è stata ottima, come ottimo il rapporto tra il grado zuccherino e l'acidità. Ci sono tutti i presupposti per delle bottiglie d'autore». Anche

Benjamin Zidarich, sempre da Prepotto, anch'egli tra i migliori della Guida dell'Espresso con la sua Malvasia 2007, ha delle buone sensazioni: «Sono molto contento», dice, «perché ogni fase di lavorazione procede in modo perfetto. Sotto il profilo delle stagioni e dell'andamento climatico, questa annata ha avuto un andamento che ogni viticoltore sottoscriverebbe per il futuro». «Una bella vendemmia, anche sotto il profilo della quantità. Un'annata da cinque stelle? Non è il caso di sbilanciarsi», continua Noris Vesnaver da Samatorza per l'Azienda di Jozko Colja, «ma di sicuro siamo stati aiutati dalle belle giornate di fine

estate che hanno favorito ovunque la maturazione. Avremo dei vini corposi grazie agli elevati gradi zuccherini, con profumi e morbidezza accentuati. Prevedo un terranno di gran livello e delle ottime Vitovske e Malvasie».

Sulla qualità del futuro Terranno concorda anche Andrej Milic, da Sagrado di Sgonico. «Anche se siamo stati bersagliati dalla grandine», spiega, «abbiamo portato in cantina delle uve sanissime e belle. Miriamo a un Terrano ai livelli della produzione 2007». «In generale ci troviamo di fronte a un'annata importante», interviene il presidente del Consorzio di tutela Doc "Carso" Andrej Bole, che con il padre Antonio continua a creare dei vini di personalità nell'area scoscesa di Pischianzi, sulle colline di Roiano. «Il caldo estivo non ha inciso più di tanto, e le misurazioni sinora effettuate sono positive sia per la gradazione che per i profumi». «Una vendemmia eccellente», afferma convinto dalla muggesana Darsella San Bartolomeo Luciano Tomini per l'Azienda Scheriani, «e in cantina tutto sta andando per il meglio con profumi, gradazione e acidità, condizioni appropriate per produrre Refosco e Malvasia di sicura personalità».

Maurizio Lozei

SARANNO FATTI BRILLARE

Timavo, sono 1650 gli ordigni

DUINO AURISINA Sono circa 1650 gli ordigni che giacciono sul letto del fiume Timavo e per i quali è iniziata l'attività di bonifica. Da ieri mattina il gruppo artificieri della Marina Militare, col coordinamento del Prefetto di Trieste, sta recuperando i primi ordigni che saranno brillati a partire da giovedì a cura del nucleo guastatori dell'Esercito. Lo rende noto un comunicato della Prefettura che aggiunge che d'intesa con la Prefettura di Gorizia e con l'intervento delle Questure di Trieste e Gorizia gli ordigni recuperati saranno smaltiti in un sito appositamente individuato a pochi chilometri di distanza dalle foci del fiume Timavo, in località Lisert a Monfalcone.

Si avvia così a conclusione una vicenda che risale ormai a più di mezzo secolo fa, quando i comandi militari alleati utilizzarono l'area delle Risorgive del fiume Timavo come sversatoio per centinaia e centinaia di ordigni e macchinari bellici. La prima tranche della bonifica si concluderà in settimana. Una seconda fase che chiuderà la bonifica sistematica del sito sarà attivata non appena ottenuto il nulla osta all'avanzamento dei lavori dallo Stato maggiore della Marina.

Fondi restituiti, Ret replica: «A Duino Aurisina solo pochi in condizione di disagio»

DUINO AURISINA

«Abbiamo ricevuto i ringraziamenti dalla Regione per l'atteggiamento di ocutezza e responsabilità con cui abbiamo gestito i contributi stanziati dall'ente alle persone in difficoltà economica: restituendo i famosi 99mila euro abbiamo fatto in modo che una tale somma possa essere in futuro indirizzata a Comuni più grandi, dove le sacche di indigenza sono certamente più vaste di quelle presenti a Duino Aurisina». Con queste parole il sindaco Giorgio Ret respinge le accuse mosse dall'opposizione circa la gestione del Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale, assegnato alcuni mesi fa dalla giunta Tondo per un importo pari a 204mila euro e quindi rispedito per una parte (99mila euro appunto) al mittente, per via del minor numero di richieste riscontrate sul territorio. «Ho spronato i consiglieri a segnalare eventuali casi

di disagio che non sono emersi nelle sedi deputate, di modo che il Comune intervenga direttamente per sanare le situazioni», prosegue Ret, «ma è bene chiarire che l'utenza cui faceva riferimento quel fondo è davvero presente in misura ridotta a Duino Aurisina, perché attiene a realtà di povertà assoluta. Le persone residenti con redditi inferiori ai 7.500 euro annui risultano essere appena un centinaio: un dato non paragonabile a fenomeni come quello triestino. Al di là dei circa 90 operai in cassa integrazione "a spot" della Burgo o dei cantieri navali, non vi sono numerose situazioni di fragilità lavorativa e quelle esistenti risultano per lo più legate a problemi di infermità, piccoli handicap fisici o disagio psicologico legato a dipendenza. Il Comune risponde a tutte le richieste. Se qualche consigliere sa di persone bisognose, lo segnali e il Comune interverrà».

(ti. ca.)



STASERA AL VERDI

Pupkin Kabarett di scena a Muggia

MUGGIA La comicità del Pupkin Kabarett sbarca a Muggia. Sarà di scena al teatro Verdi di via San Giovanni stasera dalle 21 con ingresso libero lo spettacolo "Saturday Night Straus" (perché, lei la parla tutte le lingue?), una produzione Bonaventura/Teatro Miela realizzata con il contributo della Provincia di Trieste. Si tratta di uno spettacolo che, in modo scanzonato, va all'esplorazione di linguaggi e personaggi del nostro territorio. (g.t.)

PARTONO I CANTIERI NELLA SCUOLA MEDIA

Aurisina, via al restauro della "Gruden"

Previsto un investimento di 205mila euro, stanziati dalla Regione

DUINO AURISINA La scuola media "Igo Gruden" di Aurisina si rifà il look. E' stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo di ristrutturazione del polo didattico, redatto dall'architetto Marcello Papa, che prevede il ripristino delle tre facciate dell'edificio e la sistemazione delle aree esterne, tra le quali anche il selciato del piazzale e i marciapiedi.

Il quadro economico relativo al progetto prevede complessivamente un investimento di 205mila euro: si tratta di fondi Regionali (passati attraverso la Provincia per la presentazione delle richieste) e comunali. La sede didattica che si avvia al restyling ospita la scuola media statale con lingua d'insegnamento slovena ed è situata all'estremità dell'altipiano carsico sopra il ciglione della costa di Aurisina: vi risultano attualmente iscritti 68 alunni, suddivisi in quattro classi, provenienti da tutte le frazioni del Comune. Qualche anno fa la scuola era stata già interessata da un primo lotto di intervento,

nell'ambito del quale era stato inserito un impianto ascensore in ottemperanza alle disposizioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche ed era stata eseguita una parziale ristrutturazione (ritinteggiatura della facciata sud e verniciatura di ringhiere e parte delle inferriate).

IL CAMPETTO SPORTIVO Accanto al complesso c'è un campetto sportivo per il quale l'amministrazione ha ora fissato una serie di interventi e in primis: il rifacimento della pavimentazione, la realizzazione di cordoli di contenimento, l'inserimento di una nuova recinzione e la costruzione di una rampa disabili per l'accesso all'aerea a persone con ridotta capacità motoria. Il nuovo getto di asfalto sul campo costituirà il sottofondo per la successiva posa di un rivestimento sintetico in resine poliuretiche. Diversamente, saranno trattati la rampa e il marciapiede attorno all'edificio, per i quali si prevede invece un nuovo sottofondo in cls e un rivestimento in pietra di Aurisina.



L'esterno della "Gruden"

GLI ESTERNI Le opere sulle facciate esterne riguarderanno il rifacimento delle parti di intonaco sottoposte a degrado e la ripittura delle tre parti dell'edificio. Verranno inoltre sostituiti i pluviali e le grondaie con altri elementi in lamiera prevenericiata.

IL PIAZZALE Oltre alla costruzione della rampa per disabili e alla sistemazione dei marciapiedi, sarà eseguito il rifacimento della pavi-

mentazione del piazzale, risolvendo così, tramite la posa di un nuovo tappeto in conglomerato bituminoso, il problema dei parcheggi.

ILLUMINAZIONE Tra le opere di completamento, sei nuove lampade per la facciata principale e la fornitura di due canestri esterni per il campo sportivo, su cui verranno dipinte delle strisce che riproducono un campo di basket (per questioni di spazio, tuttavia, le misure non saranno regolamentari). «Si tratta di un intervento che completerà la ristrutturazione avviata alcuni anni fa e riconsegnerà una splendida struttura alla comunità», così il neoassessore ai Lavori pubblici Massimo Romita. Un grazie va all'assessore Andrea Humar, per essere riuscito in così breve tempo a farsi promotore della richiesta di finanziamenti ed averli ottenuti, presentando progetti che ora prendono corpo. Dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie, il progetto andrà in gara per essere messo a cantiere nei primi mesi dell'anno.

Tiziana Carpinelli

Bagnoli, riapre il 5 novembre la Ludoteca Centro famiglie

SAN DORLIGO Uno spazio protetto dove incontrarsi, giocare e rilassarsi con una buona lettura, adulti e bambini insieme. Riaprirà il 5 novembre la Ludoteca-Centro Famiglie del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito 1.3 che raggruppa i Comuni di San Dorligo della Valle e Muggia. La struttura che trova posto al primo piano della biblioteca comunale di Bagnoli, svolgerà la propria attività per due pomeriggi la settimana: il martedì e il giovedì dalle 16 alle 18.30. Nell'arco del 2009 sono stati complessivamente 25 i bambini e altrettanti gli adulti (mamme, papà, nonni e nonne) che hanno partecipato alle attività della ludoteca, con una frequenza media nelle due giornate di apertura settimanali di circa 9 bambini e altrettanti adulti. Sì, anche genitori e nonni, perché la ludoteca rappresenta un centro d'incontro pensato per i più piccoli, ma dove anche i "grandi" sono protagonisti. Con il supporto di un educatore-animatore dalle particolari capacità tecniche e relazionali, per cinque ore la settimana bimbi e genitori vengono coinvolti in laboratori espressivi, manuali, di lettura e drammatizzazione.

Il progetto educativo gestito da Duemilauno Agenzia Sociale su incarico del Servizio Sociale dei Comuni ha infatti l'obiettivo di rivalutare l'importanza dell'attività ludica nella vita di ogni individuo e soprattutto dei bambini. «Il bambino che gioca», spiegano gli operatori della struttura, «impara a confrontarsi, a controllare i propri impulsi, a interpretare e a comprendere la realtà. Un domani conserverà la curiosità di conoscere, il piacere di capire, la voglia di comunicare e collaborare». (g.t.)

O. KRAJNER SALOTTI

TEL. 040 826644

VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE

€ 1.800

... ED ALTRI
200 MODELLI
SEMPRE
PRONTI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.

MMOBILI VENDITE
 Feriali 1,70
 Festivi 2,40 **1**

AMICA Casa Commerciale alta vista mare primo ingresso appartamento con terrazzo e giardinetto composto da cucina abitabile salone due stanze letto doppi servizi ripostiglio grandissima cantina posto macchina esterno tel. 040/946849-3349672043.

AMICA Casa Puccini appartamento occasione 90 mq interni ampia cucina soggiorno camera cameretta bagno due ripostigli terrazzo cantina tel. 040/946849 - 3349672043.

AMICA Casa Rozzol ultimo appartamento primo ingresso cucina salone tre stanze letto doppi servizi terrazzi cantina posto macchina e box 040/946849 - 3349672043.

AMICA Casa San Giovanni ultimo primo ingresso con mansarda composto da cucina salone terrazzo camera bagno ripostiglio più due stanze in mansarda bagno e terrazzo cantina posto macchina possibilità di box o posto macchina tel. 040/946849 - 3349672043.

AQUILEIA verdissimo bica-mere più studio al piano terra di bifamiliare suoi 1200 mq giardino e 2000 mq agricoli garage taverna. Cod. 45/P Gallery 043135986.

CAMPOLONGO (Ud) primo-ingresso ampia rifinitissima villa in bifamiliare tricamere doppi servizi con giardino garage a divisione. Da vedere. Cod. 53/P Gallery 043135986.

CATTINARA ultimo piano di 50 mq con terrazza abitabile panoramica e posto auto di proprietà riscaldamento autonomo Tecnocasa Rozzol 0409380538.

CENTROCASA adiacenze Oriani appartamento da ristrutturare ingresso cucina abitabile 3 ampie stanze bagno poggolo. Stabile d'epoca con ascensore nuovo. euro 98.000 tel. 040639481.

CENTROCASA Duino appartamento ristrutturato e arredato ingresso soggiorno cucina abitabile bagno due camere box giardino condominiale vista mare/castello euro 210.000 trattabili tel. 040639481.

CENTROCASA zona Hortis ampio appartamento libero ristrutturato e arredato ingresso cucina soggiorno camera bagno euro 145.000 altro bica-mere uso investimento euro 135.000 tel. 040639481.

CERVIGNANO rifinitissimo bica-mere primoingresso mansardato soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo balcone garage clima 138.000 euro. Cod. 58/P Gallery 043135986.

CERVIGNANO semicentro in palazzina bicamere biservizi salone cucina 2 terrazze doppio garage ristrutturato 100% con particolari di design. Cod. 61/P Gallery 043135986.

CONTACTI Immobiliari Aurisina primingresso composto da soggiorno con angolo cottura due camere bagno box auto e giardino di proprietà euro 220.000. Tel. 0403499251.

CONTACTI Immobiliari via Tarabocchia piano alto buone condizioni ampia metratura cucina abitabile salotto e sala pranzo tre camere due bagni oltre a ripostiglio riscaldamento autonomo euro 205.000. Tel. 0403499251.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale bel palazzo epoca ascensore ottima mansarda soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoautonomo, euro 170.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ghirlandaio quarto piano ascensore termoautonomo soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio veranda poggolo cantina, euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Giusti tinello cucinino veranda matrimoniale cameretta poggolo ripostiglio bagno, euro 139.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone, euro 125.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio termoautonomo, euro 155.000, possibilità posto auto.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Paisiello ristrutturato salone cucina arredata due matrimoniali bagno terrazzo, euro 165.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rismondo 110 mq ristrutturato atrio cucina soggiorno due stanze doppi servizi due ripostigli, euro 195.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Giovanni alloggio in bifamiliare rifinitissimo bilivello con giardino e posto auto, euro 245.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scorcio finemente ristrutturato in palazzo signorile zona giorno open space matrimoniale bagno ripostiglio cantina, euro 135.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale, euro 149.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posto macchina euro 310.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggolo euro 229.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli.

FIORINI immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma, a partire da euro 85.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo euro 150.000.

FIORINI immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina euro 95.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camera doppi servizi euro 360.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Strada del Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.

FIORINI immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primoingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose. Euro 305.000.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Università - vista mare nuova costruzione, primoingresso di 118 mq, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 2 camere, terrazzo da euro 288.000.

FIUMICELLO semicentro casa indipendente ampia possibile fare 2 abitazioni distinte da rimodernare ampio giardino con accessori 145.000 euro. Cod. 48/P Gallery 043135986.

FIUMICELLO vicinanza centro bicamere al 1° piano termoautonomo internamente ristrutturato cantina posto auto solo 75.000 euro. Cod. 65/P Gallery 043135986.

FIUMICELLO riva Scaramuzza 2° piano ascensore ampio bicamere terrazzo vista aperta sulla Schiusa termoautonomo clima zanzariere 240.000 euro. Cod. 50/P Gallery 043135986.

GRADO riva Scaramuzza 2° piano ascensore ampio bicamere terrazzo vista aperta sulla Schiusa termoautonomo clima zanzariere 240.000 euro. Cod. 50/P Gallery 043135986.

ISTRIA via luminoso atrio cucina ab. terrazzo due stanze bagno rip. buone condizioni. Tranquillo. 75.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

LUISA Serra Immobiliare Belvedere palazzina nel verde circa 100 mq con terrazzi doppi servizi box e posto auto. 040638310.

LUISA Serra Immobiliare Grignano esclusivi alloggi primingresso ampia metratura terrazzi vista golfo giardino garage. Alta efficienza energetica. Mediazione assoluta. 040638310.

MUGGIA casa indipendente ca 100 mq su un unico livello con bel giardino di ca 450 mq, vicina alla fermata dell'autobus euro 320.000 Tecnocasa Rozzol 0409380538.

PORPETTO (Ud) rustico accostato ristrutturato al grezzo da ultimare 150 mq utili soleggiata giardino posto auto coperto 75.000. Cod. 17/P Gallery 043135986.

PRIVATO VENDE piazza S. Antonio bellissimo primo ingresso di 110 mq piano nobile con balconcino vista piazza ascensore. 3484109969.

QUADRIFOGLIO Apiari in corso di costruzione con consegna primavera 2010, primingressi di varie grandezze anche panoramici con il proprio posto macchina. 040630174.

RABINO 040368566 Aurisina splendida villetta a schiera immersa nel verde ampia metratura box macchina giardino taverna ottime condizioni generali euro 298.000, rif. 7709.

RABINO 040368566 Baia-monti terzo piano senza ascensore soggiorno con balcone cucinotto due matrimoniali euro 118.000, rif. 6509.

RABINO 040368566 centrale luminoso e silenziosissimo terzo piano ascensore ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due terrazzi ripostiglio euro 113.000, rif. 5609.

RABINO 040368566 Giuliani luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamento ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno euro 45.000, rif. 6309.

RABINO 040368566 Orlandini perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 86.000, rif. 6709.

RABINO 040368566 Parini terzo piano senza ascensore soggiorno due matrimoniali studio cucina servizi separati cantina euro 118.000, rif. 7909.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggolo terrazzo rif. 0409.

RABINO 040368566 Romagna box per due auto e moto più sopralco basculante dotato di acqua e luce ottimo investimento euro 130.000, rif. 9409.

RABINO 040368566 Strada di Fiume vista aperta quarto piano ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura terrazza 15 mq due matrimoniali bagno ripostiglio cantina due posti macchina in garage euro 210.000, rif. 6809.

REVOLTELLA appartamento di 77 mq in buone condizioni interne riscaldamento autonomo con basse spese condominiali euro 110.000 Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SAN Pasquale alta ultimo piano di 84 mq con balcone panoramico cantina parcheggio condominiale buone condizioni luminoso euro 150.000 Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SAN Pasquale ultimo piano di 122 mq con balcone vista mare, cantina soffitta e parcheggio condominiale termoautonomo euro 220.000 Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Rossi (via) appartamento di cucinotto con soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 D'Annunzio alloggio di cucinotto tinello ampio salone matrimoniale bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 155.000 Str. Vecchia dell'Istria in palazzo signorile alloggio di cucina salone 2 camere bagno 3 terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 270.000 Marziale appartamento con giardino di cucina soggiorno 2 camere 2 bagni terrazzo taverna.

STAZIONE centrale via Pauriana atrio salone cucina due matrimoniali servizi termoautonomo 120.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

STUDIOURBAN, Strada della Rosandra, nuova costruzione di villino bifamiliare, con ottime rifiniture: ingresso, ampio soggiorno con accesso al patio e giardino, zona cottura, 3 stanze e doppi servizi.

STUDIOURBAN, centro, appartamento in edificio di nuova costruzione, pari primingresso, ultimo piano con ascensore composto da zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno. Eventualmente anche completamente arredato con mobili nuovi, euro 112.000 possibilità di acquisto posto auto coperto e cantina, tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, centro, appartamento in edificio di nuova costruzione, pari primingresso, ultimo piano con ascensore composto da zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno. Eventualmente anche completamente arredato con mobili nuovi, euro 112.000 possibilità di acquisto posto auto coperto e cantina, tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, Ferdinando, nuova costruzione in posizione privilegiata, appartamenti varie metrature, con ampi terrazzi con vista su città e mare. Disponibilità di attici di ampia metratura e appartamenti con taverna e giardino di proprietà. Ottime rifiniture con possibilità di personalizzazioni. A partire da euro 164.924,20 esente mediazione. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN Hortis in stabile di particolare pregio con ascensore elegante appartamento di ampia metratura completamente ristrutturato: ingresso ampio salone d'angolo con caminetto cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi e soffitta euro 475.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN Muggia - centro storico, in palazzetto d'epoca, appartamento ristrutturato: ingresso, zona giorno con angolo cottura, stanza matrimoniale e bagno finestrato. Euro 155.000 esente mediazione. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN San Luigi, casetta accostata primingresso composta da zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, doppi servizi e ripostiglio. Euro 130.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN Tribunale al piano alto di un palazzo signorile con ascensore ottimo appartamento: ampio ingresso salone doppio con vista aperta grande cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi balcone cantina e soffitta euro 265.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN via Diacono appartamento ristrutturato composto da ingresso, cucina abitabile, stanza matrimoniale e bagno, euro 82.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN via Montebello, appartamento piano alto in ottime condizioni e molto ben rifinito: ingresso, ampia zona giorno con grande terrazzo verandato con vista, cucina, stanza matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio. Parcheggio condominiale. Euro 150.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN via Ponticello, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, due poggoli e posto auto coperto, euro 155.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN via Tonello appartamento in buone condizioni: ingresso soggiorno con accesso al balcone cucinino separato stanza matrimoniale stanza singola con comoda veranda bagno e ripostiglio euro 130.000. Tel. 0402452855.

TECNOCASA San Giovanni viale XX Settembre appartamento di 55 mq da rivedere internamente. Cucina abitabile due camere bagno euro 70.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni viale XX Settembre appartamento bilocale di 85 mq al V piano termoautonomo euro 95.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Vaglieri appartamento al II e ultimo piano. Trilocale con posto auto coperto di proprietà euro 179.000. 0405708131.

VIALE Ippodromo piano alto ascensore cucina soggiorno poggolo matrimoniale singola bagno cantina 122.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

MMOBILI ACQUISTO
 Feriali 1,70
 Festivi 2,40 **2**

MMOBILI AFFITTO
 Feriali 1,70
 Festivi 2,40 **3**

CONTATTI Immobiliari uso ufficio via S. Francesco bassa quattro stanze oltre a servizi e ripostiglio euro 720. Tel. 0403499251.

CONTACTI Immobiliari Vicolo Scaglioni appartamento arredato splendida vista mare e città ampia metratura spazioso ingresso tre camere ampio salone cucina abitabile due bagni completi stanza di servizio ripostiglio ampia terrazzona abitabile posto auto coperto solo referenziali euro 1300. Tel. 0403499251.

FIORINI immobiliare 040639600 Baia-monti miniappartamento con terrazzo abitabile, arredato euro 280 mensili più spese.

FIORINI immobiliare 040639600 via Udine splendido monovano promo ingresso con zona notte soppalcata euro 450 mensili più spese.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili vuoto Vol. Giuliani in palazzo epoca alloggio di cucina salone 4 camere 2 servizi terrazzi autometano. **SPAZIOCASA** 040369960 euro 800 mensili arredato piazza Ponterosso alloggio di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano. **STUDIOURBAN**, Rive adiacenze in palazzo prestigioso con ascensore appartamento in ottime condizioni composto da ingresso ampio salone con vista mare cucina arredata due stanze e bagno euro 1.000. Tel. 0402452855.

AVORO OFFERTE
 Feriali 1,70
 Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ANALISTI programmatori cercasi per la sede di Trieste. Preferenziale conoscenza Delphi. Gradita conoscenza altri linguaggi. Inviare curriculum a: curriculum@paneura.com

BOFROST* per sviluppo commerciale a Gorizia, Trieste e province, amplia il proprio organico ricercando personale ambosessi. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama bofroست* 0481484138.

CONTACT center seleziona personale per attività di booking. Richieste buone doti comunicative e conoscenza uso pc. Per candidatura 0409869860.

PIZZAMANIA Gorizia cerca pizzaioli con esperienza, posto fisso, tel. 3282920005.

SOCIETÀ ricerca personale da assumere previo corso di formazione tempo determinato lavoro dipendente 4.0 liv. anche part time per compilazione dichiarazioni fiscali province Gorizia e Trieste curriculum a servizi assistenzia lavoro via Pondares 8 - 34131 Trieste e-mail trieste@salvfig.it. (A4789)

STUDIO di consulenza cerca esperto/a in paghe, contributi gestione del personale per assunzione stabile. Inviare curriculum a serviziirete@yahoo.it. (A4898)

UTOMEZZI
 Feriali 1,70
 Festivi 2,40 **6**

AUDI A2 Comfort 1.4 2002 109.000 blu met c. lega, clima automatico. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv quattro 2003 126.000 blu met c. Lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn. neve. Concinnitas, tel. 040307710.

BMW 318i anno 2000, argento metallizzato, climatronic, abs, tetto apribile, cerchi in lega, molto bella. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

CITROEN C3 1.4 exclusive sensodrive, anno 2005, 5 porte, cambio sequenziale con comandi al volante, cruise control, sensore pioggia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met. clima servosterzo cd cinghie. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Seicento 2002 rossa clima garanzia, altra argento 2003. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FORD Fiesta 1.2 Zetec anno 2004, argento metallizzato, 19.000 km, uniproprietario, full optional, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004 140 hp clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

HONDA HRV 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117.000 blu met. Concinnitas, tel. 040



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2009

MATTINO

● ASSOCIAZIONE METAMORFOSYS

Oggi alle 10, presentazione dei corsi di allenamento mentale e cognitivo e ginnastica dolce per anziani. Checkup gratuito sulla memoria e attenzione all'associazione Metamorfosys sita in via Milano 18.

● ROTARY TRIESTE

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Greif Maria Theresia. Verà discusso il progetto del ri-gassificatore.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di P. Scoglietto 6, alle 19.30. 040/577388 - 3333665862 - 040/398700 - 3339636852.

POMERIGGIO

● AMICI DEI MUSEI

Oggi alle 17.30 nella sede dell'associazione di via Mazzini 14, per gli Amici dei musei, Matteo Gardonio terrà una conferenza dal titolo: «Corot e l'incanto delle brume argentate».

● AUTUNNO DANNUNZIANO

Oggi, alle 17.30, apertura della mostra «Hic manebimus optime - D'Annunzio a Fiume» nell'atrio dell'ex Pescheria. Fino al 13 dicembre, 10-19, sabato e domenica 10-20, ingresso libero.

● CIPRO OTTOMANA

«L'altra faccia di Lepanto: Cipro veneziana, Cipro ottomana», oggi alle 17.30 nella Sala Baronicini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8 (3° piano), promossa dal circolo della Cultura e delle Arti. Affronteranno l'argomento la prof.ssa Vera Costantini, docente dell'Università «Ca' Foscari» di Venezia. Il prof. Giuseppe Trebbi docente dell'Università di Trieste.

● MEMORIE DI PIETRE

L'Associazione Italia-Israele di Trieste invita oggi alle 17.30, nella sala conferenze dell'Urban Hotel - Androna Chiusa 4 (a lato di Piazza Unità), dove Diana De Rosa e Claudio Ernè, curatori della mostra «Memorie di Pietra», parleranno di «Il piccolo risanatore e la memoria cancellata».

● SALUTE DONNA

Oggi alle 17, terzo e ultimo incontro Percorso Salute Donna, promosso dall'Ados, nella sala dell'Ordine dei Medici in piazza Goldoni 10. Il tema sarà «Malattie vascolari» parleranno il prof. Euro Ponte e la dott.ssa Laura Massa. Moderatore il dott. Claudio Pandullo.

AUGURI



ROSA Festeggia il traguardo degli ottant'anni! Tanti auguri dal marito Lino, dalle sorelle e dai nipoti. Continua così...



TIZIANA Sono arrivati i cinquant'anni, anche se non li dimostra. Buon compleanno da Roby e dai tutti gli amici



ROBERTO Tanti auguri per i cinquant'anni da chi ti vuole bene! Mamma, Donatella con Giorgio!



FABI Sono arrivati i cinquant'anni! Auguri dall'adorato nipotino Stefano, da Sergio, Martina, da Anita e tutti gli amici

BORSA DI STUDIO A UNA NEO-LAUREATA

L'Ana premia Karin

In occasione del 137° anniversario della fondazione del Corpo degli Alpini, la locale sezione delle penne nere ha voluto solennizzare la circostanza con l'elargizione di un premio di studio a una neo laureata del nostro ateneo. Il tutto si inquadra nello spirito di collaborazione fra gli Alpini e la Facoltà di Scienze Matematiche con la quale a suo tempo era stato stipulato un accordo di collaborazione per dare un sup-

porto logistico alla campagna di ricerca in territorio montano da parte di docenti e studenti.

Il premio di studio è stato offerto dal Rotary International - Distretto 2060 che, tramite l'Ana, intende onorare i propri soci rotariani alpini "andati avanti".

Il premio allo studio è stato assegnato alla dottoressa **Karin Mezgec** su segnalazione della Facoltà, ed è stato conferito nell'austera corni-

ce dell'Aula Cammarata, presente il rettore Francesco Peroni, il preside Rinaldo Rui e i docenti della Facoltà, numerosi esponenti del Rotary Trieste, Trieste Nord e Muggia con il loro rappresentante Paolo Alberti, il presidente della sezione di Trieste dell'Ana Fabio Ortolani e molti alpini.

Alle parole di introduzione del Rettore, che ha ricordato le benemeritenze dell'Ana constatandone la funzione civile e sociale, ha fatto seguito l'intervento di Ortolani sulla storia della sezione "Guido Corsi". Quindi il professor Rui ha sottolineato i rapporti di collaborazione con gli alpini tendenti a valorizzare le finalità dei rispettivi ruoli nella società e

ha ringraziato per l'iniziativa che premia una neo dottoressa, laureata con il massimo dei voti.

Sono state ricordate le figure di: Euro Beltrame, Giorgio Bevilacqua, Leo Brunner, Mario Buffa, Francesco Faccanoni, Guido Nobile, Giovanni Tomasi Roberto Vitas, Gianfranco Tamaro, Pier Paolo Luzzato Fegiz, Piero Slocovich, Luciano Davanzo.

Da ultimo è toccato a Karin Mezgec illustrare succintamente la sua tesi di laurea che ha avuto come materia di ricerca un percorso naturalistico sul Carso dal titolo "Itinerari didattici nell'area di Prosecco e Santa Croce dagli antichi ambienti a oggi".

SUCCESSO DEL CONVEGNO A BAGNOLI TRA CAI ITALIANO E SLOVENO

In mountain bike a cavallo dei confini



Il gruppo dei partecipanti al convegno promosso dal "Vulkan"

I temi del convegno erano essenzialmente due: "Un anno di mtb nel Cai" ed "Escursionismo di frontiera-la mtb unisce i popoli". Il cicloescursionismo è stato solo recentemente inserito nelle attività ufficiali del Cai e questa occasione è stato un momento importante per fare il punto sulla situazione. Significativa la presenza di Luigi Cavallaro, presidente della Cce, che ha portato i saluti del presi-

dente generale Salsa impegnato in altra sede.

Particolarmente viva è stata la seconda parte del convegno, dedicata ai rapporti con i cicloescursionisti di oltre frontiera. Significative le presenze di Joze Rovnan, rappresentante generale per il cicloescursionismo all'interno del Pzs (Club alpino sloveno), che ha menzionato le severe leggi che regolano l'attività della mtb sulle montagne slovene; di una rappresentanza di Capodistria

che ha illustrato l'enorme mole di attività svolta da questa sezione dal 1995 all'interno del Club alpino sloveno e infine di Leon Leban, voce guida di forze emergenti legate alla mtb di Tolmin, che in questo contesto ha presentato il suo libro dedicato alla Valle del fiume Isonzo, volume che verrà presto tradotto in italiano, visto il notevole interesse che ha suscitato in sede congressuale.

Deliziati da una splendida giornata autunnale, i congressisti hanno pedalato insieme lungo un itinerario studiato dai soci Vulkan per far apprezzare ai partecipanti le potenzialità del nostro territorio. A quota 674 metri, sulla cima del Cocusso in Slovenia, a pochi metri dal confine, si è svolto il gemellaggio ufficiale con i gruppi sloveni presenti. Nella consegna di gagliardetti si è materializzato il motto scritto sulle targhe consegnate agli ospiti: "Le prime pedalate insieme" verso un futuro di collaborazioni e rotte comuni.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Romano Righi dagli amici Ciro/Ssis università Trieste 80 pro Associazione Rio Sao Francisco.

- In memoria di Carlo Pacor per il compleanno (26/10) da Milia Giuliano Dario 50 pro Associazione Amici del cuore.

- In memoria di Lino e Angelica Stalio (12° e 2° anniv. 28/10/09) dalle figlie Edda e Bruna 100 pro Airc.

- In memoria di Sergio Bisiani nel X anniv. (29/10) dalla moglie Liana 300 pro Associazione de Banfield, 100 pro Amici del cuore, 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); da Ugo e Luciana Caporizzi 100 pro Ass. Goffredo de Banfield; dal figlio Livio 100 pro Ass. de Banfield, 50 pro Amici del cuore.

- In memoria di Sergio Boldrini per il 22.º anniv. (29/10) dai figli Bruna e Marino Boldrini 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Nino Callierotti (29/10) per il compleanno dalla moglie Mary 100 pro Ass. Goffredo de Banfield.

- In memoria di Roby Cante nel I° anniv. (29/10) da Rino Bisiani 50 pro Pineta del Carso.

- In memoria dei miei cari genitori Nives (25/9) e Bruno (29/10) per l'anniv. dalla figlia 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di mamma Mery nel 13° anniv. della morte da Lia e Rita Chialò 100 pro Ass. De Banfield.

- In memoria di Azzurra Sidari e mamma Luciana da A.S. pallacanestro Interclub Muggia 100 pro Azzurra Associazione malattie rare Onlus; da Fincantieri per Azzurra volontari di Azzurra - cittadini - Barcolana 2009 1565 pro Azzurra Associazione malattie rare Onlus.

- In memoria di Savina Stocca da Gloria Pertot 30 pro Hospice Pineta del Carso.

- In memoria di Gioconda Zivic ved. Brendiero da famiglie Baragona e Minniti 100 pro Ass. Amici del Cuore.

- In memoria dei propri cari defunti da S.S.D. 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

Lo Scigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

GIOIELLI VECCHI

BRILLANTI

PREZIOSI

ARGENTERIA

OROLOGI da POLSO

COLLEZIONI di

MONETE e MEDAGLIE

OGGETTI e DIPINTI

D'EPOCA...

PAGAMENTO CONTANTI

VALUTAZIONI GRATuite

ANCHE A DOMICILIO

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ZOVICO AL ROTARY TRIESTE

Capitale europea della cultura: candidatura unica del Nordest

Perché candidare una sola città italiana a Capitale Europea della Cultura nel 2019 quando tutto il Nordest, area metropolitana di grande sviluppo imprenditoriale, punta di diamante della ricerca, dell'innovazione e della cultura, può ricoprire come unità a sé stante il prestigioso incarico? Questo il punto di partenza dell'incontro introdotto dal presidente del Rotary Club Trieste Pierpaolo Ferrante all'ultima conviviale all'Hotel Greif Maria Theresia. Relatore della serata Filiberto Zovico, direttore marketing e comunicazione della Marsilio Editori, nonché editore di Nordesteuropa.it, che ha condiviso con i soci la sua visione sulle potenzialità e le ricadute positive di un Nordest in versione urbana globale. Si tratta, ha spiegato, di cambiare ottica e non considerare il territorio come un insieme di singole città, province e comuni a sé stanti, e guardare, invece, al Triveneto, come a un'unica metropoli: così per esempio spostarsi da Treviso a Maniago, o da Pordenone a Trieste, sarà semplicemente un modo di muoversi trasversalmente tra i diversi quartieri di una metropoli.

Filiberto Zovico

ti, mettere in rete istituzioni, imprese e cultura».

Un piano d'azione condiviso, insomma, è la ricetta per presentarsi alla candidatura (il cui bando uscirà nel 2012) con le carte in regola, e gli assi nella manica non mancano, vedi il Mart, La Biennale di Venezia e il Parco del Mare di Trieste. Il Nordest, dunque, come una grande metropoli policentrica ricca di eccellenze imprenditoriali e poli culturali, e con delle distanze tutto sommato relativamente ravvicinate. E qui sta però la conditio sine qua non per realizzare questo bel sogno: al momento attuale il territorio è carente di collegamenti di superficie adeguati.

E indispensabile, dunque, superare il gap dei trasporti, avviando e portando a termine le infrastrutture più urgenti e fondamentali, a partire dall'alta velocità, senza le quali "Metropolis" rischia di arenarsi nelle sabbie mobili.

Patrizia Piccione

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - via Corti 1/1 - tel. 040311312 040305274

Aula computer: 9.30-11.30 Word. Aula A: 11-12.40 Lingua spagnola: livello 5 - conversazione - C1 (sospeso). Aula B: 11-11.50 Lingua inglese - Livello 5 conversazione - C1. Aula C: 9-10 Biedermayer; 10.10-12 Patchwork. Aula D: 9-11 Disegno ad acquerello. Aula Professori: 9-11 Maglia. Aula 16: 9-11 Maglia. Aula Razzo: 10-10.30 Riunione assistenti. Aula A: 15.30-16.20 Invito alla chimica. Aula A: 16.30-17.20 Conversazioni in musica (conclusione corso). Aula A: 17.30-18.20 Canto corale. Aula B: 16.30-17.20 Paesi - Popoli ed espressioni artistiche. Aula B: 17.30-19 Storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica. Aula C: 15.30-17.20 Imparare a comunicare. Aula D: 15.30-17.20 Pittura su seta - I livelli. Aula Professori: 15.10-17.30 Non solo hardanger. Aula Razzo: 15.30-17.20 Lingua inglese: Livello 2 - base - A2. Aula Razzo: 17.30-18.20 I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno. Aula 16: 15.30-17.20 Burraco. V.Coroneo 15: 9-10 Ginnastica presso la Soc.Germanica di Beneficenza.

Sezione di Muggia. Sala UNI3: 8.30-10.20 Lingua inglese - Livello 4 intermedio avanzato - B2.

Sala Milla: 16-17.50 Corso di giardinaggio - Il corso si conclude il 17 dicembre con l'interruzione del giorno 5 novembre p.v.

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia 15, IV piano - tel. 0403478208

Le lezioni alla scuola Oberdan sono sospese.

Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli 1/3: ore 19.30-20.30 Ginnastica.

www.ilpiccolo.it

Dite la vostra
SULLE NOTIZIE
Interviste inviandoci
il vostro parere



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2009

TASSE

Primarie Pd

Per favore, ci sarebbe qualche esperto in grado di dirmi se, in occasione delle primarie del Pd (o altri partiti), i due euro chiesti a ogni votante possono essere incassati senza ricevute e relative tasse da assolvere, oppure vanno intesi come donazione a un partito e quindi... detraibili, a fronte di una ricevuta, dalle tasse?

Guerrino Bernardis

PEDONI

Rive interrotte

Dopo aver condiviso da ciclista il marciapiede/pista ciclabile delle rive con pedoni giustamente infastiditi dal mio lento pedalare, dopo aver spinto il passeggino di mia figlia facendo lo slalom tra le automobili parcheggiate sul fronte-mare, domenica mattina fermo in coda sul bus numero nove alle ore 10.30, vedevo passare una corsa podistica sulla corsia adiacente, temporaneamente inibita al traffico. In quel momento ho avuto un'illuminazione! Finalmente ho capito il perché di quattro corsie di marcia, del più che ampio marciapiede lato terra e dello sconnesso spazio lato mare misto masegni/asfalto, il tutto pianificato e attuato dall'Amministrazione Comunale. Ecco la spiegazione: le prime sono destinate occasionalmente a competizioni sportive, il secondo è destinato ad accogliere la folla plaudente e infine il terzo è destinato al parcheggio delle automobili di assistenza agli atleti e degli spettatori. E i triestini e i turisti che vogliono passeggiare sulle rive? Possono scegliere tra: l'ampio marciapiede vista autostrada; lo stretto marciapiede da condividere con spericolati ciclisti vista autostrada e parcheggio; lo stretto e sconnesso passaggio bordo banchina insidiato da una parte dai muscoli delle automobili ma dall'altra finalmente a diretto contatto del mare. Ora attendo con ansia la fine dei lavori in piazza della Borsa.

Bruno Spanghero

SCANDALI (1)

Caso Marrazzo

La sinistra copia la destra. Marrazzo però si è dimesso.

Ugo Pierri

SCANDALI (2)

Caso Marrazzo

Caro e onorevole Gasparri, è ben vero che la vicenda Marrazzo non eleva la moralità della sinistra. Ma, secondo lei, quella della destra invece, rappresentata da quei carabinieri estorsori... risulta forse migliore?

Marino Chmet

RIGASSIFICATORE

Tondo popolare

Veniamo a sapere dalla stampa che Renzo Tondo sarebbe al sesto posto come popolarità tra i presidenti delle regioni. Lo stesso Tondo se ne fa un vanto nel suo blog. Ora, visto che è così convinto di questa sua popolarità, e a differenza di quasi tutti gli altri presidenti di regione, non ha escluso la possibilità di insediamento di una centrale nucleare nel nostro territorio, gli consiglio di proporre il suo paese natale o il suo paese di residenza abituale per insediare questo fantastico impianto. Sono sicura che così facendo la sua gente gli sarà molto grata e che la sua popolarità continuerà a crescere a dismisura. O forse è indispensabile avere il mare vicino per disfarsi dei rifiuti radioattivi come è stato fatto con le navi affondate nel Mediterraneo?

Georgina Ortiz
Pieris (Gorizia)

PROGETTI PER SOSTENERE LE NUOVE POVERTA

«La Provincia è attiva contro lo spreco»

Alla signora Alice Potolok, che in una segnalazione pubblicata il 21 ottobre scorso chiede di sapere se esistono a Trieste iniziative a favore dei bisognosi e raccolte di generi alimentari di prima necessità, ricordo che la Provincia di Trieste è impegnata nel progetto Solidarietà contro lo spreco. Il progetto persegue tre diversi obiettivi: sostenere persone singole e nuclei familiari

in gravi situazioni economiche; evitare lo spreco di generi alimentari sensibilizzando e coinvolgendo anche il personale dei supermercati; offrire un impegno pre-lavorativo, o comunque di riavvio al lavoro a due persone in attesa di occupazione e/o appartenenti all'area del disagio. L'iniziativa promossa dalla Provincia si pone l'obiettivo di ampliare un'attività che la

Cooperativa Consumatori Nordest già svolgeva in convenzione con la Comunità San Martino al Campo, Caritas diocesana e Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin coinvolgendo, a tal fine, ulteriori soggetti quali la mensa gestita dai Frati di Montuzza, la Parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo di Muggia e la Conferenza San Vincenzo de' Paoli e promuovendo un'azione di coordinamento. Capofila del progetto è la

Comunità San Martino al Campo che coordina l'attività e gestisce il finanziamento, pari a 7500 euro, garantendo così un'unitarietà di regia mentre le associazioni partner affiancano il capofila nella fase di gestione e realizzazione di specifiche attività del progetto stesso, delle quali sono a loro volta responsabili.

Marina Guglielmi
assessore provinciale
alle politiche sociali

L'ALBUM



Cinquant'anni dalla maturità per le maestre del "Notre Dame"

Le maestre del "Notre Dame de Sion" festeggiano cinquant'anni dal loro esame di maturità. Ecco le nella fotografia che suggella la rimpatriata, al termine di una serata in allegria e bei ricordi. Sono

Anna Maria Magnelli, Maria Grazia Agostinis, Santina Marega, Andreina Saksida, Fulvia Antonini e Marina Marsic. Sempre nei nostri cuori: Anna Maria Sergi, Maria Grazia Trevisini e Anna Maria Steppani

STRADE

Senza vignetta

Comprata la vignetta per un anno, in settembre ho dovuto cambiare l'auto; telefono per ben due volte alla Dars di Lubiana per recuperare i 3/4 mesi della vignetta per la nuova auto. Impossibile recuperare: tante sono le difficoltà. Comprando una nuova vignetta per un mese, durante il quale studio a fondo la strada «non vignetta» che espongono. Provenendo dalla sopraelevata, uscire all'ultimo svincolo, dopo la galleria, leggi Muggia. Dopo 500 metri, prima rotonda; si arriva qui anche provenendo dalla strada vecchia, passando la galleria dell'Aquila, si esce per Osp, segnaletica gialla, dopo 800 metri, seconda rotonda, si esce per Plavie-Noghere, si passa per Plavie, poi Scofie, in discesa, dopo 2,7 chilometri, terza rotonda. Nb: si arriva qui ugualmente da Rabuiese, basta girare subito a destra, dopo il distributore di benzina, e in salita per 15 metri, alla biforcazione, a sinistra per Scofie, dopo 2,7 km siamo alla terza rotonda, si esce per Dekani, dopo 1 chilometro quarta

rotonda, si esce per Bertocchi, dopo 2,4 chilometri al crocevia a sinistra per S. Antonio, dopo 200 metri di salita alla biforcazione a destra per Koper; dopo 2,4 km cimitero di Koper, 80 a sinistra, dopo 200 metri siamo al semaforo, da dove si esce per la destinazione voluta. Ritorno. Provenendo da Smarije: ai primi 2 semafori proseguire dritti avanti, al terzo a destra, dopo 300 metri siamo al cimitero (leggi Bertocchi) dove si arriva anche provenendo da Isola, basta uscire a destra alla prima biforcazione (leggi Porec/Pula). Dopo 450 metri al semaforo, girare 160° a sinistra e siamo subito al cimitero, dopo 300 metri. Dal cimitero seguiamo la strada di Bertocchi, dopo 2,3 km dal cimitero siamo alla biforcazione, girare a sinistra, in discesa, leggi Italia, dopo 200 metri, al crocevia, a sinistra leggi Italia. Dopo altri 200 metri altro crocevia, a destra per Bertocchi, dritti avanti, praticamente si corre sempre paralleli alla strada/vignetta, in tutti e due i sensi; dopo 2,3 km siamo alla prima rotonda, dritti avanti per Scofie, dopo 1 km seconda rotonda, sempre dritti avanti per Scofie, dopo 1,1 km alla destra, usci-

ta per Plavie, che ritengo la più semplice, più sicura e forse la meno lunga, oppure proseguire dritti avanti su questa strada vecchia, per arrivare dopo 1 km alla biforcazione, e qui molta attenzione, perché la segnaletica segna Italia a sinistra, ma così facendo si arriva davanti al distributore di benzina (zona vignetta), noi invece seguiamo strettamente la destra, e arriviamo in zona di nessuno/neutra e quindi fuori vignetta, fuori pericolo.

Luciano Luis

RINGRAZIAMENTI

■ Sabato 17 ottobre, ore 20 circa, piazza Tommaseo, autobus 17. Io, 80 anni, borsetta e sacchetto di velluto contenente una cagnolina yorkshire di kg 1 e 1/2, un tabellone con manici adatti contenente un quadro ritirato alla mostra della Barcolana e un bastone. Ferma davanti alla porta dell'autobus tento di salire. Prontamente l'autista scende e mi aiuta. Riconoscenza, rendo noto e ringrazio.

Itala Patti Pini

■ Circa due mesi fa mia mamma è stata ricoverata per 15 giorni in

Ortopedia dell'Ospedale Maggiore. Causa una caduta e conseguente frattura al femore è stata trattata lì opportunamente. Volevamo ringraziare tanto lo staff medico-chirurgico, esprimendo anche ammirazione per la cura, l'efficienza e l'attenzione con cui tutti lavorano in quel reparto.

Luigia Puja
e Maria Luisa Salvini

■ Domenica 11 ottobre, in occasione della manifestazione nautica «La Barcolana», accompagnate dai volontari Unitalis, venti persone in carrozzina sono state ospitate nello stabilimento balneare del Cral dell'Autorità Portuale, dove da un settore privilegiato hanno potuto assistere, forse per la prima volta, alla competizione velistica sotto un cielo perfettamente celeste e davanti ad un meraviglioso mare blu che ospitava quasi duemila imbarcazioni dalle vele multicolori.

Alla bellissima giornata si è aggiunta l'eccellente ospitalità, che comprensiva della calda colazione e dell'ottimo pranzo, ha fatto vivere a tutti questi nostri amici, un momento sicuramente indimenticabile della loro vita, i loro volti infatti, sono stati testimoni della loro gioia e sprigionanti di gratitudine. Ed è con questa immagine di esperienza vissuta, che desidero rivolgere un sentito ringraziamento a nome mio personale e a nome di tutti i nostri partecipanti, al Cral dell'Autorità Portuale nella figura del suo presidente signor Lorenzo Deferri e del suo staff di collaboratori per la cortese accoglienza e disponibilità.

Michelangelo Cozzolino
presidente Unitalis
sottosezione di Trieste

Voglio ringraziare di cuore quelle persone che mi hanno aiutata quando sono caduta in via Svevo tra il Bar Paolo e la pescheria il giorno 21/10, e quel signore che ha chiamato il pronto soccorso e la signora Isa del bar. Grazie tante ancora per il vostro aiuto.

Marinella Tremul

CONSUMATORI



di LUISA NEMEZ

Carte di credito prepagate, attenzione agli interessi

Il fenomeno devastante dell'usura e dell'estorsione esiste da sempre e ad esso soggiace la parte più debole della popolazione: si va dalla famiglia che per varie circostanze della vita non può più far fronte alle difficoltà quotidiane fino ad arrivare alla piccola impresa che comunque ha impegni morali e sociali nei confronti di chi contribuisce con il proprio lavoro alla vita dell'impresa stessa.

Da sempre lo Stato è impegnato a combattere questo odioso fenomeno a cui si ricorre quando tutte le porte, a cui poter attingere, vengono chiuse.

Il codice penale (art. 644) è molto severo nei confronti di "chiunque si fa dare o promettere, sotto qualsiasi forma, per sé e per altri, in corrispettivo di una prestazione di denaro o di altra utilità, interessi o altri vantaggi usurari" questi "è punito con la reclusione da uno a sei anni" a cui si aggiungono sanzioni pecuniarie.

La legge 7 marzo 1996 n. 108, stabilisce il limite oltre il quale gli interessi diventano comunque usurari, anche se inferiori al limite stabilito ma che risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità e, pertanto, per contrastare il fenomeno dell'usura la legge prevede che siano resi noti, con cadenza trimestrale, i tassi effettivi globali medi, comprensivi di commissioni, spese e remunerazioni a qualsiasi titolo connesse col finanziamento, praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari. Ogni ente autorizzato alla erogazione del credito è tenuto ad affiggere in

qualsiasi sede aperta al pubblico e in modo visibile, l'avviso della classificazione delle operazioni di credito ripartite in categorie omogenee, come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2008, pubblicato sulla G.U. n. 228 dd. 29/9/08, in cui viene attribuito alla Banca d'Italia il compito di rilevare i tassi.

Andando ad esaminare l'ultima rilevazione dei tassi di interesse effettivi globali troviamo che nella categoria "credito finalizzato all'acquisto rateale e Credito Revolving" il tasso applicato sulla linea di credito inferiore ai 1500 euro si aggira attorno al 16-17% con soglia tasso di usura al 24%, la soglia scende al 15% circa per importi superiori ai 5000,00 euro. Bisogna però fare molta attenzione quando si sottoscrive un contratto per una carta di credito ed essere quindi molto chiari sul tipo di carta di cui si vuole entrare in possesso e non lasciarsi irretire da sistemi di credito la cui carta permette di comperare a rate anche se il conto è in rosso, in quanto - e ciò lo desumiamo dal sito prestitutionline.it - "...anziché ripagare tutto al primo estratto conto decidi tu quanto e quando rimborsare avendo così "...sempre a disposizione una comoda riserva di denaro". Per cui, è nostro preciso dovere raccomandare di non lasciarsi tentare da questo particolare tipo di carta di credito prepagata, rinnovabile automaticamente, il cui interesse effettivo può raggiungere addirittura il 25% circa, con canone annuo tra i 20 e 60 euro, a cui si aggiungono spese varie.

■ Desidero ringraziare vivamente il dottor Andrea Maggi (Fisiomed Italia Srl in via Torrebiana 28) per essere riuscito a risolvere il mio problema alla spalla. Soffrivo da un anno di dolori acuti che non mi permettevano né di dormire né di compiere alcun movimento. Dopo vari tentativi con terapie antinfiammatorie e diversi contatti medici, che ritenevano necessario un intervento chirurgico, ho avuto la fortuna di incontrare il dottor Maggi. Oggi sto bene e la spalla ha ripreso la completa funzionalità. Ancora grazie.

Giorgio Cisera

■ Sono triestina ma residente in Lombardia. Durante il nostro soggiorno nella mia città mio marito ha dovuto ricorrere alle cure mediche al Distretto n.1 di via Stock e alla Clinica dermatologica dell'Ospedale Maggiore per una grave infezione alla gamba. In quell'occasione abbiamo potuto apprezzare la gentilezza e capacità del personale sia medico sia infermieristico. Ci sentiamo quindi in dovere di ringraziare ancora una volta per la sollecitudine del loro intervento.

Laura Miani
Monza

■ È mio grande desiderio ringraziare pubblicamente tutto il personale del Polo Cardiologico dell'Ospedale di Trieste per l'alta professionalità ed umanità dimostrata in occasione del mio ricovero. Vivendo a stretto contatto con medici ed infermieri in quella situazione tanto delicata, ho avuto modo di constatare che sotto quei camici ci sono persone che giornalmente, anche a costo di sacrifici personali, si adoperano per alleviare le sofferenze altrui. La parola esatta data al momento giusto è come una medicina in un momento di sconforto. Non potendo stringere la mano ad ognuna di queste persone così speciali desidero trasmettere loro un unico, simbolico forte abbraccio con tutto il mio cuore (ormai riparato ed in ottime condizioni).

Francesco Falcone

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI



PROVINCIA
di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

La Provincia pubblica anche questa settimana nuove possibilità d'impiego nel nostro territorio

Operai specializzati e generici

disponibili anche posti di addetti paghe e impiegati

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15 alle 12:45**. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate tramite altri mezzi.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte a entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo:

○ **operaio/a specializzato/a elettrico meccanico**, per manutenzioni su gru da banchina e carrelli elevatori, anche in quota, di età tra i 25 ed i 46 anni, in possesso di diploma tecnico, con precedente esperienza coerente, in possesso della patente di

guida della categoria B. Offresi contratto a tempo determinato, tempo pieno, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 382**

• **OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99**

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì** presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15 alle 12:45** (stanza 12).

Ricerchiamo:

○ **impiegato amministrativo e addetto alla segreteria**, con precedente esperienza lavorativa, buona conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office. Offresi inserimen-

to part time con contratto a tempo determinato con prospettiva di trasformazione. **Rif. Prot. 364**

○ **addetto paghe e contributi**, con diploma e precedente esperienza nel settore, buona conoscenza del pacchetto Office, preferibile conoscenza dell'inglese e dello sloveno. Offresi inserimento part time con contratto a tempo indeterminato. **Rif. Prot. 359**

○ **segretaria di direzione** con ottima conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office e patente di guida di tipo B. Offresi inserimento in tirocinio formativo con contributo economico e prospettiva di assunzione. **Rif. Prot. 357**

• **TIROCINI FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO**

Ricerchiamo:

○ **tirocinante addetto/a alla reception** per studio

legale, in possesso della laurea, con buona conoscenza di Windows, Microsoft Office, Internet e posta elettronica, buona conoscenza della lingua inglese e scolastica delle lingue slovena e serbo-croata. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, con prospettiva di assunzione. **Rif. Prot. 370**

○ **tirocinante addetto/a alla reception** per studio notarile, in possesso della laurea, con buona conoscenza di Windows, Microsoft Office, Internet e posta elettronica, buona conoscenza della lingua inglese e scolastica delle lingue slovena e serbo-croata. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, con prospettiva di assunzione. **Rif. Prot. 369**

■ **AVVIAMENTO A SELEZIONE PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

Uno strumento gestito dalla Provincia di Trieste per l'accesso al pubblico impiego

Le Pubbliche Amministrazioni possono oggi effettuare assunzioni dirette di lavoratori ai sensi della Legge 28 febbraio 1987, n. 56, tramite la formazione di graduatorie predisposte dal Centro per l'impiego della Provincia. I posti che possono essere ricoperti mediante queste modalità riguardano le qualifiche ed i profili professionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo. Per essere inseriti nella graduatoria elaborata dal Centro per l'impiego è necessario presentarsi nei giorni fissati per la raccolta delle adesioni. Gli avvisi sono pubblicati anche mediante affissione all'albo del Centro per l'impiego e la graduatoria è finalizzata alle assunzioni di personale per lavori rispetto ai

quali non è richiesto un titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo. I soggetti interessati sono coloro che hanno reso la dichiarazione di disponibilità al lavoro ai sensi del decreto legislativo 19 dicembre 2002 n. 297. Il Centro per l'impiego provvede alla diffusione dell'offerta di lavoro attraverso i mezzi di informazione ed il proprio sito internet e fissa i giorni (generalmente il lunedì ed il martedì) in cui i lavoratori possono dare l'adesione all'offerta. Nei giorni fissati gli interessati devono presentarsi alla stanza 2 del Centro per l'impiego con la scheda di adesione già compilata e con la documentazione richiesta. È sempre possibile aderire ad una o più offerte

di lavoro. È necessario presentare la domanda corredata da fotocopia di un documento di identificazione in corso di validità e del codice fiscale, dell'eventuale ricevuta della disponibilità al lavoro resa ai sensi del D. Lgs. 297/02, del Mod. ISEE rilasciato dall'INPS o da un CAF autorizzato. È anche necessario dichiarare di aver conseguito il diploma di licenza di scuola media inferiore, oppure predisporre la dichiarazione di equipollenza rilasciata dal Ministero della Pubblica Istruzione, qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero. Eventuali ulteriori requisiti richiesti dall'Ente che propone l'offerta di lavoro andranno valutati singolarmente. La graduatoria, elaborata in

base ai criteri stabiliti dal regolamento regionale, viene inoltrata all'amministrazione richiedente ed esposta al pubblico mediante affissione nella bacheca dell'ufficio. Dal venerdì successivo all'adesione, gli interessati possono visionare la graduatoria e, qualora ne abbiano diritto, devono attendere una convocazione da parte dell'amministrazione richiedente per sostenere la prova d'idoneità. Per informazioni, Centro per l'impiego della Provincia di Trieste, Scala dei Cappuccini n. 1 - Trieste, Tel. 040.369104 - Fax 040.369577 e-mail cpi@provincia.trieste.it. Aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9:15 alle ore 12:45, lunedì e giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 16:30.

AVVISO ALL'UTENZA: si segnala che, a causa dell'intenso traffico telefonico in ingresso, potranno verificarsi dei malfunzionamenti del centralino telefonico del Centro per l'Impiego, con conseguente interruzione della comunicazione. Ci scusiamo per il temporaneo disagio

■ **ISTITUTI DI INTEGRAZIONE DEL REDDITO E NUOVE REGOLE PER GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI.**

Cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga

I lavoratori dipendenti esclusi dalla normativa generale sugli ammortizzatori sociali (la legge 223/1991) possono accedere alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) ed all'indennità di mobilità, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 203/2008 (legge finanziaria 2009). Questi trattamenti sono definiti in deroga proprio perché viene derogato il normale sistema di ammortizzatori sociali.

Le Regioni, le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali si accordano su base regionale per

individuare i beneficiari dei trattamenti in deroga, i limiti ed i presupposti relativi alla concessione dei trattamenti. I beneficiari sono i lavoratori licenziati o sospesi, delle categorie prive di qualsiasi tipologia di trattamento di sostegno al reddito connesso alla sospensione o alla cessazione del rapporto di lavoro.

Con l'accordo regionale del 6 marzo 2009, integrato dal successivo datato 27 marzo 2009, anche nel Friuli Venezia Giulia sono stati identificati i beneficiari dei trattamenti di cassa integrazione

guadagni e di mobilità in deroga alla normativa vigente, per l'erogazione dei quali il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha messo a disposizione della Regione un anticipo pari a 4 milioni di euro nell'ambito del piano anticrisi.

Nella Regione Friuli Venezia Giulia, grazie ad un successivo accordo stipulato il 29 aprile 2009 tra il Ministero e la Regione, sono stati destinati ulteriori 16 milioni di Euro per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga.

Cassa integrazione guadagni in deroga

Per i periodi di sospensione o di riduzione dell'orario di lavoro, dato il particolare momento di congiuntura economica sfavorevole, possono essere concessi periodi di integrazione salariale a datori di lavoro non destinatari di trattamenti di integrazione salariale, oppure che siano destinatari dell'integrazione salariale ordinaria (CIGO) o straordinaria (CIGS) e che si trovino in situazione di crisi alla quale non consegua la chiusura dell'attività. Le riduzioni devono iniziare entro il 31/12/2009 ed è possibile finanziare un massimo di 692 ore lavorative per ciascun lavoratore oppure, in caso di lavoratore part-time fino a 20 ore settimanali, per un massimo di 466 ore totali, mentre il minimo di durata deve essere di almeno 8 ore, o 4 ore se il lavoratore ha un orario di lavoro part-time sino a 20 ore.



Come ottenere la Cassa Integrazione Guadagni in deroga

Per attivare la CIG in deroga, il datore di lavoro deve sottoscrivere un accordo sindacale presso gli enti bilaterali territorialmente competenti. Con l'accordo sono stabilite le modalità di sospensione o di riduzione dell'orario di lavoro e deve essere presentato, entro 15 giorni dall'inizio delle sospensioni o riduzioni, assieme alle domande per ottenere il trattamento in deroga ed alle dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro sottoscritte dai lavoratori interessati, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, università e ricerca - Servizio lavoro, Via San Francesco, 37 - Trieste (Mod. A/CIG/deroga/09). Allo stesso termine è soggetto il datore di lavoro, che provvede a presentare all'INPS provinciale il modello IG 15 (SR47) con allegato l'accordo sindacale.

Le imprese possono essere autorizzate a sottoscrivere un numero massimo di quattro accordi, fermo restando il monte ore totale massimo per lavoratore, mentre le riduzioni di orario devono avere una durata minima di otto ore, o quattro se il lavoratore ha un orario di lavoro part-time sino a 20 ore settimanali delle quali, qualora risultino interessate più giornate lavorative, almeno quattro ore (due ore in caso di lavoratori a part time fino a 20 ore lavorative settimanali) per ciascuna giornata lavorativa. La riduzione non può riguardare la sola giornata di inizio o fine settimana.

Le imprese possono accedere alla cassa integrazione guadagni in deroga, sottoscrivendo accordi per un massimo di 4 mesi di trattamento di integrazione salariale a favore di prestatori d'opera sospesi entro il 31/12/2009, anche qualora siano destinatarie di trattamenti di integrazione salariale in deroga, sia ordinaria, sia straordinaria. La domanda per la concessione della cassa integrazione guadagni deve

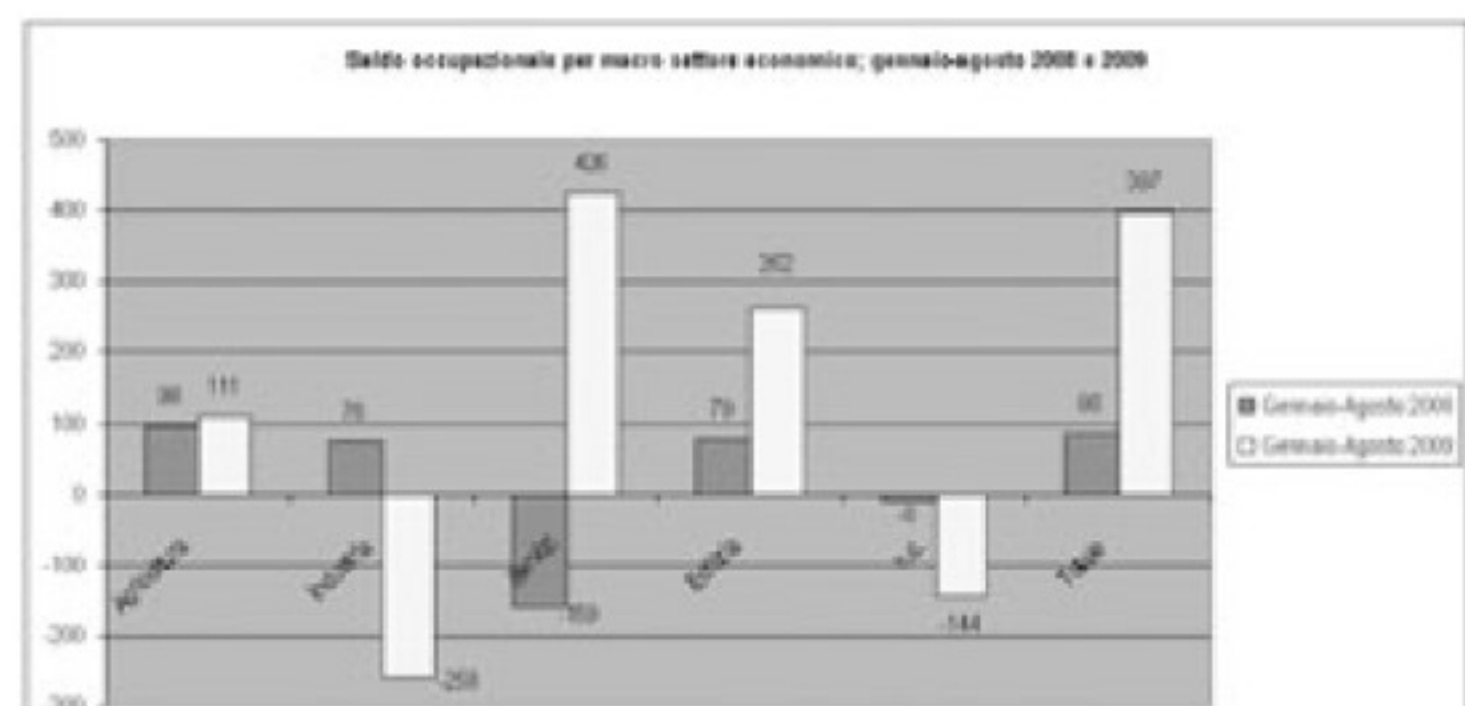
essere presentata entro 15 giorni dalla data di inizio delle sospensioni o riduzioni di orario, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, università e ricerca - Servizio lavoro via San Francesco, 37 - Trieste. Allo stesso termine è soggetto il datore di lavoro, che provvede a presentare all'INPS provinciale il modello IG 15 (SR47) con allegato l'accordo sindacale.

Tutti i lavoratori subordinati, che abbiano conseguito un'anzianità lavorativa di almeno 90 giorni presso il datore di lavoro alla data di richiesta del trattamento, possono beneficiare del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga. Allo stesso trattamento di integrazione sono sottoposti anche apprendisti, lavoratori somministrati e soci lavoratori che abbiano le cooperative un rapporto di lavoro subordinato.

Il trattamento di integrazione salariale ordinaria o straordinaria può essere concesso alle imprese che abbiano iniziato il procedimento di autorizzazione per gli

apprendisti che non possono beneficiare del trattamento previsto dall'art. 19, comma 1, lettera c) del decreto legge 185/2008, come convertito con legge 2/2009, o l'abbiano esaurito, ed ai lavoratori somministrati. L'utilizzo della cassa integrazione guadagni in deroga per i lavoratori apprendisti e somministrati deve essere coerente con i periodi di ricorso alla cassa integrazione ordinaria o straordinaria richiesti dall'impresa medesima per gli altri lavoratori.

La cassa integrazione guadagni in deroga può essere autorizzata solamente dopo che le imprese abbiano utilizzato tutti gli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria per la sospensione dell'attività lavorativa. Per informazioni, Centro per l'impiego della Provincia di Trieste, Scala dei Cappuccini n. 1 - Trieste, Tel. 040.369104 - Fax 040.369577 e-mail cpi@provincia.trieste.it. Aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9:15 alle ore 12:45, lunedì e giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 16:30.



Saldo occupazionale per macrosettore nella Provincia di Trieste. Raffronto dati dei primi 8 mesi degli anni 2008 e 2009. La tendenza dei valori segnala un miglioramento del saldo occupazionale.



Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

Scala Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l' interno 249)

E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685

Fax: 040.369577

(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)

E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SERVIZIO ASSISTENTI FAMILIARI

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685

Fax: 040.369577

(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)

E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it

Si riceve su appuntamento

SPORTELLAZIONE AZIENDA (Servizio solo per le imprese)

Via Caboto, 14 presso EZIT - Trieste

Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261

E-mail: azienda@provincia.trieste.it

Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa

Via S. Anastasio, 3 - Trieste

Tel.: 040.3798421/547/398

Fax: 040.3798527

E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30

Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste, Terzo Piano.

Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418

Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it

immigrazione@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione

Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste

Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666

Orario di apertura al pubblico:

Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

✓ Il Premio "Gianni Di Venanzo" restaurerà il film di Liliana Cavani "Il portiere di notte". Non appena l'operazione sarà conclusa, il film verrà proiettato in

anteprima a Teramo alla presenza dei protagonisti coinvolti, in collaborazione con la Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia.

✓ Centotrenta opere d'arte, fra cui molti capolavori mai visti finora, riuniti assieme in una grande mostra sul Rinascimento

italiano inaugurata ieri al Museo delle Belle Arti di Budapest. Si intitola "Da Botticelli a Tiziano".

PUBBLICATO DA ADELPHI

Raccolti in un volume i frammenti del progetto Franza tradotti e curati dal germanista dell'Università di Udine

di ELISABETTA D'ERME

«**S**u di me veniva compiuto un esperimento straordinario. Tradotto in parole povere: quanto riesce a sopportare una persona senza crepare?». Questa è la condizione di Franziska, protagonista del romanzo "Il libro Franza". Terrorizzata dal marito, uno psicologo, Franza fugge da una clinica viennese e accompagna il fratello Martin in un viaggio in Nordafrica dove trova il coraggio di confessargli le violenze psichiche e fisiche subite; ma ormai non può salvarla più neanche l'esperienza mistico-sensuale del deserto e trova infine la morte con la complicità di un medico nazista.

"Il libro Franza" di Ingeborg Bachmann (traduzione di Magda Olivetti e Luigi Reitani, Adelphi, pagg. 377, euro 24), ora riproposto in una serie di versioni filologicamente complete dal germanista Luigi Reitani, è un frammento postumo di una trilogia che avrebbe dovuto portare il titolo "Cause di morte", composta da "Malina" (1971) e "Requiem per Fanny Goldmann". Il libro è in qualche modo anche la cronaca di una morte annunciata, infatti l'autrice morì a soli 47 anni, al culmine del suo successo letterario, nell'ottobre del 1973 a Roma, a seguito di complicazioni cliniche intervenute dopo essersi ustionata nella sua casa in Via Giulia, in circostanze che rimangono ancora da chiarire, probabilmente legate alla sua dipendenza da un mix di alcool e benzodiazepine.

Ingeborg Bachmann era nata in Carinzia nel 1923, al confine tra Slovenia e Italia, e visse la sua vita oltrepassando ogni sorta di frontiere, in un perenne esilio tra Vienna, Zurigo, Roma, Berlino, Praga. Dopo la felice stagione poetica di "Il tempo dilazionato" (1953) e "Invocazione all'Orsa Maggiore" (1956), scrisse drammi radiofonici, libretti d'opera per H.W. Henze e il libro di racconti "Il trentesimo anno" (1961). Fu giornalista radiofonica e le sue corrispondenze degli anni '50 sono state raccolte in "Romische Reportagen" dove racconta tra l'altro il ritorno di Trieste all'Italia nell'ottobre 1954 e contrappone a quell'evento la catastrofe di Salerno dove morirono 300 persone a causa di una alluvione. «Solo a Trieste non ero straniera», dichiara la protagonista di "Malina" affermando l'appartenenza della scrittrice allo spazio culturale del "mito absburgico".

Carico di conseguenze fu il suo burrascoso rapporto con lo scrittore svizzero Max Frisch, che la lasciò ferita e delusa. Da questa dolorosa esperienza nacque il progetto del ciclo narrativo "Casi di morte" e la raccolta di racconti "Tre sentieri per il lago" (1972). L'ope-



La scrittrice Ingeborg Bachmann, nata in Carinzia e morta a Roma a 47 anni. In alto, il germanista Luigi Reitani

Luigi Reitani: «Ecco il libro che la Bachmann non finì»

ra della Bachmann descrive una soggettività femminile ferita e mutilata dalla "sublime" violenza maschile. In "Il libro Franza" l'autrice - che nel romanzo "Malina" lascia sparire la protagonista senza nome nella crepa di un muro domestico - torna a chiedere: «Quante volte si muore?», e in che modo e per quali cause? La nuova lettura "genetica" del "Caso Franza" ripropone con forza l'importanza di questa grande autrice, la cui opera appare oggi di una mostruosa attualità.

Ne parliamo con il curatore del libro, Luigi Reitani docente di Lette-

ratura tedesca all'Università di Udine, città dove ricopre anche l'incarico di assessore comunale alla Cultura. Reitani collabora alle pagine culturali de "l'Unità", è autore di saggi e traduttore di numerosi autori tra cui Schnitzler, Schiller, Bernhard e Hölderlin, del quale ha curato l'edizione critica per i Meridiani Mondadori.

Perché questa importante edizione per "Il libro Franza"?

«"Il libro Franza" è un'opera incompiuta, di cui alcuni capitoli sono in uno stato frammentario, che non fu pubblicata dall'autrice in vita, e di

cui esistono diverse varianti e passaggi anche contraddittori fra loro. Nel 1978 in Germania si era optato per una versione in cui le incongruenze fossero ridotte al minimo. Quello che oggi si tenta di fare è qualcosa di molto ambizioso, in cui non c'è più un testo organico, ma in cui si mostrano i vari passaggi delle diverse fasi di lavoro al romanzo. In particolare c'è l'inserimento di una lettura che la Bachmann fece a Zurigo e che è una sorta di sintesi di tutta la narrazione, nonché tutti i materiali del cosiddetto "Libro del deserto" che era una prima

fase del progetto narrativo "Cause di morte".

Per la Bachmann i luoghi sono «modelli di situazioni esistenziali»: la Carinzia, Vienna, l'Egitto. La sua esperienza del deserto ebbe elementi in comune a quelli descritti dalla Schwarzenbach in "Morte in Persia"?

«Sì, in parte. Ingeborg Bachmann ha vissuto realmente l'esperienza dell'Egitto, perché alla base del racconto c'è un viaggio intrapreso con uno scrittore molto più giovane di lei, Adolf Opel. Viaggio che, dal punto di vista esistenziale, fu molto importante per lei; filtrato poi da testi come "I

sette pilastri della saggezza" di Lawrence, da cui è tratta l'idea chiave delle immagini di Dio che si sono infrante ai margini del deserto. O la citazione da Rimbaud "Arrivano i bianchi" riferita a uno spazio ormai colonizzato, rovinato dall'occidente, ma che per la Bachmann è però anche lo spazio dove si consuma quest'ansia di assoluto, che si rivela essere una illusione, qualcosa che si infrange, che non trova compimento».

Quella della Bachmann è stata una morte annunciata? "Era assassinio" come si legge in chiusura del suo romanzo "Malina" o "omicidio premeditato" come scrive in "Il libro Franza"?

«È imbarazzante rispondere perché non bisognerebbe mai parlare della morte di una persona. Ciò che oggi sappiamo sicuramente è che al momento della morte le condizioni della Bachmann erano quelle di una persona malata, devastata nell'animo e nel corpo. Una persona che era stata sottoposta più volte a terapie molto pesanti, che probabilmente avevano annullato la soglia del dolore. Per cui le ustioni che provocarono la sua terribile fine sono la conseguenza del fatto che lei non aveva percepito il dolore delle bruciature causate dall'incendio originato da una sigaretta lasciata accesa. Questo per effetto dei farmaci che assumeva. Potremmo dire che il modo di morire o le cause della sua morte sono molto più sottili rispetto a quelle immediatamente constatabili. Se volessimo applicare su di lei il ragionamento che fa nei suoi libri, diremmo che non è stato un incidente, ma un corso arrivato a compimento, che ha molte cause e probabilmente dei colpevoli. Con ciò non voglio dire che ci sia un colpevole, un assassino, ma che la Bachmann è stata vittima della stessa situazione sociale, culturale e economica che lei ha denunciato nei suoi libri».

«Il fascismo si trova innanzitutto nel rapporto tra uomo e donna», aveva dichiarato la scrittrice in un'intervista. Il conflitto tra i due sessi ha per la Bachmann una valenza politica?

«Una dichiarazione, più o meno simile, si ritrova ne "Il libro Franza" quando la protagonista dice a suo fratello Martin "Tu parli di fascismo, è ridicolo, non ho mai sentito questa parola riferita a un comportamento privato". Credo che questo sia il punto cruciale del libro: porre il problema del fascismo nella contemporaneità. Affermare che il discorso non va fatto solo sul passato, ma anche sul presente; sul modo in cui - per la Bachmann - il fascismo si sta rinnovando e si rinnova proprio nella relazione tra i sessi, poiché le forme di oppressione non sono finite col '45, ma permangono nella società civile, in primo luogo nel rapporto uomo/donna».



Dario Fo, Premio Nobel per la letteratura

PRESENTATO L'ALMANACCO GUANDA

Dario Fo: «La satira? È viva in un'Italia che appare tragica»

Che fine ha fatto la satira? Secondo diversi osservatori, questo genere in Italia è morto, un po' perché la censura in questi ultimi tempi è piuttosto forte (anche se esercitata in maniera indiretta, a suon di querele e richieste di risarcimenti), un po' perché la scena politica, tra scandali (transessuali, trasferite in Sardegna e ritiri in convento, è più surreale della stessa comicità dei professionisti.

A fare il punto della situazione, esce l'Almanacco Guanda 2009, dal titolo "Satyricon. La satira politica in Italia" (a cura di Ranieri Polese, pagg. 200, euro 23), con interventi, tra gli altri, di Marco Belpoliti, Gianni Biondillo, Giuseppe Genna, Alessandro Robecchi e Dario Fo.

E proprio con Fo ne abbiamo parlato in occasione della presentazione del volume, al Teatro Franco Parenti di Milano. Per il Premio Nobel, la satira in Italia, nonostante tutto, è viva e vegeta: «La satira è viva, perché questo genere vive della tragedia, e oggi attraversiamo tempi tragici. La crisi economica ha prodotto disperazione e il degrado politico ha generato rassegnazione. La satira ci permette di guardare avanti, con la fiducia che questo difficile momento possa essere superato».

Fo sottolinea l'importanza dell'ironia: «Bisognerebbe insegnare quest'arte a scuola. La parola senza ironia è una parola povera. L'ironia è la capacità di ribaltare le situazioni, capovolgendole per poterle capire». Ammette, però, che la censura politica oggi è particolarmente forte: «Dopo il famigerato "editto bulgaro" del

18 aprile 2002, Daniele Luttazzi non è più tornato in televisione. Ma gli è stato fatto anche di peggio: gli sono stati negati i teatri. A un uomo di spettacolo, la cosa peggiore che possa capitare è che gli venga sottratto il suo pubblico. Anche a me e a Franca Rame è capitato qualcosa di simile: per 16 anni siamo stati esiliati dalla Rai, perché a "Canzonissima" nel '63 in alcune scenette avevamo parlato di mafia e di quelle che oggi vengono definite "morti bianche". Tutti i più importanti comici italiani, quando hanno provato a fare satira sociale, civile, politica, sono stati stangati e bastonati».

Infine Fo confronta lo scenario politico attuale con quello che ha studiato per il suo nuovo libro, "Sant'Ambrogio e l'invenzione di Milano" (a cura di Franca Rame e Giselda Palombi, Einaudi), cioè la Milano del IV secolo, ricostruita in relazione alla figura del suo primo vescovo: «Il futuro sant'Ambrogio era un importante funzionario imperiale, al quale a un certo punto viene proposto di diventare vescovo. Ebbene, lui fa di tutto per evitare l'incarico, giungendo addirittura a organizzare a bella posta una festa un po' equivoca, con tanto di prostitute tra gli invitati, affinché la gente venisse a saperlo, scoppiasse uno scandalo e gli fosse risparmiata la cattedra vescovile. E una cosa oggi incredibile, visto che per lo più accade il contrario: certi incontri poco trasparenti che si organizzano in certi palazzi del potere si fa di tutto per nasconderli. E guai se la satira li ricorda».

Roberto Carnero

SCRITTORI. POLACCO, CLASSE 1980, VESTE COME UN DANDY

Jacek Dehnel: «Racconto la Mitteleuropa. E mia nonna»

Lodato dal Premio Nobel Czeslaw Milosz, arriva anche in Italia con il romanzo "Lala. Sotto il segno dell'acero"

Mitteleuropa. Se qualcuno tenesse il conteggio delle parole più usate (e abusate) la parola Mitteleuropa conquisterebbe di certo i primi posti. Quel mondo lontano e mitico, dunque mai veramente tramontato, rivive ora nelle belle pagine di "Lala. Sotto il segno dell'acero" (Salani, pagg. 382, euro 18). L'autore è un giovane polacco, classe 1980, che scrive con consumata abilità, e se ne va in giro vestito come un dandy di fine Ottocento: cilindro, bastone da passeggio e orologio a catena infilato nel panciotto damascato. Negli ultimi dieci anni Jacek Dehnel ha pubblicato un libro di racconti, due volumi di poesie - con i complimen-

ti del Premio Nobel per la Letteratura Czeslaw Milosz - nel 2005 ha vinto il Koscielski, e per questa nuova opera il Premio Passport.

Lala è il nomignolo dell'adorata nonna Helena che fa rivivere la Storia dell'Europa centrale del XIX e XX secolo nei racconti meravigliosi che riguardano la sua vita e quella della famiglia Bieniecki. Impero austro-ungarico, tedeschi e poi russi durante la Seconda Guerra Mondiale, dopoguerra socialista, fino all'

inevitabile corrompersi della memoria. Il libro, originale sintesi di romanzo, memoir e autobiografia, segue anche nel registro narrativo il cambiamento che avviene nella vita di Lala. Mano a mano che i ricordi fuggono, la parola della nonna viene sostituita da quella del nipote ormai cresciuto. Così l'autore ci conduce ai fatti minuti della quotidianità con un tale gusto e familiarità, che alla fine ci sentiamo tutti un po' nipoti di Lala o

quantomeno desiderosi di avere avuto una nonna così speciale.

Pensa di essere diventato scrittore grazie ai racconti di sua nonna?

«Sicuramente mia nonna ha avuto in questo una grande influenza. Ma in generale in famiglia si respirava tanta cultura. Ho letto tantissimo fin da bambino. In casa avevamo una grande biblioteca e sia la famiglia di mia madre che quella di mio padre collezionava libri. Da piccolo adoravo i libri illustrati

di arte. Poi mia nonna non raccontava solo storie della sua vita. Prima di andare a dormire ci raccontava leggende e storie della mitologia greca. Sono cresciuto in un universo di storie».

Nel libro c'è rimpianto per un'epoca finita. Lei prova nostalgia?

«C'è senz'altro qualcosa di speciale nella storia europea tra Ottocento e Novecento. Qualcosa di unico che non potrà ripetersi. E le storie che io racconto portano il sigillo di quell'epoca. Però

ogni secolo può essere interessante. Per esempio il periodo post bellico, che potrebbe sembrare insignificante, ha invece tratti molto interessanti: la guerra in Vietnam, l'alunaggio e la guerra fredda. Tutto questo se rientra nelle storie private può acquistare un gusto particolare».

Ha ancora un senso raccontare oggi come faceva sua nonna?

«Penso sia ancora molto importante. Anche tra generazioni diverse. La comunicazione è fonda-



Lo scrittore Jacek Dehnel

mentale. Oggi tutto questo è in crisi e si parla poco. L'avvento della televisione ha cambiato molto le cose nella nostra generazione. Ma Internet ha recentemente aperto nuove e stimolanti prospettive. Si pensava che la tv e il telefono avrebbero affossato la scrittura e prodotto un analfabetismo diffuso, e invece attraverso Internet le persone hanno ripreso a scrivere e leggere. Noi non saremo umani senza la comunicazione. Saremo una via di mezzo tra gli animali e i robot. Certo anche i robot comunicano, ma per ragioni pratiche. Il fascino degli umani è che comunicano per cose non pratiche».

Elena Dragan

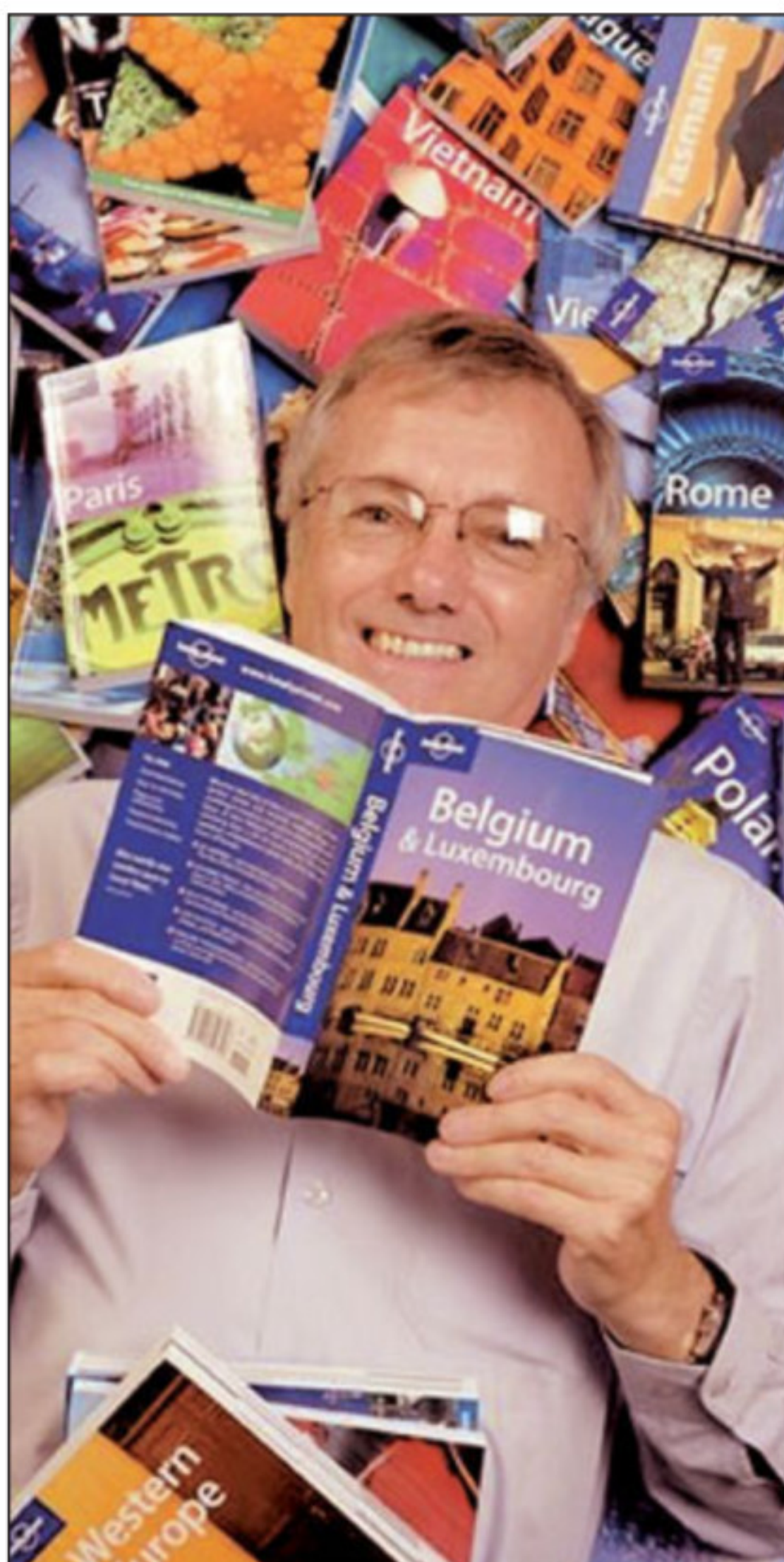
RASSEGNA

Apri a Udine lo spettacolo
"Il viaggiatore incantato"

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE "Fuorirotta 2009", la manifestazione dedicata al viaggio e ai viaggiatori proposta a Udine dall'associazione culturale Vicino/Lontano, promotrice dell'omonima rassegna e del premio Terzani, quest'anno "cambia rotta", ribaltando la prospettiva.

«Invece di concentrarci sul viaggio come spostamento in Paesi esotici o lontanissimi, pensiamo di guardare dentro la nostra realtà, sempre studiandone le differenze». Lo ha detto presentando ieri a Udine la V edizione Franca Rigoni, tra gli ideatori di "Fuorirotta", che ha illustrato il calendario degli oltre 40 appuntamenti tra incontri, proiezioni e spettacoli in programma dal 6 all'8 novembre, insieme con Paola Colombo e Antonio Maconi, alla presenza del sindaco di Udine, Furio Honsell. Non è un caso, infatti, che la manifestazione di quest'anno abbia come "focus" tematico l'Albania, «paese geograficamente a noi vicino - ha sottolineato anche il presidente di "Vicino/Lontano" Paolo Cerutti -, ma di cui ignoriamo gran parte della storia e della cultura».



Tony Wheeler, fondatore di "Lonely Planet"

MUSICA. IERI L'USCITA DEL FILM ANCHE A TRIESTE

Il giorno di "This is it": Michael Jackson rivive sugli schermi di tutto il mondo

LOS ANGELES Ieri era il giorno di "This is it", il film-documentario con e su Michael Jackson, diretto da Kenny Ortega e tratto dalle prove per l'omonimo show in lavorazione quando la pop star è morta. Il film è uscito ieri nelle sale cinematografiche di tutto il mondo, fra la commozione e le lacrime dei fan (a Trieste è al Cinecity delle Torri d'Europa e al Nazionale). Nel docu-film il re del pop pare un artista carico al punto giusto, concreto, pronto a trascinare anche gli altri e a guidarli, magari scherzando, prendendo o facendosi prendere in giro. Non l'idea che si era fatta il mondo di lui, leggendo le cronache degli ultimi giorni della sua vita.

Basta una frase inserita nel film: «Dobbiamo fare qualcosa entro i prossimi quattro anni per salvare il mondo» che risuona, prima delle note di Human Nature, accompagnata dall'immagine di una bambina che insegue una farfalla, in una foresta che verrà distrutta dagli uomini. Il film diretto da Kenny Ortega avrà successo, come tutto ciò che sarà marchiato Jackson, ma aprirà anche molti dubbi sulla vera sorte del cantante, che già ha assunto contorni leggendarî. Martedì, un giorno prima che il film venisse svelato al grande pubblico, al Nokia Theatre, a Los Angeles, davanti a un pubblico da tutto esaurito dove non mancavano i parenti di Jackson e poi Jennifer Lopez, Will Smith, Paris Hilton e anche Michelle Hunziker, in vacanza a Los Angeles, il film ha conosciuto il suo pubblico.

IL 7 NOVEMBRE A RIMINI

Il Premio Fellini 2009 va a Sidney Lumet



Sidney Lumet, classe 1924, Oscar alla carriera 2005

ROMA Sidney Lumet, classe 1924, regista di film come "La parola ai giurati", "Quinto potere" e "Onora il padre e la madre", è il vincitore del premio Fondazione Fellini 2009. Il 7 novembre a Rimini, a conclusione della due giorni di iniziative che la Fondazione organizza ogni anno per rendere omaggio al maestro riminese, il presidente Pupi Avati conferirà il riconoscimento al cineasta americano, Oscar alla carriera 2005. Ad aprire i lavori sarà il convegno "La sceneggiatura all'italiana, Fellini, Pinelli e gli altri", ideato da Tullio Kezich, presidente onorario della Fondazione, recentemente scomparso. «La scelta di attribuire il Premio Fellini a Lumet - ha spiegato Avati - è coerente con gli altri registi che abbiamo premiato in passato per quantità di film e varietà di generi».

TRIESTE Identità che mutano, corpi che si trasformano: dopo "Yo soy otro", anche un altro film in concorso ieri al festival del cinema latino americano, "Hermaphrodite" della Repubblica Dominicana, indaga sul tema della ricerca dell'identità negata, stavolta perché imprigionata in un corpo sbagliato. Il film dell'indipendente Albert Xavier segue il percorso di Maria, che vive il dramma di un'identità sessuale doppia in un villaggio che la discrimina bollandola come "diversa". La mortificazione degli sguardi che si abbassano al suo passaggio, le umiliazioni dei giovani, persino la nonna che non vuole restare col "muchacho", sembrano svoltare quando incontra

Fuorirotta quest'anno punta sull'Albania

Oltre quaranta appuntamenti in programma fra il 6 e l'8 novembre



Ettore Mo presenta a Udine il suo nuovo libro

Un Paese, «che è, appunto, dentro la nostra realtà - ha rilevato Honsell -, per la presenza di una numerosa comunità di nuovi cittadini originari dell'Albania. Il governo ha istituito il reato di immigrazione clandestina - ha aggiunto -, ma noi ribadiamo che i cittadini immigrati sono una risorsa fondamentale per sostenere l'economia e il welfare».



Giuseppe Cederna a Udine il 6 novembre

Secondo il sindaco, "Fuorirotta arricchisce la nostra comunità non solo dal punto di vista culturale, ma anche pedagogico, aiutandoci a capire le trasformazioni della società e contribuendo a restituire alla città aree dismesse reinventate come pensatoi. Tanti gli ospiti di spicco, tra cui Tony Wheeler, fondatore di "Lonely Planet", leggendaria colana di guide (650) che ha

accompagnato milioni di viaggiatori in tutto il mondo, il giornalista Ettore Mo con il suo nuovo libro-reportage "Lontani da qui" (Rizzoli) e l'astronauta italiano (e primo europeo) Umberto Guidoni per parlare di "viaggi nello spazio" a quarant'anni dal primo piede umano sulla Luna.

Apertura venerdì 6 novembre con lo spettacolo "Il viaggiatore incantato"

dell'attore Giuseppe Cederna con il musicista Alberto Cappelli nello spazio dismesso delle "Messaggerie" della stazione. In calendario, tra Messaggerie, Visionario, librerie e altri luoghi della città, molti incontri con giornalisti e scrittori (Arnaldo Greco, Alessandro Gori, Cecilia Gentile), studiosi (Giampaolo Gri, Lina Maria Calandra, Elvio Guagnini, Marcello Manzoni) fotografi e viaggiatori (Jörg Brueggemann, Massimo Casal, Eugenio Novajra, il medico triestino Roberto Rainis, Michele Pontrandolfo). Tra le novità, i laboratori di scrittura e di fotografia di viaggio, curati da "Scuola del viaggio" del docente Claudio Visentin e la proiezione in prima nazionale (in collaborazione con il Cec) del film "Paper Soldier" di Aleksej German jr, Leone d'argento per la miglior regia alla Mostra del Cinema di Venezia 2008. Al "focus Albania" interverranno la scrittrice e artista Ornella Vorsi, l'intellettuale Kutjtim Cashku, il giornalista e documentarista Roland Sejk, il regista Artan Minarolli e l'antropologo Francesco Vietti, introdotti dal giornalista Antonio Caiazza, autore del saggio "In alto mare".

Si parlerà anche di Istanbul, Hanoi, Berlino, Medio Oriente, di viaggi ai confini del mondo, al Polo Nord e al Polo Sud, per poi tornare alla nuova città italiana multiculturale. Udine, con i volti dei suoi nuovi cittadini, raccontata da Andrea Bernardis nella mostra fotografica "Colòrs", visitabile fino al 6 gennaio nel Salone del Popolo del palazzo municipale, con catalogo delle curatrici Roberta Altin e Caterina Ferri. In programma anche una tavola rotonda con i rappresentanti degli operatori del settore turistico e delle associazioni dei consumatori per discutere di quanto e come sia cambiata la vacanza per gli italiani in un anno di profonda crisi economica.

Il 7 novembre a Fuorirotta sarà presentata da Sabrina Morena "S/paesati", la manifestazione triestina sui popoli migranti. Per la gastronomia, "Slow Food Fvg" proporrà una degustazione di prodotti tipici della regione e per la musica, note della Orchestra di Scutari nel gran finale dell'8 novembre. Tutti gli appuntamenti (a ingresso libero tranne la proiezione di "Paper Soldier") al sito www.vicinolontano.it.

TEATRO. IL TESTO DI FURIO BORDON ALLO STABILE FVG

La Notte dell'angelo scorre fra abusi e cicatrici

Accoglienza commossa per i personaggi interpretati da Giovanetti e De Francovich

TRIESTE Non è mai facile avvicinare argomenti brutali e delicati. Gli abusi degli adulti sui bambini, in questo caso. Violenza e fragilità si scontrano in storie che non ci piace sentir raccontare, che macchiano e lacerano il nostro abito di genitori, le nostre nudità di figli. E non è sempre questione di maltrattamenti e percosse. In "La notte dell'angelo" Furio Bordon racconta la silenziosa brutalità di due genitori su una creatura non voluta né amata, nata e subito rifiutata.

Racconta le cicatrici lasciate da un padre che per vanità, superficialità, incontinenza, seduce una figlia. E i comportamenti di madri che trasferiscono sui bambini il risentimento e l'odio che provano per il proprio compagno.

Storie che lasceranno volentieri fuori dalla nostra porta, ma che ugualmente restano là a ricordarci la banalità, la quotidianità, l'apparente piccolezza del male. Storie che ci fanno sentire colpevoli.

Non è un clamoroso atto di denuncia, "La notte dell'angelo" (la nuova



Daniela Giovanetti e Massimo De Francovich, protagonisti della Notte dell'angelo al Politeama Rossetti

produzione dello Stabile FVG, fino al 1 novembre in scena al Rossetti, poi subito all'Eliseo di Roma). Né un libro aperto su casi estremi e sevizie. E un promemoria, un post-it giallo, che Bordon ci lascia per ricordarci che il problema esiste, ci tocca. Non vuole, l'autore, spararci in faccia l'atrocità di certe vicende: il teatro con i suoi confini, mai netti, tra la realtà dei fatti e le fantasie che ci attraversano la testa, gli offre questo spazio. E gli dà la possibilità di chiamare in scena anche fantasmi e marionette.

Ma al tempo stesso,

con la sua sensitività, Bordon è infallibile nel sollecitare la partecipazione emotiva.

Piange, e non si vergogna a farlo, il pubblico del Rossetti davanti a queste creature, che pur maltrattate, fatte oggetto di disamore, abbandonate, ce le mettono tutta per resistere. Minuscoli eroi che credono in un rapporto di affidamento, di tutela, di ascolto, che giorno dopo giorno invece li tradisce. Piccoli uomini e piccole donne derubati della loro età e, loro malgrado, più adulti degli adulti.

Alcuni non ce la fanno - è la storia centrale di "La notte dell'angelo"

quella di Franco, il diciottenne che si toglie la vita. Altri, ulcerati per sempre, replicheranno quelle ferite sul corpo dei propri figli. In un circolo che gli psicologi e chi si dedica all'assistenza e alla cura di questi danni conoscono perfettamente.

Lo spettacolo, con la regia dello stesso autore, convoca sul palcoscenico tre generazioni di personaggi. E naturalmente di interpreti. Il luminoso curriculum d'attore di Massimo De Francovich rende minuziosamente le sfumature di un padre anziano che ha tutte le debolezze e i vizi del palcoscenico, dal debordante amor proprio al cinismo. Dell'intransigenza di Anna, il personaggio più concreto del testo, Daniela Giovanetti fa una donna dalla corazza forte, sotto cui è facile tuttavia intuire lembi non rimarginati. Ed è una sorpresa la leggerezza schietta e sgraziata con cui Guido Saudelli, dà forma alla maturità del bambino (lo vediamo sdoppiato nella marionetta mossa da Massimo Gambartuti) che vive, ragiona, e si ammazza infine, lucido come un adulto.

Roberto Canziani

CINEMA. AL FESTIVAL LATINO AMERICANO

Arriva il vincitore dell'Avana



Una scena da Dias de Mayo

anni di amarezze, l'happy end arriverà e il bisogno per la protagonista di raggiungere un'identità sessuale stabile sarà soddisfatto.

Vincitore del Premio Opera Prima al Festival dell'Avana lo scorso anno, aprirà la sezione concorso di oggi (presentato alle 11 e in replica alle 22) il film drammatico ar-

gentino "Andrés no quiere dormir la siesta" di Daniel Bustamante. La pellicola racconta la vicenda di un bimbo che, durante la dittatura militare, si ritrova a vivere vicino a un centro di detenzione clandestina: "non una storia di eroi o malfattori - spiega il regista - ma quella di una famiglia che riflette su ciò che fa la gente in situazioni estreme come la dittatura". Alle 18, ancora l'Argentina protagonista con "Dias de Mayo": ambientato nel 1969, si sviluppa attorno alla storia d'amore di due giovani durante i movimenti di contestazione. Il regista, Gustavo Postiglione, è stato uno dei rinnovatori della cinematografia argentina nell'ultimo decennio, ed è oggi un punto di riferimento.

Federica Gregori

CONCERTO A MONFALCONE

E il Trio di Parma apre la rassegna "900&oltre"



Il Trio di Parma apre la rassegna "900&oltre" al Comune di Monfalcone

MONFALCONE La Stagione di Musica 2009-2010 del Teatro Comunale di Monfalcone prosegue oggi alle 20.45, con il primo appuntamento di "900&oltre", la rassegna dedicata al repertorio moderno e contemporaneo, solitamente poco frequentato dalle programmazioni concertistiche italiane, a conferma dell'attenzione alla sperimentazione e alle nuove tendenze che contraddistinguono da sempre le stagioni musicali monfalconesi.

Protagonista di questo primo appuntamento con la musica d'oggi è il Trio di Parma, formazione d'eccellenza nel panorama italiano, che presenta due pagine di Kagel e Rihm, datate rispettivamente 2001 e 1982, incorniciate da due "classici" del Novecento, il Trio di Sostakovic composto nel 1923 e quello di Ravel del 1914.

MUSICA. AL KULTURNI DOM DI GORIZIA

Canzoni di confine rende omaggio a Giorgio Gaber

Protagonista Neri Marcorè che ha interpretato alcuni brani dal repertorio del grande cantautore

GORIZIA È sempre la canzone d'autore il segno distintivo di Canzoni di confine, che per l'edizione 2009, in prima regionale al Kulturni dom di Gorizia, ha sviluppato il progetto "Gaber. Pensieri di canzoni e canzoni di pensieri", dedicato al repertorio musicale di Giorgio Gaber. Protagonista principale Neri Marcore, il quarantatreenne artista che a Gaber, scomparso all'inizio del 2003, ha già reso omaggio con lo spettacolo teatrale "Un certo Signor G.". Il nucleo centrale di Canzoni di confine 2009, sot-

to la supervisione di Edoardo De Angelis e con la regia di Marco Caronna, ruota intorno a Marcorè, alla sua presenza leggera ma incisiva di artista versatile che qui si misura con la canzone gaberiana, la interpreta con garbo e misura, gioca divertito là dove il graffio ironico si fa più presente, ma non va mai sopra le righe anche nella dimensione per voce sola e chitarra, come nei due bis di fine serata. Lunghi applausi per lui, che si conferma presenza artistica tra le più interessanti del panorama italiano

di oggi. Sul palco salgono anche quattro artisti regionali, l'istrionico Mauro Punteri, il sempre raffinato Piero Sidoti, lo scatenato Rocco Burtone (con Mariano Bulligan) e l'elegante Annalisa Conte, che nello spirito di Canzoni di Confine affiancano all'esecuzione di brani di Gaber ciascuno alcune pagine del proprio repertorio. Sorprende molto positivamente per la resa sonora il lavoro che Valter Sivilotti, compositore e arrangiatore di grande esperienza, svolge sulle musiche affidando la rilettura a

un organico non consueto che lo vede al pianoforte insieme alle percussioni di U.T.Gandhi e ai soli fiati dell'orchestra Amjf: Daniela Brussolo ai flauti, Piero Ricobello ai clarinetti, Alex Sebastianutto ai sax, Diego Cal alla tromba, Andrea Liani al corno, Gabriele Pavan al trombone ed Enrico Toso alla tuba.

Dalla platea, il presidente della Fondazione Giorgio Gaber, Paolo Dal Bon, approva e applaude molto soddisfatto. Ultima replica oggi alle 18 nella Sala Vittoria di Fagagna. Dalia Vodice

RASSEGNA. PRIMA GIORNATA CON POETI, CRITICI, TRADUTTORI

Parte oggi il viaggio tra i linguaggi di Iperporti

Conferenze e workshop sulla traduzione e testimonianze delle culture croata, greca e francese

di LAURA STRANO

TRIESTE Inizia oggi la seconda edizione del viaggio letterario-filosofico di Iperporti, scali internazionali di letteratura: una tre giorni di navigazione attraverso i segreti del linguaggio e del pensiero organizzata dall'associazione Casa della Letteratura di Trieste e realizzato con il contributo dell'assessorato alla Cultura della Regione.

Incontri con autori, spazi dedicati alla traduzione, dibattiti e letture poetiche saranno gli strumenti di questo viaggio, suddiviso in cinque tappe: Porti della traduzione, Porti di confine, Porti di arrivo e partenza, Rotte del mondo e Rotte del pensiero. Si comincia con Porti della traduzione, che oggi alle 10 alla Biblioteca Slovena della Scuola Superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori avrà per protagonista Giorgia Sensi in "Traducendo...la moglie del mondo" di Carol Ann Duffy, prima donna

"poet laureate" e la sua opera "La moglie del mondo", prezioso testo di poesie in cui l'autrice dà voce a tutte quelle donne, vere o solo immaginate, la cui esistenza è stata definita unicamente in relazione a quella dei propri uomini. Si continuerà a parlare di traduzione alle 11, con "Tradurre idee. Traduzione di poesie. Riviste a confronto", incontro dedicato alle esperienze di due riviste e due workshop di letteratura: a presentare i rispettivi lavori saranno per l'Almanacco del Ramo d'Oro Mary Barbara Tolusso e Marko Kravos, e per Poetikon Nadja e Ivan Dobnik, mentre l'argomento workshop di traduzione sarà approfondito da Orlando Uršic e Cvetka Bevc.

Nel pomeriggio, alle 17.30, appuntamento all'Antico caffè San Marco con la sezione Porti di confine, con un primo incontro dedicato a "Irredenti - Redenti" di Renate Lunzer. L'autrice colloca al centro della sua analisi il rapporto dialettico

fra cultura italiana e cultura austriaca, offrendo al lettore un'affascinante serie di ritratti dei maggiori intellettuali giuliani del Novecento. Se ne discuterà insieme all'autrice,

Chiuderà la giornata, alle 21 al Caffè San Marco "Lettere da Trieste", letture delle componenti culturali croata, greca e francese di Trieste, incontro coordinato e condotto da Gabriella Valera Gruber. Interventi e letture di Maria Kassotaki, Anna Zoppellari, Senko Karuza (a cura di Marijana Sutic Pavlicevich, Sanja Sirec Rovis e Ginevra Pugliese).

Il festival prosegue domani e sabato con un ricco calendario di appuntamenti, fra i quali si segnalano, alle 21 al Caffè San Marco, l'insolita presentazione del romanzo "Il bene che resta" (ed. Santi Quaranta), attraverso una conversazione tra l'autore, lo scrittore e giornalista Pietro Spirito, e il personaggio protagonista del suo libro, interpretato da Alessandro Mizzi. Da non perdere inoltre l'incontro con il filosofo e sindaco di Venezia Massimo Cacciari, che discuterà del suo saggio "L'angelo necessario" insieme a Christian Sinicco e Reinhard Kacianka, traduttore del libro in lingua tedesca.

Esce oggi il disco "Lacrime" del triestino Matteo E. Basta

TRIESTE Oggi alle 21 Matteo E. Basta (nome d'arte del cantautore triestino Matteo Bognolo) presenta il suo nuovo ep «Lacrime» a Palazzo Manzioli (in Piazza Manzioli 5 a Isola, Slovenia). Non solo un concerto, ma anche una mostra in collaborazione con la Comunità Italiana di Isola e la graphic artist Ines Marie Flis (che ha firmato la copertina e la grafica del disco e che esporrà le sue opere su legno a partire dalle 20). «Festeggiamo l'uscita del cd a Isola - spiega Bognolo - per molte coincidenze tra compilation slovene e riprese tv (ci sarà Music Box a girare una puntata per il programma Backstage Live)».

Dove si trova «Lacrime»?

«È in vendita nei circuiti di download digitali come iTunes e Amazon, oppure si può scaricare sul sito www.matteoobasta.it. Per ora la distribuzione è solo digitale, oltre alla vendita ai concerti. Se poi dovesse esserci interesse, provvederemo anche alla distribuzione fisica del cd, nei negozi».

Quali sono le sonorità prevalenti?

«In queste ultime composizioni il genere è il pop/rock. Con la produzione di "Lacrime" (firmata e curata da Andrea F), ho avuto la possibilità di sperimentare nuove sonorità a me solitamente lontane, più elettroniche».

Da dove nasce il legame con la Slovenia?

«Dall'incontro con il produttore sloveno, ma di nazionalità italiana, Andrea F. È nata una collaborazione che è sfociata nella realizzazione del singolo allo studio Hendrix di Capodistria. Poi ho conosciuto Ines e l'editore Alessandro Carletti Orsini di Music Force che si è entusiasmato

TEATRO. COMMEDIA IN DIALETTO AL PELLICO

Piccole storie su "quela maledeta barca"

TRIESTE Ama proporre delle commedie corali e ricche di buoni sentimenti la compagnia teatrale Quel de Scala Santa, ora in cartellone al Silvio Pellico, sino al primo novembre, con "Quela maledeta barca", per la stagione de L'Armonia. Scritto da Laura Marocco Wright e diretto da Silvia Grezzi, lo spettacolo in dialetto si svolge a Trieste, negli anni Trenta, e l'ambientazione si sposta dall'osteria all'interno familiare grazie alle scenografie di Bruno Driussi.

"Quela maledetta barca" sembra voler restituire soprattutto le atmosfere di un'epoca in cui le speranze di migliorare la propria vita, per i meno abbienti, a seconda dei personaggi, sono legate al sacrificio, al si-

stemarsi nel matrimonio, all'arte di arrangiarsi, anche attraverso qualche imbroglio, o al solcare il mare verso un mondo nuovo, a volte, però, senza più dare notizie di sé...

Tanti e diversi i caratteri che si avvicendano in scena, ma a unirli è il fatto che le difficoltà quotidiane si stemperano all'osteria nel piacere delle bevute, e anche nell'amicizia e nella solidarietà. Emergono, nella trama e per temperamento, i personaggi di Nato Maniga (Walter Lonzar) giovane portuale dalla battuta pronta, dei pescatori Gilio (Willy Piccini), più smaliato, e il Moro (Ruggero Torzullo), dall'animo più onesto e ansioso, della "tabachina" Letizia (Marinella Piccoli) emancipata, ma in fondo romantica, della

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MICHAEL JACKSON'S 17.45, 20.00, 22.10

UP 17.30

BRÜNO 20.10, 22.00

V.m. 14.

OGGI SPOSI 17.30, 20.10, 22.10

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 17.45, 20.30

JULIE E JULIA 17.40, 20.00, 22.10

KINEMAX Tel. 0481-530263

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT 17.45, 20.00, 22.10

UP 17.30

BRÜNO 20.10, 22.00

V.m. 14

Rassegna GoriziaCinema: COSMONAUTA 17.45, 20.45. Ingresso unico € 4.

OGGI SPOSI 17.40, 20.00, 22.00



Matteo E. Basta

ed ora cura la promozione radio, tv, stampa e web in tutt'Italia».

E Trieste?

«Trieste è bella perché, pur essendo un granello di sabbia in confronto alle grosse metropoli, basta girarsi un attimo per scoprire validi se non ottimi musicisti che sembrano sbucare fuori dal nulla».

Esiste anche un videoclip?

«Sì: diretto da Stefano Bertelli, in rotazione su All Music, su altre emittenti e sul web».

La sua band?

«Ora collaboro con i musicisti dei Move&Groove: Giorgio Biselli basso e cori, Matteo Rivierani tastiere e cori, Francesco Rigo chitarra elettrica, Massimo Felice batteria; una band affiatata che suona insieme da molti anni ed è un vero piacere lavorare in un contesto di totale intesa musicale».

Elisa Russo

TEATRI TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 16-19.

CONCERTO DI SAN GIUSTO. Sala de Banfield Tripovich, martedì 3 novembre, ore 18.00. In occasione del 90° anniversario della sua fondazione, la Civica Orchestra di Fiati G. Verdi Città di Trieste invita tutto il suo affezionato pubblico al Concerto di San Giusto. Ingresso euro 5. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

GIANNI SCHICCHI. Musica di G. Puccini. Trieste. Sala de Banfield Tripovich, mercoledì 4 e giovedì 5 novembre, ore 20.30. Con gli interpreti dell'Accademia Lirica Santa Croce - Scuola Internazionale di Canto di Trieste. Posto unico euro 10. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madame Butterfly, Otello e balletto Marquez).

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.firossetti.it - Tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «LA NOTTE DELL'ANGELO» di Furio Bordon, con Massimo De Francovich, Daniela Giovanetti, regia di Furio Bordon. Turno A. 1h 40'.

TEATRO MIELA

MADE IN MIELA. Mercoledì 4 novembre, ore 21.30: «IL TEATRO DEGLI ORRORI» in concerto. Ingresso interi € 15 in prevendita € 14 (biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00).

Fino al 1.º novembre: XXIV Festival del Cinema Latino Americano. Info: www.cinelatinotrieste.org.

ARTE IN PALCOSCENICO

via San Maurizio 4/B (Barriera)

Domani ore 20.30 Nuova Compagnia di prosa presenta «LABORATORIO D'ANNUNZIO» da un'idea di Giorgio Albertazzi, con Marcello Crea: musiche di Paolo Francesco Tosti eseguite al pianoforte da Livio Cecchelin. Biglietteria e informazioni presso Arte in Palcoscenico, tel. 340-7862273.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Stagione 2009/2010. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Dal 28 ottobre al 31 ottobre ore 20.45, «Teatro Stabile di Calabria» IL GIUOCO DELLE PARTI di Luigi Pirandello, con Geppy Gleijeses, Marianna Bargilli, Leandro Amato, regia di Elisabetta Courir.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it. Stagione 2009/2010.

Oggi ore 20.45, TRIO DI PARMA, in programma musiche di Sostakovic, Kagel, Rihm, Ravel.

Giovedì 5 novembre, KATIA & MARIELLE LABEQUE pianoforti, in programma musiche di Albeniz, Debussy, Ravel.

Venerdì 6 novembre, È BELLO VIVERE LIBERI! - ISPIRATO ALLA BIOGRAFIA DI ONDINA PETEANI di e con Marta Cuscunà.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE G. VERDI

Campagna abbonamenti: dal 24 ottobre nuovi abbonamenti. È aperta la prevendita biglietti per lo spettacolo STOMP (11 novembre). Biglietteria del Teatro - via Garibaldi 2/a lunedì-sabato 9.30-12.30 e 16-19.30, tel. 0481-383327.



Neri Marcorè in scena a Gorizia

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

UP in 3D 16.45, 18.35, 20.25, 22.15

Dalla Disney-Pixar.

ARISTON www.aristontrieste.it

Anteprima regionale CAPITALISM A LOVE STORY di Michael Moore. 21.00

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT 16.00, 18.05, 20.10, 22.15. (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre). A Cinecity con proiezione digitale. Sabato 30 alle 19.30 e alle 21.30 nell'atrio delle Torri d'Europa antistante il cinema la scuola di danza «One Dance Project» di Andrea Nova terrà un tributo danzato al Re del Pop. Nell'atrio di Cinecity verrà inoltre esposto un manichino che riproduce Michael Jackson in grandezza naturale, opera dell'artista Tiziano Palmisano.

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 16.30, 20.00, 22.15 con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell.

BRÜNO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con Sacha Baron Cohen.

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 16.00, 18.50, 21.40 di John Woo.

OGGI SPOSI 20.10, 22.20 con Luca Argentero e Carolina Crescentini.

UP in 3D 16.00, 17.00, 18.05, 19.05, 20.10, 21.10, 22.15

Il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

UP in digitale 2D 15.50, 18.00

Da domani solo in 3D.

Da domani: AMORE 14 di Federico Moccia, e il fantasy NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE.

Park 1 € per le prime 4 ore. 1 matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 16.15, 21.45 di John Woo il regista di «Mission impossible 2».

BASTA CHE FUNZIONI 18.40, 20.10 di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

PARNASSUS L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 16.10, 18.15, 20.15, 22.15 con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

JULIE & JULIA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 di Nora Ephron con Meryl Streep, Amy Adams.

LO SPAZIO BIANCO 16.30, 18.15, 20.00, 21.45 di Francesca Comencini, con Margherita Buy. Ult. giorno. Da domani: IL NASTRO BIANCO.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

MICHAEL JACKSON THIS IS IT 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

OGGI SPOSI 16.20, 18.10, 20.10, 22.10 di Luca Lucini con Luca Argentero, Carolina Crescentini.

BRÜNO 16.00, 17.30, 20.30, 22.15

Il lato B di «Borat» con Sacha Baron Cohen.

BAARIA 17.30, 20.00 di Giuseppe Tomatore. Candidato agli Oscar 2010.

UP 16.00, 19.00, 22.30

Dalla Disney-Pixar.

BASTARDI SENZA GLORIA 22.00 di Quentin Tarantino con Brad Pitt. (Al Super).

Da domani: NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE e AMORE 14.

SUPER

FETISH 16.00 ult. 21.00

Luce rossa. V. 18. Domani: CRONACA DI UN OMICIDIO HARD.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MICHAEL JACKSON'S 17.45, 20.00, 22.10

UP 17.30

BRÜNO 20.10, 22.00

V.m. 14.

OGGI SPOSI 17.30, 20.10, 22.10

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI 17.45, 20.30

JULIE E JULIA 17.40, 20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX Tel. 0481-530263

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT 17.45, 20.00, 22.10

UP 17.30

BRÜNO 20.10, 22.00

V.m. 14

Rassegna GoriziaCinema: COSMONAUTA 17.45, 20.45. Ingresso unico € 4.

OGGI SPOSI 17.40, 20.00, 22.00

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

AL VECIO CANAL

MUSICA LIVE CON TATTA FOLK CELTIC & SOUL dalle ore 21.30

Info e prenotazioni 040 3728797

ROMURBAD

Casa Carinzia

L'originale SAUNA CLUB

OFFERTA SPECIALE PRIMA DELLE 19.00 60 € TUTTO COMPRESO

LE NOSTRE HOSTESS TI ASPETTANO

APERTI TUTTI I GIORNI orario: 14 - 03

0043-664-8616029 www.bagniromani.it

Unterrain 1 - 9560 Feldkirchen

Gallerie fotografiche

Migliaia di fotografie degli attori più amati

Sondaggi

SUI FILM PIU' GRADITI Potete votare il film o l'attore che preferite

Locandine DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic

Trieste

Consolato croato

Oggi, alle 18.30, al terzo piano del Consolato croato di Piazza Goldoni 9, "Serata del Quamaro" con l'apertura del nuovo centro culturale. Esibizione del gruppo corale "Tramontana".

Etnoblog

Domani, alle 23.30, allo Stabili-

mento Ausonia, esibizione di Electrosacher più Rossi elettronica.

Laboratorio D'Annunzio

Domani, alle 20.30, allo spazio teatrale Arte in Palcoscenico in via San Maurizio 4, "Laboratorio D'Annunzio" con Marcello Crea.

Cappella Underground

Oggi, alle 21 alla Cappella Underground in via Economo

21/9 per Sci-Fi Club, proiezione di Cyborgs.

Udine

Visionario

Oggi, alle 17.30, al Visionario, secondo appuntamento con l'analisi del film di Brian De Palma "Complesso di colpa" condotto da Giorgio Placereani.

Serate d'organo

Oggi, alle 20.45, alla parrocchia di San Quirino (via Gemo-

na) ultimo appuntamento dedicato all'influenza della musica italiana in Europa con l'organista Angela Amodio.

Pordenone

Immaginario Scientifico

Domani, alle 18, al Convento di San Francesco, per Scienzambiente 2009, incontro con Fiorenzo Galli, Paola Nasta e Roberto Siagri.

ITINERARI. PARCO NAZIONALE DAL 1997 E PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Nelle Cinque Terre c'è anche la via dell'amore

Meta ideale per l'autunno con panorami mozzafiato, escursioni, visite e degustazioni

di CRISTINA FAVENTO

Raccolte eppure slanciate verso il cielo e verso il mare, intime ma vivaci, irresistibilmente pittoresche. Le Cinque Terre sono una delle mete più magnificate nel nostro paese, e a ragione. Non capita così spesso che uomo e natura riescano a tessere assieme uno scenario di tale acuta meraviglia. In seno alle aspre colline liguri se ne stanno aggrappati, a picco sul mare, i graziosi paesini di Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore.

Quest'ultimo è il più meridionale dei famosi borghi e si raggiunge percorrendo una dozzina di chilometri dopo essersi lasciati alle spalle La Spezia. Quando la strada comincia a scendere, la vista si apre e il respiro si ferma. Per poi allargarsi e farsi profondo, come i fianchi scoscesi di terra e roccia che si calano nel mar Ligure, ornati da grappoli di edifici variopinti. Osservando il paesaggio dall'alto, subito spiccano i gialli, i rosa e gli arancioni delle longilinee facciate, e i tetti e una miriade di terrazze. Le terrazze delle case ma anche le terrazze dei campi, strappate alle impervie colline liguri, con fatica ostinata.

Le coltivazioni a terrazza sono, da secoli, caratteristiche di questo territorio. La macchia mediterranea che circonda i centri abitati appare quindi striata da ser-



Una suggestiva immagine del borgo di Vernazza, nelle Cinque Terre, con il suo porto naturale

pentine e serpentine di muri a secco, a sostenere soprattutto filari di viti e ulivi. Sono proprio i terrazzamenti che, contribuendo in maniera decisiva alla stabilità idrogeologica dell'area, hanno permesso all'uomo di insediarsi, dando forma ad un paesaggio unico al mondo. Le Cinque Terre da dieci anni sono Parco Nazionale e dal 1997 Patrimonio dell'Umanità tutelato dall'Unesco. Il territorio, che ha potuto conservare la sua

bellezza naturale perché caduto in dimenticanza ai tempi della Repubblica di Genova, è oggi soggetto a sovrapposti assalti turistici, soprattutto d'estate. In questo periodo risulta invece una meta ideale. Mentre l'autunnale luce radente accarezza gentilmente i paesaggi, le temperature miti incoraggiano gli escursionisti ad esplorare i sentieri del Parco (www.parcnazionale5terre.it), che offrono degli scorci mozzafiato. Come l'impegnativa alta via delle

Cinque Terre, che corre sul crinale e che richiede un giorno di cammino anche ai ben allenati (partendo la mattina presto da Portovenere, è possibile arrivare a Levanto). Estremamente panoramica è la cosiddetta "strada dei santuari", che collega ogni paese con il suo luogo di culto: da Monterosso che sovrasta Riomaggiore a Nostra Signora di Soviore che sorregge Monterosso. Naturalmente il sentiero più famoso rimane la romantica "via dell'amore",

che si snoda da Riomaggiore a Manarola in uno spettacolare susseguirsi di rocce a strapiombo sul mare. E che prosegue sul sentiero azzurro (o N.2), collegando anche Corniglia, Vernazza e Monterosso.

Un'esperienza davvero particolare è quella di spostarsi nel Parco "a bordo" delle monotorie che vengono utilizzate per il trasporto di materiali e addetti ai lavori attraverso le irte pendenze dei terrazzamenti, e che solitamente non sono aperte al pubblico. In questo periodo c'è invece occasione di provare grazie alla proposta della Cooperativa agricola delle Cinque Terre, che organizza degustazioni e visite guidate tra i vigneti e le cantine locali "alla scoperta della magia dello Sciacchetrà", il pregiato vino ligure dolce (per informazioni Tel: 0187920435). Oltre alle immancabili trofie al pesto, focacce e farinate, la cucina del posto, fortemente legata alla tradizione, offre pesce a volontà: acciughe in tutte le salse, calamari ripieni, ottime zuppe e "ganchetti", piccolissimi pesciolini fritti, serviti caldi bollenti. A causa delle strette stradine e della scarsità di parcheggi, il mezzo di trasporto migliore per spostarsi alle Cinque Terre è il treno. A prezzo contenuto, è possibile comprare dei pass (per uno o più giorni) validi per tutti i treni regionali che, all'incirca ogni ora, collegano le cinque stazioni.

GOLA. PIATTI DI PESCE E CACCIAGIONE

Al "Diaul" di Rivignano la fantasia è in cucina



AL DIAUL

Via Garibaldi 20 - Rivignano
Telefono 0432-776674

Chiusura giovedì. Aperto solo a cena e a pranzo nei festivi.

Orario 19-23

Prezzo medio 65 euro - vini esclusi

■ ferie: variabili ■ coperti: 60
■ buoni pasti: no ■ carte di credito: tutte
■ parcheggio: sì ■ accesso ai disabili: sì
■ tavoli all'aperto: sì ■ aria condizionata: sì
■ divisione fumatori, non fumatori: no

di FURIO BALDASSI

Sarà la posizione baricentrica del luogo. O magari la relativa distanza dalla spiaggia di Lignano (20 minuti o poco più, grazie alla viabilità innescata dal nuovo casello di Ronchis) e da Udine e Pordenone, ma Rivignano è diventata negli anni una location di tutto rispetto per l'enogastronomia regionale. In una manciata di case sono infatti incastonati due ristoranti dell'eccellenza (del "Ferarut" abbiamo già scritto) e, soprattutto, si riesce a sublimare una cucina di terra e di mare che ha pochi epigoni nel Friuli Venezia Giulia.

Pesce e cacciagione, cacciagione e pesce. Carne. Un viaggio gastrico da compiere a cavallo tra un menù che sposa le tante contaminazioni della cucina della Bassa friulana e le realizza al meglio, come nel caso del "Diaul", il diavolo in friulano.

Abbiamo già avuto modo di intrattenerci sull'atipicità delle offerte di queste zone, dove le belle, ricche aree agricole vanno quasi a confinare con la parte costiera. Potendo contare, in non più di dieci km in linea d'aria, delle specialità della terra e di quelle dell'Adriatico è chiaro che gli chef si sentono stimolati a dare il massimo della creatività.

Non fa eccezione il cinquantenne Luciano Odorico, una vita dietro i fornelli di famiglia, che ben assecondato dalla moglie realizza una proposta di "cuisine de saison" che trasforma gli ingredienti tipici delle varie stagioni in azzeccate varianti dei piatti tradizionali. Non troverete in molti posti, infatti, il pollo abbinato agli asparagi, al tartufo (al "Diaul", annualmente, all'odoroso tubero dedicano a metà di novembre la cena degustazione "Tuber magnatum") e agli ovetto di

quaglia.

E non è proprio cosa di tutti i giorni un'insalatina di speck d'oca, porcini e pere, o, tra i primi, un risottino mantecato al taleggio con prosciuttini di quaglia oppure gli spettacolari quadrotti di castagne agli scampi. E che dire di secondi piatti dove vi può capitare il filetto di cinghiale al cacao amaro, castagne e pure di patate affumicate ma anche, vera proposta terra-mare, i gamberi reali abbinati al lombetto di coniglio, oppure la costoletta di cervo alla grappa e pere?

E sentite, infine, che trattamento riservano qui al cinghiale: viene preparato infatti sotto forma di filetto al cacao amaro, con contorno di castagne e pure di patate affumicate.

Ne volete ancora? Bene, potrà sfiziarsi magari un'incursione nel territorio dell'oca bollita e arrosto con sedano bianco e mostarda di rosa canina.

Avrete capito da soli che non si tratta di un posto per tutti i giorni, ma che sicuramente può rendere veramente speciali le vostre occasioni importanti. Anche perché, oltre alla cucina, il locale è proprio delizioso. All'inizio avrete l'impressione di entrare in una classica, vecchia trattoria friulana, ma subito la preparazione delle tavole e il gusto per i partico-



Il "Diaul" di Rivignano

lari vi faranno capire che siete su un altro livello. Particolarissimo e bello risulta il giardino interno, ancora usufruibile nelle giornate di questo pazzo, estivo ottobre, solidi e caldi tavoli e l'arredamento.

In estrema sintesi un ristorante che sembra fare del comfort dei clienti un punto d'onore e da dove, dopo una cena (è aperto a pranzo solo nei festivi, ma visto l'affollamento forse è meglio evitare) vi alzerete malvolentieri e vorreste prolungare ancora il piacere. Va detto ancora che la carta dei vini è onesta senza esagerare nei prezzi e nell'assortimento, mentre il conto finale, tra i 60 e i 70 euro, è assolutamente in linea con l'impegno profuso dai gestori e con la materia prima usata.

NAUTICA. APPRODI A GRADO

Porto Buso, magica isola nella laguna

Un tempo villaggio di pescatori oggi ospita la trattoria "Ai Ciodi"

di NIKI ORCIUOLO

Ritornando nella laguna di Grado, dopo i vari approdi tra la cittadina e Aquileia, ci sembra interessante citare anche Porto Buso, località nota ai tanti diportisti nautici del golfo di Trieste proprio perché raggiungibile solo con un'adeguata imbarcazione e tanta prudenza, osservando sempre l'ecoscandaglio e l'indispensabile carta nautica della laguna. Due le vie d'accesso: la prima, la più romantica ed avventurosa, percorre i canali dragati che fanno parte della Navigazione Interna da Trieste a Venezia. Si parte da Grado, si entra nel Canale di San Pietro d'Orto, si pro-

cede a motore verso Aquileia e, ad una biforcazione segnalata, ci si tiene sulla sinistra percorrendo verso ovest il Taglio Nuovo e di seguito, senza cambiar direzione, il Canale Anfora Vecchia che conduce a Porto Buso. È necessario rimanere rigorosamente tra le briccole dove il fondale varia tra i 2 e i 3 metri anche se, con la bassa marea e accumulo di sabbia, la profondità può ridursi notevolmente. La seconda via d'accesso, quella esterna ai canali, è molto meno problematica. Si parte ancora da Grado, si rimane al largo del Banco d'Orto e si punta a nord-ovest verso l'ingresso principale di Porto Buso, allineandosi con le due dighe che danno inizio all'importante

canale del fiume Aussa Corno che conduce al marina di Porto Nogaro. Le barche più grandi preferiscono, per non rischiare di arenarsi, dar fondo esternamente al canale, a sud della piccola diga che unisce l'isolotto di Porto Buso all'isola di Anfora.

Sull'isola si trova la trattoria "Ai Ciodi" ben nota a tutti i diportisti che la raggiungono con barche a vela, motoscafi, gommoni e kayak; è il regno in cui sono vissute, già dai tempi dell'impero asburgico, varie generazioni della famiglia Tognon e nel piccolo villaggio di pescatori che vanta pure una scuola rimasta in funzione fino al 1962, si risiedeva allora tutto l'anno. Solo nel 1976 Mauro Tognon insieme al-

la famiglia decise di trasformare il suo casone nella nota trattoria la cui l'attività continua oggi con i figli.

Sull'isola un tempo facevano scalo le navi romane dirette ad Aquileia, percorrendo canali che ormai da secoli sono insabbiati; dal 1866 fino alla Prima Guerra Mondiale, essendo l'isola austriaca, la più vicina al confine del Regno d'Italia, vi fu insediato un presidio militare.

La zona circostante offre un paesaggio molto affascinante con tanti isolotti spesso occupati da vecchi casoni di pescatori, alcuni restaurati e resi abitabili con un moletto di pietra a cui è sempre accostata una "batela", la tipica barca a fondo piatto.



ALPINA

SABATO APERTO 10 - 12.30 / 15 - 18.00

tel. 040 231905 - via Colombara di Vignano 2

Z.I. Noghere - Ospio - Muggia - Trieste - www.alpinatrieste.it

RICAMBI ORIGINALI - ACCESSORI - PNEUMATICI
SERVICE COMPLETO - PARCO OCCASIONI

COMPRA SUBITO ANCHE SENZA ANTICIPO CON LA PRIMA RATA AGEVOLATA DA PRIMAVERA 2010. RATEAZIONI SU MISURA.

LA TUA AUTO NON È ROTTAMABILE? ABBIAMO LA SOLUZIONE.

CONCESSIONARIA

Brindate con noi ai 30 anni di attività grazie a voi meravigliosi clienti

HYUNDAI

A 10 minuti dal centro, a 450 metri dalla sede precedente; di fronte al centro commerciale Arcobaleno.

130 1.4 GPL (80 kW/109CV): consumo urbano/extraurbano/combinato (l/100km): 12,0/6,9/8,79. Emissioni CO₂ (g/km): 136. • 130 CW 1.6 CRDi VGT Active Aut (84,8 kW/115CV): consumo urbano/extraurbano/combinato (l/100km): 7,8/5,0/6,20. Emissioni CO₂ (g/km): 159.

HYUNDAI

www.hyundai-motoc.it

Il manager triestino di Pistorius: forse andrà all'Isola dei famosi

Ai telespettatori di "Quelli che il calcio" la chicca non sarà sfuggita. Oscar Pistorius, l'atleta sudafricano che su protesi di carbonio ha collezionato medaglie e record del mondo alle Paralimpiadi di Atene e Pechino, interrogato su una sua eventuale partecipazione a "L'isola dei famosi" ha risposto con un possibilista "Perché no?". La pensa allo stesso modo il suo manager, il triestino Federico Russo: «A Oscar un'esperienza del genere farebbe gola, perché lo considera un modo forte per mettersi alla prova, come ha detto domenica a "Quelli che il calcio". Perciò ne stiamo parlando, anche per capire se la sua partecipazione all'Isola sarebbe conciliabile con i suoi impegni sportivi». Per Pistorius la partecipazione al reality, se dovesse concretizzarsi, sarebbe un'ulteriore opportunità per farsi conoscere dal pubblico italiano. Ulteriore perché grazie al suo manager l'atleta sudafricano è già stato in Italia parecchie volte. E anche a Trieste. «Ho portato Oscar nella mia città natale - spiega Federico Russo - per fargli visitare il nuovo stadio Grezar, nell'estate scorsa, dopo sei mesi di trattative con il Comune. A Oscar il Grezar è piaciuto molto: secondo lui è stato costruito in maniera impeccabile, a misura d'atleta. Spero anzi di riuscire a farlo tornare da queste parti in occasione dell'inaugurazione del-

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.30 LA MANTOVANI DA VICTORIA

La puntata di Victor Victoria ospita in studio Nicoletta Mantovani e Cristina Chiabotto. Indagheranno sul loro Niente è come sembra, accanto a Victoria Cabello, Geppi Cucciari e il giornalista Ildo Damiano. Non mancheranno Lillo e Greg, new entry della stagione, che animeranno la trasmissione realizzando sketch e video.

RAITRE ORE 9.20 VIOLA DI MARE

A "Cominciamo bene prima" si parlerà del film "Viola di mare" con l'ospite Valeria Solarino, protagonista della pellicola, che racconta una intensa storia d'amore tra due donne ambientata in una Sicilia di inizio secolo. In studio per la musica Leo Sanfelice.

RAITRE ORE 1.40 FILARMONICA DELLA SCALA

A La Musica di Raitre, l'Orchestra Filarmonica della Scala - diretta da Daniele Gatti - presenta la Terza sinfonia in fa maggiore di Johannes Brahms. Questa Sinfonia riflette tutta la gioia dell'artista giunto al culmine della sua attività creativa.

RAIDUE ORE 23.35 OMAGGIO A DE FILIPPO

Nella puntata di Palco e retropalco, Teresa Saponangelo presenta la programmazione del Teatro Stabile di Catania. In occasione del venticinquesimo anniversario dalla sua scomparsa, Cartellone proporrà un omaggio a Eduardo De Filippo.

Giulia Basso

I FILM DI OGGI

PIACERE DAVE con Eddy Murphy

GENERE: COMMEDIA (Usa '08) SKY 1 19.10

Nel tentativo di salvare il loro mondo in preda al caos, minuscoli alieni in viaggio su una nave spaziale dalla forma umana arrivano sulla Terra, dove si trovano ad affrontare un nuovo problema quando la loro "navicella spaziale" si innamora di una ragazza terrestre...

LA MASCHERA DI FERRO con Leonardo DiCaprio

GENERE: AZIONE (Usa '98) RAITRE 21.10

Anno 1662. Re Luigi XIV è un pessimo regnante, arrogante, dispotico, spietato e infantile. Il fido D'Artagnan...

TU LA CONOSCI CLAUDIA? con Aldo Giovanni e Giacomo

GENERE: COMMEDIA (Italia '04) ITALIA 1 21.10

Giovanni è un uomo metodico e ripetitivo. E' sposato con Claudia e considera questa unione un fortunato miracolo. Aldo è un tassista che si innamora di continuo. Da qualche mese però vive solo per Claudia, che però non vuole più saperne di lui. Giacomo, separato, è un uomo solo...

BURN AFTER READING con George Clooney

GENERE: COMMEDIA (Usa '08) SKY 1 15.40

Alla Cia arriva l'analista Osborne Cox per un incontro top-secret. Sfortunatamente per Cox il segreto è presto svelato...

RAPIMENTO E RISCATTO con Meg Ryan

GENERE: AZIONE (Usa 2000) RETE 4 21.10

Terry Thorne è uomo d'azione e negoziatore professionale nel campo di rapimenti e riscatti. Dopo una dura missione in Cecenia, viene spedito in Sudamerica per un caso spinoso: un ingegnere americano è stato rapito da un gruppo di guerriglieri rivoluzionari. Ma quando i suoi...

BENVENUTI IN PARADISO con Dennis Quaid

GENERE: COMMEDIA (Usa '98) LA 7 21.10

Una donna d'affari quarantenne si reca in vacanza in Giamaica con un'amica più matura. E s'innamora di un ventenne...

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anchico; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salite; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Tifoli Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR 1 Calcio - Posticipo campionato Serie A; 21.32: GR 1; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: Radiouero; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: La notte di radiouno; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decarner; 20.30: GR 2; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 16.50: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartello; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasm; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfiniti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino, segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9.00: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto; Milan Delvea. La vittoria dei ratti (16.a pt); segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni, segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: I linari; 18: Dia-gonali culturali; Spazio alzata; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPDISTRIA

Viaggiando; 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiodiffusa; 07.00: Antiprima Gr; il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00: 10: Calo degli ori grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: Notiziario e cronaca regionale; 09.00: Dorothy e Alice; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 10.35: L'ora del telegiornale; 10.40: Notizie; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-16.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: il meteo e la viabilità; 19.30: il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sigla di chiusura (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.30: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14.15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (L'orkin'around) con Giovanni Aschieri una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal mondo; 20.00-20.00 The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteoromont e meteoramar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.05: Meteoromont e meteoramar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dode, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteoromont e meteoramar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.15: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizze; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: DeeJay Chiama Italia.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Dieci storie di bambini
06.30 Tg1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 I.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 TELEFILM
> Don Matteo 7
Con Terence Hill.
Un misterioso omicidio avviene nel castello dei marchesi Senza...

23.30 Tg 1
23.35 Porta a porta.
Con Bruno Vespa.
01.10 Tg 1 - Notte
Tg 1 Focus
01.40 Che tempo fa
01.45 Estrazioni del Lotto
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.25 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro

RAIDUE

06.00 Cercando Cercando
06.15 Tg 2 Si Viaggiare
06.25 Capitani in mezzo al mare.
06.55 Quasi le sette.
Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy e Polpetta
10.00 TG2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Conduce Monica Setta.
14.45 Italia sul due
15.10 La Signora del West
17.00 Las Vegas
17.40 Due uomini e mezzo
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 ATTUALITA'
> Annozero
Conduce Michele Santoro.
Un'altra serata per l'attualità scomoda di Raidue.

23.20 TG 2
23.35 Il sorriso di Palco e Retropalco
01.15 Tg Parlamento
01.25 X Factor
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Tg2 Costume e società
02.20 La piovra 4.
Con Remo Gironi, Simona Cavallari.
03.20 Inconscio e magia

RAITRE

07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Figù.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Chièdiscena
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 FILM
> La maschera di ferro
Di R. Wallace.
Con L. Di Caprio.
L'ultima avventura dei quattro moschettieri.

23.20 Parla con me.
Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi
20.30 Tgr
20.50 Lynx
segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Tutti amano Raymond
07.50 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.57 Grande Fratello
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
14.31 Beautiful
14.07 Grande Fratello
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 FILM
> Rapimento e riscatto
Di T. Hackford.
Con M. Ryan.
Una moglie in pena per il marito rapito si rivolge ai militari.

23.50 Cinema festival
23.55 Monster.
Film (drammatico '03).
Di Patty Jenkins.
Con Charlize Theron, Christina Ricci.
02.10 Tg4 - Rassegna stampa
02.37 La ballata del boia.
Film (drammatico '63).
Di Luis Garcia Berlanga.
Con Nino Manfredi, Emma Penella, Jose' Isbert.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.57 Grande Fratello
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
14.31 Beautiful
14.07 Grande Fratello
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM
> Dr. House
Con Hugh Laurie.
La squadra si occupa di un giovane attivista ammalatosi durante una protesta.

23.15 Terra
00.15 Distretto di Polizia 9
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.10 Still standing
06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - Team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Naruto Shippuden
14.05 Blue dragon
14.35 Wilcoyote
14.45 Bugs Bunny
15.05 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.10 La pantera rosa
15.15 Wilcoyote
Edward Dmytryk.
Con Robert Mitchum, Peter Falk, Mark Damon.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 Studio sport
19.30 La vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

21.10 FILM
> Tu la conosci Claudia?
Di Aldo, Giovanni e Giacomo.
Tre amici innamorati, ma una sola donna.

23.10 Chiambretti night - Solo per numeri uno.
Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Talent 1 player
02.40 Movie Flash
03.00 Dark angel.
03.50 Media shopping
04.05 Two Sisters.
Film (horror '03).
Di Kim Ji - Woon.
Con Lim Su - Jeong.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Lo sbarco di Anzio.
Film (guerra '68).
Con M. Maestro.
Edward Dmytryk.
Con Robert Mitchum, Peter Falk, Mark Damon.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 1
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

21.10 FILM
> Benvenuti in paradiso
Di A. Parker.
Con D. Quaid.
La guerra mette alla prova un matrimonio.

23.30 Victor Victoria.
Con Victoria Cabello.
00.45 Tg La7
01.05 Movie Flash
01.10 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.
01.50 Alla Corte di Alice
02.50 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
02.55 CNN News

SKY 1

06.15 Corsa per la vita.
Film (drammatico '08).
Con C.S. Dutton.
07.45 Sex and the City - Speciale
08.05 Katyn.
Film (drammatico '07).
Con M. Ostaszewska.
10.10 Piacere Dave.
Film (commedia '08).
Con E. Murphy, E. Banks.
11.45 Funny Games - Possiamo iniziare?
Film (thriller '07).
Con N. Watts, T. Roth.
14.05 The Summit.
Con M. Maestro.
15.40 Burn After Reading - A prova di spia.
Film (commedia '08).
Con G. Clooney, B. Pitt.
17.20 Sex List - Omicidio a tre.
Film (thriller '08).
Con E. McGregor.
19.10 Piacere Dave.
Film (commedia '08).
Con E. Murphy, E. Banks.

21.00 FILM
> High School Musical 3
Di K. Ortega.
Con Z. Efron.
Ultimo anno di scuola per Troy e Gabriella.

23.00 Suburban Girl.
Film (sentimentale '07).
Con S.M. Gellar.
00.45 Corsa per la vita.
Film (drammatico '08).
Con C.S. Dutton.
02.35 High School Musical 3.
Film (musicale '08).
Con Z. Efron.
04.50 Fast Girl.
Film (commedia '08).
Con M. Monroe, J. Guarini.

SKY 3

13.40 FBI: protezione testimoni.
Film (commedia '00).
Con B. Willis, M. Perry.
15.25 Misa dei lupi.
Film (drammatico '03).
Con K. Jansson.
17.15 Cake - Ti amo, ti mollo... ti sposo.
Film (commedia '05).
Con H. Graham.
18.55 FBI: protezione testimoni 2.
Film (commedia '04).
Con B. Willis, M. Perry.
21.00 Questa notte è ancora nostra.
Film (commedia '08).
Con N. Vapidis.
22.50 Jersey Girl.
Film (sentimentale '04).
Con B. Affleck, L. Tyler.

SKY MAX

13.50 Sharpshooter - Il cecchino.
Film (azione '07).
Con M. Van Peebles.
15.20 No Good Deed - Inganni svelati.
Film (thriller '02).
Con S.L. Jackson.
17.05 Hackers.
Film (thriller '95).
Con A. Jolie, J. Bradford.
18.55 21.
Film (drammatico '08).
Con K. Spacey.
21.00 Dante 01.
Film (fantascienza '08).
Con L. Wilson, L.D. Pham.
22.30 Living Hell - Le radici del



12.00 Raitre: Rai sport notizie
12.55 La7: sport 7
13.02 Italia1: Studio sport

14.00 Sky 3: golf, Volvo World match play championship
15.00 Eurosport: tennis, Masters Wta
17.00 Eurosport2: calcio, Mondiale U17, Italia-Corea del Sud



18.10 Raidue: Rai tg sport
18.15 Eurosport: tennis, Masters wta Doha

19.02 Italia1: studio sport
20.45 Sky1: calcio, serie A. Inter-Palermo

LA TRIESTINA È IN CRESCITA MA SEGNA POCO

Unione, serve una scossa davanti

Acciaccati Nef, Gorgone e Scurto. Cossu squalificato per due turni

di CIRO ESPOSITO
e ANTONELLO RODIO

TRIESTE La cura Somma ha tirato fuori la Triestina dal tunnel nel quale era finita. Tre risultati utili di fila e soprattutto tre prestazioni in crescita sono la prova che la squadra si è ritrovata dopo le debacche della seconda metà di settembre. Il modulo adottato dal tecnico è al momento quello più redditizio per le caratteristiche dei giocatori e del momento (comprese le avversarie affrontate nelle due trasferte). Ora però, con una certa tranquillità in tasca, i tifosi si aspettano di vedere quale gioco, soprattutto in fase offensiva, questa squadra sia in grado di esprimere. Finora l'Unione ha una notevole difficoltà a creare limpide occasioni da rete. Se manca qualche ritocco lo valuteranno Somma e la società e comunque fino a gennaio non se ne parla. Detto dell'affidabilità della difesa e degli incontristi si sono viste delle evoluzioni positive in avanti con Volpe e Siligardi. L'unica punta (Go-



Luigi Della Rocca impiegato dal 1' a Empoli

deas o Della Rocca) fa molta fatica a trovare la strada della porta. Questa sarà la prova sulla quale dovrà misurarsi il tecnico Somma e tutta la squadra nei prossimi incontri. A cominciare dal match con il Torino che potrebbe essere l'occasione giusta (fermo restando la qualità tecnica del-

l'avversario) per ridestare un entusiasmo della piazza che forse può ancora essere ridestato.

ACCIACCATI. Proprio in vista del match con il Torino, in casa alabardata è per fortuna meno preoccupante del previsto il bollettino medico, tanto che non si dispera di recuperare tutte le pedine acciaccate.



In rialzo le quotazioni di Francesco Volpe

Destavano particolare apprensione le condizioni della spalla di Nef, caduto pesantemente su un contrasto in area: appena tornati a Trieste, il giocatore è stato sottoposto a radiografie che comunque non hanno evidenziato lesioni. In pratica si è trattato solo di una forte botta: Nef è ancora dolorante ma si con-

ta di rimmetterlo in sesto. Una botta l'ha presa anche Scurto al vasto mediale del quadricipite, ma anche per lui al momento c'è solo un certo indolenzimento: decise le prossime ore per vedere come il muscolo assorbirà il colpo. Un problema muscolare l'ha evidenziato anche Gorgone, che ha accusato un affati-

camento all'adduttore, probabilmente induritosi per lo sforzo durante il match. Anche lui potrebbe quindi recuperare per il Torino.

Per quanto riguarda Pani, invece, si è trattato solamente di crampi, problema comprensibile visto che il centrocampista rientrava a pieno regime dopo parecchio tempo.

SQUALIFICA. Chi invece non ci sarà di sicuro è Cossu, espulso a Empoli e punito con ben due giornate di squalifica per aver rivolto un'espressione ingiuriosa all'arbitro all'atto dell'ammonizione. Un cartellino giallo che, fra l'altro, gli costa anche la diffida per quando rientrerà.

TIFOSI. Intanto i tifosi si preparano al big-match contro il Torino. Dal Centro di coordinamento, che in via eccezionale da oggi fino a sabato resterà aperto anche al mattino per la vendita dei biglietti per la partita, arriva l'appello di colorare tutto il «Rocco» di rossoalabardato: si invitano dunque i tifosi a rispolverare bandiere, cappellini e magliette con i colori dell'Unione.

**Stankovic: «Ho bisogno di tre partite da titolare»****«Mi trovo bene nel ruolo di trequartista anche perché abbiamo libertà d'azione»**

TRIESTE Al suo arrivo a Trieste, esaminando i filmati delle prime partite di campionato, Somma aveva parlato subito chiaro, segnalando Marco Stankovic come l'uomo giusto da piazzare alle spalle della prima punta nel suo 4-2-3-1. Ad Empoli il tecnico ha deciso di saggiarne le doti e pur non essendo al top della condizione, per la nota distorsione alla caviglia patita nelle settimane precedenti, l'austriaco, soprattutto nella prima parte della gara e apparso decisamente a suo agio.

Stankovic come valuta il pareggio di Empoli?

«Un punto molto importante che ci fa felici. Abbiamo giocato due partite su tre fuori casa e non abbiamo mai perso, un aspetto importante alla luce della nostra situazione di classifica. Ora abbiamo in vista una partita impegnativa con il Torino, dove cercheremo di fare il massimo per riuscire a fare punti».

Nel ruolo di trequarti-

sta è sembrato trovarsi a suo agio, al punto che con i compagni di reparto, si scambiava spesso di posizione.

«Abbiamo lavorato su questo, Somma vuole che in campo ci si muova sempre molto, ci dà libertà d'azione su questo cercando di sfruttare la nostra fantasia. Per vedere il vero Stankovic però servono almeno altre due o tre partite da titolare. Era da troppo tempo che non partivo dal primo minuto, mi serve forza e carica, sono però soddisfatto perché ho visto la squadra aiutarsi e lottare tutta assieme per lo stesso obiettivo».

Già a Vicenza avevamo notato dei progressi da parte sua.

«Mi piace giocare in questo modo: sia in nazionale che nello Sturm Graz giocavo esterno sinistro o mezzapunta. Al Menti avevo fatto una bella gara poi l'infortunio alla caviglia ha rovinato tutto. Sono però sulla strada giusta e quindi non posso che migliorare ancora». (g.r.)

IL GIOVANE

L'ex interista pedina in più per l'attacco

TRIESTE Giuseppe Galli, procuratore di Luca Siligardi, non ha dubbi: dopo il gol segnato ad Empoli il suo calciatore è avviato ad una carriera importante, magari nella «sua» Inter. Galli è convinto delle qualità e dell'ambizione di Siligardi di rivestire il nerazzurro, ma sa bene che prima l'esterno deve trovare la forza di imporsi in B, a Trieste, facendo un buon campionato e magari segnando altri gol determinanti come quello realizzato martedì sera allo stadio Castelfani. Giocare a Milano non è



L'esterno Luca Siligardi

semplice, bisogna non solo essere un campione ma avere caratteristiche e per forgiarlo prima serve un campionato da protagonista in un torneo duro come quello

«L'infrasettimanale mi porta bene»

Siligardi: «Dopo Sassuolo il gol a Empoli. Ma questo vale di più»

cadetto. Dal canto suo il giocatore si gode la seconda marcatura stagionale sino in fondo: «Sino a i turni infrasettimanali mi portano fortuna: ho fatto gol al Sassuolo e poi ad Empoli. Rispetto al precedente questo però è più importante visto che ha permesso alla mia squadra di guadagnare un punto importante contro un'avversaria agguerrita». Rispetto al gol di Modena, cannonata nel sette, quello di Empoli è frutto dell'istinto, del senso della porta, oltre

che della velocità che il giocatore possiede: «Ho visto Della Rocca saltare ostacolando Bassi che ha perso il pallone, ho cercato di stare calmo puntando a fare la cosa migliore. Ho tirato sul primo palo, ingannando i difensori che pensavano ad una conclusione sul lato opposto». Siligardi valuta così il momento alabardato: «Diciamo che in tre partite abbiamo fatto cinque punti, uno score buono che segnala come la squadra piano piano stia uscendo alla

distanza. Considerando che l'Empoli è una squadra di buona qualità, un pareggio in Toscana è tutt'altro che da buttare, che ci hanno messo sotto pressione il punto guadagnato, come quello di Padova, è ben accetto». All'orizzonte si profila però la difficile sfida con il Torino di Colantuono: «Abbiamo due partite durissime, soprattutto quella con i granata la sfida con la squadra più forte del campionato a mio parere».

Giuliano Riccio

IL GIOCATORE

Siligardi finora ha giocato poco in questo campionato, ma quando è sceso in campo ha quasi sempre convinto: a Empoli è stato addirittura decisivo grazie alla rete del pareggio e a una prestazione incisiva. Nella media voti de Il Piccolo e dei tre quotidiani sportivi (Gazzetta, Tuttosport e Corriere dello Sport), spicca ovviamente la prova del giovane scuola Inter, ma accanto a lui c'è il solito Agazzi, ancora autore di parate importanti. Tra gli altri, la conferma di un Gorgone sempre in palla e di un Pani in costante crescita.

LA MEDIA VOTI CONTRO L'EMPOLI

Agazzi.....	6,62
Nef.....	5,75
Scurto.....	5,75
Cottafava.....	6,12
Sabato.....	5,75
Gorgone.....	6,37
Pani.....	6,12
Sedivec.....	5,37
Volpe.....	6,12
Stankovic.....	5,87
Della Rocca.....	5,62
Siligardi.....	6,62
Cossu.....	4,50

LA MEDIA VOTI IN CAMPIONATO

Agazzi.....	6,52	Cottafava.....	5,84
Siligardi.....	6,25	Pani.....	5,82
Hottor.....	6,25	Crovetto.....	5,75
Gorgone.....	6,22	Della Rocca.....	5,68
Tabbiani.....	6,10	Sabato.....	5,67
D'Ambrosio.....	6,00	Principalli.....	5,63
Nef.....	5,98	Stankovic.....	5,62
Volpe.....	5,93	Cossu.....	5,60
Brosco.....	5,91	Sedivec.....	5,59
Godeas.....	5,88	Scurto.....	5,59
Testini.....	5,87	Magliocchetti.....	5,50

**L'MVP
ALABARDATO**

BIRRA MORETTI

Sponsor ufficiale di chi ama il calcio.



WWW.BEVIRESPONSABILE.IT
WWW.BIRRAMORETTI.IT



SERIE A		
Bologna	2	10' Adailton, 30' Osvaldo
Siena	1	87' Calaio
Catania	1	41' r.p. Masara
Chievo	2	30' Mantovani, 30' Mancini
Genoa	2	43' Palladino, 72' Mesto
Florentina	1	63' Marchionni
Inter		Oggi
Palermo		
Juventus	5	30' 52' Amauri, 30' Chedini, 30' Camoranesi, 88' Trezeguet
Sampdoria	1	64' Pazzini
Lazio	0	
Cagliari	1	50' Maini
Livorno	1	23' Miglionico
Atalanta	0	
Napoli	2	90' Cigarini, 90' Denis
Milan	2	3' Inzaghi, 6' Pato
Parma	2	59' Bojinov, 66' Paloschi
Bari	0	
Udinese	2	21, 54' Floro Flores
Roma	1	43' De Rossi

Classifica	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		M
		G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S	
Inter	22	9	7	1	1	5	4	1	0	4	3	0	1	21	6	3			
Juventus	21	10	6	3	1	5	3	2	0	5	3	1	1	18	8	1			
Sampdoria	20	10	6	2	2	5	4	1	0	5	2	1	2	18	13	0			
Parma	17	10	5	2	3	5	4	0	1	5	1	2	2	12	12	-3			
Milan	16	10	4	4	2	4	2	1	1	6	2	3	1	10	11	-2			
Genoa	16	10	5	1	4	5	3	1	1	5	2	0	3	18	20	-4			
Palermo	15	9	4	3	2	5	3	2	0	4	1	1	2	12	9	-4			
Florentina	15	10	4	3	3	5	3	1	1	5	1	2	2	9	8	-5			
Bari	14	10	3	5	2	5	2	2	1	5	1	3	1	10	7	-6			
Chievo	14	10	4	2	4	5	1	1	3	5	3	1	1	13	11	-6			
Udinese	14	10	4	2	4	6	4	1	1	4	0	1	3	14	14	-8			
Napoli	14	10	4	2	4	5	3	2	0	5	1	0	4	14	16	-6			
Cagliari	13	10	4	1	5	4	1	0	3	6	3	1	2	11	12	-5			
Roma	11	10	3	2	5	4	2	0	6	1	2	3	16	18	-7				
Lazio	10	10	2	4	4	6	1	2	3	4	1	2	1	7	11	-12			
Atalanta	9	10	2	3	5	5	1	2	2	5	1	1	3	9	12	-11			
Bologna	9	10	2	3	5	5	2	1	2	5	0	2	3	9	15	-11			
Livorno	9	10	2	3	5	5	1	2	2	5	1	1	3	4	10	-11			
Catania	7	10	1	4	5	5	1	2	2	5	0	2	3	10	15	-13			
Siena	5	10	1	2	7	5	0	2	3	5	1	0	4	8	15	-15			

PROSSIMO TURNO:

Cagliari-Atalanta, Chievo-Udinese, Fiorentina-Catania, Juventus-Napoli, Livorno-Inter, Milan-Parma, Palermo-Genoa, Roma-Bologna, Sampdoria-Bari, Siena-Lazio.

CLASSIFICA MARCATORI:

9 Reti: D. Natale (Juventus) (2 rig.); 7 Reti: Pazzini (Sampdoria); 6 Reti: Toni (Roma) (2 rig.); 5 Reti: Hamsik (Napoli); 4 Reti: Amauri (Juventus); 3 Reti: De Rossi (Roma), Marchionni (Chievo) (1 rig.); Mesto (Genoa), Paloschi (Parma); 2 Reti: Maini (Milan), Pelissier (Chievo), Tibone (Atalanta), Trezeguet (Juventus); 1 Reti: Adailton (Bologna), Bonini (Parma), Calaio (Siena), Cavar (Palermo), Cruz (Lazio), Eljero (Inter) (1 rig.).

PER I BLUCERCHIATI SEGNA PAZZINI

La Signora si risveglia con le magie di Diego

Dura lezione alla Samp

Amauri (2), Chiellini, Camoranesi e Trezeguet riportano la formazione di Del Neri con i piedi per terra

TORINO Juve fantastica, Samp ridimensionata. Il nuovo presidente juventino Blanc ha festeggiato con una bella vittoria la propria gestione. La Juventus ha messo k.o. la squadra che aveva giocato meglio di tutti, ma che a Torino non è in pratica esistita. Grande gioco, bei gol, un'altra Juve: Amauri ha segnato il terzo (e quarto) gol consecutivo, Chiellini si è rivelato difensore tutt'altro che impensierito, Camoranesi è stato premiato con il gol per la sua bella prestazione, ha segnato anche Trezeguet, per ricordare di esistere.

Un segnale importante lanciato a tutti, dopo un periodo di alti e bassi. La Sampdoria, che pure aveva battuto l'Inter, non si è mostrata sufficientemente attrezzata per impensierire i bianconeri e quando si è svegliata (troppo tardi, sul 4-0) ha segnato il solito Pazzini. Cassano? Non pervenuto. E dire che Ferrara, oltre ai «meniscati» Iaquineta e Marchisio e all'infortunato di lungo corso Del Piero, aveva perso nelle ultime ore Caceres, aveva deciso di giocare a una punta. Bellissima Juventus già nel primo tempo.

Il ritmo e la potenza dei bianconeri, dopo una decina di minuti di reciproco studio, hanno preso il sopravvento su una Samp che ha tradito le attese, lasciandosi mettere sotto di brutto. L'unico pericolo portato dai blucerchiati alla porta di Buffon, oltre a un tiro fuori di Stankevicius, si è registrato al 13', quando su un traversone da destra di Cassano, Ziegler ha costretto a deviare in angolo su anticipo dello svizzero. Per il resto, solo Juve. Tutti oltre la media, ma la prestazione di Chiellini (un gol e parecchie incursioni pericolose) la sicurezza di Melo (e dire che non doveva

giocare) nella diga di metà campo, le tante palle messe da Diego per gli attaccanti, la prestazione di Camoranesi nel ricucire il gioco e la pericolosità di Amauri hanno lasciato allibiti i difensori della Ssamp tra i quali gastaldello non è apparso fra i migliori. La superiorità bianconera è sfociata nel primo gol al 26': angolo da sinistra di Diego, Amauri tenta di testa, mischia e l'italo-brasiliano ha infilato Castellazzi di sinistro. Ancora Juve con i tentativi di Diego su punizione e con le volate di Grosso sulla sinistra: al 37' Amauri ha messo di testa fuori. Poi il raddoppio bianconero al 42' su azione di Amauri sulla sinistra: fin-

JUVENTUS	5
SAMPDORIA	1
MARCATORI: 26' pt Amauri, 42'pt Chiellini, 5'st Camoranesi, 17'st Amauri, 18'st Pazzini, 43'st Trezeguet.	
JUVENTUS (4-2-3-1): Buffon 6, Grygera 6, Canavaro 6.5, Chiellini 7, Grosso 6.5, Melo 6.5 (20'st Dede Ceglie 6), Sissoko 6 (8'st Poulsen 6), Camoranesi 6.5, Diego 6.5, Giovinco 6.5, Amauri 7.5 (20'st Trezeguet 6.5), All. Ferrara 7.	
SAMPDORIA (4-4-2): Castellazzi 6.5, Stankevicius 6 (17' st Cacciatore 6), Gastaldello 5, Lucchini 6, zauri 5 (37'pt Bellucci 6), Mannini 6, Tissone 5 (3'st Padalino 5), Poli 6, Ziegler 6, Pazzini 6, Cassano 4, All. Del Neri 6.	
ARBITRO: Rocchi di Firenze 7.	

te e controfinte e traversone basso da sinistra sul quale la difesa doriana ha dormito e Chiellini ha infilato di destro.

Che dire? Una Juve super che ha fatto dimenticare quella deludente delle settimane scorse, esat-

tamente al contrario della Sampdoria: male. Del Neri dopo Bellucci (Zauri), ha inserito Padalino (Tissone). Invano. Dopo un salvataggio di Lucchini su Amauri, il terzo gol ispirato da Giovinco (che poi ha colpito l'esterno



L'italo-brasiliano Amauri autore di una doppietta alla Sampdoria

della rete, poco dopo): il suo cross dal fondo per Camoranesi che quasi dal limite, di interno destro ha insaccato. Amauri al 17' di testa su traversone di testa di Camoranesi ha preceduto segnando il secondo gol personale. La

Samp si è scossa e su traversone da destra di Bellucci al 18' Pazzini di testa (Cannavaro) ha segnato un bellissimo gol, quello della bandiera. La Juve ha poi segnato anche il quinto gol con Trezeguet di testa.

L'UDINESE BATTE LA ROMA CON UNA DOPPIETTA DELL'ATTACCANTE

La testa di Floro Flores vale tre punti

Giallorossi per tutto il secondo tempo in dieci per l'espulsione di Taddei

di GUIDO BARELLA

UDINE Sono due squadre in crisi, Udinese e Roma. E sul campo lo confermano. Vince l'Udinese ma, come dicevano i nostri vecchi, non è tutto oro quello che luccica. Perde la Roma e può appellarsi alle assenze illustri (Totti su tutti, e poi Menez, Burdisso, Riise, Pizzaro, Tonetto). Vince l'Udinese perché trova la testa di Floro Flores al posto giusto nel momento giusto, perde la Roma perché, anche, Taddei si fa espellere per nervosismo. Ma la crisi, di gioco, non è risolta. L'Udinese però si consola con i tre punti ed è comunque un gran bel consolarsi. In avvio subito tanta,

UDINESE	2
ROMA	1
MARCATORI: pt 24' Floro Flores, 42' De Rossi; st 39' Floro Flores.	
UDINESE (4-3-3): Handanovic 6.5, Basta 6, Coda 5.5, Zapata 6.5, Pasquale 5.5 (1'st Lukovic 6), Inler 6 (24'st Isla 6), D'Agostino 6 (31'st Pepe ng), Asamoah 6.5, Sanchez 6, Di Natale 6.5, Floro Flores 6.5. All. Marino.	
ROMA (4-2-3-1): Doni 7, Motta 6.5 (25'st Cichino 6), Mexes 6.5, Juan 6.5, Cassetti 5 (16'st Andreoli 6), Brighi 6.5 (47'st Baptista ng), De Rossi 6.5, Taddei 5, Perrotta 6, Guberti 6, Vucinic 6. All. Ranieri.	
ARBITRO: Damato di Barletta.	
NOTE: espulsi Taddei e Basta.	

tantissima Roma. Vucinic sbaglia l'incredibile, Brighi esalta Handanovic. Ma, al di là delle occasioni, tiene il campo e l'Udinese sembra non

riuscire a capire come fare per uscire dalla propria metà campo. Eppure è proprio la squadra bianconera a passare per prima. E il 24' e l'Udinese gode di una punizione dalla sinistra, sulla trequarti: batte D'Agostino ed è un cross teso, perfetto, che esalta Floro Flores che stacca per girare il pallone di testa, in maniera imparabile per Doni. Segnato il gol, l'Udinese potrebbe anche raddoppiare con Asamoah in un paio di occasioni. E invece torna a esserci più Roma in campo. E se Handanovic (38') si esalta su Motta, nulla può al 42': oddio, un primo miracolo lo fa su Juan in azione nata da una sorta di angolo corto, ma sulla respinta il più lesto è De

Rossi che insacca la rete del meritato pareggio. Secondo tempo, e Taddei torna subito negli spogliatoi. Il brasiliano, che già nel primo tempo aveva mandato platealmente a quel paese un guardalinee, Faverani, al 3' si ripete con un "mortacci tua" nei confronti del suo collega Stefani. E l'arbitro Damato - uno dal cartellino facile: nove le ammonizioni, due delle quali al bianconero Basta, espulso al 33' - estrae il rosso diretto. Anche se a lungo in 11 contro 10, l'Udinese non riesce però a impensierire troppo la Roma. Eppure, eppure al 39' la testa di Floro Flores svetta ancora, questa volta a raccogliere un angolo battuto da Sanchez.

PAREGGIO SHOW AL SAN PAOLO

Uno-due del Milan ma il Napoli rimonta con un gran finale



Filippo Inzaghi ha firmato la prima rete del Milan

NAPOLI il cuore del Napoli ridimensiona le ambizioni del Milan. Sembrava fatta per i rossoneri: avanti di due gol dopo soli 5' (Inzaghi e Pato), la squadra di Leonardo, in 10 al 41' della ripresa per l'espulsione di Abate, subisce in pieno recupero la clamorosa rimonta dei ragazzi di mazzarri con due dei neoentrati: Cigarini, splendido sinistro al volo, e Denis, colpo di testa su cross di Maggio. Si interrompono così le strisce di vittorie consecutive per le due squadre (tre per il Milan, due per il Napoli): ma il pubblico del san paolo è ovviamente contento così.

NAPOLI	2
MILAN	2
MARCATORI: 2' pt Inzaghi, 5' pt Pato; 46' st Cigarini, 48' st Dedenis	
NAPOLI (4-2-3-1): De Sanctis 6, Grava 6, Rinaudo 5, Campagnaro 5.5 (33'st Datolo sv), Aronica 5, Pazienza 6 (18' st Cigarini 7), Gargano 6.5, Maggio 5.5, Lavezzi 6.5, Hamsik 6, Quagliarella 5 (26'st Denis 6.5). All. Mazzarri	
MILAN (4-3-3): Dida 8, Abate 5, Nesta sv (8' pt Kaladze 6), Thiago Silva 7, Zambrotta 6, Ambrosini 6.5, Pirlo 6.5, Seedorf 6.5, Pato 7, Inzaghi 6.5 (28' st Borriello sv), Ronaldinho 5.5 (15'st Flamini 5.5). All. Leonardo 6.5	
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.	

Con Abate per Oddo e Zambrotta per Antonini: rispetto a Verona Leonardo cambia gli esterni di difesa, a loro il compito di spingere e difendere in un 4-3-3 puro, con ronaldinho e Pato larghi a supporto di Inzaghi, preferito a Borriello e Huntelaar. Un tridente di fronte al quale Mazzarri si difende a 4: Grava e Aronica larghi, Campagnaro-Rinaudo coppia centrale. Schieramento che viene però subito bucatato da Seedorf (2'): splendido assist per inzaghi che non sbaglia col sinistro. San Paolo colpito a freddo e che non crede ai propri occhi quando, al 5', arriva il raddoppio milanista: Rinaudo e Campagnaro difendono altissimi, basta una spizzata di Inzaghi per innescare Pato, 40 metri palla al piede a tutta velocità e piatto destro a battere l'uscita disperata di De Sanctis: 0-2. Leonardo già gongola ma è costretto subito a rinunciare a Nesta, infortunato: dentro Kaladze. Alla mezz'ora, dopo aver reclamato un rigore per una doppia trattenuta su un calcio d'angolo, il Napoli spaventa Dida con Rinaudo, che non indovina però la porta su punizione di Hamsik.

Sempre lo slovacco il più insidioso dei suoi: al 41' però il suo tiro si spegne sull'esterno della rete.

Dida sugli scudi a inizio ripresa, con una doppia strepitosa parata su Lavezzi e soprattutto su Maggio, che in realtà spara addosso al portiere brasiliano da pochi passi. Poi è ancora Lavezzi (3'), gran destro al volo e palla alta di un soffio. Il «San Paolo» ci crede, il Milan ha iniziato in maniera un pò soft ma non paga dazio. Anche perché Dida è addirittura suntuoso in un triplo intervento consecutivo su Gargano, Quagliarella e Hamsik.

Leonardo sente puzza di bruciato, dentro Flamini per Ronaldinho, occasionissima per Inzaghi al 20'. De Sanctis tocca quanto basta per far alzare la traiettorie a SuperPippo. Inzaghi sfiora il tris, poi Mazzarri toglie lo spento Quagliarella per Denis. Una mossa che a Firenze è risultata decisiva visto che l'argentino ha servito l'assist-gol a Maggio. Sarà così anche stavolta. Un paio di spinte in area (su Lavezzi e Denis) infiammano i minuti finali, che il Milan gioca in inferiorità numerica per la giusta espulsione di Abate per doppia ammonizione. Succede di tutto: Cigarini indovina il sinistro perfetto all'incrocio dei pali su respinta da corner; al 48' è Denis, su assist di Maggio, a regalare una notte di festa al Napoli: 2-2. E il Milan si divora le mani.

GENOA	2
FIORENTINA	1
MARCATORI: pt 43' Palladino; st 18' Marchionni, 28' Mesto.	
GENOA (3-4-3): Amelia 7.5, Sokratis 6.5, Biava 7, Bocchetti 6, Rossi 7, Milanello 7, Zapater 6.5, Modesto 6 (st 35' Esposito sv), Sculli 6 (st 27' Palacio 6.5), Crespo 6.5, Palladino 7 (st 22' Mesto 7). All. Caneco 6.5.	
FIORENTINA (4-3-3): Frey 7, Comotto 6, Gamberini 6, Dainelli 6, Pasqual 6.5 (st 37' Castillo sv), Donadel 6 (st 16' Zanetti 6), Montolivo 7, Jovetic 5.5 (st 10' Marchionni 7), Mutu 6, Vargas 6.5, Gilardino 5.5, All. Prandelli 5.5.	
ARBITRO: Saccani di Mantova 6.5.	
NOTE: ammoniti Biava, Bocchetti e Jovetic.	

LAZIO	0
CAGLIARI	1
MARCATORE: st 5' Matri.	
LAZIO (4-4-2): Muslera 4.5, Lichtsteiner 5.5, Siviglia 6, Radu 6, Kolarov 5.5, Brocchi 5.5, Perpetuini 5.5 (st 1' Mauri 5), Matuzale 5.5, Foggia 5 (st 10' Cruz 5), Zarate 6, Rocchi 5 (st 35' S. Inzaghi sv). All. Ballardini 5.	
CAGLIARI (4-3-1-2): Marchetti 6.5, Canini 6, Lopez 6, Astori 6, Agostini 6, Conti 6.5, Biondini 6.5, Lazzari 7, Cossu 6 (st 16' Dessena 6), Matri 6.5 (st 47' Barone sv), Jeda 6 (st 29' Nenè sv). All. Allegri 6.5.	
ARBITRO: Brighi di Cesena 6.	
NOTE: ammoniti Perpetuini, Lichtsteiner, Matuzale, Mauri, Biondini, Agostini, Conti e Cruz.	

BOLOGNA	2
SIENA	1
MARCATORI: pt 16' Adailton; st 14' Osvaldo, 42' Calaio.	
BOLOGNA (4-3-2-1): Viviano 7, Raggi 6, Portanova 6, Britos 6, Lanna 6, Mingazzini 6, Guana 6, Tedesco 6.5 (st 37' Mudin-gay sv), Adailton 7 (st 30' Vigiani sv), Valiani 6, Osvaldo 7 (st 33' Marazzina 5.5). All. Colomba 6.5.	
SIENA (4-3-1-2): Curci 6.5, Rosi 6, Ficagna 6, Brandao 6, Rossi 5.5, Vergassola 6, Codrea 6 (st 1' Calaio 6), Ekdal 6 (st 33' Garofalo sv), Jajalo 6.5 (st 26' Paolucci sv), Macarone 6, Ghezzi 6.5, All. Giacomello 6.	
ARBITRO: Romeo di Verona 6.	
NOTE: ammoniti Guana, Valiani, Portanova, Vergassola.	

CATANIA	1
CHIEVO	2
MARCATORI: pt 32' Mantovani, 42' Mascara (rig.); st 26' Marcolini.	
CATANIA (4-3-2-1): Andujar 5.5, Potenza 5 (32' st Izzo 5.5), Silvestre 5, Spolli 5.5, Capuano 5, Ledesma 5.5 (st 14' Liama 6), Carbone 6, Biagianti 6, Ricchiuti 6 (st 14' Plasmali 5), Mascara 5.5, Morimoto 5. All. Altzori 5.	
CHIEVO (4-3-1-2): Sorrentino 6.5, Sardo 6 (st 26' Frey 6), Yepes 6, Mandelli 6, Mantovani 7, Luciano 6, Iori 6, Marcolini 6.5, Bentivoglio 6 (st 34' Ariati), Granocchio 5.5 (st 40' Malagò sv), Pellissier 6. All. Di Carlo 6.5.	
ARBITRO: Valeri di Roma 5.5.	
NOTE: espulso Morimoto. Ammoniti Ledesma, Marcolini, Capuano, Spolli, Sorrentino.	

PARMA	2
BARI	0
MARCATORI: st 13' Bojinov, 21' Paloschi.	
PARMA (3-5-2): Mirante 6.5, Delaliflore 6, Panucci 6, Lucarelli 6.5, Zaccardo 7, Morrone 6, Lunardini 6.5, Galloppa 5.5 (st 7' Dzemailli 6), Antonelli 6.5 (st 12' Castellini 6.5), Lanzafame 5.5 (st 7' Bojinov 7), Paloschi 7. All. Guidolin 6.5.	
BARI (4-4-2): Gillet 5.5, Masello 5.5, Ranocchia 6, Bonucci 5.5, Parisi 6, Alvarez 5 (st 22' Antonelli sv), Donati 6, Gazzi 5, Allegretti 6 (st 7' Almiron sv), Meggiorini 5, Kutuzov 5.5 (st 16' Barreto 6). All. Ventura 5.5.	
ARBITRO: Baracani di Firenze 6.5.	
NOTE: ammoniti Panucci, Gazzi, Mirante.	

LIVORNO	1
ATALANTA	0
MARCATORE: st 22' Miglionico.	
LIVORNO (3-5-2): Benussi 6, Diniz 6, Knezevic 6, Miglionico 6.5, Raimondi 6, Pulzetti 6.5, Candreva 6.5 (st 42' Moro sv), Filippini 6 (pt 43' Marchini 5), Pieri 5.5, Tavano 6.5, Lucarelli 5 (st 13' Danilevicius 6). All. Cosmi 6.5.	
ATALANTA (4-4-2): Consigli 5, Garics 6, Talamonti 6, Peluso 5, Bellini 6, Padoin 6, Barreto 5.5 (st 22' Radovanovic 6), Guarente 5, Valdes 6, Doni 5 (st 26' st Ceravolo), Tiribocchi 5. All. Conte 5.5.	
ARBITRO: Bergonzi di Genova 5.	
NOTE: ammoniti Lucarelli, Raimondi, Marchini e Guarente.	



DALLE URNE DEL SORTEGGIO A ROMA È NATO UNO DEI MIGLIORI RAGGRUPPAMENTI DELLA RASSEGNA

Mondiali, a Trieste un girone coi fiocchi

Germania e Canada affiancheranno Serbia e Polonia. Le partite dal 25 al 27 settembre 2010

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Di Serbia e Polonia, che sono le teste di serie, si sapeva già. Ieri il sorteggio romano dei gironi del Mondiale 2010 ha integrato il Gruppo F, che si giocherà a Trieste il 25, 26 e 27 settembre del prossimo anno, con Germania e Canada. Per appeal tecnico delle squadre partecipanti, è uno dei migliori gironi usciti dalle urne dell'Auditorium della musica. E se la Serbia, con la sua affollata comunità in città, è già garanzia di pubblico sugli spalti del PalaTrieste, anche la Germania in questo senso può contribuire a fare casetta: i tedeschi queste zone le conoscono bene e le raggiungono in poche ore. A fine settembre possono organizzarsi scampoli di vacanze al mare e alla sera godersi le partite del Mondiale di volley.

Un girone di buon livello tecnico: la Serbia è quinta nel ranking mondiale, la Polonia settima (e in mezzo a loro c'è l'Italia), la Germania è quattordicesima e il Canada ventunesimo. Un raggruppamento leggermente inferiore al girone B (Brasile, Cuba, Spagna e Tunisia) e alla stessa stregua del C (Stati Uniti, Argentina, Venezuela e Messico). Ci fosse stata la Repubblica Ceca al posto del Canada, per gli organizzatori triestini sarebbe stato il tripudio: con le nazionali dei 4 Paesi mitteleuropei tutte qui, Trieste e il PalaTrieste sarebbero stati



Una fase della Supercoppa italiana 2007 al PalaTrieste

per 3 giorni il palcoscenico di un festival della pallavolo, lo spettacolo dei tifosi sugli spalti sarebbe stato uguale a quello offerto sul tappeto di gomma dai giocatori. Ma 4 squadre dello stesso continente non possono stare nello stesso girone e la Repubblica Ceca non è entrata neppure nell'urna quan-

do si è trattato di completare il girone F.

Primi commenti molto soddisfatti, dal mondo sportivo e istituzionale cittadino. Il presidente del comitato regionale del Coni, Emilio Felluga, era all'Auditorium romano e ha assistito in diretta al sorteggio: «Dopo quello di Verona (il B, ndr) credo

I GIRONI DEL MONDIALE 2010					
GIRONE A (Milano)	GIRONE B (Verona)	GIRONE C (Modena)	GIRONE D (Reggio Calabria)	GIRONE E (Torino)	GIRONE F (Trieste)
ITALIA	BRASILE	RUSSIA	STATI UNITI	BULGARIA	SERBIA
GIAPPONE	SPAGNA	PORTORICO	ARGENTINA	CINA	POLONIA
EGITTO	CUBA	AUSTRALIA	VENEZUELA	FRANCIA	GERMANIA
IRAN	TUNISIA	CAMERUN	MESSICO	REPUBBLICA CECA	CANADA

che quello di Trieste sia il miglior girone sorteggiato - sono state le sue prime parole appena finita la cerimonia -, oltretutto composto per tre quarti da squadre di Paesi vicini. Come prima cosa vorrei inviare un grande ringraziamento ai presidenti dei comitati regionale e provinciale di Trieste, Cecot e Tirel, per l'idea che hanno avuto di candidare Trieste, il Comune e la Regione per l'impegno e il supporto che hanno dato per portare a casa il risultato».

Il presidente regionale del Coni spiega qualche retroscena del lavoro fatto per arrivare al risultato. «Abbiamo dovuto fare

un grande lavoro diplomatico per farci conoscere, perché rispetto alle altre sedi non avevamo visibilità e in parallelo abbiamo dapprima organizzato la Supercoppa italiana di pallavolo e poi i campionati europei di karatè, per mostrare di cosa siamo capaci, quanto calore sanno offrire i nostri appassionati e quanto siamo ospitali. Il resto l'hanno fatto il PalaTrieste, che per capienza è il quinto fra i dieci che ospiteranno il mondiale, e la comunità serba di Trieste, che ringrazio espressamente, con il lavoro di lobby per portare qui la loro nazionale».

«Uno sport popolare co-

me il volley, le cui rappresentative azzurre stanno dando da molti anni tante soddisfazioni all'Italia - afferma invece il sindaco Roberto Dipiazza -, dall'altra parte una città come Trieste, posta al centro dell'Europa e crocevia di popoli e di religioni. E questo il binomio vincente che i prossimi mondiali di pallavolo propongono ai tanti tifosi che assisteranno nella nostra città alle gesta della propria squadra nazionale. Trieste è pronta ad accogliere con entusiasmo nella sua splendida cornice di mare, di storia e di cultura tutti i protagonisti del torneo, dagli atleti agli appassionati, in un clima di serena amicizia».

VOLLEY. UNDER 16 MASCHILE

La Triestina travolgente nella prima di campionato



La Virtus Sasa Greenham con i due allenatori

TRIESTE Travolgente avvio di stagione per l'Eurogroup Triestina Volley, facile vincitrice di un incontro a senso unico: a Pordenone il Win Volley viene infatti spazzato col risultato di 0-3, con netti parziali a 14, 18 e 19. I due tecnici che seguono le gesta della compagine triestina, Franco Gerdol e Piero Allesch, hanno impiegato tutti gli effettivi concedendo un ampio minutaggio anche alle «matricole», cioè a coloro che si sono avvicinati alla pallavolo appena da quest'anno. Una spanna sopra il collettivo, autore comunque di una prova gagliarda, i due «fenomeni» Piero Allesch (già visto in casacca azzurra in alcune selezioni nazionali) e il lungo Riccardo Improta, su cui diversi club di serie A hanno già messo gli occhi, in particolare la Sisley Treviso.

Rocambolesca e palpitante invece la sfida persa dallo Sloga Tabor al cospetto della Fincantieri: 2-3 (15-25, 20-25, 15-25, 25-19, 10-15) il punteggio per gli ospiti isontini, capaci di imporsi in tutti i set dispari. Kovic, Luka Pecar e Taucer i migliori realizzatori, ma non è bastato per avere ragione dei cantierini che l'hanno spuntata con caparbietà nel set decisivo. Domenica prossima la Triestina Volley ospiterà l'Aurora Udine, mentre lo Sloga si recherà a Cordenons. Così la giornata: Torriana Go-Futura Cordenons Pn 3-0, Pittini Spa Ud-II Pozzo/Pav Remanzacco 3-1, Sloga Tabor Ts-Ar Fincantieri 2-3, Aurora-Olympia 0-3.

Andrea Triscoli

BASKET. DISTORSIONE AL GINOCCHIO, CONTRO RIVA PIÙ NO CHE SÌ

Acegas, Benevelli a rischio

TRIESTE Emergenza Benevelli in casa Acegas alla vigilia della sfida di campionato contro Riva del Garda. Nel corso del match di domenica scorsa contro Montecatini, infatti, il lungo pesarese ha rimediato una distorsione al ginocchio destro che lo ha costretto a fermarsi, obbligandolo a saltare gli allenamenti.

Gonfiore e dolore hanno consigliato lo staff medico a sottoporre il giocatore a un'ecografia di controllo. In base alla risposta dell'esame si deciderà il da farsi, anche se l'impressione è che difficilmente il giocatore potrà essere disponibile in vista del delicato match di domenica. Una vera disdetta per coach Bernardi e per tutta la squadra, dal momento che l'ala pesarese è al momento l'unico atleta dal rendimento regolare e soprattutto positivo. Il suo contributo di punti e rimbalzi è sempre elevato, non averlo sul parquet domenica finirà per ridurre ulteriormente le armi di Trieste contro i gardesani.

Regolarmente in campo, invece, Colli dopo la distorsione alla caviglia rimediata nell'allenamento di martedì. Andrea ha recuperato in fretta e ieri ha lavorato regolarmente assieme ai compagni dimostrando di essere in un soddisfacente stato di forma.

Questo pomeriggio alle 17.30, intanto, l'Acegas giocherà una gara d'allenamento a porte chiuse contro la Snaidero Udine. Friulani reduci dalla sfortunata prova disputata al Carnera contro Vigevano nel corso della quale, nonostante una formazione largamente rimaneggiata, hanno sfiorato il successo grazie a una generosa prestazione di squadra. Partita che ha messo in luce il giovane play triestino Marco Contente che oggi sarà chiamato a un interessante confronto con l'altro golden boy giuliano Marco Spanghero. Più in generale lo scrimmage servirà a Massimo Bernardi per provare difese e giochi offensivi in vista del delicato match contro Riva del Garda.

Lorenzo Gatto



Andrea Benevelli rischia di saltare la sfida con Riva del Garda

VELA. SABATO LE ULTIME REGATE

Mondiale Melges, quarto posto per Bressani

TRIESTE Un campo di regata stregato, quello di Annapolis, dove è in corso il campionato mondiale classe Melges 24. Tra i protagonisti, il triestino Lorenzo Bressani non trova tregua tra incidenti pre regata (la prodire ufficiale, Francesca Prina, ha subito una distorsione alla caviglia ed è stata sostituita in extremis da una giovane collega di Annapolis, trovata praticamente all'ultimo secondo), condizioni meteo disastrose e momenti di vera

tensione. Il campionato, per Bressani, è iniziato nel peggiore dei modi con due regate nelle retrovie, poi recuperate brillantemente lunedì con un primo e un secondo posto. Ieri, quando una pioggia torrenziale ha lasciato spazio alla nebbia e al vento debole e variabile, Bressani ha ottenuto un quarto posto nella prima prova di giornata, portandosi in quinta posizione assoluta, e il risultato della seconda prova di ieri era atteso in nottata, a causa del fu-

so orario di Annapolis. Sei quindi le prove disputate in totale, per un evento molto difficile, che si concluderà sabato. Bressani, campione italiano, europeo e mondiale in carica su Uka Uka sta davvero impegnandosi con tutte le proprie forze per riuscire a mantenere un titolo così combattuto.

OPTIMIST - Terzo, ottimo posto per la nazionale italiana Optimist, della quale fa parte la giovane alteta triestina Carlotta Omari (Società velica di

Barcola e Grignano), che ieri a Berlino ha ottenuto il bronzo alla Opti Cup tedesca, una sorta di campionato europeo a squadra. Grazie anche al rendimento della Omari (che si sta allenando con particolare impegno, riuscendo a conciliare sport e scuola, essendo iscritta al primo anno al liceo scientifico Oberdan di Trieste) il team italiano ha ottenuto un prestigioso risultato su sedici squadre nazionali iscritte; l'evento è stato vinto dalla Turchia.

matitegiovannotte/forti - foto: Elio Leonardo Carchidi

Se li riconosci puoi invitarli fuori a cena.

La celiachia si presenta con sintomi che, se riconosciuti, non si ripresentano più. I sintomi della celiachia sono tanti e anche molto diversi da un soggetto all'altro. Riconoscerli permette di risalire a un'intolleranza con cui ormai è facile convivere. È sufficiente seguire un regime alimentare fatto di cibi senza glutine largamente disponibili sul mercato. Questo è uno dei risultati dei 30 anni di attività dell'Associazione Italiana Celiachia grazie a cui anche Francesca può uscire a cena fuori con tutta la famiglia o con i suoi amici, sapendo che non incontrerà nessun sintomo.

Associazione Italiana Celiachia

30 anni 1979-2009

Numero Verde 800 454 616

www.celiachia.it

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni a parte locali velature in rapito transito. Durante la nottata e al primo mattino formazione di foschie dense o banchi di nebbia sulla pianura Padana. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. Nottetempo locali foschie dense in pianura e lungo le coste. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso. Nottetempo locali foschia in pianura e lungo le coste.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sulle Alpi centro-occidentali con isolati rovesci. Nuvoloso sulle restanti aree con estesi banchi di nebbia su pianure e valli in lento dissolvimento durante la giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso sulla Sardegna con sporadiche precipitazioni. Poco o parzialmente nuvoloso sulle altre zone. **SUD E SICILIA:** locali banchi di nebbia nottetempo in lento dissolvimento.

TEMPERATURE

IN REGIONE

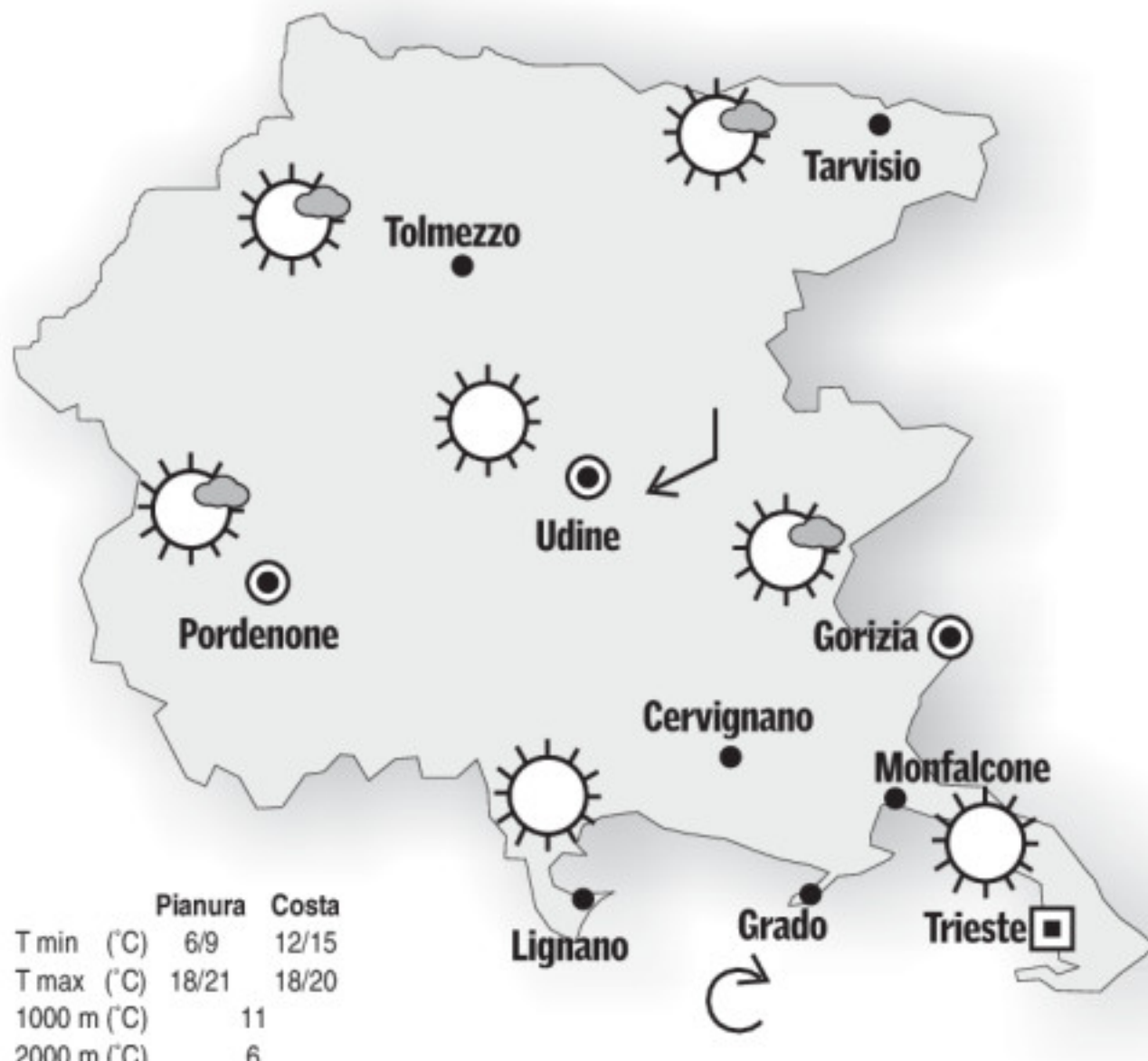
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	13,1	17,7
Vento	56%	
Pressione	14 km/h da N-W	
	in diminuzione	1019,4
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	9,1	18,5
Vento	55%	
	2,7 km/h da S-W	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	5,9	18,7
Vento	47%	
	3 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	11,3	18,7
Vento	51%	
	1,3 km/h da N-W	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	5,2	19,7
Vento	49%	
	1,6 km/h da N-W	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	7,0	19,5
Vento	47%	
	4 km/h da N-W	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	7,6	19,2
Vento	48%	
	1 km/h da S	

IN ITALIA

ALGERO	10	21
ANCONA	8	17
AOSTA	-2	14
BARI	12	17
BOLOGNA	9	17
BOLZANO	2	15
BRESCIA	7	16
CAGLIARI	11	20
CAMPOBASSO	9	13
CATANIA	12	23
FIRENZE	6	20
GENOVA	14	20
IMPERIA	13	19
L'AQUILA	2	np
MESSINA	18	22
MILANO	6	15
NAPOLI	11	20
PALERMO	16	21
PERUGIA	7	21
PESCARA	8	18
PISA	7	20
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	18	22
ROMA	10	23
TORINO	7	15
TREVISO	10	18
VENEZIA	9	18
VERONA	6	17
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

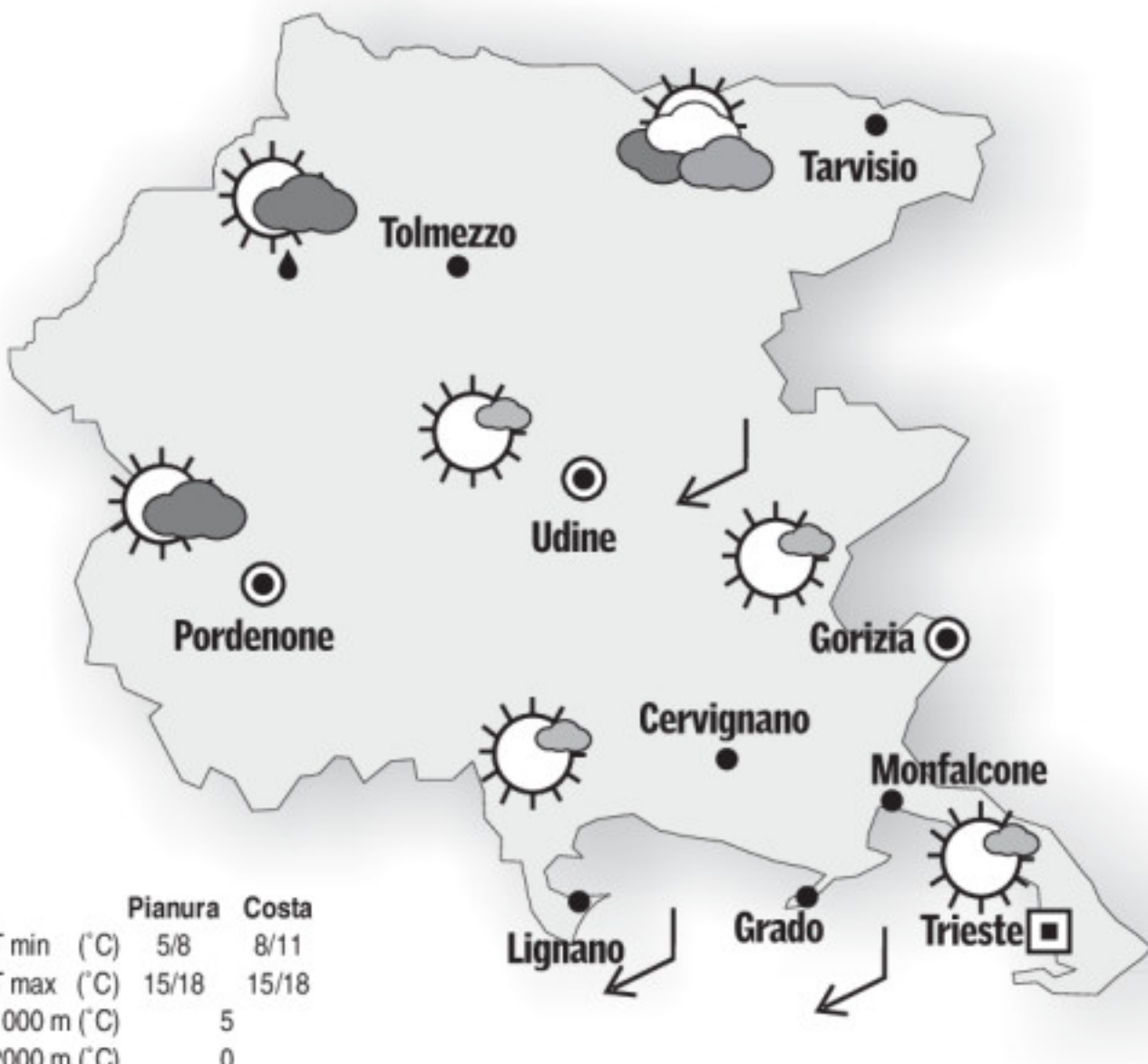
ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso per la probabile formazione di velature ad alta quota, specie al pomeriggio. Sulla costa venti deboli di brezza, in serata riprenderà a soffiare Borino. **DOMANI.** Sulla fascia occidentale della regione e nel Tarvisiano sarà probabile nuvolosità variabile, con la possibilità di qualche

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



rovescio sulle Prealpi Carniche; sulle altre zone più orientali invece avremo maggiori schiarite con cielo in prevalenza poco nuvoloso e soffierà Bora da moderata a forte, specie sulla costa. Temperature in calo. **TENDENZA.** Sabato cielo sereno o poco nuvoloso.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	17,7	2 nodi E-N-E	6,46 +30	13,23 -37
MONFALCONE	calmo	17,3	2 nodi N	6,51 +30	13,28 -37
GRADO	quasi calmo	17,4	3 nodi N	7,11 +27	13,48 -33
PIRANO	calmo	17,9	2 nodi N	6,41 +30	13,18 -37

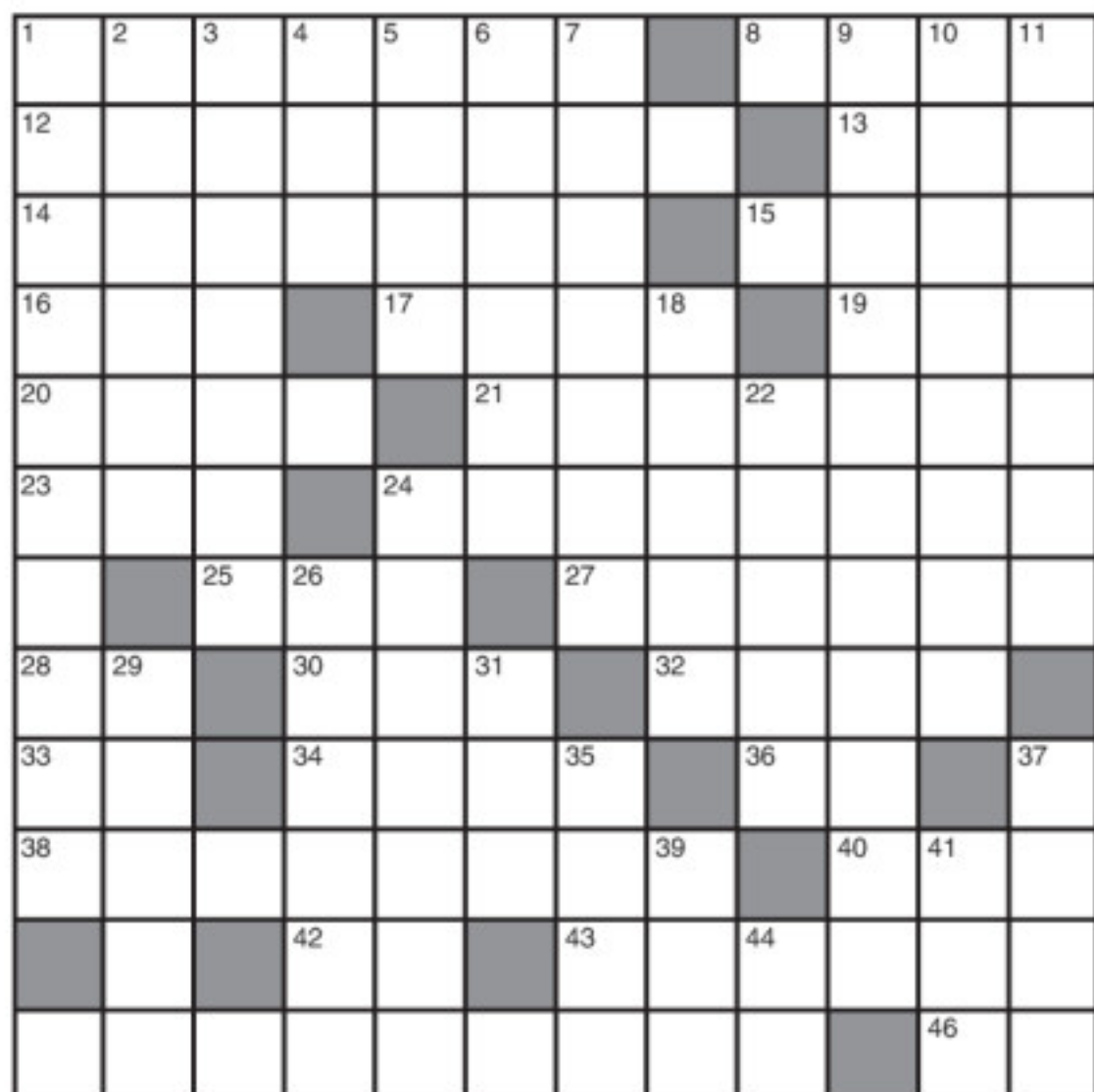
I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	25	LUBIANA	5	15
AMSTERDAM	9	15	MADRID	10	25
ATENE	18	21	MALTA	15	23
BARCELLONA	17	21	MONACO	2	15
BELGRADO	7	16	MOSCA	5	6
BERLINO	10	13	NEW YORK	8	12
BONN	7	14	NIZZA	13	21
BRUXELLES	7	16	OSLO	-3	8
BUCAREST	11	17	PARIGI	5	17
COPENHAGEN	4	11	PRAGA	8	13
FRANCOFORTE	6	14	SALISBURGO	3	14
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	9	15
HELSINKI	3	9	STOCOLMA	4	9
IL CAIRO	22	31	TUNISI	15	24
ISTANBUL	16	20	VARSAVIA	7	11
KLAGENFURT	4	14	VIENNA	11	16
LISBONA	16	26	ZAGABRIA	3	15
LONDRA	11	18	ZURIGO	1	15

Alta pressione e tempo bello in gran parte dell'Europa. Proprio la presenza dell'alta pressione favorirà la formazione di banchi di nebbia e strati di nubi basse nelle zone pianeggianti, rendendo così il cielo grigio nonostante la presenza dell'area anticiclonica. Sull'Atlantico è invece presente una zona di bassa pressione una zona di bassa pressione.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI VOCALE (6)
La fine del barone Scarpia
Chi per Flora coltiva gran passione
e si sente nell'Urbe un po' spaesato,
ricercando una certa soluzione
si fa sotto... e perciò viene «bucalo».
Il Verdicchio

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (3,6)
SEI UN INQUILINO
Ramonas

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Imbarcazione orientale - 8 Gioca a Ferrara - 12 Film di Fellini - 13 Piccoli ganci - 14 Membrana dell'encefalo - 15 Disseto, tracollo - 16 Grido che incita - 17 Un giudice dell'Ade - 19 È vicina a Chieti - 20 Il tenore Schipa - 21 Mese arabo del digiuno - 23 È pregiato il «musqué» - 24 Antichi dizionari - 25 Durano millenni - 27 Fu vittima di Oreste - 28 Il cromo - 30 Lo amò Cibebe - 32 Antico eresiarca - 33 Pari in giro - 34 Nome di donna - 36 Mezza oasi - 38 Filano sull'acqua - 40 Non si deve menare... per l'aia - 42 Le gemelle in verde - 43 Fu re degli ostrogoti - 45 I discendenti dei maya - 46 Sigla di Trieste.

VERTICALI: 1 L'isola greca di una Nike - 2 La poetessa Rosselli - 3 Serrano i polsi dei criminali - 4 Lo simboleggiava l'edera (sigla) - 5 Deturpa la pelle - 6 Cittadina in provincia di Verona - 7 Un freddo vento di Nord-Est - 9 Degni... dell'Eden - 10 Un fiore... da stornelli - 11 Fu imperatore romano d'Occidente - 18 L'ultima lettera greca - 22 Inattaccabile dal fuoco - 24 Bestioni come balene e orche - 26 Nome di undici faraoni - 29 Passo delle Dolomiti - 31 Accoca momentaneamente - 35 Può essere epizootica - 37 Cura le strade italiane (sigla) - 39 Il nome del politico romeno Iliescu - 41 Un ordine secco - 44 Vale «a te».

LE SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
INDIGENA, INDIGENZA

Indovinello:
IL DOTTORE

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Dedicate molte energie alla vita privata per poter godere di momenti sereni e ricavarne, alla fine, un'analisi approfondita del suo valore. Diplomazia nei rapporti.

TORO
21/4 - 20/5

Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso respiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

LEONE
23/7 - 22/8

Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali ed in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci con gli amici. Un breve spostamento farà bene all'umore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Il problema sentimentale che dovete affrontare è delicato, ma non insolubile. Affrontatelo con calma, pazienza e, soprattutto, buon senso e presto ne verrete a capo.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Non perdetevi di vista il vostro scopo e non trascurate i particolari, quando fate dei progetti. Una questione pendente nel rapporto d'amore deve essere risolta.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Intelligenza e esperienza vi aiuteranno a trovare la strada giusta da seguire per uscire senza danno da una situazione complicata. Consigliatevi con la persona amata.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Un incontro del tutto inaspettato con una persona che avevate perso di vista vi metterà in uno stato di leggera euforia. Più slancio nei rapporti con gli amici. Disponibilità.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Vi sentirete forti, sicuri ed intraprendenti e la combinazione di tutte queste qualità vi permetterà di non disperdere le vostre energie. Siate più espansivi in amore.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Organizzare un viaggio di piacere, anche solo per pochi giorni, vi caricherebbe di quell'entusiasmo e di quella gioia di vivere che in questo momento vi manca.

CANCRO
21/6 - 22/7

Nella vita familiare avrete dei contrasti da superare. Nelle ore pomeridiane l'atmosfera sarà più distesa. Prudenza negli affetti e nella vita di relazione. Accettate un invito.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Grazie al benevolo influsso degli astri potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta.

PESCI
19/2 - 20/3

Permane per voi un aspetto molto positivo. Date maggiore importanza agli incontri, avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura potrebbe complicare un po' l'amore.

Vi invitiamo a provare i prodotti TEMPUR nella rivoluzionaria "Space Cabin"

Lasciate che il vostro materasso si prenda cura di voi

Sappiamo che rilassare la colonna vertebrale in posizione naturale durante il sonno è fondamentale per un rigenerante riposo notturno. Migliorando la qualità del sonno, TEMPUR sta cambiando la vita di milioni di persone in tutto il mondo. Provate materassi e guanciali TEMPUR e scoprirete come possono cambiare per sempre la qualità della vostra vita!



è un'esclusiva

casa del materasso

APERTO
tutti i giorni
dalle 10 alle 19

ANCHE IN COMODE RATE

Trieste
via Capodistria 33/1
Lgo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

offerta valida fino al 31 Ottobre

Tipico Risparmiare!

BANCO SERVITO
Formaggio Montasio
DOP
60 GG
al kg € 5,90



€ **0,59**, all'etto

CLEMENTINE
Affogiate
1 Qualità
al Kg



€ **1,79**, al Kg

Burro
LATTERIE FRIULANE
125 g



€ **0,79**, al pz.

Caffè
CREM CAFFÈ
Qualità Oro
100% arabica
250x2 g



€ **3,99**, al pz

4 Asciugatutto
TENDERLY



€ **0,99**, al pz.

Croccantini
Gatto
WHISKAS
assortiti
400 g



€ **0,99**, al pz.

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALORI FINO AL 31 OTTOBRE 2009. SALVO ESAMINAZIONE SCORTE. I PREZZI POSSONO VARARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

DESPAR



EUROSPAR

